

# SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

Doc. XV  
n. 371

## RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

### AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo  
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

**ANAS spa**

(Esercizio 2004)

---

Comunicata alla Presidenza il 20 dicembre 2005

---

**Doc. XV**  
**n. 371**

# **RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

## **AL PARLAMENTO**

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo  
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ANAS spa**

**(Esercizio 2004)**



**INDICE**

Determinazione della Corte dei Conti n. 74/2005 del 6 dicembre 2005 . . . . .	<i>Pag.</i>	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ANAS S.p.A. per l'esercizio 2004 . . . . .	»	7
 DOCUMENTI ALLEGATI:		
<i>Esercizio 2004:</i>		
Relazione amministrativa . . . . .	»	113
Relazione del Collegio sindacale . . . . .	»	227
Bilancio consuntivo . . . . .	»	261



**Determinazione n. 74/2005**

## LA CORTE DEI CONTI

## IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 6 dicembre 2005;

visto il testo unico 12 luglio 1934, n. 1214, delle leggi sull'Ordinamento della Corte dei conti;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259 sulla partecipazione della Corte dei conti al controllo sulla gestione finanziaria degli enti a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria;

visto l'articolo 9 del decreto legislativo 26 febbraio 1994, n. 143 con il quale l'Ente Nazionale per le Strade (ANAS) è stato assoggettato al controllo della Corte dei conti nelle forme previste dall'articolo 12 della legge n. 259 del 1958;

visto il decreto-legge 8 luglio 2002, n. 138, convertito con la legge 8 agosto 2002, n. 178, con il quale l'ANAS è stata trasformata in società per azioni (ANAS S.p.A.) con la conferma del controllo della Corte dei conti ai sensi dell'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la determinazione n. 62/99 del 19 ottobre 1999 con cui la Sezione ha disciplinato le modalità di esecuzione degli adempimenti cui l'ANAS e le Amministrazioni vigilanti debbono provvedere, ai sensi della citata legge n. 259 ai fini dell'esercizio del controllo;

vista la determinazione n. 1, del 31 gennaio 2003, contenente le norme per l'organizzazione ed il funzionamento della Sezione del controllo, istituita a norma dell'articolo 9 della suddetta legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio d'esercizio del 2004 (stato patrimoniale e conto economico) accompagnato dalla nota integrativa nonché dalle annesse relazioni del Consiglio d'Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione Alberto Sabatini e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ANAS sull'esercizio 2004;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle Presidenze parlamentari, oltre che del suddetto bilancio d'esercizio – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio d'esercizio 2004 (stato patrimoniale e conto economico) – corredati della prescritta documentazione assunta dagli organi amministrativi e di controllo – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di ANAS S.p.A.

L'ESTENSORE

*f.to* Alberto Sabatini

IL PRESIDENTE

*f.to* Giuseppe David

**RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ANAS S.p.A. PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2004**

**SOMMARIO**

1. **PREMESSA** - 2. **CONSIDERAZIONI GENERALI** - *a)* Compiti dell'ANAS - *b)* Organi della Società - *c)* Nuovo Statuto - *d)* Struttura dell'Ente - *e)* Organigramma dell'ANAS - *f)* Celebrazioni per i 75 anni dell'ANAS - *g)* Attività gestionale - *h)* Carte di credito - *i)* Sistema contabile - *j)* Concessionarie. Duplice ruolo dell'ANAS nella veste di controllore/controlato e di concedente/concessionario - *k)* Interventi giudice penale - *l)* Normativa antimafia e convenzioni con le Prefetture per la lotta contro la criminalità - *m)* Istituzione della commissione Rilievi in Alto Rendimento - 3. **GESTIONE FINANZIARIA** - *a)* Premessa - *b)* Budget 2004 - *c)* Controllo contabile - *d)* Manuale di procedura contabile - *e)* Sospesi di cassa - *f)* Stima del patrimonio sociale - *g)* Bilancio di esercizio 2004 - 4. **SCENARIO ISTITUZIONALE** - *a)* Piano industriale - *b)* Consulta Giuridica - *c)* Carta dei servizi ANAS - *d)* Federalismo stradale - *e)* Autofinanziamento dell'ANAS - 5. **INFRASTRUTTURE STRADALI** - *a)* Direttiva CE n. 18/2004 e Regolamento CE n. 1874/2004 - Coordinamento procedure d'appalto - *b)* Contratto di programma 2003-2005 - *c)* Perizie di variante - Art. 25 legge n. 109/94 - *d)* Ulteriori modifiche alla legge n. 109/94 - *e)* Progettazione - Servizi di supporto - *f)* Commissioni di gara - Nomina - Componenti - *g)* Progetti e perizie deilberate dal Consiglio di Amministrazione nell'anno 2004 - *h)* Art. 18 legge n. 109/94 - *i)* Penali e premio di accelerazione lavori - *j)* Gare bandite - *k)* - Gare aggiudicate - *l)* Contratti stipulati - *m)* Mancato pagamento dei SAL - *n)* Servizio manutenzione stradale - *o)* Autostrada Salerno-Reggio Calabria - 6. **CONCESSIONARIE** - *a)* Formulazione tariffaria - *b)* Attività di controllo dell'ANAS - *c)* Attività di Concessionarie - *d)* Pedaggio ombra - *e)* BRE.BE.MI - *f)* Pedemontana Lombarda - *g)* Autostrada Asti-Cuneo - *h)* Tangenziale esterna est di Milano - *i)* Nomine sindacali - *j)* Attività di informazione all'utenza - *k)* Criticità rilevata dall'ANAS - 7. **PERSIONALE E CONSULENTI** - *a)* Situazione del personale - *b)* Codice etico - *c)* Attività di consulenza - *d)* Altre consulenze - Centro Ricerche FIAT - *e)* Sicurezza sul lavoro - 8. **CONTENZIOSO** - *a)* Contratti per la valutazione del contenzioso - *b)* Vertenze - *c)* Arbitrati - 9. **CONCLUSIONI**





## 1. PREMESSA

1.1. Il presente referto è inerente alla gestione finanziaria del 2004, e riguarda i fatti più salienti intervenuti sino a data corrente.

Il precedente referto relativo all'esercizio 2003 è stato trasmesso al Parlamento in data 26 aprile 2005 e pubblicato in Atti parlamentari, Camera dei Deputati, XIV Legislatura, Doc. XV, n. 313.

1.2. La Corte dei conti riferisce al Parlamento i risultati del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'esercizio 2004 ai sensi della coordinata normativa di cui alla legge 21 marzo 1958, n. 259 (art. 12) ed all'art. 7 del D.L. 8 luglio 2002, n. 138, convertito con legge 8 agosto 2002, n. 178.

In data 19 dicembre 2002, l'ANAS, già trasformata da azienda autonoma di Stato in ente pubblico economico, è stata ulteriormente trasformata in Società per Azioni - il cui azionista unico è il Ministero dell'Economia e delle Finanze - in ottemperanza del succitato D.L. n. 138/2002.

Il processo di trasformazione in S.p.A. è stato accompagnato, in aggiunta al predetto D.L. n. 138/2002, dai seguenti provvedimenti legislativi:

- art. 76 della legge 27 dicembre 2002, n. 289;
- art. 3 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- art. 1 della legge 30 dicembre 2004, n.311.

1.3. La trasformazione dell'ex azienda autonoma di Stato in società per azioni, non fa venire meno la sua natura pubblicistica. Infatti l'ANAS S.p.A.:

- a) è organismo di diritto pubblico ai sensi delle Direttive comunitarie nn. 93/36, 93/37, 92/50 e, in ultimo, della n. 2004/18 del 31 marzo 2004 che ha unificato le precedenti coordinando le procedure per l'aggiudicazione degli appalti di lavori, forniture e servizi;
- b) esercita funzioni di natura pubblicistica ai sensi dell'art. 2, 1° co. del D.Lgs. 26 febbraio 1994, n. 143 e della succitata normativa;
- c) è soggetta alle procedure di evidenza pubblica per la scelta del privato contraente ai sensi del 2° co. lett. b) dell'art. 2, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e della surriferita normativa;
- d) i suoi dipendenti mantengono la qualifica di pubblici ufficiali in quanto, agendo nell'ambito di una potestà regolata dal diritto pubblico, formano e manifestano la volontà della Pubblica amministrazione (come statuito ripetutamente dalla Cassazione con decisioni: 27 marzo-11 luglio 1992, n. 7958; 22 giugno-23 settembre 2000, n. 10027; e 8 marzo-17 maggio 2001, n. 20118).

## **2. CONSIDERAZIONI GENERALI**

### **a) Compiti dell'ANAS**

2.1. Dopo la trasformazione in S.p.A., all'ANAS sono state conservate, a mezzo di concessione assentita in data 19 dicembre 2002 ai sensi dell'art. 7 del D.L. n. 138/2002, convertito con legge n. 178/2002, le stesse attribuzioni individuate nell'art. 2, comma 1 del D.Lgs 26 febbraio 1994, n. 143 con il quale l'Azienda venne trasformata in ente pubblico economico. Esse sono:

- gestione della rete stradale e autostradale dello Stato e relativa manutenzione ordinaria e straordinaria;
- realizzazione del progressivo miglioramento e adeguamento della rete stradale e autostradale di interesse nazionale e della relativa segnaletica;
- costruzione di nuove autostrade e strade di interesse nazionale, anche a pedaggio, con eventuale utilizzo del sistema della finanza di progetto, sia direttamente che mediante concessione a terzi;
- vigilanza sulla esecuzione dei lavori di costruzione delle opere in concessione;
- controllo sulla gestione delle autostrade in concessione;
- acquisto, costruzione, conservazione, miglioramento ed incremento dei beni mobili e immobili destinati al servizio della rete stradale e autostradale di interesse nazionale;
- attuazione delle leggi e dei regolamenti concernenti la tutela del patrimonio della rete stradale ed autostradale di interesse nazionale, nonché della tutela del traffico e della segnaletica; adozione dei provvedimenti ritenuti necessari ai fini della sicurezza del traffico sulla rete stradale e

autostradale di interesse nazionale, dei diritti e dei poteri attribuiti dalla legislazione vigente;

- effettuazione e partecipazione a studi, ricerche e sperimentazioni in materia di viabilità, traffico e circolazione;
- svolgimento, mediante proprio personale, dei compiti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs 30 aprile 1992, n. 285 (codice stradale) e dell'art. 23 del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, (regolamento al codice stradale) e successive modifiche e integrazioni.

Tali competenze hanno trovato la loro conferma nella Convenzione di concessione del 19 dicembre 2002 stipulata tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l'ANAS, che però, andrebbe rimodulata in armonia con il «federalismo stradale».

- 2.2. Per assolvere i compiti della propria missione, in materia di viabilità stradale, l'ANAS è assoggettata al rispetto dell'intera normativa sui lavori pubblici disciplinata dalla legge 11 febbraio 1994, n. 109, emanata in materia e di tutte le altre disposizioni legislative ad essa collegate (leggi 1 agosto 2002, n. 166; 20 agosto 2002, n. 190; 24 dicembre 2003, n. 350; 30 dicembre 2004, n. 311; D.Lgs. 10 gennaio 2005, n. 9 e legge 18 aprile 2005, n. 62).

## **b) Organi della Società**

- 2.3. Con la trasformazione in S.p.A., gli organi dell'Ente sono:
- l'Assemblea (con azionista unico il Ministero dell'Economia e delle Finanze);
  - il Presidente che svolge anche il ruolo di amministratore delegato;

- il Consiglio di Amministrazione presieduto dal Presidente;
- il Collegio Sindacale.

2.4. Si riportano, nella tabella che segue, i compensi percepiti dagli organi dell'ANAS sia come Ente pubblico economico che come S.p.A. (<sup>1</sup>) che risultano invariati anche nel 2004:

(valori in unità)

Cariche Sociali		Ente		S.p.A.			
		al Genn. 1996		al Nov. 2001		al 19.12.2002	
Presidente C.d.A.	€	175.000,00		450.000,00		491.000,00	
Componente C.d.A.	€	75.000,00		50.832,00		181.000,00	
Presidente C.S.	€	30.000,00		62.000,00		62.000,00	
Componente C.S.	€	20.000,00		41.000,00		41.000,00	
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>300.000,00</b>		<b>608.832,00</b>		<b>775.000,00</b>	

### c) Nuovo Statuto

2.5. A seguito della trasformazione dell'ANAS da ente pubblico economico a società per azioni, si è dovuto adeguare lo Statuto dell'Azienda alla nuova normativa.

E' stato, pertanto, redatto, con rogito notarile in data 27 luglio 2004, il nuovo Statuto recante, tra l'altro, la riduzione della durata della società all'anno 2060 anziché all'anno 2100 stabilita nel precedente statuto, i termini per la convocazione dell'Assemblea, i doveri del Collegio Sindacale in conformità della disciplina delle società di capitali disposta con D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6, nonché quelli della società incaricata del controllo contabile.

(<sup>1</sup>) Per la partecipazione alle singole sedute del C.d.A. e del Collegio Sindacale è stato stabilito un gettone di presenza in misura di € 500,00, nonché un'indennità di missione di € 300,00/giorno. Il Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo beneficia di questi ultimi emolumenti.

**d) Struttura dell'Ente**

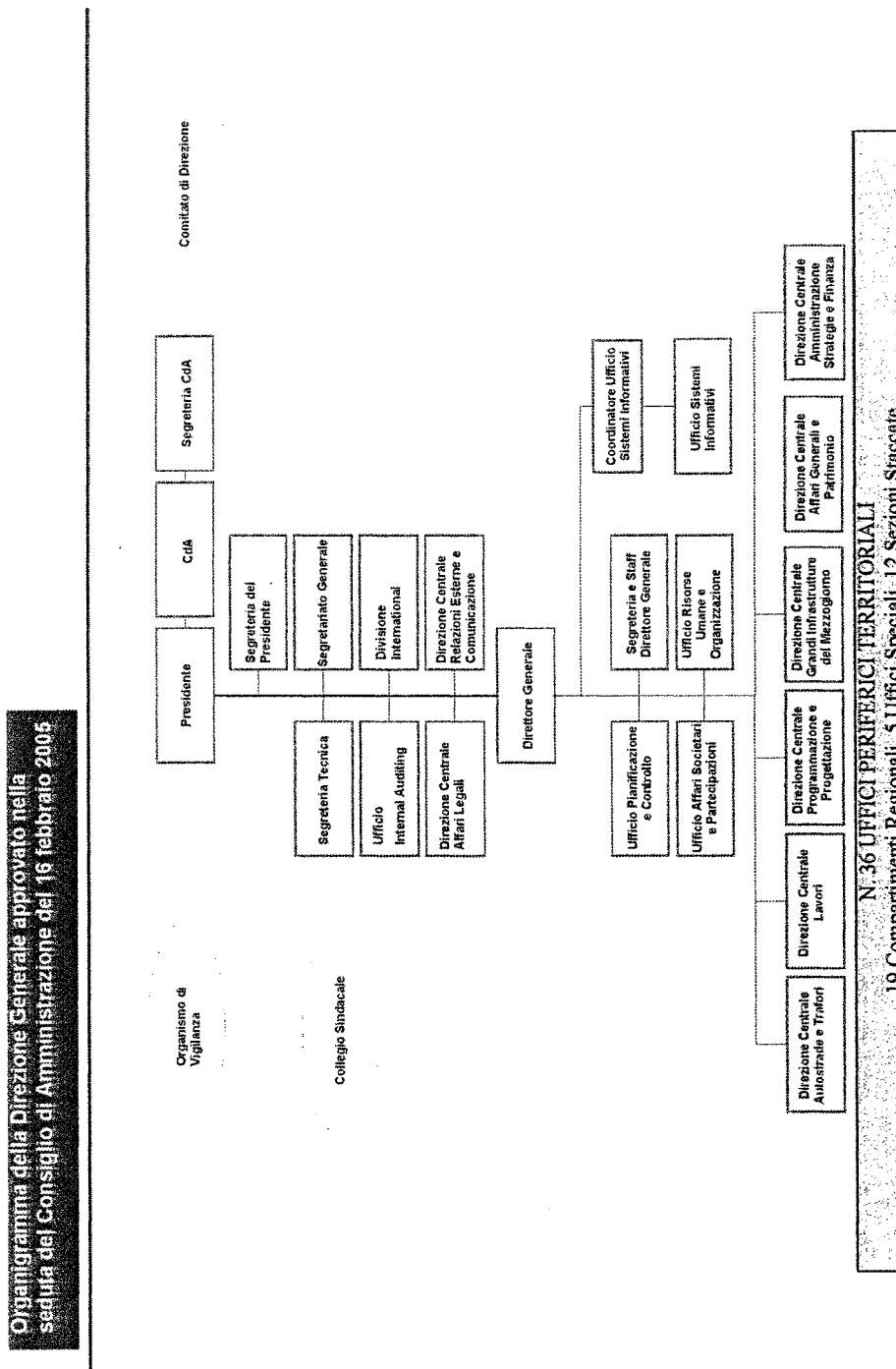
2.6. Il Consiglio di amministrazione, ha provveduto ad implementare la pianta organica della Direzione Generale riferita alle seguenti strutture:

- Direzione Centrale Programmazione e Progettazione;
- Direzione Centrale Grandi Infrastrutture del Mezzogiorno;
- Direzione Centrale Autostrade e Trafori;
- Ufficio Internal Auditing;
- Ufficio Risorse Umane e Organizzazione;

nonché ha elevato a rango di Direzione Centrale l'Ufficio Legale. Nell'adunanza del 3 febbraio 2005, il Consiglio di Amministrazione dell'ANAS ha deliberato di implementare ulteriormente la Direzione Generale creando una Direzione Centrale denominata Amministrazione Strategie e Finanza.

**e) Organigramma dell'ANAS**

2.7. Il successivo Consiglio del 16 febbraio 2005 ha ratificato la nuova struttura aziendale della Direzione Generale che può essere rappresentata, in sintesi, dal prospetto seguente.



Al riguardo si fa rinvio alle osservazioni dell'azionista riportate al par. 3.21, punto 2 relative al processo di ristrutturazione societaria e alla razionalizzazione della struttura operativa.



**f) Celebrazioni per i 75 anni dell'ANAS**

2.8. Molteplici iniziative sono state assunte dall'ANAS, nell'esercizio 2004, per celebrare i 75 anni di vita dell'azienda che ha visto la luce nel lontano 1928 con il nome di A.A.S.S. Azienda Autonoma Statale delle Strade. Le manifestazioni programmate, per festeggiare l'evento, sono state oggetto di ampio dibattito già nei consigli di amministrazione dell'anno 2003 ed hanno trovato attuazione nell'anno 2004 attraverso una serie di attività soprattutto a livello culturale e internazionale, conclusesi, infine, con una emissione filatelica.

**g) Attività gestionale**

2.9. L'esercizio 2004 evidenzia un'intensa attività di progettazione di molteplici iniziative per conseguire i risultati della missione principale dell'ANAS rivolta a portare a compimento tutte le opere stradali necessarie per conseguire la migliore funzionalità della mobilità viaria anche al fine di accrescere la competitività del Paese.

Di seguito sono evidenziate, territorialmente, le previsioni di spesa degli interventi ricadenti nella legge obiettivo n. 443/2001 e delibera CIPE n. 121/2001:

(Importi in milioni)

Zona	2003	2004	Totale
Nord	935,40	1.783,11	2.718,51
Centro	613,65	1.326,05	1.939,70
Sud	242,22	889,54	1.131,76
Isole	1.342,32	2.671,11	4.013,43
Ponte di Messina	77,47	258,22	335,69
<b>Totali</b>	<b>3.211,06</b>	<b>6.928,03</b>	<b>10.139,09</b>

2.10. Con riguardo all'attività progettuale, sono stati approvati, nell'anno 2004, i seguenti interventi che più analiticamente vengono trattati al successivo cap. 5 relativo alle infrastrutture stradali:

(importi in milioni)

<b>N</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Importo</b>
13	Progetti preliminari	15.707,23
19	Progetti definitivi	5.942,31
16	Progetti esecutivi	2.129,88
30	Perizie di variante	313,37
<b>78</b>	<b>Totale</b>	<b>24.092,79</b>

Appare evidente lo scarto tra l'importo dei progetti esecutivi e quello del totale approvato.

2.11. Sul piano economico finanziario il «pagato» annuale degli investimenti si è attestato a € 2.377 mln con un aumento, quindi, del trend dell'anno precedente pari a € 1.846 mln.

I seguenti dati - rilevati con le interrogazioni informatiche del Sistema Informativo Lavori (SIL) centrale dell'ANAS - relativi all'attività di progettazione, di scelta dell'appaltatore, di consegna dei lavori, di affidamento di forniture e servizi svolta a cura della Direzione Generale, comprovano un andamento in progresso nel 2004:

- gare aggiudicate + 50,68% (da € 3.812 mln del 2003 a € 5.744 mln del 2004);
- lavori consegnati +96,39% (da € 1.471 mln del 2003 a € 2.889 mln del 2004).

Tali argomenti sono più ampiamente illustrati nel successivo cap. 5.

## **h) Carte di credito**

2.12. Le carte di credito, rilasciate a vario personale perché le utilizzi per motivi connessi alle proprie funzioni, sono state oggetto spesso di riserve in ordine anche alla carenza di specifiche disposizioni interne relative al loro utilizzo.

Il Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo ANAS, a seguito anche di accertamenti eseguiti dal Collegio Sindacale, con la sua assistenza, dapprima chiese delucidazioni al Presidente-Amministratore dell'Ente che assicurò il legittimo uso delle stesse, inoltrando una esauriente documentazione a prova delle spese eseguite, per scopi istituzionali, dai singoli intestatari. In seguito il Magistrato prospettò con nota 9 giugno 2004, n. 59, l'opportunità che l'ANAS si dotasse di un regolamento di contabilità che definisse, tra l'altro, le modalità d'uso, nonché gli adempimenti connessi alla certificazione e liquidazione delle spese relative.

In data 21 giugno 2005, con protocollo riservato n. 190, il Presidente della Società, ha approvato il Regolamento interno che disciplina l'utilizzo delle carte di credito aziendali. Esse sono nominative e sono destinate a ciascun componente del Consiglio di Amministrazione, ai Direttori Centrali, ai Dirigenti responsabili del servizio International ed agli ingegneri coordinatori di area della Direzione Centrale Lavori.

## **i) Sistema contabile**

2.13. Come riferito più ampiamente nel successivo cap. 3, il nuovo sistema contabile, scelto ed adottato dall'ANAS S.p.A. già dall'esercizio 2003 per adeguare le proprie registrazioni

economico-finanziarie sotto il profilo civilistico tipico delle società di capitali, non sembra in grado di soddisfare tutte le esigenze di una grande realtà come l'Ente, che opera su tutto il territorio nazionale, soprattutto attraverso i propri uffici periferici. Il nuovo sistema ha prodotto diverse difficoltà operative, specie per quanto riguarda, oltre la tempistica delle registrazioni delle operazioni - risultata non idonea per cui si verificano ritardi negli adempimenti - la carenza di una contabilità analitica sia in sede centrale che periferica. Criticità che sono state rilevate dal Collegio Sindacale e dalla società incaricata alla revisione del bilancio 2003, bilancio peraltro non certificato (cfr. par. 3.22).

**j) Concessionarie. Duplice ruolo dell'ANAS nella veste di controllore/controllo e di concedente/concessionario**

2.14. Il sistema delle concessioni si caratterizza per la sua decisiva rilevanza nel quadro della gestione propria dell'ANAS sia in termini di ingente impegno finanziario per le opere realizzate sia in termini di profitto da parte delle concessionarie.

Nelle precedenti relazioni sull'attività gestionale dell'ANAS S.p.A. relativa agli anni 2002 e 2003, la Corte prospettò l'eventualità di un conflitto di interessi in cui l'ANAS - dopo la sua trasformazione in S.p.A. - si sarebbe venuta a trovare, nella doppia veste sia di controllore-controllo sia di concedente-concessionario, in ordine alla sua partecipazione a società autostradali miste.

2.15. Su tale problematica venne chiesto un parere all'Avvocatura Generale dello Stato che, come riferito più ampiamente nel Cap.

6 inerente le concessionarie, non ha ritenuto sussistente, nei confronti dell'attività imprenditoriale dell'ANAS, l'eventualità paventata.

In particolare l'Avvocatura, con parere del 7 luglio 2004, nell'evidenziare che non sussistono motivi ostativi alla partecipazione, in genere, dell'Azienda a società miste, sostiene che non sembrano intravedersi motivi di illegittimità, ed ha pertanto escluso l'esistenza del prospettato conflitto di interessi. Al contrario, conclude l'Organo legale, poiché l'ANAS è organismo pubblico e come tale Ente strumentale dello Stato, nelle sue funzioni assume il ruolo di «braccio operativo del Ministero» per cui entrambe le posizioni sono assunte per realizzare i fini generali dell'Ente e quindi dello Stato.

- 2.16. Va tuttavia segnalata la propensione dell'ANAS ad assumere partecipazioni azionarie in strutture societarie (vedasi una per tutte la Soc. Orte-Venezia) nelle quali assume la doppia veste di soggetto erogatore di contributi e definitore di tariffe, oltre che di controllore, da un lato e dall'altro di destinatario, in quanto partecipante, della sua stessa azione di affidamento, promozione e controllo.

#### **k) Interventi giudice penale**

- 2.17. Sebbene in misura notevolmente ridotta rispetto agli anni precedenti, anche nell'anno 2004, sono da registrare interventi del giudice penale per reprimere attività illecite nelle quali, talora, sono stati coinvolti funzionari dell'ANAS in collaborazione con soggetti esterni.

In alcuni eventi, - ove apparivano più evidenti responsabilità e pregiudizi per l'Ente - la Società si è costituita parte civile per il ristoro dei danni provocati dai comportamenti delittuosi tenuti dai suoi funzionari.

- 2.18. A quanto consta, gli interventi hanno interessato attività svolte presso gli Uffici periferici del Molise - con sede in Campobasso - del Piemonte - con sede in Torino - e della Sardegna - con sede in Cagliari -. In quest'ultimo Ufficio, a scoprire e denunciare alla magistratura ordinaria il comportamento delle imprese partecipanti alle gare di appalto, sono stati gli stessi funzionari dell'Ufficio compartimentale per l'ipotesi, che le imprese avessero costituito, tra di loro, un «cartello d'intesa».

**I) Normativa antimafia e convenzioni con le Prefetture per la lotta contro la criminalità**

- 2.19. Il Magistrato della Corte dei conti preposto al controllo ANAS S.p.A., chiese di conoscere, con nota 9 marzo 2005 n. 69 diretta al Presidente-Amministratore della società, quali fossero stati gli adempimenti adottati dall'Ente in materia di legislazione antimafia.

Sull'argomento occorre preliminarmente rammentare, in particolare, quanto segue:

1. l'art. 10 sexies della legge 31 maggio 1965, n. 575 e smi. dispone che *«Per i contratti concernenti obbligazioni a carattere periodico o continuativo per forniture di beni o servizi, la certificazione deve essere acquisita per ciascun anno di durata del contratto»;*
2. l'art. 4 del D.Lgs. 8 agosto 1994, n. 490 con richiamo al

limite dei valori disposti dalle direttive comunitarie in materia di appalti di opere pubbliche, di servizi pubblici e di pubbliche forniture, ha ribadito che le pubbliche amministrazioni devono acquisire le informazioni «[...] *prima di rilasciare o consentire le concessioni o erogazioni*»;

3. l'art. 10 del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252, nel limitare anch'esso la richiesta di documentazione ai soli atti il cui valore sia pari o superiore a quello determinato dalle direttive comunitarie nelle varie fattispecie, dispone che i soggetti interessati debbono acquisire le informazioni quanto meno «[...] *prima di rilasciare o consentire le concessioni o erogazioni indicate nell'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575*».

2.20. Dall'esame delle risposte fornite dai vari uffici interessati, si è rilevato:

- la Direzione Centrale Autostrade e Trafori afferma che gli accertamenti sono svolti direttamente ed in piena autonomia dalle Società concessionarie.  
Al riguardo va comunque segnalata l'esigenza che la Direzione Autostrade, nell'esercizio dell'attività del controllo gestionale, prudenzialmente si accerti che siano adottati gli adempimenti previsti dalla legislazione de quo con particolare riferimento all'osservanza dell'art. 10 sexies della legge n. 575/1965 e dell'art. 10 del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252, in relazione al pagamento dei corrispettivi dovuti per lavori e forniture di beni e servizi;
- il Compartimento del Piemonte con sede in Torino, esplicitamente dichiara che non vengono proposte specifiche richieste da parte del Responsabile del procedimento in occasione dell'emissione dei S.A.L.

Tale comportamento non risulta rispettoso della normativa antimafia laddove, per contratti di forniture di beni e servizi di carattere continuativo, richiede la certificazione antimafia per ogni anno di durata del contratto (art. 10 sexies legge n. 575/1965 succitata);

- la Direzione Regionale per la Sicilia non fa alcun riferimento al rispetto degli adempimenti dovuti nel momento delle erogazioni;
- la Direzione Grandi Infrastrutture del Mezzogiorno ha trasmesso una copia del «Protocollo di Intesa» stipulato con la Prefettura di Reggio Calabria per prevenire il tentativo di infiltrazione della criminalità organizzata nei cantieri, nella quale, però, non si rileva se venga osservato il disposto ex art. 10 sexies della legge n. 575/1965, ovvero quello dell'art. 10 del D.P.R. n. 252/1998;
- la Direzione Centrale Lavori afferma che «nell'ipotesi di pagamento della rata di acconto riferita al S.A.L. maturato non viene acquisita una nuova documentazione secondo quanto previsto dall'art. 2, co. 2, del D.P.R. 252/98 che consente alla stazione appaltante di adottare il provvedimento richiesto e gli atti conseguenti o esecutivi, compresi i pagamenti, anche se il provvedimento o gli atti sono perfezionati o eseguiti dopo che sia scaduto il periodo di validità della stessa documentazione».

In ordine a tale ipotesi, prevista al riguardo dal legislatore al comma 2 dell'art. 2 del D.P.R. n. 252/1998, e richiamato dalla Direzione Centrale Lavori, è da ritenere che il lasso di tempo vada riferito al periodo che intercorre tra l'adozione di ogni singolo provvedimento definitivo, per il quale risulta presentata la certificazione antimafia, e il conseguente relativo pagamento a chiusura di un definito iter negoziale. Non è da condividere, pertanto, l'avviso che non vada



richiesta più alcuna certificazione antimafia per tutto il periodo di tempo che matura dall'avvio del rapporto negoziale inerente la realizzazione di opere pubbliche, fino all'approvazione del collaudo che, come è noto, si può protrarre per diversi anni. Siffatto comportamento violerebbe l'art. 10 sexies della ripetuta legge n.575/1965 smi, l'art. 4 del D.Lgs. n. 490/1994 - a cui seguì la nota del Ministero dell'Interno n. 559/LEG/240/514.3 del 14 dicembre 1994 per l'applicazione procedurale - e, successivamente, l'art. 10 del D.P.R. n. 252/1998;

- la Direzione Centrale Strategie e Finanze, cui spetta l'onere del pagamento di importi rilevanti per gli stati di avanzamento lavori, nel confermare la propria correttezza nel controllo amministrativo-contabile dei documenti, afferma che non risulta trasmessa, in allegato ai S.A.L., nessuna certificazione antimafia in quanto viene trattenuta agli atti del Direttore dei Lavori.

Al riguardo sarebbe sufficiente allegare in copia la certificazione annuale antimafia o una dichiarazione del Responsabile del Procedimento ovvero del Direttore dei Lavori che attesti l'insussistenza, accertata, dei fatti di cui alla legislazione in parola;

- il Compartimento della viabilità per il Lazio con sede in Roma, è stato l'unico Ufficio che ha dichiarato che *«Alle erogazioni del pagamento dei SAL si provvede alla verifica che sia stata acquisita la certificazione antimafia»*.

2.21. Alla luce di quanto sopra considerato e al fine di conseguire una corretta e uniforme applicazione della normativa da parte di tutti gli uffici interessati, il Magistrato della Corte dei conti ha invitato l'Amministrazione a ribadire adeguate disposizioni perché venga

richiesta la certificazione antimafia, al momento del pagamento del corrispettivo, almeno per ogni anno di durata del rapporto negoziale, ai sensi dell'art. 10 sexies della legge 575/65 e dell'art. 10 del D.P.R. 252/98.

2.22. In una prospettiva più ampia di interventi contro la criminalità in genere, nel 2004 l'iniziativa che ha assunto particolare importanza è risultata quella di proseguire con le locali Prefetture, nella stesura di appositi «protocolli di legalità» per cercare di prevenire, o quanto meno ridurre, il pericolo di infiltrazioni malavitose nei pubblici appalti, e quindi nei cantieri stradali, unitamente alla stretta collaborazione delle forze di polizia.

Gli accordi con i Prefetti, nell'intento di conseguire questi fini, stabiliscono i seguenti adempimenti:

- clausole da inserire negli atti di gara e nei contratti per garantire una rapida e corretta esecuzione delle opere;
- tempestiva comunicazione dei bandi di gara;
- invio degli elementi identificativi delle ditte partecipanti;
- comunicazione dell'impresa aggiudicataria;
- elenco delle ditte subappaltatrici.

#### **m) Istituzione della commissione Rilievi in Alto Rendimento**

2.23. Per una migliore e proficua collaborazione tra i servizi interni della Società e l'utenza in materia di infrastrutture, il Presidente Amministratore dell'ANAS S.p.A. ha emanato l'ordine di servizio n. 2 del 28 gennaio 2005, con il quale ha istituito la Commissione Tecnica dei «Rilievi in Alto Rendimento», costituita da tre Strutture referenti per gli interventi del Nord, del Centro

Sud e delle Isole. La Commissione avrà il compito di accertare la buona esecuzione del servizio, tenere i rapporti ed assistere le ditte aggiudicatrici in caso di difficoltà che potrebbero riguardare, ad esempio:

- l'approvazione della redazione del piano operativo dei rilievi e coordinarne le attività tra i fornitori d'opera e le strutture compartimentali;
- la validazione dei risultati conseguiti dalle attività sperimentali;
- il coordinamento delle attività e procedure per un'univoca uniformità di esecuzione;
- la redazione degli stati di avanzamento ed emissione dei certificati di regolare esecuzione.

### **3. GESTIONE FINANZIARIA**

#### **a) Premessa**

3.1 La Corte rileva che, anche per l'anno 2004, l'ANAS è ancora lontana dall'autonomia finanziaria in quanto le risorse economiche derivanti da entrate proprie per attività istituzionali, non hanno raggiunto il tetto del 50% delle spese di parte ordinaria o di funzionamento.

Risulta tuttora che i trasferimenti statali e comunitari coprono oltre il 90% delle esigenze finanziarie dell'ANAS.

3.2 Con la legge 30 dicembre 2004, n. 311 - Finanziaria 2005 - sono stati previsti tagli ai trasferimenti correnti all'ANAS S.p.A. così ripartiti: meno € 40 milioni per il 2005, meno € 50 milioni per il 2006 e meno € 40 milioni per l'anno 2007 per complessivi € 130 milioni che l'Ente si vedrà ridurre nel corso del triennio.

#### **b) Budget 2004**

3.3 Nel settembre 2003 è stata approvata dal Presidente la procedura per la definizione del budget annuale dell'anno 2004, che si caratterizza per aver disposto una cadenza trimestrale del controllo sull'andamento della gestione rispetto a quanto pianificato, con l'analisi degli scostamenti e delle possibili cause. A questo riguardo va segnalata la prassi di procedere a variazioni delle previsioni del budget, da parte dell'Ufficio Pianificazione e Controllo, senza sottoporle ad approvazione del C.d.A. ma limitando a darne comunicazione al Collegio Sindacale

e al Ministero.

E' di tutta evidenza che un tale comportamento si appalesa non correttamente consequenziale rispetto alla circostanza che la variazione incide su determinazioni assunte dal C.d.A. senza che questo organo venga interpellato.

Al riguardo, il Collegio Sindacale ha precisato nel verbale n. 34 del 26 settembre 2003, che il budget debba essere oggetto di esame da parte del C.d.A. per la relativa approvazione.

Lo stesso Collegio Sindacale, ebbe a rilevare, in sede di approvazione del budget 2005 da parte del Consiglio di Amministrazione, l'assenza di riferimento al limite imposto dalla Finanziaria 2005, in ordine al contenimento dei costi, raccomandando, altresì, di trasmettere tempestivamente, a detto Organo, tutte le variazioni che fossero in futuro intervenute per essere sottoposte al proprio motivato parere.

3.4 Per quanto concerne il Budget 2004, il documento, fornito dall'Ufficio Pianificazione e Controllo - unitamente al Piano degli investimenti - ne illustra la situazione. Tale documento confronta i dati di consuntivo al 31 dicembre 2004 con i dati di Budget economico e degli investimenti rimodulato al 30 settembre 2004. I valori al 31 dicembre 2004 risultano allineati al budget rimodulato e sostanzialmente anche al bilancio d'esercizio 2004 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 23 giugno 2005.

3.5 I ricavi ed i costi sono stati riclassificati secondo la struttura del Budget economico gestionale i cui criteri differiscono da quelli del Conto Economico civilistico. In particolare si segnala che non sono stati compresi nel margine operativo lordo (EBITDA)

gestionale le seguenti principali voci contabili:

- incrementi immobilizzazioni per lavori interni;
- utilizzo fondo speciale ex art. 7, comma 1, legge n. 178/2002;
- lavori per opere e manutenzione straordinaria sulla rete regionale.

Si riporta il prospetto del Budget economico gestionale 2004 raffrontato con i dati del Budget previsionale 2004, presentato al C.d.A. del 12 febbraio 2004 e con il consuntivo.

(valori in migliaia)

<b>Anno 2004</b>	<b>Budget 2004</b>	<b>Revisione 30.9.04</b>	<b>Consuntivo 31.12.04</b>	<b>Scostam. val. assol.</b>	<b>Scostam. %</b>
<b>Ricavi</b>					
Attività da mercato tradizionali	112.500	104.420	104.823	403	0,4
Ricavi nuove attività	17.400	8.400	2.758	-5.642	-67,2
Corrispettivi da servizi	375.000	375.000	375.000	0	0,0
Altri ricavi e proventi	8.400	12.685	19.773	7.088	55,9
<b>Totale ricavi</b>	<b>513.300</b>	<b>500.505</b>	<b>502.354</b>	<b>1.849</b>	<b>0,4</b>
<b>Costi</b>					
Personale e formazione	260.000	360.000	367.147	7.147	2,0
Manutenzione ordinaria	234.000	233.193	211.222	-21.971	-9,4
Generali e oneri diversi di gestione	113.200	110.482	115.885	5.403	4,9
Godimento beni di terzi	4.000	4.688	3.815	-873	-18,6
<b>Totale costi</b>	<b>611.200</b>	<b>708.363</b>	<b>698.069</b>	<b>-10.294</b>	<b>-1,5</b>
<b>EBITDA</b>	<b>-97.900</b>	<b>-207.858</b>	<b>-195.715</b>	<b>12.143</b>	<b>-5,8</b>

Ne emerge un aumento dei costi del personale e una riduzione dell'ammontare delle spese di manutenzione ordinaria.

Il Piano degli investimenti è rappresentato nel prospetto che segue:

(valori in migliaia)

<b>Anno 2004</b>	<b>Revisione 30.9.04</b>	<b>Consuntivo 31.12.04</b>	<b>Scostam. Val. assol.</b>	<b>Scostam. %</b>
<b>Nuove Opere</b>				
Progettaz. e consulenze	47.559	57.538	9.879	20,7
Lavori principali	988.762	911.484	-77.278	-7,8
Somme a disposizione lavori	244.394	176.266	-68.128	-27,9
Contenzioso lavori	171.987	181.145	9.158	5,3
Manutenzione straordinaria	270.311	292.440	22.129	8,2
Pavimentazioni	183.635	191.101	7.466	4,1
<b>Totale investimenti</b>	<b>1.906.748</b>	<b>1.809.974</b>	<b>-96.774</b>	<b>-5,07</b>

Si rileva un significativo aumento della manutenzione straordinaria e delle pavimentazioni, a fronte di una sensibile

riduzione dei lavori principali e di un aggravio del contenzioso.

3.6 L'ANAS ha posto in essere l'attività per incrementare le entrate «proprie», derivanti da prestazione di servizi, attraverso l'aggiornamento dei canoni i cui corrispettivi erano fermi da anni, nonché attraverso l'iniziativa del «condono», adottata con il provvedimento del Presidente Amministratore dell'Ente n. 97 emanato in data 9 aprile 2004 che ha previsto una sanatoria, nei confronti degli utenti che illegittimamente usufruivano di servizi per licenze e concessioni di polizia stradale senza aver stipulato il relativo atto negoziale con l'ANAS.

Giova precisare che con il termine «licenze» e «concessioni di polizia stradale» si identificano tutte quelle attività poste in essere dagli enti proprietari delle strade a tutela e nel rispetto delle strade stesse (accessi, passi carrabili, pubblicità, trasporti eccezionali, ecc.), a termine degli artt. 25 e ss. del relativo Regolamento al codice stradale, approvato con D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495.

Alla richiesta del Magistrato della Corte dei conti, tesa a conoscere lo stato di attuazione della sanatoria, il Direttore Centrale AA.GG. e Patrimonio ha relazionato, con nota del 19 gennaio 2005.

Per quanto riguarda quest'ultima iniziativa, i risultati conseguiti a detta data, evidenziano la seguente situazione:

- gli importi relativi alle sanatorie e quindi alle nuove licenze e concessioni nell'anno 2005 si attesteranno, presuntivamente, a € 794.000;
- le domande di sanatoria pervenute risultano in n. 4.407;
- risultano attualmente, censite e fatturate, circa 67.000 posizioni che generano un introito di circa € 21,5 mln.

Anche sulla base di tali dati risulta oltremodo difficile che l'ANAS

possa, almeno nel breve-medio periodo, conseguire l'obiettivo dell'autofinanziamento, nella misura del 50% delle spese correnti, che le consentirebbe di uscire dal settore della finanza pubblica. Al riguardo si rimanda alle ulteriori argomentazioni espresse al successivo punto 4.8 e ss.

- 3.7 Le difficoltà riscontrate per escludere l'ANAS S.p.A. dal contesto della spesa per gli organismi pubblici sostenuta dallo Stato, sono state oggetto di riflessione da parte del Consiglio di Amministrazione, in particolare nella seduta del 20 dicembre 2004. In tale occasione si è avuto modo di constatare che con le sole entrate derivanti dalle prestazioni di esercizi propri dell'Ente (licenze e concessioni, pubblicità, trasporti eccezionali, ecc.) senza un'adeguata fonte finanziaria come potrebbe essere quella del pedaggiamento delle tratte autostradali - oggi senza pedaggio - gestite direttamente dalla Società (Salerno-Reggio Calabria, Autostrade siciliane, ecc.), unitamente alle fonti connesse all'utilizzo dei settori immobiliari, l'ANAS dovrà sempre, per il proprio fabbisogno, dipendere dai trasferimenti da parte dello Stato.

**c) Controllo contabile**

- 3.8 Tra le innovazioni introdotte dalla nuova disciplina in materia societaria dettata dal D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 vi è quella dettata dall'art. 2409bis, ter e quater c.c. inerente il controllo contabile da affidare a un revisore contabile o ad una società di revisione con la funzione di verificare la regolare tenuta contabile, la corretta rilevazione dei fatti di gestione, in corrispondenza delle scritture contabili con il bilancio di esercizio



e, ove redatto, del bilancio consolidato.

A decorrere dal 1° ottobre 2004 - come statuito da delibera assembleare del 27 luglio 2004 - tale attività di controllo non è più di competenza del Collegio Sindacale dell'ANAS ma della Società affidataria dell'incarico di revisione.

#### **d) Manuale di procedura contabile**

3.9 Più volte la Corte si era soffermata sulla necessità di emanare un documento che garantisse, attraverso l'adozione di regole comuni, l'ottimizzazione delle procedure amministrativo-contabili nel rispetto delle norme del codice civile, al fine di agevolare l'attività degli uffici di ragioneria nonché degli organi di controllo con l'obiettivo, anche, di ridurre i forti margini di errore che si sono manifestati in passato.

Il Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo dell'ANAS, rinnovò, in data 11 ottobre 2004, la richiesta di notizie relativa alla elaborazione del documento che dettasse regole comuni sulle procedure contabili.

Con nota 20 gennaio 2005, n. 969, l'Ufficio Amministrazione e Bilancio ha diramato il «Manuale delle procedure amministrativo-contabili» nel quale sono illustrate le varie tipologie dei fatti amministrativi - attivi e passivi - riguardanti la gestione aziendale da tradursi in registrazioni contabili civilistiche in ordine alla disciplina sia della contabilità generale (CO.GE.) sia della contabilità analitica (CO.AN.).

Queste disposizioni sono dirette a tutti gli Uffici di ragioneria, centrali e periferici, per unità di comportamento.

3.10 Con l'adozione del nuovo sistema contabile ora formalizzato nel

predetto manuale, malgrado numerose doglianze avanzate dagli operatori di gestione, si è, almeno in parte, sopperito ad alcune deficienze che si erano manifestate in materia di «scadenario» per le registrazioni dei crediti e debiti nei confronti di clienti e fornitori. Da informazioni assunte presso gli Uffici periferici, si è accertato che con il nuovo sistema di registrazione contabile, le posizioni, creditorie e debitorie, vengono immediatamente individuate consentendo alla Società di poter agire di conseguenza tempestivamente e con certezza di elementi nei riguardi degli interessati.

#### **e) Sospesi di cassa**

3.11 I controlli sulle registrazioni contabili che sistematicamente e periodicamente vengono eseguiti dal Collegio Sindacale, continuano ad evidenziare delle anomalie contabili non compatibili con una corretta gestione.

Il caso più ricorrente è rappresentato dai «sospesi di cassa», vale a dire da quei movimenti di denaro – in entrata (raramente), ma più frequentemente in uscita – attivati senza i prescritti titoli autorizzativi che saranno emessi, postumi, a ratifica dell'operazione, ormai, avvenuta. Siffatto comportamento può, in via eccezionale, essere giustificato solo da eventi estremamente contingenti come nel caso di atti esecutivi perfezionati come il sequestro, il pignoramento, ma non può divenire prassi ordinaria, bensì dovuta ed adottata solo per motivi di urgenza.

Lo stesso Collegio Sindacale si è soffermato in merito all'argomento, nella propria relazione al Bilancio 2004 <sup>(2)</sup>, dissentendo dalla prassi adottata dalla Società con i «sospesi di

---

<sup>(2)</sup> Cfr. Allegato n. 1

cassa» che non si configurano come una gestione trasparente della spesa.

**f) Stima del patrimonio sociale**

3.12 In ottemperanza a quanto prescritto dalla legge di trasformazione dell'Ente in S.p.A. (D.L. 8 luglio 2002, n. 138 convertito con legge 8 agosto, n. 178), al fine di determinare il patrimonio sociale dell'ANAS, alla data del 18 dicembre 2002 (data di trasformazione dell'ANAS da Ente pubblico economico a società per azioni), è stato dato incarico, con provvedimento 16 marzo 2004, a una primaria società di effettuare la stima per la valutazione dei beni ai sensi della cennata legge n. 178/2002.

La società incaricata della stima ha presentato i risultati conseguiti, che sono stati oggetto di esame da parte del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 maggio 2005.

Nella relazione della società di valutazione, si evidenzia che lo studio di valutazione dei beni strumentali all'attività dell'ANAS, ha incontrato notevoli difficoltà interpretative ed applicative delle norme che ne definiscono la strumentalità.

Come noto con legge 31 marzo 1998, n. 112 (sulla regionalizzazione) sono stati trasferiti in proprietà, alle Regioni, tra l'altro, le strade statali e loro pertinenze.

A seguito dell'entrata in vigore di questa legge, dal complesso dell'intero esame eseguito, sono stati esclusi, dal concetto di beni immobili strumentali, le strade ed autostrade statali che pure la legge attribuisce alla gestione ANAS, in quanto le stesse non sono state ancora, da parte del Demanio, ben individuate trovandosi ancora in fase di ricognizione ad opera di apposite commissioni, per la definitiva trascrizione e voltura in capo all'ANAS.

Altri beni non compiutamente identificati e stimati, sono stati le case cantoniere poiché molte sono pertinenze relative a strade statali non più gestite dall'ANAS e che dovranno passare alle Regioni. Sono ancora in corso istruttorie per la definitiva identificazione dei beni che devono essere sdemanializzati per la successiva voltura all'Ente titolare.

Un primo parziale risultato tuttavia è stato ottenuto con la emissione dei decreti direttoriali dall'Agenzia del Demanio, come più esaurientemente riportato nel punto 3.13.

Superando notevoli difficoltà di ordine tecnico per ottenere risultati attendibili, lo studio - portato a termine dalla suddetta società, anche sotto il profilo del contenzioso fiscale, giuslavoristico, civile ed amministrativo - ha portato a conclusioni che dovrebbero consentire all'ANAS di procedere conclusivamente, in un prossimo futuro, alla definizione dello stato patrimoniale una volta risolte e perfezionate le situazioni sospese sopra evidenziate.

Nel concludere lo studio, eseguito per la determinazione del valore corrente teorico del patrimonio sociale, la suddetta società afferma che *«la stima del patrimonio sociale di ANAS S.p.A., al 18 dicembre 2002 evidenzia un avanzo pari a euro un miliardo 215 milioni 939 mila»*.

- 3.13 Per quanto attiene la destinazione dei beni immobili - in particolare le case cantoniere - in ottemperanza del combinato disposto degli articoli 4 del D.Lgs. 26 febbraio 1994, n. 143 e dell'art. 3 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, sono state predisposte iniziative per l'identificazione dei beni, diversi dalle strade statali, già appartenenti all'ANAS - Azienda Autonoma Statale - da trasferire in capo all'ANAS ora società per azioni.

Con nota 21 luglio 2005, n. 20/RIS, il Direttore Centrale degli Affari Generali e Patrimonio ha trasmesso una prima serie di decreti direttoriali emanati dall'Agenzia del Demanio in data 13 luglio 2005, con i quali si attribuiscono in via definitiva le titolarità giuridiche, a favore dell'ANAS S.p.A., di n. 591 unità immobiliari - diversi dalle strade come detto - ritenute strumentali all'attività della Società, come le case cantoniere ed i terreni, utili per i fini istituzionali.

I predetti decreti hanno interessato i beni dei seguenti Uffici regionali che schematicamente si riporta:

<b>N. beni</b>	<b>Regione</b>
139	Sardegna
35	Puglia
7	Piemonte
45	Toscana
242	Friuli V.Giulia
26	Valle d'Aosta
39	Abruzzo
14	Sicilia
44	Calabria
<b>591</b>	<b>Totale</b>

3.14 Tenuto conto che dalla data di trasformazione dell'Ente in S.p.A. - 18 dicembre 2002 - alla data di presentazione della stima - 26 maggio 2005 - sono stati predisposti i bilanci relativi al periodo 19 dicembre 2002/31 dicembre 2003, alla società incaricata è stato chiesto altresì di evidenziare l'evoluzione delle poste per la definizione dei saldi di apertura dei conti dell'esercizio 2004.

A questo riguardo la Società ha fornito i seguenti elementi:

- capitale sociale: € 250.000.000;
- riserva vincolata da trasformazione: € 659.981.000;
- versamento in conto aumenti capitale: € 1.819.892.000;
- totale patrimonio netto: € 2.729.873.000.

3.15 La stessa società ha fatto presente che al 31 dicembre 2004,

tenuto conto che nel corso dell'esercizio è maturato il diritto al versamento in conto aumento capitale di € 1.028.688.000 e che la bozza di bilancio di esercizio si chiude con un pareggio contabile dopo l'utilizzo del fondo, art. 7, legge n. 178/02, per € 291.902.000, il patrimonio netto di ANAS al 31 dicembre 2004 risulterebbe così composto:

- capitale sociale: € 250.000.000;
- riserva vincolata da trasformazione: € 659.981.000;
- versamento in conto aumenti capitale: € 2.848.580.000;
- totale patrimonio netto: € 3.758.561.000.

#### **g) Bilancio di esercizio 2004**

3.16 Nella seduta del 26 maggio 2005, il Consiglio di Amministrazione dell'ANAS, oltre a ratificare la perizia giurata di rideterminazione del patrimonio sociale, ha approvato anche il primo progetto del bilancio di esercizio 2004 che si chiude con un risultato economico di sostanziale pareggio; pareggio ottenuto - dichiara la Società - attraverso un'adeguata e prudente utilizzazione degli accantonamenti di bilancio nei limiti di quanto necessario e in coerenza, oltre che con la normativa civilistica, anche con le specifiche disposizioni legislative per l'ANAS S.p.A. Inoltre l'Ente, rispetto all'esercizio 2003, ha incrementato i ricavi dell'1,3% e ridotto i costi operativi del 29,4% migliorando altresì il margine operativo lordo (MOL), che sebbene ancora negativo, scende da € 614 mln a € 281 mln.

3.17 Il successivo Consiglio di Amministrazione del 23 giugno 2005, ha approvato un secondo progetto di bilancio 2004 nel quale sono state apportate alcune sostanziali modifiche al precedente

progetto specie, in particolare, per quanto riguarda la rappresentazione dello Stato Patrimoniale attivo relativo alle voci Immobilizzazioni materiali e alla voce Crediti; mentre nel passivo viene evidenziato un debito verso banche entro l'esercizio di riferimento, non riportato nel precedente progetto di bilancio. Sostanziali modifiche sono state apportate anche nel Conto Economico. Si riportano schematicamente le variazioni eseguite.

#### Stato Patrimoniale – Attivo

		Bilancio al 26.5.2005	Bilancio al 23.6.2005
Sez. B II – Immobilizzazioni materiali			
1.	Immobilizzazioni in corso e acconti	2.485.696.620	2.484.416.744
2.	Autostrade	117.412.778	50.643.836
3.	Strade di interesse nazionale	303.224.139	369.993.081
Sez. C II Crediti			
1.	Verso clienti entro l'esercizio	113.304.127	124.352.563
2.	Verso lo Stato ed altri Enti	3.008.001.967	3.018.823.790
3.	Altri crediti	30.402.204	19.553.769
Sez. C IV - Disponibilità liquide			
1.	Depositi bancari e postali	143.294.864	144.796.599
<b>Totale</b>		<b>17.112.980.997</b>	<b>17.124.224.679</b>

#### Stato Patrimoniale - Passivo

		Bilancio al 26.5.2005	Bilancio al 23.6.2005
Sez. B Fondi in gestione			
1.	Fondo speciale art. 7	8.746.441.588	8.701.441.589
2.	Fondi vincolati per lavori	697.622.986	708.644.809
Sez. C Fondi per rischi ed oneri			
Totale		205.481.618	250.481.618
Sez. E Debiti			
1.	Verso banche entro l'esercizio	0	59.392.543
2.	Verso banche oltre l'esercizio	816.001.901	756.609.358
3.	Verso fornitori	759.039.902	759.056.098
4.	Altri debiti	120.725.978	120.931.640
<b>Totale</b>		<b>17.112.980.997</b>	<b>17.124.224.679</b>

#### Conto Economico

		Al 26.5.2005	Al 23.6.2005
A	Valore della produzione		
Utilizzo fondo speciale ex art. 7		293.265.636	338.265.636
B	Costi della produzione		
1	Accantonamento per rischi	35.260.174	80.260.174

3.18 Si evidenzia che anche nel bilancio di esercizio del 2004 le voci del passivo dello stato patrimoniale non sono elencate nell'ordine stabilito dall'art. 2424 c.c., come modificato dal D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127 attuativo delle direttive CEE n. 78/660 e n. 83/349 emanate in materia societaria.

Si riporta il prospetto delle differenze.

<b>Voci</b>	<b>Art. 2424 c.c.</b>	<b>Bilancio ANAS</b>
Fondi per rischi ed oneri	Let. B	Let. C
Trattamento di fine rapporto	Let. C	Let. D
Debiti	Let. D	Let. E
Ratei e risconti	Let. E	Let. F

3.19 L'Assemblea ordinaria, tenutasi il giorno 2 agosto 2005 ha approvato definitivamente il bilancio di esercizio 2004 <sup>(3)</sup> che espone i seguenti dati per l'illustrazione dei quali si fa rinvio all'esauriente nota integrativa:

---

<sup>(3)</sup> Cfr. Allegato n. 2.



	31.12.2004	31.12.2003
<b>STATO PATRIMONIALE - ATTIVO</b>		
<b>A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>		
Parte richiamata	0	0
Parte non richiamata	1.028.688.000	0
<b>TOTALE CREDITI VERSO SOCI</b>	<b>1.028.688.000</b>	<b>0</b>
<b>B - IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0
3) Diritti di brevetto ind. e diritti util. opere ingegno	2.997.892	2.173.419
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti	930.460.111	11.773
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	4.541.846	3.417.334
7) Altre immobilizzazioni immateriali	5.787.142	13.461.423
<b>Totale Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>943.786.991</b>	<b>19.063.949</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) Terreni e fabbricati	38.570.137	28.571.406
2) Impianti e macchinari	3.322.404	16.684.103
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.293.170	97.610
4) Altri beni	13.951.354	25.273.473
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.484.416.744	1.010.950.884
6) Autostrade	50.643.836	0
7) Strade d'interesse nazionale	369.993.081	124.813.207
<b>Totale Immobilizzazioni Materiali</b>	<b>2.963.190.726</b>	<b>1.206.390.683</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
<b>1) Partecipazioni</b>		
a) in imprese controllate	1.375.148	984.076
b) in imprese collegate	113.176.338	78.673.323
c) in imprese controllanti	0	0
c) in altre imprese	50.444.590	49.872.558
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>164.996.076</b>	<b>129.529.957</b>
<b>2) Crediti</b>		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
d) verso altri	0	11.692
<b>Totale crediti</b>	<b>0</b>	<b>11.692</b>
<b>3) Altri titoli</b>		
	0	0
<b>4) Azioni proprie</b>		
	0	0
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>164.996.076</b>	<b>129.541.649</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>4.071.973.793</b>	<b>1.354.996.281</b>

	31.12.2004	31.12.2003
<b>C - ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	11.454.480	6.042.693
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
<b>Totale Rimanenze</b>	<b>11.454.480</b>	<b>6.042.693</b>
<b>II - Crediti</b>		
1) Verso clienti		
a) Crediti verso clienti entro l'esercizio	124.352.563	163.071.498
b) Crediti verso lo Stato per servizi istituzionali	375.000.000	141.666.667
2) Verso imprese controllate		
- Crediti w/imprese controllate entro l'esercizio	6.839.531	6.038.306
3) verso imprese collegate		
- Crediti verso imprese collegate entro l'esercizio	415.356	248.576
4) Verso controllanti		
- Crediti verso controllanti entro l'esercizio	0	0
4bis) Crediti tributari	577.078.444	265.117.052
5) Crediti verso altri		
a) verso MEF ex art. 7, co. 1, L. 178/02	7.737.837.356	9.668.945.356
b) verso lo Stato ed altri Enti	3.018.823.790	2.038.624.082
c) altri crediti	19.553.769	166.807.126
<b>Totale Crediti</b>	<b>11.859.900.609</b>	<b>12.450.518.663</b>
<b>III - Attività fin. che non costituiscono imm</b>		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0
5) Azioni proprie	0	0
6) Altri titoli	0	0
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) Depositi bancari e postali	144.796.589	360.775.791
2) Assegni e titoli	696.143	981.957
3) Denaro e valori in cassa	282.934	222.694
<b>Totale Disponibilità Liquide</b>	<b>145.775.676</b>	<b>361.980.442</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>12.017.130.965</b>	<b>12.818.541.798</b>
<b>D - RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>		
a) Ratei attivi	25.076	1.600
b) Risconti attivi	6.406.845	798.750
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>6.431.921</b>	<b>800.350</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>17.124.224.679</b>	<b>14.174.338.429</b>

	31.12.2004	31.12.2003
<b>STATO PATRIMONIALE - PASSIVO</b>		
<b>A - PATRIMONIO NETTO</b>		
I - Capitale sociale	250.000.000	244.105.639
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserve per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve	0	0
a) versamenti in c/aumento capitale sociale	2.848.580.000	1.819.892.000
b) differenza di trasformazione	659.981.291	-21.583.138
VIII - Utili/Perdite portati a nuovo	0	0
IX - Utile/Perdita dell'esercizio	0	0
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>3.758.561.291</b>	<b>2.042.414.501</b>
<b>B - FONDI IN GESTIONE</b>		
1 - Fondo speciale art 7 c 1 quater L178/02	8.701.441.589	9.039.707.225
2 - Fondi vincolati per lavori	708.644.809	1.225.012.494
3 - Fondi per lavori	0	5.500.000
4 - Fondi per copertura mutui	1.868.411.590	573.240.827
5 - Fondo Legge n° 246 del 31/10/2002	0	10.995.277
6 - Altri fondi vincolati	79.651.486	0
<b>TOTALE FONDI IN GESTIONE</b>	<b>11.358.149.474</b>	<b>10.854.455.823</b>
<b>C - FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		
1) Fondo di trattamento di quiescenza	0	0
2) Fondo per imposte, anche differite	0	0
3) Altri fondi rischi ed oneri	250.481.618	623.081.445
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>250.481.618</b>	<b>623.081.445</b>
<b>D - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>		
	<b>23.100.845</b>	<b>18.506.465</b>
<b>E - DEBITI</b>		
1) Obbligazioni	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso banche	0	0
a) entro l'esercizio	59.392.543	0
b) oltre l'esercizio	756.009.358	0
5) Debiti v/ altri finanziatori	0	0
6) Acconti	0	672.596
7) Debiti verso fornitori	759.056.098	416.941.262
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) Debiti v/imprese controllate	0	0
10) Debiti verso imprese collegate	160.000	54.494.559
11) Debiti verso controllanti	0	0
12) Debiti tributari	14.163.064	11.284.147
13) Debiti v/ istituti previdenziali e di sicurezza	23.150.947	15.576.653
14) Altri debiti	120.931.640	136.356.179
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>1.733.463.650</b>	<b>635.325.396</b>
<b>F - RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>		
a) Ratei passivi	234.961	126.753
b) Risconti passivi	232.840	428.046
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>467.801</b>	<b>554.799</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>17.124.224.679</b>	<b>14.174.338.429</b>

	31.12.2004	31.12.2003
<b>CONTO ECONOMICO</b>		
<b>A - VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni	108.521.714	110.475.183
2) Variaz. riman. prod. in corso lav. e semilavorati	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	105.689.860	133.959.281
5) Altri ricavi e proventi	0	0
5a) Servizi istituzionali	375.000.000	375.000.000
5b) Utilizzo Fondo Speciale ex art. 7, c. 1, L.178/02	338.265.636	531.859.902
5c) Altri proventi	18.832.485	10.480.401
Totale altri ricavi e proventi	732.098.121	917.340.303
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>946.309.695</b>	<b>1.161.774.767</b>
<b>B - COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) Costi per materie prime, sussidi, di cons	12.291.909	13.743.807
7) Costi per servizi		
a) servizi propri	74.211.964	115.053.772
b) manutenzione ordinaria sulla rete stradale e AS ANAS	206.988.681	89.581.608
c) manutenz. ord. e straord. sulla rete regionale	9.428.383	189.872.935
d) lavori per opere sulla rete regionale	80.692.287	280.140.465
e) oneri per contenzioso	33.227.424	74.515.479
f) contributi a favore di terzi	4.190.660	8.828.949
Totale costi per servizi	488.739.399	757.993.208
8) Costi per godimento beni di terzi	1.816.009	2.848.289
9) Costi per il personale		
a) Salari e Stipendi	275.793.390	247.618.609
b) Oneri sociali	70.130.750	70.094.368
c) Trattamento di fine rapporto	5.635.360	4.652.196
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) Altri costi del personale	2.341.567	1.191.353
Totale Costi per il personale	360.101.067	323.556.526
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni imm.li	36.070.531	8.597.931
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	9.606.126	26.413.536
Totale Ammortamenti e svalutazioni	45.676.657	35.011.467
11) Variaz rim mat prime, suss. di cons e merci	5.411.787	550.040
12) Accantonamenti per rischi	89.260.174	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	3.919.867	10.832.550
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>909.339.345</b>	<b>1.144.535.887</b>
<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>36.970.350</b>	<b>17.238.880</b>

	31.12.2004	31.12.2003
<b>C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
<b>15) Proventi da partecipazioni</b>		
a) Proventi da partecipazione imprese controllate	0	0
b) Proventi da partecipazioni imprese collegate	0	0
c) Proventi da partecipazioni altre imprese	0	0
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>16) Altri proventi finanziari</b>		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non cost. part.ni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non cost. part.ni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti	4.669.283	4.267.582
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>4.669.283</b>	<b>4.267.582</b>
<b>17) Interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>-6.626.323</b>	<b>-22.788.492</b>
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>-1.957.040</b>	<b>-18.520.910</b>
<b>D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
<b>18) Rivalutazioni</b>		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni fin. che non cost. partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'att. circolante che non cost. partecipazioni	0	0
<b>Totale rivalutazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>19) Svalutazioni</b>		
a) di partecipazioni	0	-2.276.647
b) di immobilizzazioni fin. che non cost. partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'att. circolante che non cost. partecipazioni	0	0
<b>Totale svalutazioni</b>	<b>0</b>	<b>-2.276.647</b>
<b>TOTALE RETTIFICHE</b>	<b>0</b>	<b>-2.276.647</b>
<b>E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>		
<b>20) Proventi straordinari</b>		
a) Plusvalenza da alienazioni	0	0
b) Altri proventi straordinari	21.461.226	25.651.882
<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>21.461.226</b>	<b>25.651.882</b>
<b>21) Oneri straordinari</b>		
a) Minusvalenze da alienazioni	0	-3.174.553
b) Altri oneri straordinari	-48.891.556	-18.918.652
<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>-48.891.556</b>	<b>-22.093.205</b>
<b>TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE</b>	<b>-27.420.329</b>	<b>3.558.677</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>7.542.981</b>	<b>0</b>
22) Imposte sul reddito d'esercizio correnti, diff.te, anticipate	-7.542.981	0
<b>UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

	31.12.2004	31.12.2003
<b>CONTI D'ORDINE</b>		
<b>I - Opere da realizzare</b>		
1) Opere da piano triennale	9.222.713.000	10.028.000.000
2) Altre opere da realizzare	22.766.365.000	9.244.939.000
<b>Totale opere da realizzare</b>	<b>31.989.078.000</b>	<b>19.272.939.000</b>
<b>II - Gare ed ordini per opere da realizzare</b>		
1) Impegni per contratti stipulati	1.825.986.600	2.427.083.134
2) Impegni per contratti stipulati su gare ass. al 31/12/04	1.093.736.397	478.957.184
<b>Totale gare ed ordini per opere da realizzare</b>	<b>2.919.722.997</b>	<b>2.906.040.318</b>
<b>III - Prestiti a medio lungo termine</b>		
1) Contratti di mutui stipulati non ancora erogati	1.035.749.230	2.048.772.640
2) Mutui da rimborsare c/concessionaria TO-SV	0	134.278.794
3) Mutui da rimborsare c/conc. Autostrade per l'Italia S.p.A.	0	741.115.647
<b>Totale prestiti a medio lungo termine</b>	<b>1.035.749.230</b>	<b>2.924.167.081</b>
<b>IV - Immobili ANAS presso terzi</b>		
1) Beni immobili ex ANAS da ricevere in trasferimento		
<b>Totale immobili ANAS presso terzi</b>		
<b>V - Fondi da ricevere per attività</b>		
1) Quote di finanziamento da ricevere per limiti d'impegno	117.140.722	1.082.457.263
2) Quote di finanziamento previsti ex QCS 2000-2006	1.202.543.765	971.403.079
3) Altri finanziamenti assegnati dallo Stato e da Enti	998.000.000	3.175.226.086
<b>Totale fondi da ricevere per attività</b>	<b>2.317.684.487</b>	<b>5.229.086.428</b>
<b>VI - Immobilizzazioni da ricevere</b>		
1) Rete autostradale e stradale da ricevere		
<b>Totale immobilizzazioni da ricevere</b>		
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>38.262.234.714</b>	<b>30.332.232.826</b>

3.20 Si riportano i principali dati economico-finanziari della Società.

### Conto economico riclassificato

Conto Economico	2004	2003	Variazione %
Trasporti eccezionali	5,23	2,97	76,1%
Pubblicità	8,53	6,29	35,6%
Licenze e Concessioni	22,63	24,93	-9,2%
Canoni e Royalties autostradali	69,74	70,81	-1,5%
Totale Ricavi Attività tradizionali	106,13	105,00	1,1%
Altri ricavi e proventi	21,21	15,95	33,0%
Contropartiti da servizi - contratto di programma	375,00	375,00	0,0%
Totale Ricavi diversi	396,21	390,95	1,3%
Totale ricavi	502,34	495,95	1,3%
Manutenzione Ordinaria SS e AS	206,99	89,58	131,1%
Manutenzione su reti Enti Locali	9,43	189,87	-95,0%
Nuove opere su reti Enti Locali	80,69	280,14	-71,2%
Costo per il Personale	360,10	323,56	11,3%
Manutenzione beni	13,00	12,70	2,3%
Altri servizi ed oneri diversi	51,36	94,65	-45,7%
Consulenze	24,85	41,65	-40,3%
Godimento beni di terzi	3,82	2,85	33,9%
Oneri per liti e risarcimenti	33,23	74,52	-55,4%
Totale costi operativi	783,46	1.109,52	-29,4%
Margine operativo lordo (EBITDA)	-281,12	-613,57	-54,2%
Incrementi di imm.ni (NO + MS)	105,69	133,96	-21,1%
Utilizzo fondi in gestione	338,27	531,86	-36,4%
Ammortamenti e accantonamenti	-125,93	-35,01	259,7%
REDDITO OPERATIVO	36,91	17,24	114,0%
Saldo gestione finanziaria	-1,96	-18,52	-89,4%
Rettifiche valore attività finanziarie	0,00	-2,28	---
Saldo componenti straordinari	-27,41	3,56	---
Imposte sui redditi	-7,54	0,00	---
RISULTATO D'ESERCIZIO	0,00	0,00	0,0%

3.21 Il rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze, azionista unico, ha formulato al Consiglio di Amministrazione alcune raccomandazioni che si riportano integralmente:

- 1) mettere in atto iniziative gestionali atte alla risoluzione di problematiche attinenti:
  - al contenzioso in essere, con riferimento alla determinazione delle controversie esistenti, al *petitum* ed al rischio attendibile di soccombenza per la corretta rappresentazione in bilancio,
  - alla gestione del personale, affinché la stessa rispecchi i principi di sana gestione economica (efficienza, efficacia), definendo sistemi retributivi collegati ai risultati ed eliminando forme di compensazione connotate da discrezionalità,
  - all'attività infrastrutturale in termini di velocità di esecuzione dei lavori;
- 2) porre in essere un'azione decisa ed efficace, finalizzata ad accelerare il processo di ristrutturazione societaria, volto al miglioramento dell'efficienza operativa e della produttività, anche attraverso la razionalizzazione della struttura operativa;
- 3) introdurre, come segnalato in precedenti occasioni, ai sensi della convenzione di concessione e del contratto di programma, un adeguato sistema di contabilità analitica, certificato, che consenta il monitoraggio sistematico e tempestivo dei lavori, nonché dell'economicità, dell'efficacia e dell'efficienza aziendale;
- 4) mettere in atto tutte le iniziative per modificare l'attuale assetto di governance della società e di deleghe e competenze attribuite all'interno del Consiglio di Amministrazione - che dovranno essere ispirate alla *best practice* riscontrabili in ambito nazionale e internazionale - al



fine di assicurare l'indipendenza dalle strutture operative e quindi di sovrintendere, con indipendenza, all'operato della società;

- 5) tenere informato l'Azionista e l'Organo vigilante in ordine all'implementazione delle iniziative che il Consiglio di Amministrazione riterrà di porre in essere in relazione alle raccomandazioni testé esposte dall'Azionista.

Lo stesso rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha inoltre formulato al Consiglio di Amministrazione la raccomandazione - con riferimento al cumulo degli incarichi degli amministratori con deleghe - di evitare la nomina nel Consiglio di Amministrazione di Società controllate degli amministratori della controllante senza deleghe gestionali continuative.

Qualora particolari e comprovate competenze tecniche dell'amministratore senza deleghe rendano opportuno l'assunzione della carica di amministratore nella società controllata, si invita a considerare l'opportunità di prevedere il riversamento alla controllante degli emolumenti rivenienti dalla partecipazione agli organi sociali della controllata.

Tanto esposto, la Corte, in materia di cumulo di incarichi richiama il proprio consolidato orientamento interpretativo sul rispetto del principio del divieto tra posizioni di controllore e controllato. In via più generale, a fronte di comportamenti differenziati nell'ambito delle società in mano pubblica, sottolinea l'esigenza dell'adozione di direttive comuni, da parte degli azionisti, per un quadro uniforme di indicazioni, sia per i profili funzionali sul cumulo di incarichi, sia in materia di compensi.

- 3.22 Occorre far rilevare, come d'altronde già esposto nella precedente relazione, che la società, alla quale è stato affidato il

controllo contabile dell'ANAS nonché la revisione di bilancio, nella sua relazione non ha certificato il bilancio 2003, rilevando criticamente la incerta stima dei patrimoni, la discordanza dei saldi contabili, la carenza di strumenti idonei all'accertamento dell'esatta valutazione delle singole voci ecc.

La stessa società ha avuto l'incarico di svolgere la revisione contabile anche del bilancio 2004. Nella relazione, sottoscritta in data 27 giugno 2005 <sup>(4)</sup>, si legge che il bilancio 2004 - a differenza di quello 2003 - è stato riconosciuto *«conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società»*.

---

<sup>(4)</sup> Cfr. Allegato n. 3.

#### 4. SCENARIO ISTITUZIONALE

##### a) Piano Industriale

4.1 Il Piano Industriale, 2003-2005, ora denominato «Linee strategiche di indirizzo», è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 12 febbraio 2004. In esso vengono rappresentati gli obiettivi che la Società si prefigge di raggiungere attraverso le proprie attività istituzionali, il valore delle quali è riportato nel seguente prospetto:

(importi in milioni)

Ricavi	2003	2004	2005	A regime
Pubblicità	8,2	10,1	11,8	14,2
Licenze e concessioni	19,7	28,6	36,0	41,7
Trasporti eccezionali	2,3	4,3	5,5	6,3
Royalties su autostrade in gestione diretta	11,3	11,6	11,9	13,4
Royalties su autostrade in concessione	1,1	1,1	1,1	1,1
Centro Sperimentale di Cesano	0,6	1,0	1,5	1,5
Canone di concessione autostrada dei Parchi	55,8	55,8	55,8	55,8
<b>Totale attività tradizionali</b>	<b>99,0</b>	<b>112,5</b>	<b>133,9</b>	<b>133,9</b>
Ricavi straordinari per sanatorie		15,0		
Corrispettivo da servizi istituzionali	375,0	375,0	479,0	479,0
<b>Totale generale</b>	<b>474,0</b>	<b>502,5</b>	<b>612,9</b>	<b>612,9</b>

A distanza di oltre un anno dalla sua approvazione da parte del C.d.A. dell'ANAS, il «Piano» non rappresenta, ancora, un «piano economico-finanziario» a causa delle carenze, di ordine procedurale, organizzativo, strutturale e redazionale, rilevate anche dal Collegio Sindacale che in più riprese ha avanzato anche alcuni suggerimenti, rimasti inascoltati, per una migliore produzione documentale. E' appena il caso di sottolineare come un buon «Piano industriale» possa contribuire all'avvicinamento dell'obiettivo di porre fuori dai parametri pubblici l'ANAS S.p.A. purché si riesca a conseguire il risultato che, con i ricavi propri per attività tradizionali, si copra il 50% dei costi di funzionamento.

**b) Consulta Giuridica**

4.2 Il C.d.A. nella riunione del 3 marzo 2004, ha provveduto ad integrare la Consulta Giuridica - organo interno di consulenza legale, costituito nell'anno 2002 e composto da tre magistrati amministrativo-contabili - con la nomina di un quarto componente nella figura di un avvocato dell'Avvocatura Generale dello Stato.

Tale integrazione si è resa necessaria secondo l'Ente a seguito delle sempre più numerose e pressanti richieste formulate dai «vertici» aziendali in ordine alle particolari problematiche che quotidianamente sorgono nell'adempimento delle attività istituzionali.

**c) Carta dei servizi ANAS**

4.3 Una utile e apprezzabile iniziativa è risultata quella di perfezionare e migliorare il rapporto con l'utenza. L'ANAS ha portato a termine, con la collaborazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, lo studio per la emanazione del documento definito «Carta dei servizi» in cui vengono rappresentati i molteplici compiti assunti dall'ANAS tra i quali si possono individuare:

- ruolo, compiti e funzioni dell'ANAS;
- rete stradale e autostradale sia in gestione diretta che in concessione;
- erogazione servizi agli utenti;
- indicatori di fattori di qualità dei servizi stradali;
- dialogo con gli utenti attraverso le informazioni.

L'iniziativa, promossa dal C.d.A. in data 30 settembre 2004, ha perfezionato il proprio iter con il varo della Carta dei Servizi

approvata con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 4768 emesso in data 28 dicembre 2004. Pur se ancora a livello sperimentale sarà portata al più presto a regime dopo le opportune e attente verifiche di studio.

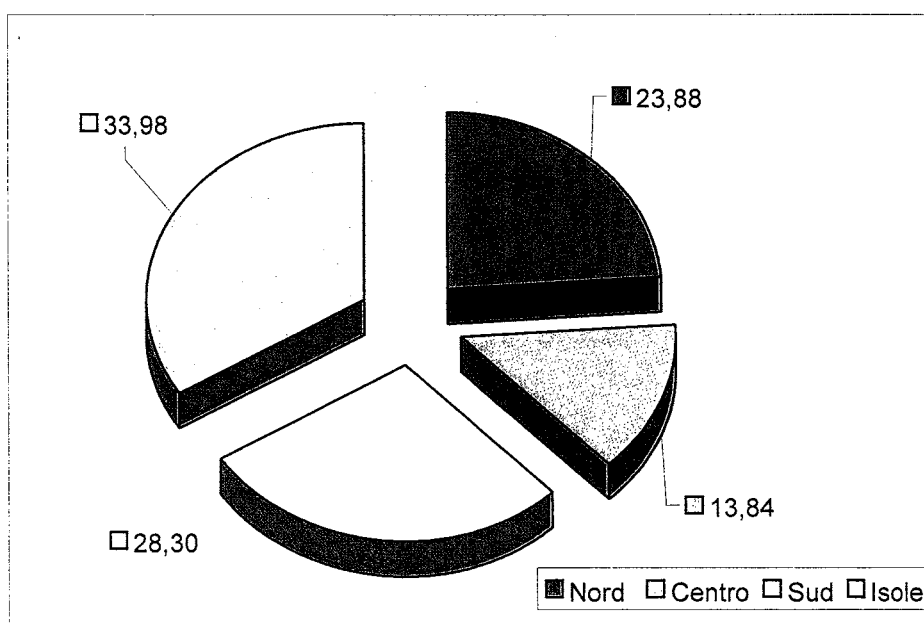
**d) Federalismo stradale**

- 4.4 Sul trasferimento di circa 30.000 chilometri di strade dall'ANAS alle Regioni, dovuto al Federalismo stradale consacrato con la legge Costituzionale n. 3 del 2001, e sul rispettivo diritto-dovere di provvedere alla loro gestione (costruzione - manutenzione), la Corte si è ampiamente soffermata, nelle precedenti relazioni al Parlamento degli anni 2002 e 2003.
- 4.5 Occorre ora precisare che, diverse Regioni quali Abruzzo, Marche, Campania ed Umbria, hanno formulato proposte di restituzione all'ANAS di alcuni chilometri di strade. In data 21 dicembre 2004, sono stati pubblicati sulla G.U. n 298, i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri datati 23 novembre 2004, nei quali si identificano le nuove reti stradali sia di interesse nazionale che regionale relative alle cennate Regioni.
- 4.6 A seguito di tale provvedimento, la rete stradale in gestione all'ANAS S.p.A. aumenta di Km 681,105 attestandosi complessivamente a Km 20.651,275 come riportato analiticamente nel prospetto che segue:

Regione	Km.
Valle d'Aosta	148,393
Piemonte	673,244
Lombardia	900,080
Veneto	701,489
Friuli Venezia Giulia	1.157,121
Liguria	115,514
Emilia Romagna	1.073,865
Toscana	883,794
Marche	475,861
Umbria	582,294
Lazio	489,339
Abruzzo	929,343
Molise	520,550
Campania	1.272,277
Basilicata	1.055,457
Puglia	1.520,855
Calabria	1.367,340
Sicilia	3.807,144
Sardegna	2.977,315
<b>Totale</b>	<b>20.651,275</b>

Fonte: SIL Anas - Dati elaborati dalla Corte dei conti.

Rappresentata in termini percentuali la distesa chilometrica per aree geografiche <sup>(5)</sup> in gestione ANAS di 20.651,275 chilometri risulta così suddivisa regionalmente:



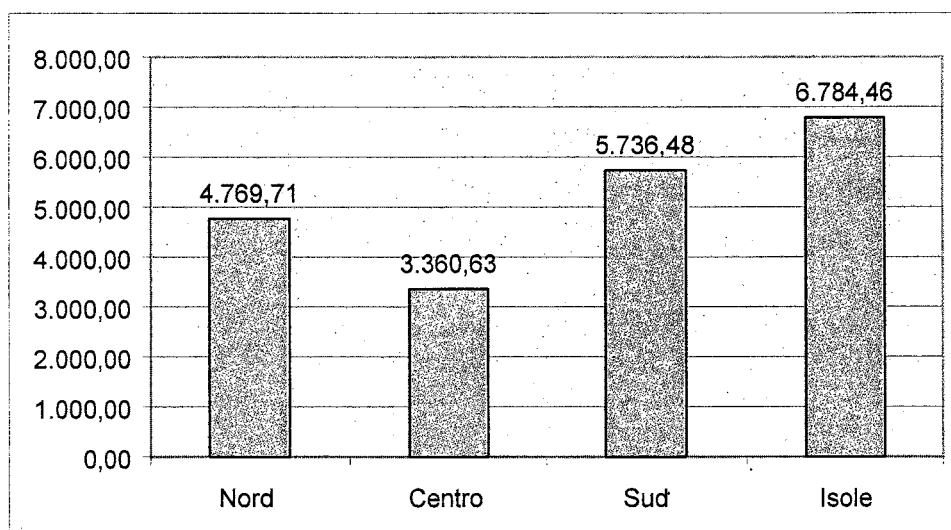
<sup>(5)</sup> La ripartizione per area geografica è la seguente:

Nord: Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Emilia Romagna;

Centro: Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo;

Sud: Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria;

Isole: Sicilia, Sardegna.



4.7 A tale chilometraggio va aggiunto quello delle seguenti strutture gestite direttamente dall'ANAS S.p.A.:

Autostrada Palermo-Mazara del Vallo	Km	119,0
Autostrada Palermo-Catania	Km	193,8
Autostrada Alcamo-Trapani	Km	47,4
Autostrada Salerno-Reggio Calabria	Km	443,4
Autostrada Roma-Fiumicino	Km	18,5
GRA di Roma	Km	68,2

Per un totale di Km. 890,3 che unitamente ai Km. 20.651,275 formano una rete stradale complessiva di Km. 21.541,575.

#### e) **Autofinanziamento dell'ANAS**

4.8 La legge 30 dicembre 2004 n. 311 (Finanziaria 2005) ha previsto, al comma 450, che possano «essere trasferiti, a prezzo di mercato, a Infrastrutture S.p.A. (ISPA), altra società pubblica interamente controllata dal Ministero dell'Economia e Finanze tramite la Cassa Depositi e Prestiti, tratti di rete stradale

nazionale di cui all'art. 7 comma 1bis del D.L. 8 luglio 2002 n. 138 convertito con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2002 n. 178 assoggettabili a pedaggio figurativo comunque non a carico degli utenti». Si avrebbe la figura di quello che viene definito «pedaggio ombra» (shadow toll) illustrato nel successivo punto 6.5.

- 4.9 Attuare il trasferimento di una parte della rete stradale, di circa 1.500 chilometri, dall'ANAS S.p.A. all'ISPA S.p.A., attiene al raggiungimento dell'obiettivo di portare fuori dal perimetro della contabilità pubblica la società ANAS in modo, poi, da ottenere, un duplice risultato: un significativo contributo al raggiungimento del limite del 3% del deficit statale imposto dai vincoli europei e contribuire a realizzare maggiori entrate, per le casse dell'ANAS, al fine di raggiungere un importo almeno pari alla copertura del 50% delle spese di funzionamento (ex parte ordinaria); queste maggiori entrate dovrebbero provenire dall'affidamento del servizio di manutenzione all'ANAS, delle strade oggetto di cessione.

Rispetto a questa operazione fin dal primo momento furono sollevate, però, da più parti, varie obiezioni prospettanti ostacoli sia giuridici sia economici che si opponevano alla sua realizzazione.

Si osservò:

- in primo luogo che le strade statali fanno parte del demanio pubblico (art. 822 c.c.) e come tali sono inalienabili e non possono formare oggetto di diritti a favore di terzi (art. 823 c.c.);
- in secondo luogo, che affidare direttamente all'ANAS, da parte della S.p.A. Infrastrutture, la gestione della manutenzione delle strade, violerebbe la normativa



comunitaria nella parte in cui dispone che gli affidamenti di opere e servizi debbono rispettare le direttive CEE all'uopo emanate, per cui dovrebbero adottarsi le procedure di evidenza pubblica;

- altra obiezione riguardava il fatto che l'operazione di vendita dall'ANAS a ISPA, di beni demaniali, rappresenterebbe una specie di partita di giro. Infatti il bene (strade statali) ed il costo della sua manutenzione escono dal bilancio dell'ANAS per andare a confluire in quello dell'ente ISPA (ente fuori dal perimetro statale ma sempre di natura pubblicistica), che corrisponderebbe un canone all'ANAS S.p.A. quale corrispettivo per i servizi che quest'ultima presterebbe in ordine alla gestione e manutenzione delle strade cedute;
- un'ultima considerazione attiene al valore di mercato da attribuire ad un bene demaniale mai stato oggetto di mercato.

Il peso di questi rilievi è stato tale da indurre, finora, a riconoscere la non realizzabilità del progetto e a prospettare l'ipotesi di cedere in concessione le strade a soggetti privati.

4.10 Risulta che tra le misure da adottare per facilitare l'uscita dal perimetro della pubblica amministrazione dell'ANAS, si stia studiando anche un provvedimento che destini l'1% dei pedaggi autostradali a favore della Società.

Il Collegio Sindacale, nella propria relazione al Bilancio 2004, ha prospettato alcune ipotesi, già rappresentate al Consiglio di Amministrazione, in ordine alla possibilità di far confluire nel bilancio dell'ANAS, mediante idoneo provvedimento legislativo, un contributo da parte delle società concessionarie autostradali, proporzionato agli utili realizzati dalle predette società, al fine di sollevare, in parte, lo Stato, della corrispondente spesa.

## **5. INFRASTRUTTURE STRADALI**

### **a) Direttiva CE n. 18/2004 e Regolamento CE n. 1874/2004 - Coordinamento procedure d'appalto**

5.1. Uno dei principali eventi che hanno visto la luce nell'anno 2004, è la nuova direttiva dell'Unione Europea, n. 18 del 31 marzo 2004 - pubblicata sulla GUCE n. 134/serie L del 30 aprile 2004, come modificato dal Regolamento CE n. 1874/2004 del 28 ottobre 2004, pubblicata in GUCE n. 326/serie L del 29 ottobre 2004 - con cui sono state unificate e regolamentate, nel campo dei pubblici appalti, le procedure di affidamento dei lavori, dei servizi e delle forniture.

Come noto, l'affidamento delle tre diverse procedure - lavori, servizi e forniture - era regolamentato da altrettante direttive emanate dalla CE rispettivamente n.93/37 recepita dalla legge 11 febbraio 1994, n. 109 e smi; la n. 92/50 recepita dal D.Lgs. n. 157 del 17 marzo 1995 e smi; la n. 93/36 recepita dal D.Lgs. n. 358 del 24 luglio 1992 e smi.

Tra le novità di rilievo della nuova direttiva e relativo regolamento sono da segnalare l'innalzamento delle soglie di applicazione per gli appalti che vengono così distinte: € 5.923.000 per i lavori, € 236.000 per i servizi ed € 154.000 per le forniture (art. 7). Inoltre sono previsti: le Centrali di committenza (art. 11); il dialogo competitivo (art. 29); accordi quadro (art. 32); asta elettronica (art. 54).

5.2 Con la direttiva **CE n. 18/2004 del 31 marzo 2004** sono state coordinate, come si è detto, le procedure di aggiudicazione degli appalti di **lavori, di forniture e di servizi** da attuare tra tutti gli Stati membri della Comunità Europea.

Con l'articolo 82 vengono abrogate le precedenti direttive n. 92/50 (ad eccezione del solo art. 41), la n. 93/36 e la n. 93/37 che regolavano separatamente gli appalti di forniture, servizi e lavori.

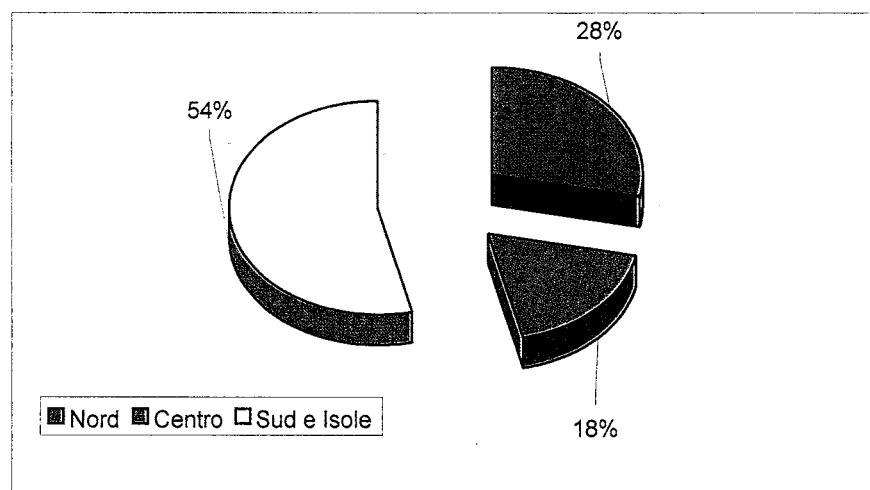
Dalla lettura dell'art. 80 del testo della novellata procedura, si rileva che entro il 31 gennaio 2006, gli Stati membri debbono attivarsi al fine di emanare, attraverso atti legislativi, regolamentari e amministrativi, disposizioni per conformarsi alla nuova direttiva comunitaria.

**b) Contratto di programma 2003-2005**

5.3 Il Contratto di programma 2003-2005 stipulato in data 25 maggio 2005, è stato definitivamente approvato dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con decreto n. 663/CD del 15 giugno 2005 - registrato alla Corte dei conti in data 28 agosto 2005, Reg. 9, foglio 57 - e prevede investimenti per circa € 7,8 mln. La Società si è assunta l'impegno di cantierare una massa di investimenti così suddivisi, come da prospetto che segue:

Nord	€ 2.193,7 mln	pari al 28,4%;
Centro	€ 1.391,2 mln	pari al 18,0%;
Sud e Isole	€ 4.138,8 mln	pari al 53,6%.

Importi degli investimenti ripartiti in percentuale:



### c) **Perizie di variante – Art. 25 legge n. 109/94**

5.4 Malgrado le ripetute segnalazioni del Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo dell'ANAS S.p.A., la Società continua, talvolta, a ricorrere ancora a perizie di variante non del tutto conformi al dettato legislativo di cui all'art. 25 della legge n. 109/1994, che in alcuni casi, hanno comportato, di fatto, il ricorso alla «trattativa privata» omettendo la procedura concorsuale nonché l'indagine di mercato.

Le principali ragioni, addotte per giustificare le perizie, sono attribuite ai commi:

- c1- lett. b-bis con cui si giustificano interventi per rinvenimenti imprevisti o imprevedibili, con insufficienti motivazioni relative alle cause che ne hanno impedito l'evidenziazione in sede di indagini - geologiche, geognostiche, idrogeologiche ecc. - preliminari alla progettazione;
- c3 - in cui il dettato normativo non considera varianti gli interventi che non superino il 5% dell'importo del contratto. L'ANAS applica tale concetto alle singole voci periziali nonostante che l'importo complessivo, ovviamente, superi

detta percentuale. Altra condizione posta dal comma in parola, non sempre rispettata, riguarda la circostanza che l'importo della variazione del 5% debba trovare copertura nella somma stanziata per l'esecuzione dell'opera, mentre, invece, la Società richiede di far fronte alla maggiore spesa del 5% mediante nuovo impegno di spesa disattendendo, quindi, la cogenza della norma;

- c4 - prevede la risoluzione del contratto qualora le variazioni, previste dal comma 1) lett. d) (errori ed omissioni progettuali) eccedano il quinto dell'importo del contratto con conseguente comunicazione all'Osservatorio dei lavori pubblici. Detto atteggiamento viene, di norma, giustificato, nelle relazioni di accompagnamento alle perizie, adducendo motivi di ordine economico e pratico della procedura; si sostiene infatti, che l'ANAS si troverebbe ad affrontare dei costi sicuramente superiori qualora dovesse attenersi al dettato normativo (pagamento all'impresa esecutrice, dei lavori non eseguiti fino alla concorrenza dei quattro quinti del contratto; nuova progettazione; nuova procedura di gara; prolungamento dei tempi di realizzazione ecc.).

**d) Ulteriori modifiche alla legge n. 109/94**

- 5.5 Con legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Finanziaria 2005), all'art. 1 comma 550, sono state apportate ulteriori modifiche alla legge 11 febbraio 1994, n. 109 (c.d. Merloni), inserendo, dopo il comma 4 dell'articolo 26, i commi da 4 bis a 4 septies per regolamentare il comportamento che le singole stazioni appaltanti debbono adottare in materia di variazione dei prezzi dei singoli materiali da costruzioni ogni qualvolta questi subiscano una variazione, in aumento o in diminuzione,

superiore al 10%. Tra le innovazioni previste, vi è anche l'obbligo da parte degli appaltatori/aggiudicatari di aggiornare, annualmente, i propri prezzi con particolare attenzione per quei prodotti che siano stati oggetto di significative variazioni, con la espressa previsione della caducazione dei prezzi ogni 31 dicembre e della loro provvisoria applicazione fino al giugno dell'anno successivo.

Altre ulteriori modifiche sono state apportate con legge 18 aprile 2005, n. 62 agli articoli 2, 8, 17, 30 e 37bis della legge quadro n. 109/94.

#### **e) Progettazione – Servizi di supporto**

5.6 Sono state disposte dall'ANAS diverse gare i cui bandi prevedevano «*servizi di supporto alle progettazioni*»; servizi inerenti profili progettuali di sostegno affidati ad altre professionalità diverse da quelle cui è stato affidato l'incarico di progettazione. Questi bandi sono stati ritenuti *illegittimi* dal Consiglio di Stato con parere reso in data 12 novembre 2003, n. 1855 su richiesta dell'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici. In detto parere viene statuito il principio che l'attività di progettazione, essendo di natura unitaria e creativa (in quanto il progetto è un'opera dell'ingegno), non consente la frazionabilità dei singoli aspetti.

Alla richiesta di delucidazioni da parte del Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo, in ordine al comportamento tenuto dall'ANAS, a seguito del surriportato parere, nella pubblicazione dei bandi di servizio a supporto delle progettazioni, il Presidente-Amministratore ha risposto assicurando di aver già disposto per l'annullamento delle pubblicazioni dei bandi in parola, adeguandosi, così, alle

prescrizioni che hanno fatto seguito al suddetto parere.

**f) Commissione di gara – Nomina – Componenti**

5.7 Da accertamenti eseguiti sulla documentazione rilevata dal sistema informativo dell'Ufficio Gare e contratti della Direzione Generale dell'ANAS S.p.A., inerente l'attività svolta dall'Ufficio nell'anno 2004 in materia di procedure di gara, è emerso che la commissione giudicatrice, nominata per la scelta del candidato aggiudicatario non sempre è risultata conforme al disposto legislativo.

L'art. 21 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 (c.d. Merloni) e successive modifiche ed integrazioni, dispone al comma 5: *«La commissione giudicatrice [...] è composta da un numero dispari di componenti non superiori a cinque, esperti nella specifica materia cui si riferiscono i lavori. La commissione è presieduta da un dirigente dell'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore [...]. Non possono essere nominati commissari coloro i quali abbiano già ricoperto tale incarico relativamente ad appalti o concessioni affidati nel medesimo territorio provinciale ove è affidato l'appalto o la concessione cui l'incarico fa riferimento, se non decorsi tre anni dalla data della precedente nomina».*

5.8 Sembrerebbe non conforme a legge la nomina a presidente di alcuni funzionari non dirigenti, ma appartenenti alla qualifica di quadro A (ex nono livello). Inoltre molti componenti non sembrano rivestire quei requisiti di *«esperti nella specifica materia»* richiesti dalla normativa in parola. Trattandosi di opere che investono il settore stradale nel duplice aspetto di



manutenzione e nuove costruzioni, i componenti, essendo dei funzionari che svolgono, sì attività nell'ambito dell'Ufficio contratti, ma attività di natura amministrativa e contabile non hanno la qualifica professionale tecnica idonea, propria dell'ingegnere o del geometra, per valutare le offerte presentate dai partecipanti alla gara, data la specifica tipologia dell'appalto. Ulteriore rilievo va mosso nei confronti della nomina di quei funzionari che hanno fatto parte, nell'arco dell'anno, di più commissioni di gara per lavori che si sono svolti sempre nella stessa provincia: anche in questo caso appare censurabile il comportamento dell'amministrazione che non ha rispettato il periodo temporale dei tre anni, richiesto dal ripetuto articolo 21 della legge n. 109/1994 per essere nominati, di nuovo, membri di una commissione.

- 5.9 In ordine alla procedura di nomina della commissione giudicatrice delle gare di appalto, il Presidente-Amministratore, confortato anche dal parere espresso dall'organismo interno della Consulta Giuridica, ha dichiarato del tutto legittima la nomina dei commissari di gara con particolare riguardo a quella di presidente della commissione. Sostiene infatti, il Presidente/Amministratore, che le previsioni dell'art. 21, comma 5°, legge 109/94 circa il numero, la composizione e la qualificazione delle commissioni giudicatrici, ai sensi del comma 4, si applichino solo nel caso di aggiudicazioni con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa mediante appalto concorso nonché di affidamento di concessione mediante licitazione privata.

**g) Progetti e perizie deliberate dal Consiglio di Amministrazione nell'anno 2004**

5.10 Notevole impulso è stato dato, nell'anno 2004, dall'ANAS S.p.A. all'attività che si è concretizzata nell'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione della Società, di n. 78 provvedimenti tra progetti e perizie di variante, comportanti un investimento complessivo di € 24.092 mln (nel 2003 furono 12.935 mln), di cui € 17.723 mln per lavori da appaltare (nel 2003 furono 9.284 mln), ivi compresi gli interventi da attivare, convenzionalmente, dalle società concessionarie autostradali.

Da rilevare, infine, che l'ANAS si sta adeguando alle direttive del CIPE in ordine ad alcuni progetti presentati di importo superiore a € 100.000,00, i quali vengono dotati del CUP (Codice Unico di Progetto) che rappresenta un codice identificativo degli investimenti pubblici. Si ricorda che il CUP è stato disciplinato dal CIPE con determinazione 27 dicembre 2002 in attuazione della legge 17 maggio 1999, n. 144.

Vengono riportati, analiticamente, nel prospetto che segue, gli atti progettuali nonché le perizie di variante approvate dall'organo volitivo dell'azienda nell'anno 2004:

**Interventi approvati dal C.d.A. nell'anno 2004**

Leggenda: PP=Progetto Preliminare; PD=Progetto Definitivo; PE=Progetto Esecutivo; PV = Perizia Variante.

I lavori contraddistinti con \* riguardano opere autostradali, approvati dall'ANAS, i cui appalti saranno disciplinati dalle relative società concessionarie.

(importi in milioni)

N.	C.d.A.	Estremi intervento		Importo	
		Atto	Oggetto	Totale	Lavori
1	15.1.04	PV	Autostrada SA-RC tronco 1- tratto 2 – lotto 1 – stralcio 2	Senza maggiori spese	
2		"	tronco 1 – tratto 5 – lotto 3	"	
3		"	tronco 3 – tratto 2 - lotto 2	"	
<b>Totale di gennaio</b>				<b>0</b>	<b>0</b>
4	12.2.04	PD	E78 dal Km 20+350 al Km 27+200	56,20	40,67
<b>Totale di febbraio</b>				<b>56,20</b>	<b>40,67</b>
5	3.3.04	PP	Colleg. A1-A14 S.Vittore-Termoli	3.515,10	2.501,60
6		PP	Ragusa-Catania da svincolo con S.S. 115 a S.S. 114	1.268,58	940,43
7		PP	Gela-Trapani variante S.S. 115 svincolo A29 dir	287,16	201,65
8		PV	S.S. 671 raccordo Seriate-Gazzaniga	15,37	2,83
9		PV	S.S. 554 1 lotto da S.S. 125 a S.P. 142	7,11	7,11
10		PV	S.S. 182 tronco 5 – lotto 3	9,26	7,42
11	PD	*Collegamento A1-S.S. 4 Salaria sud	61,96	41,78	
<b>Totale di marzo</b>				<b>5.164,54</b>	<b>3.702,92</b>
<b>Totale progressivo</b>				<b>5.220,74</b>	<b>3.743,49</b>
12	21.4.04	PP	S.S. 372 – dal Km 0 al Km 60+900	708,37	527,24
13		PD	S.S. 106 2° lotto dal Km 49+485 al Km 51+750	134,00	98,21
14		PD	S.S. 106 tratto Palizzi-Caulonia 1° megalotto	450,00	326,75
15		PD	S.S. 106 E90 – da Squillace a Simeri - SS 280 2° megalotto	740,00	552,82
16		PD	S.S. 171 variante Santeramo – 1 e 2 stralcio	51,87	36,28
17		PD	* A/1 tratto La Quercia-Aglio- lotto 5A	267,11	217,43
18		PD	* A/1 tratto La Quercia-Aglio lotto 5B	124,04	107,35
19		PV	S.S. 16 Montesilvano e Città S. Angelo	4,22	3,12
20		PV	S.S. 659 variante tra i Km 27+400 e 29+570	28,88	19,65
21		PV	S.S. 36 tra Lecco e la SP 61	25,79	25,79
22		PV	S.S. 36 tra Lecco e la SP61 completamente	3,59	3,59
23	PD	S.S. 36 – tra Lecco e SP 61	67,00	48,41	
<b>Totale di aprile</b>				<b>2.604,87</b>	<b>1.966,64</b>
<b>Totale progressivo</b>				<b>7.825,61</b>	<b>5.710,13</b>
24	13.5.04	PP	Collegamento tra la A/3 e la A/16	4.492,93	3.241,91
25		PP	S.S. 13 danni alluvione tra i Km 173+00 e 214+00	75,55	54,39
26		PP	Palermo-Agrigento SS 121innesto SS 189	2.239,29	1.691,88
27		PP	S.S. 34 tratto Ghiffa-Cannobbio 1 lotto	100,00	79,62
28		PP	S.S. 16 variante tra i Km 193+00 e 211+800	195,35	134,03
29		PD	S.S. 640 amm.to a 4 corsie dal Km 10+200 al 44+000	594,58	448,68
30		PD	S.S. 27 variante Etroubles dal Km 15+180 al Km 18+700	133,64	99,29
31		PE	* A/3 adeguamento svincoli tra i Km 13+010 e 17+092	75,73	45,88
32		PD	* A/31 Valdastico-Vicenza-Rovigo	965,00	775,94
33		PE	* A/4 Milano-Bergamo per la 4 corsia 2 lotto	117,87	81,32
34	PV	S.S. 78 innesto ponte Marese-Carbonaria	9,29	6,01	
<b>Totale di maggio</b>				<b>8.999,29</b>	<b>6.658,95</b>
<b>Totale progressivo</b>				<b>16.824,84</b>	<b>12.369,08</b>

(continua)

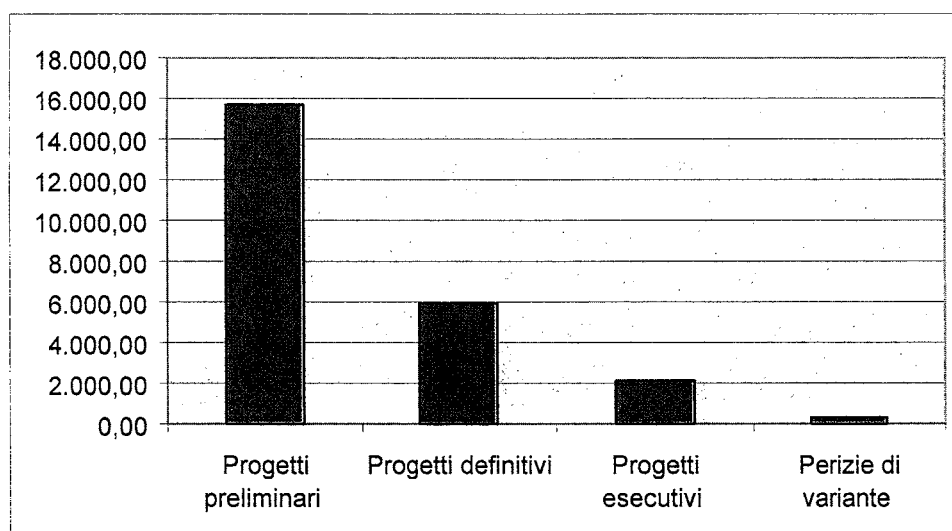
## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(Importi in milioni)

N.	C.d.A.	Estremi intervento		Importo		
		Atto	Oggetto	Totale	Lavori	
35	03.06.04	PP	Colleg. Caserta-Benevento, var. di Caserta e tang. Benev.	1.118,00	782,91	
36		PD	E78 tronco Selci Lama-Mercatello - lotto 4	143,36	109,80	
37		PP	Variante S.S. 7 Pedemontana di Formia	439,15	320,06	
38		PV	S.G.C. Grosseto-Fano tronco Siena-Bettole 1 lotto	4,28	3,34	
39		PV	S.S. 131 S. Simone-S. Teodoro 4 lotto	2,7	2,7	
40		PV	S.S. 20 - SS 22 collegam. Est-Ovest di Cuneo	26,60	17,67	
41	24.06.04	PD	SA-RC 2 tratto 6 e 7 lotto da Km 286+00 a 304+200	444,80	337,33	
42		PV	S.S. 342 Ponte S. Pietro-Seriante 1 lotto	11,60	7,39	
43		PV	S.S. 376 variante tra i Km 2+300 e 8+000	2,23	1,45	
<b>Totale giugno</b>				<b>2.192,72</b>	<b>1.582,65</b>	
<i>Totale progressivo</i>				<i>19.017,56</i>	<i>13.951,73</i>	
44	27.07.04	PD	SA-RC - 2 macrolotto tronco 1° tratto 7°	1.038,98	789,09	
45		PE	SA-RC - tronco 2 tratto 4 lotto 3	150,12	115,14	
46		PE	SA-RC - Tronco 1 tratto 1 lotto 1 stralcio 2	126,35	97,71	
47		PE	SA-RC tronco 3 tratto 1 lotto 3 stralcio 2	58,28	44,10	
48		PP	Nodo ferrostradale Casalecchio di Reno	130,91	92,79	
49		PE	A/S Roma-Fiumicino 1 lotto adeguam.to	85,28	61,72	
50		PV	S.S. 15 colleg. Lacotisce-Rabuiese	30,87	23,16	
51		PE	*A1 potenz. Firenze nord - sud	312,05	225,34	
52		PE	*A14 potenz. Tangenz. Bologna 1 2 e 3 lotto	161,91	115,36	
<b>Totale luglio</b>				<b>2.094,75</b>	<b>1.564,41</b>	
<i>Totale progressivo</i>				<i>21.112,31</i>	<i>15.516,14</i>	
53	30.09.04	PD	S.G.C. E78 Grosseto-Siena lotti 5,6,7,8	277,33	212,48	
54		PE	SA-RC 1 tronco 5 tratto lotto 4	242,51	182,61	
55		PV	S.S. 131 svincolo Mogoro	-(3,63)	-(3,63)	
56		PE	S.S. 131 Cagliari-Oriстано lotto 4	5,95	4,60	
57		PV	S.S. 131 lotto 3 1stralcio	3,22	2,14	
58		PV	S.S. 3bis viadotto Orfio lotto 4 1 stralcio	0,55	0,46	
59		PV	S.S. 318 variante in loc. Lidarno a Schifanoia lotto 5	22,34	17,19	
60		PV	S.S. 231 raccordo con la SS 456 variante Isola d'Asti	9,86	7,19	
61		PV	S.S. 78 galleria Croce del Casale lotto 2 stralcio 1	4,40	0,00	
62		PD	*A/24 Villa Vomano-Teramo lotti 1 e 2	137,66	111,70	
63		PE	*A/4 2 tronco lotto 1	105,37	78,23	
64		PE	*A/4 2 tronco 3 lotto	196,41	148,77	
<b>Totale settembre</b>				<b>1.005,60</b>	<b>765,37</b>	
<i>Totale progressivo</i>				<i>22.117,91</i>	<i>16.281,51</i>	
65	18.10.04	PD	S.S. 106 Var. est. Marina di Gioiosa Jonica	131,00	98,47	
66		PV	GRA Roma- lotto 3 stralcio 1	33,14	27,19	
<b>Totale ottobre</b>				<b>164,14</b>	<b>125,66</b>	
<i>Totale progressivo</i>				<i>22.282,05</i>	<i>16.407,17</i>	
67	11.11.04	PE	S.S.V. Licodia Eubea - A19 innest. S.S: 117	278,82	205,99	
68		PV	S.S. +9 completamento tangenz Parma	6,25	4,13	
<b>Totale novembre</b>				<b>285,07</b>	<b>210,12</b>	
<i>Totale progressivo</i>				<i>22.567,12</i>	<i>16.617,29</i>	
69	02.12.04	PV	S.G.C. E78 tratto Grosseto - Siena - Solo per espropri	0	0,34	
70		PV	S.S. 131 - 4 lotto S. Teodoro-S. Simone	4,88	4,88	
71	20.12.04	PE	*A31 - Viadotto Frassine - lotto 9	96,85	75,37	
72		PE	*A31 - Ponte su fiume Adige	64,62	59,71	
73		PE	*A31 - Viadotto Salvaterra	51,76	41,01	
74		PV	*A5 - Tronco Courmayeur-Morgex	39,72	35,28	
75		PD	S.S. 34 - Variante Cannobio	123,78	95,30	
76		PP	S.S. 106 - Megalotto 5	1.136,84	794,20	
77		PV	S.S. 655 - Lotto S.M. d'Irsi - Somme a disposiz.	2,82	0	
78		PV	S.S. 10 - Variante Monselice ed Este - Somme a disposiz.	4,40	0	
<b>Totale dicembre</b>				<b>1.525,67</b>	<b>1.106,09</b>	
<b>Totale generale</b>				<b>24.092,79</b>	<b>17.723,38</b>	

Detti interventi, suddivisi per tipologia evidenziano i seguenti risultati:

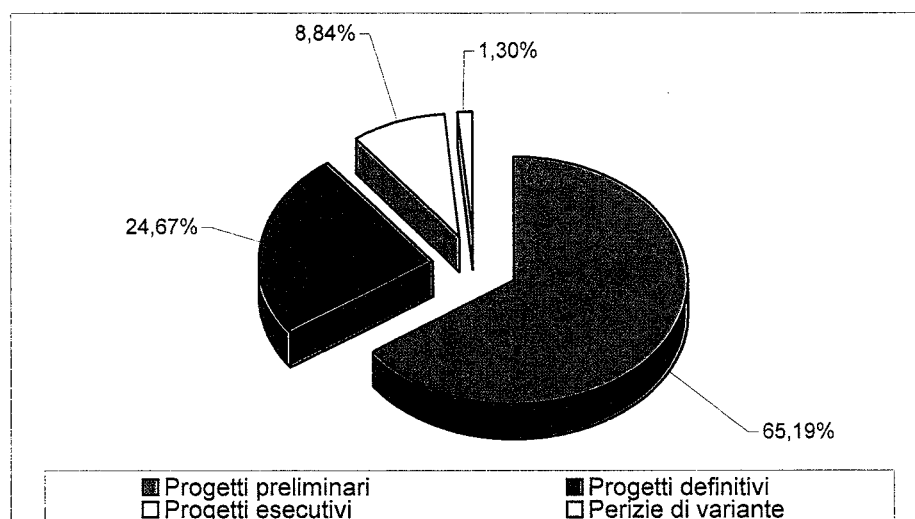
• n. 13 progetti preliminari per	€/mln	15.707,23
• n. 19 progetti definitivi per	€/mln	5.942,31
• n. 16 progetti esecutivi per	€/mln	2.129,88
• n. 30 perizie di variante per	€/mln	313,37
<b>Per un totale di</b>	<b>€/mln</b>	<b>24.092,79</b>



Detto importo, rapportato in ordine percentuale per ogni tipologia di intervento, risulta così ripartito:

- i progetti preliminari rappresentano il 65,19 del totale
- i progetti definitivi rappresentano il 24,67 "
- i progetti esecutivi rappresentano l' 8,84 "
- le perizie di variante rappresentano l' 1,30 "

Va notata la percentuale modesta dei progetti esecutivi che non raggiunge il 9% dell'importo complessivo.



Il totale degli investimenti raffrontati con indici percentuali per sede geografica territoriale, risulta così suddiviso <sup>(6)</sup>:

Al Nord opere per € 989,65 mln pari al 4,11% del totale

Al Centro per € 1.079,34 mln " 4,47% "

Al Sud per € 12.492,42 mln " 51,85% "

Alle Isole per € 4.692,29 mln " 19,48% "

Per la rete autostradale:

gestita dall'ANAS €2.061,04,mln 8,56% "

Per la rete autostradale

in concessione € 2.778,06 mln 11,53% "

**Per un totale di €/mln 24.092,79.**

#### **h) Art. 18 legge n. 109/94**

5.11 Il Presidente-Amministratore dell'ANAS, con nota n. 24488 del 21 dicembre 2004, ha fornito una copiosa documentazione

<sup>(6)</sup> La ripartizione per area geografica è la seguente:

Nord: Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Emilia Romagna;

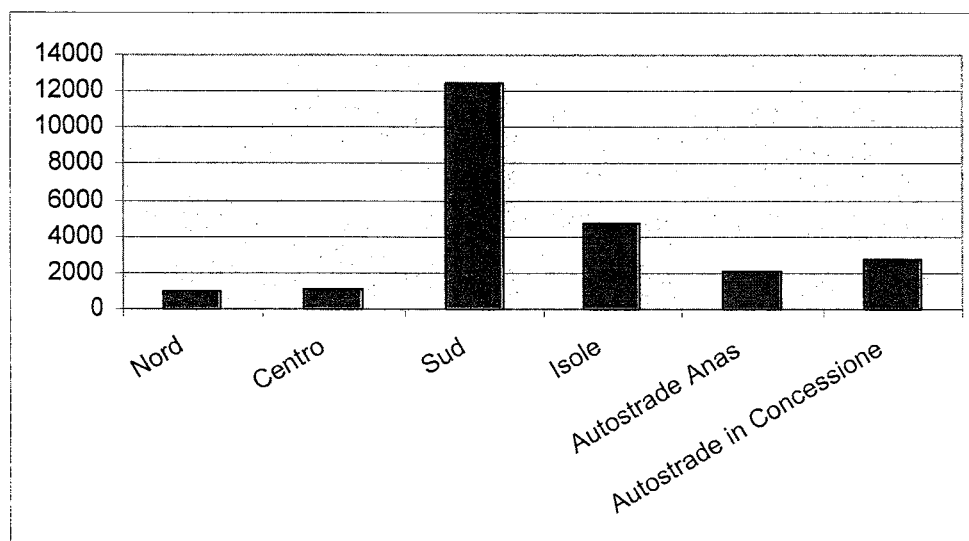
Centro: Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo;

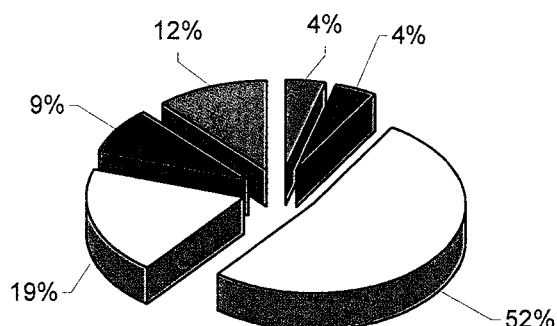
Sud: Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria;

Isole: Sicilia, Sardegna.

attestante il metodo di applicazione dei criteri per il riconoscimento dell'incentivo previsto dall'art. 18 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e smi, nonché gli importi erogati a favore dei beneficiari. In essa, succintamente, si rileva che gli importi accantonati dall'Ufficio Amministrazione e Bilancio sono circa € 15.500.000; che risultano emessi atti autorizzativi al pagamento dell'incentivo, per un importo di poco superiore a € 3.889.000; che da parte dell'Ufficio Trattamento Economico sono stati corrisposti circa € 2.400.000.

- 5.12 Nell'anno 2004, per gli importi destinati alla copertura per l'onere ex art. 18 della legge n. 109/94 - rilevabili negli atti progettuali e nelle perizie di variante approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'ANAS S.p.A. - l'Ente dovrà far fronte ad una spesa che ammonta ad oltre € 161.732.000.





■ Nord ■ Centro □ Sud □ Isole ■ Autostrade Anas ■ Autostrade in Concessione

#### i) Penali e premio di accelerazione lavori

5.13 L'art. 117 del Regolamento sui lavori pubblici approvato con D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554, prevede l'applicazione delle penali per ritardata ultimazione dei lavori, da parte dell'impresa esecutrice, nei termini concordati. La misura percentuale da applicare deve essere contenuta tra lo 0,3°% e l'1°% dell'importo netto contrattuale e comunque non superiore al 10% di detto importo.

L'art. 23 del nuovo Capitolato generale di appalto, approvato con D.M. 19 aprile 2000, n. 145, prevede il riconoscimento di un «premio di accelerazione» - retaggio dell'art. 12 della legge 10 dicembre 1981, n. 741 tuttora in vigore - qualora la ditta appaltatrice termini l'opera in anticipo rispetto al termine contrattuale. Per la misura da applicare la norma fa rinvio agli stessi criteri stabiliti per il calcolo della penale.

Si è rilevato che in alcuni progetti, ed in alcune perizie di variante, portati all'esame del Consiglio di Amministrazione dell'ANAS, vengono previsti, riconoscimenti di premi di accelerazione dei lavori in misura difforme dal criterio stabilito



per le penali, sia pure in termini teoricamente a favore dell'ANAS S.p.A.

L'applicazione delle misure così diversificate, e non in linea col dettato legislativo, potrebbe generare un contenzioso con l'aggiudicatario dei lavori, appunto nel caso in cui la misura della penale sia stata applicata con criterio più vantaggioso all'amministrazione, ovvero con la percentuale più alta (es. 1°%) rispetto a quella per determinare il premio (es. 0,5°%).

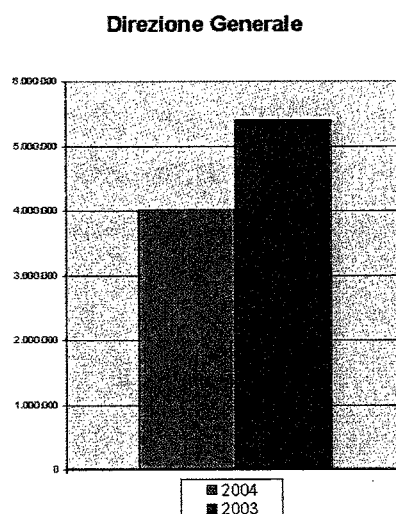
#### **j) Gare bandite**

5.14 Si premette che le attività inerenti la gestione delle infrastrutture stradali, quelle delle forniture e dei servizi, con le annesse pubblicazioni dei bandi, le aggiudicazioni e la stipula dei contratti, può essere svolta, oltre che in Direzione Centrale, anche presso i locali Compartimenti regionali, su delega del Presidente.

5.15 Con l'ausilio dei dati forniti dal Sistema Informativo Lavori della Direzione Generale (S.I.L.), si illustrano i seguenti risultati: nell'anno 2004 le gare bandite dall'Ente - ivi comprese quelle a livello periferico - inerenti i lavori, le forniture e i servizi sono state n. 1.370 per un importo a base d'asta di € 4.753 mln così territorialmente suddivise:

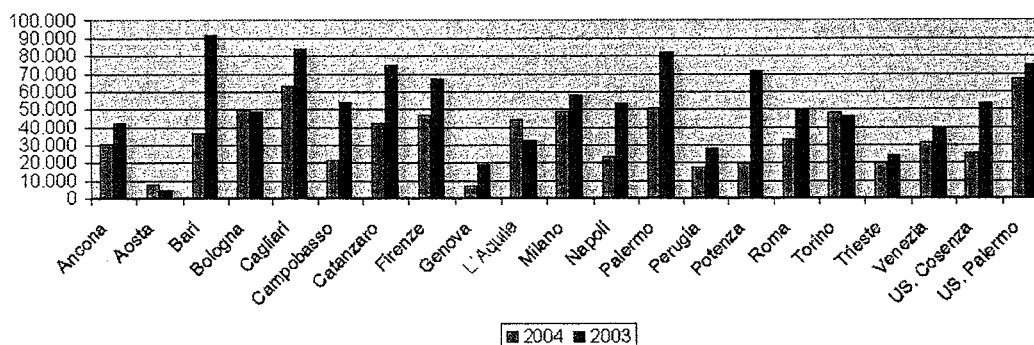
(Importi in migliaia)

Compartimento	Importo		Differenza 2004 - 2003
	2004	2003	
Direzione Generale	4.017.048	5.402.876	-1.385.828
Ancona	30.325	42.035	-11.710
Aosta	8.033	4.885	+3.148
Bari	36.657	91.577	-54.920
Bologna	49.699	48.629	+1.070
Cagliari	63.317	84.113	-20.796
Campobasso	21.611	54.024	-32.413
Catanzaro	42.573	75.236	-32.663
Firenze	47.014	67.150	-20.136
Genova	6.980	18.805	-11.825
L'Aquila	44.130	32.833	+11.297
Milano	49.109	57.957	-8.848
Napoli	23.692	53.223	-29.531
Palermo	50.556	82.282	-31.726
Perugia	17.813	28.094	10.281
Potenza	19.721	71.744	52.023
Roma	33.042	49.623	-16.581
Torino	48.147	45.919	+2.228
Trieste	19.652	24.047	-4.395
Venezia	31.344	38.998	-7.654
U.S. Cosenza	25.345	53.260	-27.915
U.S. Palermo	67.263	75.079	-7.816
<b>Totali</b>	<b>4.753.071</b>	<b>6.502.389</b>	<b>-1.749.318</b>



Fonte: SIL Anas - Dati elaborati dalla Corte dei conti.

### Compartimenti



La sola Direzione Generale ha bandito n. 48 gare per un importo lordo a base d'asta di € 4.017 mln. Le relative procedure concorsuali si sono svolte nella sede centrale.

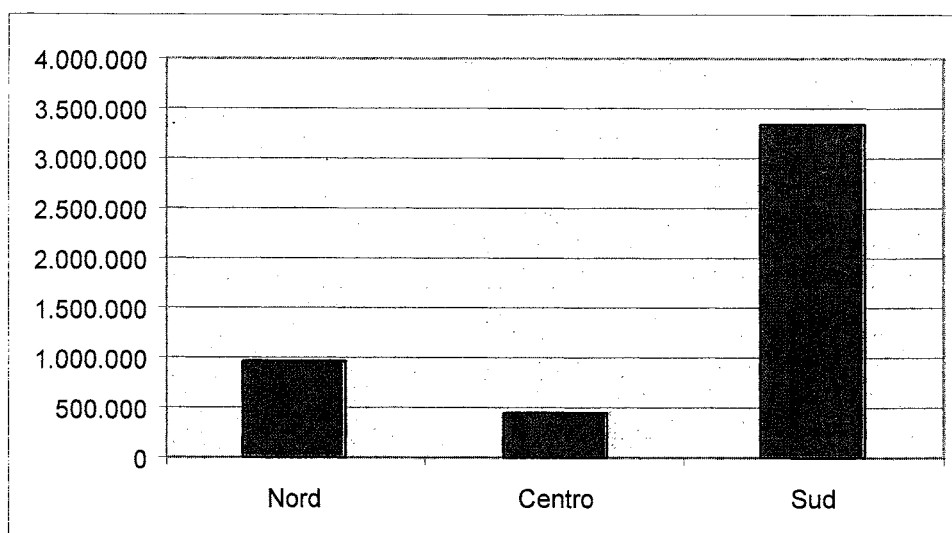
Questo dato è fortemente negativo rispetto a quello dell'esercizio 2003 in cui i bandi furono n. 111 per un importo a base d'asta di € 6.502 mln. Si è comunque verificata, una diminuzione della complessiva attività gestionale dell'Ente inerente la pubblicazione dei bandi di gara per lavori, forniture e

servizi, per un ammontare di € 1.749,318 mln in meno, pari a circa il 27%, rispetto all'esercizio 2003.

Nella consueta ripartizione geografica (nel Sud sono comprese le Isole) si hanno i seguenti dati:

(valori in milioni)

Zona	N.	Importo
Nord	390	965,473
Centro	307	447,966
Sud	673	3.339,632
<b>Totale</b>	<b>1.370</b>	<b>4.753,071</b>

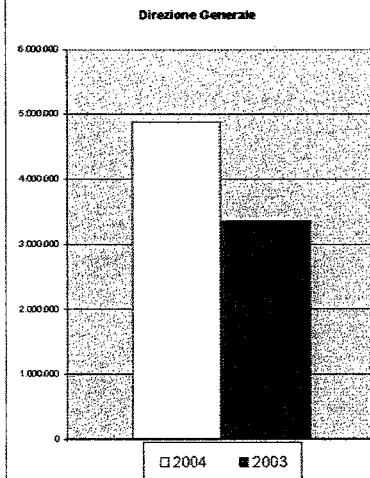


### k) Gare aggiudicate

5.16 Le gare aggiudicate complessivamente, sia in sede centrale che periferica, sono risultate n. 1.908 per un importo lordo complessivo di € 5.744 mln così territorialmente suddivise:

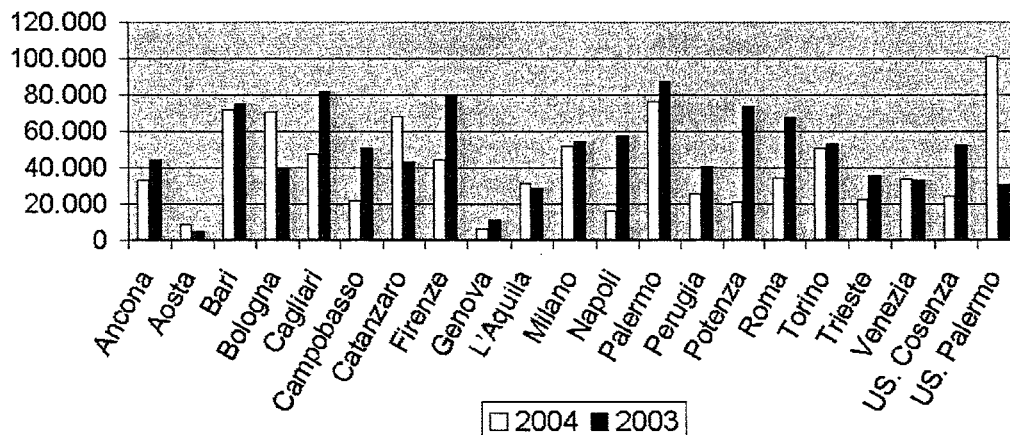
(importi in migliaia)

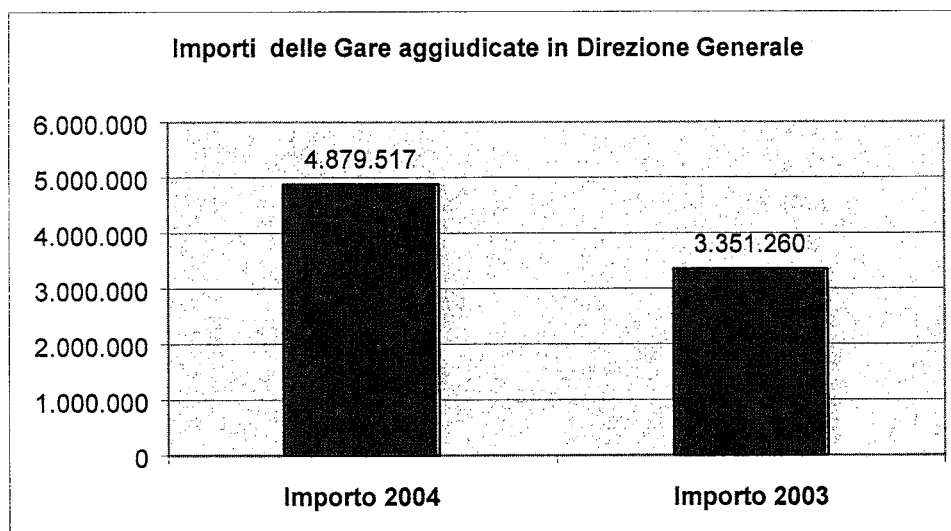
Compartimento	N.	Importo		Differenza 2004-2003
		2004	2003	
Direzione Generale	111	4.879.517	3.351.260	+1.528.257
Ancona	91	33.263	44.507	-11.244
Aosta	19	8.805	5.048	+3.757
Bari	64	71.936	75.035	-3.099
Bologna	116	70.736	40.265	+30.471
Cagliari	108	47.565	81.995	-34.430
Campobasso	67	21.789	50.893	-29.104
Catanzaro	73	68.493	43.447	+25.046
Firenze	95	44.452	79.399	-34.947
Genova	28	6.576	11.215	-4.639
L'Aquila	82	31.068	28.637	+2.431
Milano	136	52.203	54.205	-2.002
Napoli	39	16.589	57.930	-41.341
Palermo	142	76.255	87.318	-11.063
Perugia	113	25.784	40.513	-14.729
Potenza	82	21.474	73.836	-52.362
Roma	130	34.177	67.674	-33.497
Torino	87	50.912	53.238	-2.324
Trieste	82	22.763	35.637	-12.874
Venezia	50	33.810	33.247	+563
U.S. Cosenza	86	24.164	52.703	-28.539
U.S. Palermo	107	101.337	30.705	+70.632
<b>Totali</b>	<b>1.908</b>	<b>5.743.668</b>	<b>4.398.716</b>	<b>+1.344.950</b>



Fonte SIL Anas - Dati elaborati dalla Corte dei conti

Compartimenti





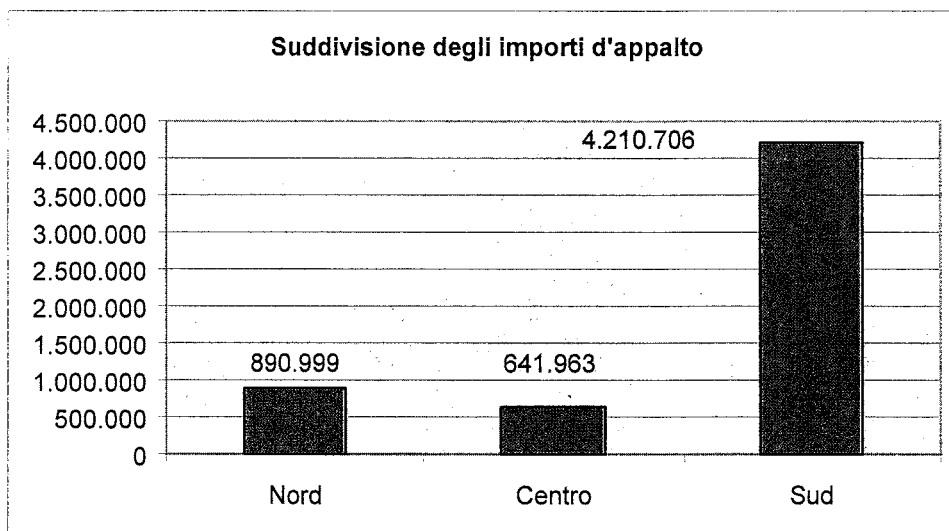
Complessivamente il trend della gestione 2004 è risultato positivo specie quello riferito alla Direzione Generale che nell'anno 2004 ha aggiudicato n. 111 lavori per la realizzazione di opere pubbliche, sull'intero territorio nazionale, per un importo di € 4.879 mln con un aumento, quindi, nei confronti dell'anno 2003, di ben 53 nuove aggiudicazioni per un maggior importo di € 1.528 mln.

La percentuale media dei ribassi offerti si è attestata intorno al 22%.

Riportati per sede geografica, abbiamo i seguenti valori (nel Sud sono comprese le Isole):

(valori in migliaia)

Zona	N.	Importo
Nord	536	890.999
Centro	523	641.963
Sud	849	4.210.706
<b>Totale</b>	<b>1908</b>	<b>5.743.668</b>



5.17 Oltre il parere riportato innanzi, il Consiglio di Stato, con decisione n. 8028 del 14 dicembre 2004, ha ritenuto *illegittime* le prescrizioni dell'ANAS imposte alle imprese, nei bandi di gara, in ordine alle giustificazioni che le imprese stesse debbono fornire qualora risultino aggiudicatarie con l'offerta ritenuta anomala. Per il Consiglio di Stato il comportamento dell'Ente non è conforme alla ratio dell'art. 30 della direttiva CE n. 93/37, come ulteriormente chiarito anche dalla Corte di giustizia europea con decisione C 285/99.

Infatti l'ANAS pretende, nella fase del contraddittorio con le imprese, che le giustificazioni presentate, per il ribasso offerto, debbono essere riferite solo ed esclusivamente alle motivazioni rappresentate in sede di presentazione dell'offerta. Tale pretesa, come detto, non è stata ritenuta dal Consiglio di Stato conforme al diritto comunitario statuendo questo che, nella fase del contraddittorio, le imprese che hanno presentato offerte risultate anomale, debbono esporre le motivazioni che hanno portato a determinare la loro offerta e non limitarsi a giustificare soltanto i motivi denunciati in sede preliminare.

Così si esprime, in sintesi, il Consiglio di Stato:

*«In fase di verifica della anomalia dell'offerte presentate nella gara d'appalto, il contraddittorio successivo non può essere "costretto" nelle maglie dei supporti documentali strettamente collegati alle giustificazioni preventive dell'offerta, dovendosi invece ammettere, con una interpretazione conforme alla normativa comunitaria, un contraddittorio a tutto campo, in cui le imprese che abbiano presentato offerta in sospetto di anomalia abbiano la possibilità di far valere le loro ragioni e di chiarire e provare la loro posizione senza alcun limite».*

Al riguardo occorre ricordare che i giudici di Palazzo Spada, s'erano già pronunciati in materia e sempre nei confronti dell'ANAS con la precedente decisione n. 543 del 4 febbraio 2003 in cui sostenevano che *«è illegittima per contrasto con la normativa comunitaria, la facoltà prevista dall'art. 21 comma 1bis legge n. 109/94 di limitare il controllo delle anomalie dell'offerta solo al 75% delle voci che la compongono e d'escludere talune voci dalla valutazione».*

5.18 In materia di realizzazione delle opere mediante affidamento a contraente generale ai sensi del D.Lgs. 20 agosto 2002 n. 190 - attuativo della Legge Obiettivo n. 443/2001 - è stato emanato, ad integrazione del predetto decreto n. 190/2001, il D.Lgs. 10 gennaio 2005 n. 9, che ha dettato norme per l'istituzione del sistema di qualificazione dei contraenti generali delle opere strategiche e di preminente interesse nazionale. In esso vengono definiti i requisiti di ordine generale e speciale occorrenti per partecipare alle tre classifiche di qualificazione degli appalti che vengono così determinate:

- prima classifica, requisiti da possedere per partecipare alla realizzazione di opere sino a € 350 mln;
- seconda classifica per opere sino a € 700 mln;

- terza classifica per la realizzazione di opere oltre € 700 mln.

## I) Contratti stipulati

5.19 Sempre con i dati forniti dal SIL ANAS si sono ottenute le seguenti informazioni.

Nell'anno 2004 sono stati stipulati complessivamente, sia in sede centrale che periferica, n. 262 contratti di appalto per un importo complessivo di € 2.577 mln (nel 2003 erano n. 230 per € 1.587 mln) relativi a tutte le tipologie: dalle progettazioni delle opere al loro affidamento, alla loro manutenzione, ai servizi ed alle forniture. Si riassumono, sinteticamente, gli importi degli affidamenti ripartiti per ufficio periferico compartimentale:

(importi in migliaia)

Compartimento	N.	Importo
Ancona	1	1.174
Aosta	1	4.343
L'Aquila	2	38.598
Bari	18	61.671
Bologna	7	47.283
Cagliari	25	125.404
Campobasso	13	47.461
Catanzaro	33	35.017
Firenze	20	60.773
Genova	3	69.259
Milano	7	111.453
Napoli	16	23.157
Palermo	9	43.576
Perugia	11	63.786
Potenza	7	31.463
Roma	14	226.324
Torino	5	53.336
Trieste	2	82.304
Venezia	9	65.207
US. Cosenza	18	809.849
US. Palermo	41	575.813
<b>Totale</b>	<b>262</b>	<b>2.577.251</b>

5.20. Nella Direzione Generale inoltre i contratti sottoscritti sono stati n. 73 per un importo complessivo netto di € 2.171 mln.



5.21. Il totale complessivo delle opere consegnate, alla data del 25 febbraio 2005, che risultano in corso di realizzazione sono pari a n. 348 per un importo di € 6.148 mln., i cui affidamenti sono avvenuti anche negli anni precedenti al 2004.

5.22. Su una campionatura di oltre 100 appalti, si sono rilevati i seguenti elementi di valutazione relativi all'andamento dei lavori in corso:

- normalmente la media di realizzazione delle opere si attesta intorno ai 5 metri/giorno, con punte minime che rasentano lo 0,5 metri/giorno;
- per la realizzazione delle grandi opere tipo l'autostrada Salerno-Reggio Calabria, la media sale a 10-15 metri/giorno con punte massime di oltre 20 metri/giorno;
- a tutti gli interventi sono stati riconosciuti ulteriori tempi di esecuzione (proroghe) per portare a termine l'opera. Tali concessioni si rendono necessarie in quanto non vengono, in linea di massima, rispettati dall'appaltatore i tempi contrattuali di esecuzione dei lavori; raramente si verifica un anticipo sui tempi di ultimazione dell'opera.

#### **m) Mancato pagamento dei SAL**

5.23. Una criticità molto grave da evidenziare è risultata quella del *mancato pagamento*, a termine di contratto, dei SAL (stati di avanzamento lavori) con annessi certificati di acconto, provocata dalla carenza di liquidità finanziaria.

Come noto, nel contratto viene stabilito che l'appaltatore ha diritto al pagamento dei lavori eseguiti ogni qualvolta raggiunga l'importo stabilito negoziabilmente. Normalmente questa

previsione non si realizza. A fine dicembre 2004 erano oltre un centinaio i SAL - i cui importi ammontano a diversi milioni di euro - per i quali non è stato corrisposto il relativo compenso nei termini contrattuali per carenza di disponibilità liquide ovvero di cassa, con ripercussioni economiche evidenti nei confronti delle imprese esecutrici che anticipano il costo della realizzazione dell'opera.

5.24. Le finalità dei fondi vincolati, come, ad esempio, quelli della Legge Obiettivo, con i quali vengono finanziati i relativi lavori, hanno una destinazione specifica senza la quale non si potrebbe appaltare l'opera in quanto la stessa non sarebbe garantita dalla copertura della spesa: postulato questo che rientra nella corretta gestione finanziaria sia privata che pubblica. Pertanto la clausola negoziale sottoscritta dall'impresa appaltatrice per il pagamento dei lavori eseguiti ha valore cogente tra le parti. Non poter soddisfare l'obbligazione scaduta, da parte dell'Ente appaltante entro i termini contrattuali - malgrado il presupposto della copertura iniziale - si appalesa comunque come un grave inadempimento.

5.25. Al riguardo, la ripetuta legge Finanziaria 2005 n. 311/2004 varata il 30 dicembre 2004, ha istituito un fondo presso la Cassa Depositi e Prestiti per la tutela dei fornitori di beni e servizi che operano a favore dello Stato che si trovano coinvolti nel fenomeno del ritardo nei pagamenti a loro spettanti. Questo nuovo strumento legislativo prevede la cessione dei crediti, alla Cassa DD.PP. senza l'adesione del soggetto ceduto.

5.26. La disciplina della tutela dei creditori dello Stato era già stata affrontata con il D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, attuativo della direttiva CE n. 2000/35 in materia di transazioni commerciali per la lotta contro i ritardi dei pagamenti per corrispettivi dovuti per forniture di beni e servizi.

5.27. Il garantire la copertura della spesa progettuale, nei termini convenuti, oltre che essere un principio di sana gestione finanziaria, conferisce credibilità all'Ente, che viene messa in dubbio dalle richieste di interessi moratori che comportano ulteriori aggravii di spesa.

Per fare fronte a tale emergenza, il Consiglio dei Ministri ha varato il D.L. 21 febbraio 2005, n. 16, convertito con modificazioni in legge n. 58 del 22 aprile 2005, con il quale è stanziata, in via anticipata, la complessiva somma di € 650 mln destinata alle necessità derivanti dagli interventi previsti nel contratto di programma 2003-2005 da sottoscrivere tra ANAS S.p.A. e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto col Ministero dell'Economia e delle Finanze.

#### **n) Servizio manutenzione strade**

5.28. Nel Consiglio di Amministrazione del 16 febbraio 2005, è stata varata una nuova iniziativa tendente ad ottimizzare la gestione della manutenzione ordinaria delle strade in gestione diretta all'ANAS, mediante l'affidamento, con contratto di «Global service», all'aggiudicatario della gara che sarà svolta con criteri pubblicitici. Per l'appalto «pilota» è stato individuato l'Ufficio periferico delle Marche con sede in Ancona e qualora i risultati siano quelli prefissati e cioè miglioramento dei risultati quali-

quantitativi rapportati alla economicità dei costi, i contratti di Global service verranno estesi a tutti i Compartimenti dell'ANAS.

**o) Autostrada Salerno-Reggio Calabria**

5.29. Per realizzare l'adeguamento dell'intero percorso autostradale della tratta Salerno-Reggio Calabria, dell'estesa chilometrica di Km 443,4 vennero originariamente previsti n. 77 lotti alcuni dei quali della lunghezza di poche migliaia di metri. Per accelerare il completamento dell'autostrada, molti di quei lotti sono stati «accorpati» creando dei maxi lotti di lunghezza anche superiore ai 30 chilometri.

5.30. Allo stato attuale l'opera risulta suddivisa in n. 38 lotti e n. 7 macrolotti. Dei trentotto lotti ne risultano ultimati undici, per sei l'ultimazione è prevista nel 2005, otto lotti sono in corso di esecuzione con ultimazione prevista per luglio 2006, dei rimanenti tredici lotti, sette sono in fase di progettazione (riguardano altrettanti contratti rescissi) e sei sono di prossimo appalto.

5.31. Per quanto concerne i macrolotti due sono stati già affidati, per uno è in corso l'aggiudicazione per un altro è stato pubblicato il bando di gara. Tutti gli affidamenti prevedono l'istituto del General Contractor. La stima complessiva del costo generale dell'opera si aggira intorno a € 5,6 mld contro gli originari 3,5 previsti nel 1999. L'ultimazione dell'intera struttura è prevista nel 2008.

## **6. CONCESSIONARIE**

### **a) Formulazione tariffaria**

6.1 Con l'art. 21 della legge 27 febbraio 2004, n. 47 di conversione del D.L. 24 dicembre 2003, n. 355, convertito con legge 29 settembre 2004, n. 47 sono state introdotte delle modifiche alla formulazione tariffaria dei pedaggi autostradali già fissati, in ultimo, dal CIPE nella delibera del 20 dicembre 1996. Lo stesso articolo dispone le modalità di calcolo della remunerazione attraverso la predisposizione di piani di convalida economica per ogni singolo nuovo investimento, utilizzando il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa.

Lo stesso articolo dispone che il IV Atto Aggiuntivo della Convenzione con la società Autostrade per l'Italia, stipulato il 23 dicembre 2002, sia approvato con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

### **b) Attività di controllo dell'ANAS**

6.2 L'attività di controllo che l'ANAS S.p.A. svolge nei confronti delle società concessionarie autostradali, attraverso i propri funzionari preposti alla competente Direzione Centrale Autostrade e Trafori, nonché attraverso gli uffici di sede territoriali, è fonte di periodiche relazioni che formano oggetto di informativa agli organi istituzionali.

6.3 L'attività di vigilanza si estrinseca sulla base di due specifiche

funzioni: una inerente il controllo tecnico e l'altra inerente il controllo economico-finanziario. Il primo è rappresentato principalmente dalle azioni di:

- verifica ed approvazione dei progetti e delle perizie di variante;
- vigilanza sulla corretta esecuzione degli interventi;
- validazione dei programmi degli interventi;
- verifiche e collaudo delle opere;
- grado di sicurezza della circolazione;
- rilascio autorizzazioni per concessioni.

Il secondo (economico-finanziario) è basato sul rispetto dei termini di attuazione dei Piani finanziari e del processo di revisione tariffaria (price-cap). Esso è rappresentato, principalmente, dalle seguenti analisi:

- progettazione ed esecuzione degli interventi secondo il Piano finanziario;
- gestione delle infrastrutture in condizioni di equilibrio economico-finanziario;
- livello di produttività per società Concessionaria;
- qualità del servizio all'utenza;
- verifiche dei bilanci di esercizio.

### **c) Attività delle Concessionarie**

6.4 Attraverso una documentazione fornita dalla Direzione Centrale Autostrade e Trafori, aggiornata alla data di dicembre 2004, si è potuto rilevare l'attività gestionale delle società concessionarie delle singole tratte autostradali nell'anno di riferimento. La copiosa documentazione pervenuta, su richiesta del Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo ANAS, ha fornito una esauriente e particolareggiata situazione in ordine allo stato di

attuazione dei programmi di investimento relativi ad ognuna delle società autostradali, nonché all'attività di vigilanza e controllo eseguita dalla citata Direzione Centrale.

Per quanto attiene allo stato degli investimenti relativi all'anno 2004, si riportano, in uno specchio di sintesi, le notizie fornite dalla summenzionata Direzione:

(valori in milioni)

Concessionaria	Progetti esecutivi appr.	Lavori consegnati	Lavori in corso	Lavori ultimati 2001/2004
ATIVA	25,921	70,034	141,402	23,515
Autostrade per l'Italia	1.309,026	1.339,367	2.626,116	450,191
Autovie Venete	5,011	50,454	66,617	50,768
Brennero	12,109	5,524	73,508	68,115
Brescia-Padova	35,048	2,064	156,064	192,887
Autocamionale della Cisa	15,990	53,928	201,544	64,048
Consorzio Autostrade Siciliane	5,160	93,085	356,483	855,829
Centropadane	5,986	0	0	58,546
Fiori	1,717	5,777	31,719	29,445
R.A.V. - Raccordo Valle d'Aosta	6,573	0	96,494	118,248
S.A.L.T. - Ligure Toscana	29,126	102,478	101,004	61,324
S.A.M. Autovie Meridionali	92,072	70,824	135,999	58,449
S.A.T. - Autostrada Tirrenica	0	0	0	0,365\
S.A.T.A.P. - Torino-Piacenza	64,744	29,245	67,082	51,056
S.A.V. - Autostrade Valdostane	0	0	0	8,105
Milano Mare (ex Serravalle)	38,496	87,347	181,243	12,847
S.I.T.A.F. (Traforo del Frejus)	186,660	178,355	214,180	41,387
Tangenziale di Napoli	2,843	0	25,432	11,291
SATAP tronco A/4 (ex Torino-Milano)	134,513	402,440	602,171	22,563
Torino - Savona	47,878	31,978	53,202	162,173
Venezia - Padova	3,815	2,996	11,551	55,045
Trafofo Gran San Bernardo	37,668	1,904	5,692	0,906
Trafofo Monte Bianco	12,387	12,387	0	91,164
Strada dei Parchi	20,290	2,565	16,729	0,865
Pedemontana Lombarda	0	0	0	0
<b>Totali</b>	<b>2.093,037</b>	<b>2.542,754</b>	<b>5.164,234</b>	<b>2.489,122</b>

#### d) Pedaggio ombra

6.5 Un argomento che ha sollevato numerose perplessità è stato quello del cosiddetto «pedaggio ombra» ovvero di strutture autostradali senza tariffa di pedaggio per gli utenti, in quanto il costo del pedaggio stesso verrebbe corrisposto dall'ente concedente al concessionario sotto forma di finanziamento

dell'opera nella quale concorre anche il contributo per il pedaggio.

Tale criterio verrebbe applicato alla rete autostradale dell'ANAS S.p.A. in gestione diretta come la Salerno-Reggio Calabria, il Grande Raccordo Anulare di Roma e le autostrade siciliane, tutte arterie attualmente senza pedaggio e che continuerebbero ad esserlo grazie al contributo che verrebbe versato alla Società sotto forma di finanziamento per manutenzione e nuove opere sui percorsi citati.

**e) BRE.BE.MI.**

6.6 Dopo lunghe vicissitudini dovute, in particolare, ad un contenzioso instaurato tra le imprese concorrenti, si è giunti all'aggiudicazione definitiva dell'appalto di concessione per la costruzione e gestione del collegamento autostradale tra le città di Milano, Bergamo e Brescia.

Aggiudicataria è risultata la Soc. BRE.BE.MI. con la quale è stato stipulato l'atto di convenzione in data 24 luglio 2003 che è stato approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con atto in data 16 ottobre 2003, di concerto con il Ministero delle Economie e delle Finanze; atto registrato alla Corte dei conti in data 31 agosto 2004.

L'efficacia della convenzione decorre dal 16 ottobre 2004; il tempo di realizzazione dell'opera è previsto in 31 mesi decorrenti dalla data di efficacia della convenzione; il costo complessivo è previsto in € 886,185 mln.



**f) Pedemontana Lombarda**

6.7 Fra le società concessionarie la Pedemontana Lombarda è quella che rappresenta una situazione che desta molte perplessità per il fatto che, costituitasi nel lontano 1986, avrebbe dovuto realizzare, e quindi gestire, un'arteria autostradale di 82 chilometri per snellire la mole di traffico del tratto stradale a nord della Regione Lombardia, e che a tutt'oggi risulta incompiuta.

La vicenda si è sviluppata secondo le seguenti tappe:

- il progetto di massima (denominazione d'epoca) veniva approvato dal Ministro LL.PP. nel marzo del 1988;
- la convenzione di concessione veniva stipulata nel maggio del 1990 e registrata dalla Corte dei conti nel dicembre dello stesso anno;
- a seguito di intervenuti atti legislativi e regolamentari, seguì un lungo iter burocratico con la Regione Lombardia nel quale vennero coinvolti anche Province e Comuni;
- il progetto è stato reinserito nella Legge Obiettivo del dicembre 2001;
- in data 27 novembre 2003 il C.d.A. dell'ANAS autorizzava a procedere alla revisione degli atti convenzionali con la società Pedemontana Lombarda ed all'approvazione dell'opera;
- nel dicembre 2004, si è ancora in attesa del via libera da parte del CIPE per poter adire la procedura di gara e iniziare, finalmente, i lavori di realizzazione dell'autostrada.

**g) Autostrada Asti-Cuneo**

- 6.8 E' giunto, finalmente, al traguardo l'intero iter procedurale per il completamento e l'affidamento in concessione dell'intera tratta autostradale Asti-Cuneo della lunghezza di circa 90 chilometri. Per la realizzazione del percorso vennero previsti 15 lotti di cui 7 sono in fase di realizzazione, peraltro quasi ultimata, da parte dell'ANAS S.p.A. e gli altri 8 lotti sono quelli che sono andati in gara ed affidati al concessionario che è risultato l'ATI SALT S.p.A. Grassetto Lavori S.p.A. Itinera S.p.A., la quale avrà la concessione di costruzione e la gestione per 23,5 anni di durata. Nella futura società che si verrà a costituire, l'ANAS parteciperà con il 35% del capitale sociale.
- Il costo complessivo dell'opera ammonta a circa € 1,6 mld, per i quali interverrà un contributo pubblico di € 200 mln, il tempo di esecuzione per dichiarare ultimati i lavori è previsto entro il mese di giugno 2009.

**h) Tangenziale esterna est di Milano**

- 6.9 Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 16 novembre 2004, ha deliberato di approvare il progetto preliminare, aggiornato, per la realizzazione della tangenziale esterna di Milano. L'opera, da realizzare in project financing e presentata dalla società proponente TEM - Tangenziali Esterne di Milano - comporterà un costo complessivo stimato in € 895.949.890,12 di cui € 632.073.021,98 per lavori; è previsto un tempo di esecuzione di 67 mesi per realizzare circa 35 chilometri di tracciato. L'apertura al traffico è prevista per l'anno 2009.

**i) Nomine sindacali**

6.10 Nella precedente relazione al Parlamento, la Corte aveva illustrato la peculiare situazione in cui si vengono a trovare i funzionari dell'ANAS S.p.A. nominati sindaci effettivi dei collegi sindacali delle società concessionarie, anche alla luce del D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6, entrato in vigore il 1 gennaio 2004, con il quale è stata riformata la disciplina, tra l'altro, delle società di capitali nella detta materia.

A tutt'oggi l'ANAS ha confermato il precedente orientamento.

**j) Attività di informazione all'utenza**

6.11 E' sempre più presente l'attività della Direzione Centrale Autostrade e Trafori, nel disporre raccomandazioni alle società concessionarie autostradali, perché affrontino, con il massimo impegno, tutti i problemi connessi al maggior flusso di traffico veicolare nell'approssimarsi di periodi di vacanze. In particolare le raccomandazioni ineriscono i punti più salienti rappresentati da:

- garantire la maggiore sicurezza nelle attività di cantiere;
- informare ed assistere tempestivamente l'utenza;
- ottimizzare la gestione del traffico ai caselli;
- migliorare sempre di più la qualità di servizio delle apposite aree.

**k) Criticità rilevate dall'ANAS**

6.12 Attraverso un documento informativo, presentato al Consiglio di Amministrazione, del mese di maggio 2005, la Direzione

Centrale Autostrade e Trafori, ha evidenziato alcune criticità che sono emerse dall'attività di verifica svolta nei confronti delle società concessionarie che saranno oggetto di un'analisi più dettagliata in occasione di convalida dei piani finanziari degli investimenti.

- 6.13 A seguito di detta attività istruttoria, sui piani finanziari trasmessi, le principali criticità - che saranno portate all'esame del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - riguardano: l'andamento del traffico; il cronoprogramma degli investimenti; il costo degli investimenti; gli adeguamenti tariffari; i contributi richiesti; le partecipazioni azionarie; il subentro alla scadenza della concessione.

## 7. PERSONALE E CONSULENTI

### a) Situazione del personale

7.1 L'ANAS S.p.A. ha una presenza capillare sul territorio nazionale garantita e coordinata da un'articolata struttura di unità periferiche:

- 20 Compartimenti;
- 4 Uffici Speciali;
- 16 Uffici distaccati;
- 1 Centro Sperimentale di Cesano.

Al 31 dicembre 2004, sono impiegati oltre 6.500 dipendenti, così suddivisi.

Regione	Tempo Indeterminato	Tempo Determinato	Totale
Abruzzo	195	61	256
Basilicata	214	1	215
Calabria	1.014	12	1.026
Campania	453	65	518
Emilia Romagna	152	0	152
Friuli Venezia Giulia	185	0	185
Lazio	1.362	18	1.380
Liguria	79	0	79
Lombardia	205	2	207
Marche	91	34	125
Molise	123	50	173
Piemonte	170	0	170
Puglia	230	1	231
Sardegna	639	33	672
Sicilia	623	2	625
Toscana	141	3	144
Trentino Alto Adige	7	0	7
Umbria	118	25	143
Valle d'Aosta	50	0	50
Veneto	150	1	151
<b>Totale</b>	<b>6.201</b>	<b>308</b>	<b>6.509</b>

7.2 I costi del personale ammontano a complessivi € 360.101.000 (al 31 dicembre 2003 erano € 323.557.000) così dettagliati:

(importi in migliaia)

<b>Costi per il Personale</b>	<b>31.12.2003</b>	<b>31.12.2004</b>	<b>Variaz.</b>
a) Salari e Stipendi	247.619	275.793	28.174
b) Oneri sociali	70.094	76.131	6.037
c) TFR	4.652	5.635	983
d) Tratt. di quiescenza e simili	-	-	-
e) Altri costi	1.191	2.542	1.351
<b>Totale</b>	<b>323.556</b>	<b>360.101</b>	<b>36.545</b>

L'incremento intervenuto nell'esercizio è dovuto principalmente all'effetto del rinnovo del contratto collettivo di lavoro, oltre che all'incremento del numero medio dei dipendenti, passato 6.429 a 6.492 unità.

Il TFR è relativo, come indicato nella relativa voce del passivo, alla sola parte del personale dipendente assunta a partire dalla trasformazione da Azienda Autonoma a Ente Pubblico Economico. Il personale assunto precedentemente a tale data usufruisce infatti del trattamento previdenziale a carico dell'Inpdap.

#### Accantonamento per TFR

(importi in migliaia)

<b>Descrizione</b>	<b>Consistenza 31.12.2003</b>	<b>Consistenza 31.12.2004</b>	<b>Variaz.</b>
Acc.to dirigenti	430	318	-112
Acc.to impiegati	3.911	4.642	731
Acc.to operai	311	101	-210
TFR maturato e liquidato nell'esercizio	-	574	574
<b>Totale</b>	<b>4.652</b>	<b>5.635</b>	<b>983</b>

Si evidenzia un forte aumento dei costi per il personale, sia nell'importo totale (+36,5 mln equivalenti a +11.2%) che in tutte le sue componenti.

**b) Codice etico**

7.3 In attuazione del D.Lgs. n. 231 del 8 giugno 2001, che disciplina la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, nell'aprile del 2003, la Società varò il Codice etico statuendo direttive e prescrizioni di comportamento per tutto il personale dipendente, prescrivendo che la loro condotta deve essere improntata alle regole della legalità, correttezza, lealtà, imparzialità, professionalità e trasparenza nel rispetto dei doveri di ufficio che regolano la riservatezza e la tutela della privacy (art. 3 del Codice etico).

Con delibera del C.d.A. del 20 febbraio 2003, venne istituito il Comitato di Vigilanza. Successivamente il Consiglio di Amministrazione dell'ANAS S.p.A. del 12 aprile 2005 ha nominato un Gruppo di lavoro, costituito da risorse interne ed esterne, con il compito di elaborare un modello organizzativo utile:

- alla individuazione di aree a rischio;
- ad identificare attività che direttamente o indirettamente possano assumere fattispecie di reato;
- ad individuare azioni di rafforzamento di controllo interno.

Si segnala l'urgenza del completamento delle misure di attuazione del D.Lgs. n. 231/01, la cui adeguatezza può, tra l'altro, costituire esimente per le sanzioni.

**c) Attività di consulenza**

7.4 Occorre preliminarmente richiamare quanto disposto dal D.L. n. 168 del 12 luglio 2004, convertito con legge n. 191 del 30 luglio

2004 (in G.U. n. 178 del 31 luglio 2004) inerente gli interventi per il contenimento della spesa pubblica, il quale al comma 9 testualmente recita: *«La spesa annua sostenuta nell'anno 2004 dalle pubbliche amministrazioni [.....] per studi ed incarichi di consulenza conferiti a soggetti estranei all'amministrazione, deve essere non superiore alla spesa annua mediamente sostenuta nel biennio 2001 e 2002, ridotta del 15 per cento. L'affidamento di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenze a soggetti estranei all'amministrazione in materie e per oggetti rientranti nelle competenze della struttura burocratica dell'ente, deve essere adeguatamente motivato ed è possibile soltanto nei casi previsti dalla legge ovvero nell'ipotesi di eventi straordinari. In ogni caso va preventivamente comunicato agli organi di controllo ed agli organi di revisione di ciascun ente. L'affidamento di incarichi in assenza dei presupposti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Le pubbliche amministrazioni nell'esercizio dei diritti dell'azionista nei confronti delle società di capitali a totale partecipazione pubblica adottano le opportune direttive per conformarsi ai principi di cui al presente comma. Le predette direttive sono comunicate in via preventiva alla Corte dei conti».*

- 7.5 Le predette statuizioni sono state in parte ribadite dal legislatore - al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica stabiliti dalla U.E. - con la Finanziaria 2005, varata con la legge 30 dicembre 2004, n. 311, che impone alle pubbliche amministrazioni - tra l'altro - all'art. 1, co. 5, oltre ai limiti di spesa complessiva da rispettare per l'anno 2005 che non possono superare il 2% rispetto all'anno precedente, al co. 11, i criteri da osservare per l'affidamento di *incarichi a soggetti*



*estranei all'amministrazione. In merito a tale argomento, la Finanziaria, oltre a stabilire che la spesa non deve essere superiore a quella sostenuta nell'anno precedente, statuisce che: «L'affidamento di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenze a soggetti estranei all'amministrazione in materie e per oggetti rientranti nelle competenze della struttura burocratica dell'ente, deve essere adeguatamente motivato ed è possibile soltanto nei casi previsti dalla legge ovvero nell'ipotesi di eventi straordinari. In ogni caso l'atto di affidamento di incarichi e consulenze di cui al secondo periodo deve essere trasmesso alla Corte dei conti. L'affidamento di incarichi in assenza dei presupposti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale».*

Non è stata peraltro ribadita la disposizione sulle direttive nei confronti delle società a totale partecipazione pubblica, anche se possono trarsi indicazioni volte al contenimento delle spese per incarichi ivi comprese quelle disposte dalle S.p.A. in pubblica mano.

- 7.6 Malgrado i rilievi mossi a questo riguardo, dalla Corte dei conti nelle precedenti relazioni al Parlamento, il ricorso alle consulenze esterne, riguardanti compiti istituzionali, è risultato anche nel corso del 2004, ancora una volta, rilevante pure se ridotto rispetto al 2003. Con l'ausilio dei dati forniti dal Sistema Informativo del Centro elaborazione dati dell'ANAS, le spese sostenute dall'Ente, a questo riguardo, nell'esercizio 2004, si attestano a € 17,46 mln, a fronte di circa € 21,70 mln dell'anno 2003 e di circa € 25,20 mln dell'anno 2002.

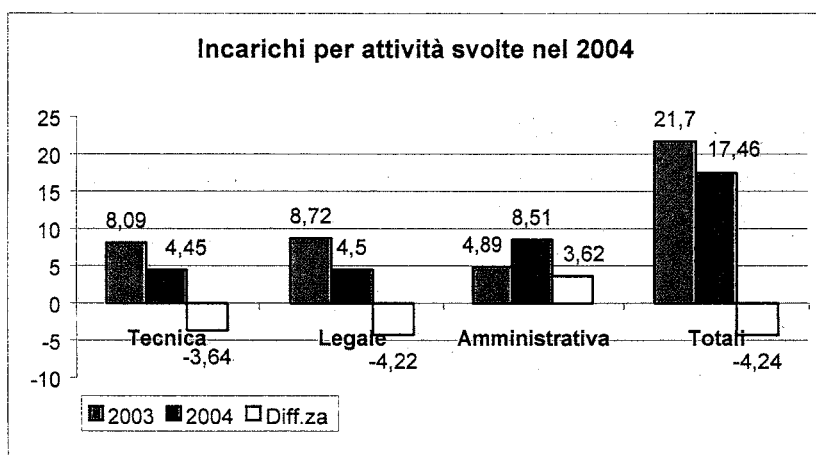
Si riporta una tabella riepilogativa degli incarichi per attività svolte nel 2004, che evidenzia un aumento proprio nel settore amministrativo, dove dovrebbe operare maggiormente l'azione

di contenimento.

(importi in milioni)

Tipologia	2003	2004	Diff.za
Tecnica	8,09	4,45	- 3,64
Legale	8,72	4,50	- 4,22
Amministrativa	4,89	8,51	+ 3,62
<b>Totali</b>	<b>21,70</b>	<b>17,46</b>	<b>- 4,24</b>

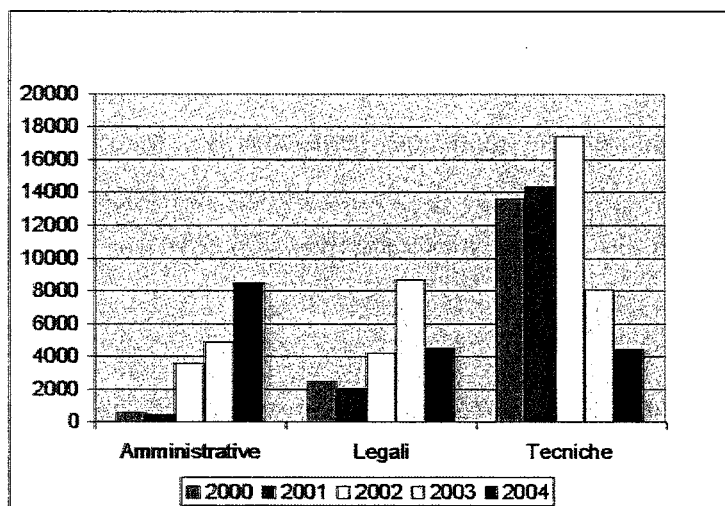
Fonte: SIL ANAS – Dati rielaborati dalla Corte dei conti.



7.7 Il riepilogo dell'analisi dei costi sostenuti, nell'ultimo quinquennio, dall'ANAS, prima come ente pubblico economico e poi come società per azioni, a partire dall'esercizio 2000 fino al 2004, per i principali incarichi, comunque affidati, a soggetti esterni con particolare riferimento a consulenze tecniche e legali, mostra la seguente situazione:

(importi in migliaia)

Tipologia	2000	2001	2002	2003	2004	Totali
Consulenze amministrative	586	481	3.585	4.887	8.512	<b>18.051</b>
Consulenze legali	2.505	2.028	4.186	8.718	4.504	<b>21.941</b>
Consulenze tecniche	13.573	14.337	17.429	8.089	4.453	<b>57.881</b>
<b>Totali</b>	<b>16.664</b>	<b>16.846</b>	<b>25.200</b>	<b>21.694</b>	<b>17.469</b>	<b>97.873</b>



Va dato atto all'azienda che nel corso del 2004 il costo per consulenze legali e tecniche ha registrato un significativo ridimensionamento rispetto all'esercizio precedente durante il quale il ricorso a dette consulenze aveva occasionato una particolare attenzione da parte della Corte dei conti in sede di relazione al Parlamento, dando motivo anche ad interrogazioni parlamentari specialmente in ordine a quelle legali.

Va comunque ribadita la necessità che l'azienda si affidi con maggiore frequenza ai legali dell'Avvocatura dello Stato.

7.8 A tal riguardo, tuttavia, si segnala che il Presidente dell'ANAS, con circolare n. 2 del 6 maggio 2003, ha emanato precise disposizioni in merito alle modalità procedurali da osservare per il conferimento degli incarichi di consulenza.

7.9 Torna appropriato a questo riguardo richiamare il risalto dato dall'opinione pubblica ai rilievi contenuti nella precedente relazione al Parlamento della Corte dei conti in ordine agli affidamenti di consulenze legali con particolare riguardo agli

incarichi conferiti ad un solo consulente legale.

Si deve pertanto ribadire che è necessario, nel rispetto dei principi di sana gestione finanziaria, ridurre il ricorso ai consulenti esterni nei soli casi di estrema necessità, avvalendosi, il più possibile, della collaborazione di strutture pubbliche.

- 7.10 Recentemente, in data 25 novembre 2004, in ottemperanza a quanto disposto dal Presidente con la citata circolare n. 2/03, è stata emanata, dal Direttore Generale, la direttiva per l'affidamento degli incarichi di consulenza, nella quale vengono specificati i vari iter procedurali da rispettare.

Tale direttiva è stata perfezionata con la «Procedura Organizzativa» approvata dal Direttore Generale con atto n. 1327 del 27 giugno 2005 avente decorrenza dal 1 luglio 2005.

#### **d) Altre consulenze – Centro Ricerche FIAT**

- 7.11 Nell'anno 2003 venne stipulato l'accordo con il Centro Ricerche FIAT per la ricerca e sviluppo di sistemi di sicurezza della circolazione stradale e autostradale in caso di nebbia o altri agenti atmosferici. Tale accordo ha dato luogo al progetto denominato «*Infonebbia*» in cui è stato previsto l'intervento, da parte dell'ANAS, di *Safety Car* ovvero di veicoli che, collegati con centrali operative e dotati di sistemi anticollisione e di barra luminosa con la scritta «Follow me», sono di grande ausilio agli automobilisti in difficoltà nei tratti di strada interessati da forte nebbia.

La sperimentazione ha avuto luogo sulla tratta autostradale Brescia-Padova; il collaudo ANAS è stato eseguito l'8 novembre 2004 e l'«*inaugurazione*» è avvenuta il 15 novembre.

Le centrali operative sono state istituite a Roma e a Verona, le Safety Car sono, per il momento, quattro.

L'ANAS si sta attivando per integrare il sistema Infonebbia in occasione delle Olimpiadi 2006 di Torino.

**e) Sicurezza sul lavoro**

7.12 Nella relazione relativa all'attività gestionale dell'anno 2002, veniva riferito in ordine al contenzioso sorto con la società affidataria degli adempimenti previsti dal D.Lgs 19 settembre 1994, n. 626 (sicurezza sul lavoro) e correlati alle attività di valutazione dei rischi del lavoro, della sorveglianza sanitaria, del medico competente ecc. A seguito di una nuova procedura concorsuale pubblica, conseguente alla definizione del predetto contenzioso, il servizio in questione è stato aggiudicato ad altra società per l'importo di € 1.095.600,00 che avrà il compito di svolgere tale servizio per un anno a decorrere dal 17 febbraio 2004.

## **8. CONTENZIOSO**

### **a) Contratti per la valutazione del contenzioso**

8.1 Al fine di poter definire in maniera esaustiva la situazione del contenzioso esistente presso l'ANAS, venne affidato, a due società private, il compito di rilevare la consistenza del contenzioso in ordine alle diverse tipologie che ne avevano maturato le cause (impiegatizio, per lavori appaltati, per espropri, per risarcimento danni, ecc.). L'incarico, affidato con due contratti «fotocopia» a due diverse società, dell'importo iniziale di oltre € 18 mln ciascuno, ha come oggetto la ricognizione e la valutazione dei rischi, per l'ANAS, riferiti ad un numero di circa 12.000 controversie inerenti le varie materie del contendere.

8.2 Successivamente tali contratti vennero ridefiniti, mediante un «accordo integrativo», sottoscritto il 3 giugno 2004 in cui il corrispettivo per la prestazione d'opera si riduceva a € 4 milioni per ogni società, ed il numero delle pratiche da esaminare si limitava solo alla materia del contenzioso «lavori» ed a quella degli «espropri». Siffatti atti negoziali sono stati severamente criticati anche dal Collegio Sindacale dell'ANAS che ha, tra l'altro, rilevato come il costo per ogni intervento di consulenza venga a stabilirsi ad oltre € 4.000.

Per un esame della situazione, sono stati convocati, in data 2 marzo 2005 da parte del Collegio Sindacale, alcuni vertici aziendali e le società incaricate della rilevazione del contenzioso. La riunione non ha avuto esito positivo. Nel verbale redatto dai sindaci, viene evidenziata - oltre alla incompatibilità dei dati

forniti dalle società incaricate con quelli in possesso dell'ANAS - la «difficoltà di tradurre in termini matematici coerenti» le valutazioni di rischio sia in ordine alla definizione con esito favorevole per l'ANAS sia in ordine al petitum richiesto dalla parte attrice. Queste incertezze producono effetti negativi sul bilancio di esercizio nella parte che attiene ai principi civilistici della verità e correttezza dei dati contabili, nel senso che non possono essere asseverati elementi che non posseggono il requisito della verità né quello della correttezza in numerario.

- 8.3 Torna opportuno ricordare quanto già rappresentato dalla Corte nelle precedenti relazioni, in ordine all'estrema criticità riscontrata nella definizione del contenzioso che potrà essere eliminata - alleggerendo di conseguenza il bilancio dell'ANAS da costi rilevanti - con una rimodulazione delle procedure aziendali e con una ristrutturazione dell'Ufficio Legale (ora Direzione Centrale) mediante l'utilizzo delle professionalità esistenti.

**b) Vertenze**

- 8.4 Con nota n. 244 del 25 gennaio 2005, l'Ufficio Legale della Direzione Generale ha trasmesso una situazione relativa al contenzioso passivo pendente contro l'ANAS nell'anno 2004: in essa si rileva che i procedimenti pendenti sono n. 9.313 - ivi compreso il contenzioso arbitrale - cui corrisponde un petitum di circa € 3.252 mln. Le vertenze più onerose sono rappresentate dal «contenzioso lavori» per le ormai consolidate cause relative a: impugnative di gara, clausole contrattuali, riserve in corso d'opera, indennità di esproprio, danni, ecc.

- 8.5 Su un totale di n. 9.313 procedimenti, - i cui esiti finali favorevoli all'ANAS si presumono aggirarsi intorno al 15% - il contenzioso lavori ne assorbe n. 3.705 (circa il 39,78.%) per un petitum di € 3.063 mln. che rappresenta oltre il 94% dell'ammontare complessivo dell'intero contenzioso. Si riporta un quadro schematico dei procedimenti.

Oggetto del contenzioso	N.	Petitum
Lavori - Gare - Contratti - Espropri - Riserve	3.705	3.063.591.488
Patrimoniale - Concessioni - Codice della strada	1.058	10.685.563
Responsabilità civile e Assicurativo	3.880	162.296.900
Giuslavoristico e sindacale	670	15.403.050
<b>Totale</b>	<b>9.313</b>	<b>3.251.977.000</b>

Fonte: ANAS Direzione Legale.

### c) Arbitrati

- 8.6 Il ricorso all'arbitrato, anziché alla giustizia ordinaria, rappresenta il mezzo più veloce per l'impresa appaltatrice per addivenire al soddisfacimento delle proprie pretese economiche per i danni che ritiene di aver subito durante il corso dei lavori.
- 8.7 Il Consiglio di Stato, con decisione n. 6335 del 17 ottobre 2003, ha dichiarato illegittimo l'art. 150 del Regolamento su LL.PP. approvato con D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554, nella parte in cui prevede che la nomina del terzo arbitro, con funzioni di presidente, sia demandata alla Camera Arbitrale, sostenendo che è riservata alle parti la facoltà di scelta del presidente, salvo che non vi sia accordo tra di esse, nel qual caso è ammesso l'intervento del Presidente del Tribunale.
- Con la stessa decisione ha dichiarato illegittimo anche l'art. 151 nella parte in cui, per la nomina degli arbitri, si prevede la



tenuta dell'albo, la durata dell'iscrizione e le incompatibilità conseguenti alla stessa iscrizione.

- 8.8 Con riferimento al contenzioso, su di un piano più generale e complessivo e con riferimento alle conseguenze sulla gestione, va sottolineata l'esigenza dell'accantonamento annuale di quote adeguate nel conto economico da far confluire nell'apposito fondo rischi dello stato patrimoniale.

## 9 CONCLUSIONI

9.1 Nel tracciare un quadro conclusivo della gestione complessivamente realizzata dall'ANAS S.p.A. nel corso del 2004, accanto a sicuri aspetti positivi, si evidenziano permanenti e, a volte, nuove, criticità.

Come risultati soddisfacenti si segnalano innanzitutto l'avvio della definizione della realizzazione di fondamentali strumenti operativi, già previsti nella Convenzione generale con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, tali da consentire la piena operatività dell'azienda, ora società per azioni, e più precisamente:

- il Piano di viabilità che è stato approvato dal CIPE il 18 marzo 2005;
- le Linee strategiche di indirizzo (già Piano industriale);
- il Contratto di programma sottoscritto tra ANAS ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nel maggio 2005.

9.2 Significativo è stato, poi, l'intervento teso alla riorganizzazione aziendale richiesta dal passaggio alla forma privatistica di società per azioni e tesa altresì a conseguire un equilibrio gestionale che assicurasse contenimento dei costi e massimizzazione dei ricavi mediante la creazione di nuove direzioni (Direzione Centrale Amministrazione Strategie e Finanze; Direzione Centrale Comunicazione e relazioni esterne; Direzione Centrale Affari Legali) e affidamento di ruoli strategici di rilievo a strutture ridefinite di direzioni già esistenti quali la Direzione Centrale Affari Generali e Patrimonio.

Al riguardo va peraltro sottolineato, sia il richiamo dell'azionista

per misure più decise ed efficaci volte ad accelerare il progetto di ristrutturazione societaria sia il notevole aumento dei costi per il personale.

9.3 Nell'ambito di questo stesso obiettivo innovatore mediante revisione del modello organizzativo centrale e periferico, è da porre l'applicazione aziendale tesa all'individuazione di professionalità necessarie per migliorare l'operatività delle strutture anche mediante la valorizzazione delle professionalità presenti in azienda, pur se nel corso dell'anno di riferimento, quest'opera di ristrutturazione non è risultata ancora compiutamente definita, tanto da dover registrare, tra le criticità, il ricorso alle consulenze esterne che non di rado hanno riguardato discipline rientranti tra le competenze di professionalità presenti in azienda, oltre a iniziative organizzative, quali quella del condirettore generale che, data la brevità della sua durata, appare piuttosto un esperimento tentato senza molto successo.

9.4 Anche il settore specifico, proprio della missione e della attribuzione istituzionale affidata all'ANAS registra risultati non del tutto negativi, in particolare per quanto riguarda l'aggiudicazione dei lavori da parte della Direzione Generale che ha registrato un significativo incremento rispetto all'andamento dell'anno precedente, anche se subiscono una forte flessione per le gare bandite.

9.5 Si segnala, inoltre, per il rilievo positivo che comportano per l'Azienda:

- l'adozione di un codice etico;
  - l'istituzione dell'Organismo di vigilanza e di un gruppo di lavoro per l'attuazione del decreto legislativo n. 231/2001, la cui effettiva operatività va accelerata;
  - l'individuazione delle aree più esposte al rischio di evenienze di reato e precisamente l'ambito della programmazione, della progettazione, dell'aggiudicazione, della esecuzione delle opere nonché il laboratorio di Cesano.
- 9.6 Va altresì sottolineato l'operato del Servizio di Auditing Interno, caratterizzato da verifiche e controlli, oltre al rapporto funzionale con le istituzioni competenti ad assicurare la legalità nello svolgimento dei lavori pubblici, realizzando in particolare un rapporto continuativo dell'ANAS con il Servizio per l'Alta sorveglianza per le Grandi opere istituito presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
- 9.7 Va inoltre segnalata anche l'opera di verifica e monitoraggio dei settori operativi aziendali più esposti al rischio di irregolarità e/o inefficienza, realizzata nel corso del 2004 dall'Auditing interno.
- 9.8 Accanto agli aspetti positivi della gestione sopra delineati sinteticamente, sono da registrare elementi di criticità, alcuni dei quali già rilevati in precedenti relazioni della Corte dei conti, che permangono anche nel corso del 2004.
- 9.9 In questo ambito si evidenzia innanzi tutto il mancato conseguimento dell'obiettivo che la privatizzazione dell'ANAS

avrebbe dovuto realizzare e cioè il venir meno della sua appartenenza alla Pubblica Amministrazione ai fini della contabilità pubblica grazie alla copertura di almeno il 50% dei costi del proprio funzionamento mediante ricavi di mercato. Questa condizione è ben lungi dall'essersi verificata, sussistendo tuttora la dipendenza economica funzionale, pressoché per l'intero fabbisogno aziendale, dal bilancio dello Stato.

E' necessario a questo riguardo un definitivo e radicale intervento normativo adeguato al modello privatistico e tale da realizzare, finalmente, una completa autonomia finanziaria dell'ANAS S.p.A.

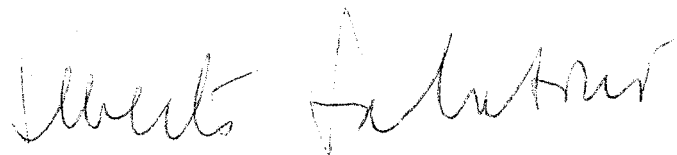
9.10 La criticità gestionale, poi, riguarda numerosi e vari ambiti, come messo in evidenza nel corso della presente relazione e che qui si indicano sinteticamente:

- 1) risulta ancora disomogenea e a volte inadeguata la modalità di contabilità analitica dei fatti gestionali soprattutto in sede periferica, evidenziando un insufficiente intervento di coordinamento e armonizzazione da parte dei competenti organi centrali;
- 2) permane il ricorso a consulenze e affidamento di incarichi a strutture e soggetti esterni alla società non sempre motivati da carenze di adeguate professionalità interne;
- 3) anche per quanto riguarda il settore più propriamente giuridico sia di consulenza che di patrocinio, si riscontra un ricorso del tutto marginale ai servizi dell'Avvocatura Generale dello Stato, con evidente aggravio dei costi per i conti aziendali;
- 4) in ordine all'applicazione della legislazione antimafia c'è da lamentare l'adozione degli adempimenti prescritti quasi esclusivamente nella fase iniziale del rapporto contrattuale

- tra l'impresa esecutrice e l'ANAS, con comportamenti disomogenei e non conformi, nella fase successiva, da parte dei vari settori operativi della Società;
- 5) una irregolarità è dato rilevare a riguardo delle variazioni di budget intervenute nel corso dell'esercizio che non vengono sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, con la paradossale conseguenza che l'organo, il C.d.A. appunto, che ha approvato il budget originario resta escluso dall'approvare le variazioni allo stesso apportate;
  - 6) una irregolare prassi contabile, anche se in misura meno vistosa che per il passato, è riscontrata a proposito dei cosiddetti «sospesi di cassa» riguardanti operazioni contabili sia in entrata sia in uscita, prive, al momento dell'effettuazione, dei titoli giustificativi, che vengono riconciliati su riscontri successivi solo in un secondo tempo;
  - 7) è da registrare ancora l'abnorme ricorso a perizie di variante nei contratti stipulati dall'ANAS, comportanti, oltre a sensibili dilazioni al compimento dell'opera, lievitazioni dei costi di rilevante entità e non sempre giustificate da obiettive ragioni operative, ma intervenute spesso al di là e al di fuori di compiuti accertamenti pre-progettuali. E' dato, infatti, riscontrare che molto spesso le perizie in questione si rendono necessarie, se non a causa di insufficiente o erronea progettazione, quanto meno a causa di un insufficiente esame geologico o logistico (per esempio interferenze di pubblici impianti) preliminare alla progettazione che non abbia consentito di ovviare, fin dall'inizio dell'intervento, alla difficoltà che giustifica, ora, la perizia;
  - 8) anche a proposito del controllo che l'ANAS è tenuta ad esercitare nei confronti delle società concessionarie è da registrare una certa inadeguatezza che si rende più evidente in occasione dell'insorgere di situazioni di crisi gestionale

caratterizzata, ad esempio, da particolare insufficienza del servizio reso all'utenza in momenti di richiesta particolarmente intensa;

- 9) è dato riscontrare, ancora, il mancato tempestivo pagamento, da parte dell'ANAS, di quanto dovuto alle imprese appaltatrici alle scadenze previste nelle clausole contrattuali, con conseguente aggravio di costi, conflittualità e vulnus alla credibilità funzionale della Società;
- 10) il ruolo, infine, ricoperto dall'ANAS nella duplice veste di concedente/concessionario e di controllore/controlato nei confronti, da un lato del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dall'altro delle concessionarie, andrebbe ridefinito con adeguato e conclusivo intervento legislativo.



**ANAS spa**

**ESERCIZIO 2004**





## RELAZIONE AMMINISTRATIVA



Allegato "C"  
 Progetto 14760

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

### PROFILO DELLA SOCIETA'

ANAS S.p.A. nasce nel 2002 per trasformazione dell'Ente Nazionale per le Strade, ai sensi dell'art. 7 della L. 178/2002. ANAS è dunque una società per azioni a socio unico, partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Ad ANAS S.p.A. sono state attribuite le funzioni di costruzione e manutenzione della "Rete viaria di interesse nazionale", ovvero l'intera rete autostradale e la rete delle strade statali rilevanti per la mobilità nazionale.

La rete viaria di interesse nazionale comprende oggi 20.532 km di Strade Statali e di Rete Autostradale, di cui 5.593,3 km affidati in concessione e 1.206,3 km gestiti direttamente dalla società.

ANAS S.p.A. cura dunque, quale stazione appaltante, la realizzazione di nuove opere sulla rete viaria esistente, la costruzione di nuovi tronchi stradali, la manutenzione, l'esercizio ed il monitoraggio dell'intera "rete viaria di interesse nazionale". L'esercizio di tali attività avviene nel quadro della Convenzione Generale di Concessione di durata trentennale stipulata con il Ministero per le Infrastrutture e i Trasporti. Nell'esercizio di tali funzioni, ANAS opera secondo logiche industriali di efficienza ed efficacia.

ANAS S.p.A. ha una presenza capillare sul territorio nazionale garantita e coordinata da un'articolata struttura di unità periferiche:

- ▶ 20 Compartimenti, (Ancona, Aosta, Bari, Bologna, Cagliari, Campobasso, Catania, Firenze, Genova, L'Aquila, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Roma, Trento, Torino, Trieste, Venezia)
- ▶ 4 Uffici Speciali (Bologna, Genova, Cosenza, Palermo)
- ▶ 16 Uffici distaccati
- ▶ Centro Sperimentale di Cesano.

ANAS S.p.A., al 31/12/2004,  
 impiega oltre 6.500 dipendenti,  
 così suddivisi:

REGIONE	Tempo indeterminato	Tempo determinato	TOTALE
ABRUZZO	194	61	256
BASILICATA	214	1	215
CALABRIA	1014	12	1026
CAMPANIA	453	65	518
EMILIA ROMAGNA	152	-	152
FRIULI VENEZIA GIULIA	105	-	105
LAZIO	1462	10	1.500
LIGURIA	79	-	79
LOMBARDIA	205	2	207
MARCHE	91	34	125
MOLISE	123	50	173
PIEMONTE	140	-	140
PUGLIA	230	1	231
SARDEGNA	638	33	672
SICILIA	623	2	625
TOSCANA	141	3	144
TRENTINO ALTO ADIGE	7	-	7
UMBRIA	110	25	135
VALLE D'AOSTA	50	-	50
VENETO	150	1	151
TOTALE	6.201	300	6.500

## SCENARI NORMATIVI E DEL MERCATO

L'EVOLUZIONE  
DEL CONTESTO  
NORMATIVO

L'innovazione normativa attuata nel settore delle opere pubbliche, effettuata a partire dal 2001, ha favorito un processo di profondo sviluppo nel settore delle infrastrutture stradali ed autostradali del Paese, dando nuovo vigore ad un comparto dell'economia che da tempo versava in una preoccupante situazione di stasi.

Le novità introdotte con i differenti provvedimenti susseguitisi sono essenzialmente indirizzate alla semplificazione delle procedure autorizzative ed alla disciplina di nuovi soggetti e operatori. In presenza di una costante riduzione della partecipazione pubblica, è divenuto sempre più indispensabile favorire il coinvolgimento di operatori privati anche mediante nuove formule contrattuali.

Si è in tal modo costituito un nuovo mercato, aperto ad una molteplicità di soggetti, operanti in ambiti eterogenei. La maggiore partecipazione al processo produttivo da parte di privati discende anche dall'introduzione di nuovi istituti giuridici, come quello del *project financing*, e dall'eliminazione di vincoli e limitazioni derivanti dalla precedente normativa.

Il processo di rinnovamento legislativo, sebbene già definito nei suoi elementi essenziali, è ancora in fase di perfezionamento attraverso, ad esempio, il provvedimento di qualificazione del *General Contractor* e la regolamentazione del *Performance Bond*.

L'attuale assetto regolamentare in materia di Lavori Pubblici deriva, quindi, da una serie di provvedimenti integrativi e modificativi della legge preesistente:

- ▶ la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 (Legge Obiettivo);
- ▶ la Delibera CIPE 21 dicembre 2001 (Piano delle Infrastrutture e degli Insediamenti strategici);
- ▶ la Legge 1 agosto 2002, n. 166 (G.U. s.g. n. 181 del 3.08.02 Suppl. ord. n. 158) (collegato infrastrutture e trasporti alla finanziaria 2002);
- ▶ il Decreto Legislativo 20 agosto 2002, n. 190 (G.U. s.g. n. 199 del 26 agosto 2002 Suppl. ord. n. 174/L) (attuazione della legge 21.12.01 n. 443);
- ▶ il Regolamento Martinat sulla qualificazione 3/03/2004.

Gli obiettivi insiti nei provvedimenti di legge, a partire dalla legge n. 443/2001, consistono nell'accelerazione della realizzazione delle grandi infrastrutture pubbliche anche attraverso la definizione di percorsi semplificati e privilegiati.

A livello nazionale, i benefici economici maggiormente percepibili con l'attuazione del nuovo Programma delle infrastrutture strategiche approvato dal CIPE risiedono nel miglioramento del sistema dei trasporti e nella creazione di nuovi posti di lavoro attraverso l'indotto che questi investimenti riescono a generare.

Ulteriori novità introdotte con la Legge Finanziaria per il 2003 in materia di

finanziamenti per gli investimenti hanno permesso una maggiore efficienza nell'impiego delle risorse. In particolare, va menzionato il *Fondo rotativo per le opere pubbliche (articolo 71)*, volto al sostegno finanziario delle opere pubbliche.

Si tratta di uno strumento che può rappresentare una importante leva finanziaria, in particolare nella fase degli affidamenti delle opere pubbliche "tariffabili", ossia di quelle interessate da potenziali operazioni di *project financing*.

Anche la legge 27 febbraio 2004, n. 47 di conversione del Decreto Legge 24 dicembre 2003, n. 355 ha introdotto importanti modifiche regolamentari afferenti le concessioni di opere, stabilendo nuovi criteri per l'esecuzione di infrastrutture nell'ambito di concessioni vigenti, che riguardano la produttività attesa, la remunerazione degli investimenti e l'aggiornamento delle tariffe.

In ambito comunitario assume ampio rilievo l'emanazione delle nuove Direttive Comunitarie 17/2004 e 18/2004 che rispondono pienamente alle esigenze di semplificazione, modernizzazione e flessibilità auspiccate dagli operatori del settore.

La regolamentazione di nuove procedure come quella del "dialogo competitivo" è considerata una delle principali novità introdotte dalle Direttive Comunitarie. Essa è prevista nei casi di appalti particolarmente complessi per i quali le amministrazioni aggiudicatrici non siano in grado, da sole, di definire sul piano tecnico-giuridico e finanziario i mezzi necessari per soddisfare le loro esigenze, di impostare il progetto, di valutare la portata delle diverse soluzioni.

In quest'ambito, le amministrazioni aggiudicatrici possono svolgere tutte le consultazioni ritenute necessarie e possono negoziare con i singoli candidati le diverse offerte; la procedura negoziata può inoltre comportare la combinazione delle migliori caratteristiche relative a diverse offerte. La finalità delle nuove direttive è quello di assicurare un maggior grado di flessibilità nella scelta del contraente, pur senza tradire i principi generali di "trasparenza" e "concorrenza".

Il recepimento delle nuove Direttive all'interno di un testo unico sugli appalti, accessibile ed armonico, consentirà di concretizzare un definitivo processo di revisione e di consolidamento con la normativa italiana di settore.

GLI OBIETTIVI DA  
CONSEGUIRE CON LA  
TRASFORMAZIONE  
DELL'ANAS

Scopo e insieme missione dell'Anas, configurata in società per azioni a capitale pubblico, è la realizzazione di una rete infrastrutturale sempre più funzionale all'erogazione di un servizio essenziale al soddisfacimento delle esigenze di mobilità dell'intero territorio e al conseguimento di efficienze crescenti, con diminuzione dei costi unitari, per il servizio dei trasporti e di una struttura organizzativa in grado di perseguire tali finalità.

In tale ottica, la trasformazione dell'Anas si inquadra nel programma di privatizzazione della forma delle imprese pubbliche, finalizzato a ridurre sia il ruolo dello Stato sia i trasferimenti pubblici diretti. Nel caso dell'Anas si è voluto, attraverso il meccanismo della trasformazione in società per azioni, identificare lo strumento idoneo ad assicurare i piani di sviluppo degli investimenti per infrastrutture viarie nel nostro Paese, ove il "bene" strada ha confermato la propria rilevanza strategica e in molti casi ha assunto un ruolo assolutamente determinante.

Per il raggiungimento degli obiettivi di recupero del gap infrastrutturale il Governo ha optato per un modello privatistico, con caratteristiche di efficienza, destinato ad operare nel mercato, secondo criteri di ottimizzazione delle risorse, non solo finanziarie, e di approccio industriale, con l'obiettivo di progressivo deconsolidamento dall'area pubblica.

Si è voluto, in tal modo, puntare sull'affermazione di un soggetto industriale compiutamente capace e idoneo a portare avanti i programmi di adeguamento del parco infrastrutturale italiano, potendo utilizzare appieno le nuove forme di finanziamento e realizzazione espresse con la Legge Obiettivo e le norme di attuazione, in quanto soggetto la cui missione essenziale è quella di erogatore di servizi, gestore, percettore di pedaggi volto a massimizzare l'impiego utile delle infrastrutture realizzate.

LA TRANSIZIONE VERSO  
LOGICHE DI MERCATO

Pur senza negare la realtà del finanziamento pubblico, è di tutta evidenza la necessità di verificare nuove formule realizzative, gestionali e di servizio, che consentano all'ANAS di divenire un soggetto industriale autonomo ed attivo nei servizi e nelle gestioni che si pone sul mercato in condizioni di concorrenza, sviluppando ed offrendo beni e servizi ed assumendosi il conseguente rischio d'impresa. Ciò con conseguente effetto di "alleggerimento" degli oneri diretti a carico del bilancio pubblico.

Ad oggi l'Anas, a valle della sua trasformazione da ente pubblico economico a società per azioni, è ancora inserita nel perimetro della pubblica amministrazione ai fini della contabilità pubblica secondo i canoni Eurostat.

Affinché tale condizione venga a cessare occorre che l'Anas S.p.A. copra più del 50% dei propri costi mediante ricavi da mercato, intendendosi per tali tutti i ricavi percepiti dall'Anas a condizioni di mercato e correlati ad un rischio di impresa.

Per pervenire a tale risultato dovrebbe anche rendersi necessaria una radicale trasformazione delle modalità con cui attualmente l'Anas acquisisce le risorse finanziarie per la propria attività, che è in misura preponderante quella di grande realizzatore di costruzioni stradali. Avvicinare l'Anas alle logiche di impresa significa portare l'Anas sul mercato e consentirle di sviluppare e offrire beni e servizi assicurandosi i relativi ricavi.

Ciò comporta da parte dell'Anas il passaggio essenziale dall'essere unità istituzionale pubblica, incaricata sinora di trasformare in opere i trasferimenti dallo Stato, per divenire un soggetto industriale attivo nei servizi e nelle gestioni che si pone sul mercato in condizioni di concorrenza, assumendosi in pieno il rischio di impresa.

La Convenzione di Concessione stabiliva che, a fronte delle funzioni pubbliche svolte per la gestione della rete stradale e autostradale nazionale (e per le altre funzioni ad essa connesse ed anch'esse oggetto di concessione), fosse assicurato all'Anas il rimborso degli oneri sostenuti, rimborso effettuato mediante erogazioni periodiche nel limite massimo di importo fissato annualmente dalla Legge di Bilancio. Per gli investimenti (manutenzioni straordinarie e nuove realizzazioni), invece, l'Anas S.p.A. provvede mediante le risorse messe annualmente a disposizione dall'Azionista (il Ministero dell'Economia e delle Finanze), a mezzo di aumenti di capitale per gli importi fissati dalla Legge Finanziaria. Le risorse provenienti da terzi - canoni di

subconcessioni versati dai concessionari autostradali, canoni di uso e/o accesso alla rete viaria, proventi pubblicitari ecc. - sono in progressivo aumento ma rappresentano un introito certamente non comparabile con le entrate provenienti dallo Stato ed attualmente lontano da quella soglia del 50% dei costi di gestione che costituisce il limite da raggiungere per collocare l'Anas al di fuori del perimetro della Pubblica Amministrazione a fini di contabilità pubblica.

Con la Legge Finanziaria 2005, gli obiettivi governativi di manovra prevedono la riduzione dei trasferimenti pubblici per investimenti e per funzionamento. L'Anas si è resa parte attiva nel delineare alcune ipotesi che, ove condivise dal Governo e dal Parlamento, potrebbero consentire di perseguire l'obiettivo dell'uscita dal perimetro della Pubblica Amministrazione, con contestuale riduzione dei trasferimenti pubblici per investimenti.

Tali ipotesi si articolano su due azioni tra loro complementari:

- ▶ da un lato la modifica del rapporto intercorrente tra l'Anas e lo Stato in ordine alle attività svolte per la gestione della rete;
- ▶ dall'altro lato orientarsi verso l'acquisizione autonoma di risorse economiche e finanziarie sul mercato per la realizzazione degli investimenti programmati a fronte dello sfruttamento economico anche solo figurativo, di una parte della rete in gestione.

La modifica del rapporto intercorrente tra l'Anas e lo Stato in ordine alle attività svolte per la gestione della rete porta a considerare quanto già concordato nel Contratto di Programma 2003-2005, dove le attività gestionali vengono configurate come corrispettivi per servizi resi dall'Anas allo Stato sulla base di parametri di mercato. L'Anas, pertanto, per tale attività, agirebbe come un normale operatore, assumendosi il rischio economico correlato all'assolvimento di un'obbligazione ad un prezzo predeterminato.

È assai probabile che la fuoriuscita dal perimetro della Pubblica Amministrazione possa essere conseguita ove si ponesse in essere anche l'acquisizione autonoma di risorse economiche e finanziarie sul mercato, a fronte dell'erogazione dei servizi di gestione e manutenzione. Potrebbero essere raggiunti positivi risultati sulla finanza pubblica anche ove l'Anas potesse acquisire direttamente dal mercato le risorse occorrenti per l'attuazione del proprio piano di investimenti. A ciò potrebbe pervenirsi qualora l'Anas fosse autorizzata per un numero di anni congruo a trarre ricavi di mercato, anche solo figurativi, da parte della rete stradale.



**PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI DELLA SOCIETA'**

Per una prima analisi dell'andamento economico della Società, si presenta la seguente sintesi riclassificata del conto economico:

Dati in €/milioni

Conto Economico	2004	2003	Variazione %
Trasporti eccezionali	5,23	2,97	76,1%
Pubblicità	8,53	6,29	35,6%
Licenze e Concessioni	22,63	24,93	-9,2%
Canoni e Royalties autostradali	69,74	70,81	-1,5%
Totale Ricavi Attività tradizionali	106,13	105,00	1,1%
Altri ricavi e proventi	21,21	15,95	33,0%
Contropartiti da servizi - contratto di programma	375,00	375,00	0,0%
Totale Ricavi diversi	396,21	390,95	1,3%
Totale ricavi	502,34	495,95	1,3%
Manutenzione Ordinaria SS e AS	206,99	89,58	131,1%
Manutenzione su reti Enti Locali	9,43	189,87	-95,0%
Nuove opere su reti Enti Locali	80,69	280,14	-71,2%
Costo per il Personale	360,10	323,56	11,3%
Manutenzione beni	13,00	12,70	2,3%
Altri servizi ed oneri diversi	51,36	94,65	-45,7%
Consulenze	24,85	41,65	-40,3%
Godimento beni di terzi	3,82	2,85	33,9%
Oneri per irti e risarcimenti	33,23	74,52	-55,4%
Totale costi operativi	783,46	1.109,52	-29,4%
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>-281,12</b>	<b>-613,57</b>	<b>-54,2%</b>
Incrementi di Imm.ni (NO + MS)	105,69	133,96	-21,1%
Utilizzo fondi in gestione	338,27	531,86	-36,4%
Ammortamenti e accantonamenti	-125,93	-35,01	259,7%
<b>REDDITO OPERATIVO</b>	<b>36,91</b>	<b>17,24</b>	<b>114,0%</b>
Saldo gestione finanziaria	-1,96	-18,52	-89,4%
Rettifiche valore attività finanziarie	0,00	-2,28	—
Saldo componenti straordinari	-27,41	3,56	—
Imposte sul reddito	-7,54	0,00	—
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0%</b>

L'andamento economico della gestione può essere analizzato studiando separatamente:

- ▶ l'andamento dei ricavi da mercato ed istituzionali;
- ▶ l'andamento dei lavori per nuove strade, manutenzioni straordinarie e manutenzioni ordinarie;
- ▶ l'andamento degli altri costi operativi e delle altre aree gestionali.

I ricavi da attività tradizionali rivolte al mercato aumentano complessivamente di circa l'1%, raggiungendo un livello di 106 euro/milioni.

L'incremento è dovuto essenzialmente ai ricavi delle sub-concessioni nei confronti di concessionarie autostradali.

Il corrispettivo annuale per i servizi istituzionali di mantenimento della rete stradale è invece rimasto invariato.

I lavori per manutenzione ordinaria della rete autostradale e stradale nazionale e per i lavori (nuove opere, manutenzione straordinaria e manutenzione ordinaria) sulla rete di Regioni ed Enti Locali sono complessivamente passati dai 560 euro/milioni del 2003 ai 297 euro/milioni del 2004. Il decremento è dovuto principalmente al minor volume dei lavori per nuove opere, per manutenzione straordinaria e per manutenzione ordinaria relativi alle strade regionali e degli enti locali, passato da 470 euro/milioni a 90 euro/milioni ed è imputabile al graduale passaggio della competenza dei lavori su tali strade direttamente agli enti locali.

Gli altri costi operativi passano complessivamente da 550 euro/milioni a 486 euro/milioni, diminuendo pertanto del 12% circa.

La diminuzione è spiegata principalmente dalla riduzione dei costi per servizi propri (da 115 a 74 euro/milioni) e degli oneri per contenzioso (da 75 a 33 euro/milioni). Tali effetti sono parzialmente compensati dall'aumento del costo del personale, che sconta il rinnovo del contratto collettivo di lavoro.

Per effetto di tali variazioni, il MOL, pur mantenendosi negativo, migliora da 614 a 281 euro/milioni.

Si sottolinea che la valenza gestionale di questo margine intermedio (MOL o Ebitda) non può essere correttamente apprezzata senza considerare che parte dei costi monetari, che influenzano il MOL non devono essere remunerati dai ricavi di esercizio, in quanto riferibili alle opere stradali.

In particolare:

- ▶ una parte dei costi della struttura sono ragionevolmente riferibili alle opere stradali e devono quindi essere iscritti tra le immobilizzazioni mediante un processo di capitalizzazione di costi interni;
- ▶ i costi per nuove opere e manutenzione straordinaria relativa alle strade regionalizzate o degli Enti Locali, non essendo capitalizzabili, trovano remunerazione nell'utilizzo dei fondi in gestione ad essi destinati.

L'incremento delle immobilizzazioni per lavori interni passa da 134 a 105 euro/milioni.

L'utilizzo dei fondi in gestione per il raggiungimento del pareggio economico passa da 532 a 338 euro/milioni.

Quanto sopra evidenzia, nell'ambito della ristrutturazione aziendale conseguente alla trasformazione societaria, un percorso diretto al progressivo riequilibrio economico.

Per quanto riguarda le altre aree della gestione, si segnala:

- ▶ la riduzione degli oneri finanziari netti, conseguente soprattutto alla riclassificazione, rispetto all'esercizio precedente, di oneri finanziari su contenzioso lavori;
- ▶ l'incremento degli oneri straordinari netti (euro 27 milioni nel 2004), soprattutto in relazione alle differenze negative emerse a seguito del completamento dell'inventario dei beni materiali, nonché a sistemazioni contabili relative agli esercizi precedenti.

In relazione all'attuale modello di funzionamento dell'Anas, come anche descritto nel seguito della presente relazione e nella Nota Integrativa, la società chiude il bilancio in pareggio. Si riepilogano di seguito gli aggregati più significativi del bilancio d'esercizio.

#### ANAS S.p.a.

Importi in migliaia di €	31/12/2004	31/12/2003
<b>STATO PATRIMONIALE - ATTIVO</b>		
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	1.028.688	0
B - IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	943.787	19.064
II - Immobilizzazioni materiali	2.963.191	1.206.391
III - Immobilizzazioni finanziarie	164.996	129.542
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	4.071.974	1.354.996
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	11.454	6.043
II - Crediti	11.859.901	12.450.519
III - Attività fin. che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	145.776	361.980
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	12.017.131	12.818.542
D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	6.432	800
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>17.124.225</b>	<b>14.174.338</b>
<b>STATO PATRIMONIALE - PASSIVO</b>		
A - PATRIMONIO NETTO	3.758.561	2.042.415
B - FONDI IN GESTIONE	11.358.149	10.854.456
C - FONDI PER RISCHI ED ONERI	250.482	623.081
D - FONDO PER TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	23.101	18.506
E - DEBITI	1.733.464	635.325
F - RATEI E RISCONTI PASSIVI	468	555
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>17.124.225</b>	<b>14.174.338</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>		
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	946.310	1.161.775
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	909.389	1.144.536
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	36.920	17.239
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-1.957	-18.521
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'	0	-2.277
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-27.420	3.559
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	7.543	0
- Imposte sul reddito	-7.543	0
<b>RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## ***I RISULTATI STRATEGICI CONSEGUITI NEL 2004***

Il 2004 ha visto compiersi altri passi fondamentali nella rivoluzione concettuale, culturale e organizzativa dell'Anas:

- ▶ la definizione e approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del Piano di Viabilità di durata decennale previsto dalla Convenzione Generale firmata con il Ministero per le Infrastrutture e i Trasporti, che è stato approvato dal Cipe il 18 marzo 2005;
- ▶ l'approvazione alla fine dell'anno 2004, da parte del Parlamento, della Legge Finanziaria per il 2005, che ha sostanzialmente accolto l'idea sottesa al Piano Industriale di cui sopra, basata sul ricorso a proventi provenienti dalla rete stradale di natura figurativa.
- ▶ la definizione del Contratto di Programma 2003-2005, con l'indicazione dei rapporti programmatici e operativi tra ANAS, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Ministero dell'Economia.

## AREE DI BUSINESS

### Programmazione e progettazione

#### PROGETTAZIONE

Nel corso del 2004 l'attività di progettazione della Direzione Centrale Programmazione e Progettazione si è svolta, oltre che sugli itinerari di Legge Obiettivo, anche su progetti rientranti nella programmazione ordinaria, in ottemperanza alle Disposizioni del Presidente del gennaio ed ottobre 2004.

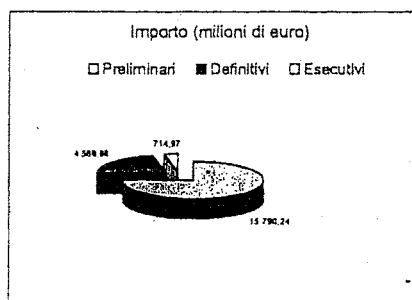
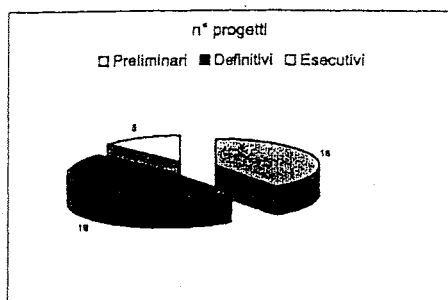
Ciò ha comportato, rispetto all'anno precedente, un aumento considerevole del numero dei progetti di competenza del Servizio Progettazione.

A partire dal gennaio 2004 la Direzione Centrale Programmazione e Progettazione è stata incaricata del coordinamento e della gestione delle attività di progettazione relative ai lavori previsti nel programma annuale degli interventi di importo di lavori a base d'asta superiore alla soglia comunitaria, nonché della congruità tecnica dei progetti esecutivi redatti dagli appaltatori aggiudicatari di appalti integrati.

Dal 19/10/2004 la competenza della Direzione Programmazione e Progettazione è stata modificata e sono state attribuite alla stessa le attività di progettazione di interventi il cui importo dei lavori a base d'asta è superiore a 15 milioni di euro e le attività di verifica, istruttoria e congruità dei progetti esecutivi redatti dagli aggiudicatari di appalti integrati o di appalti affidati a contraente generale.

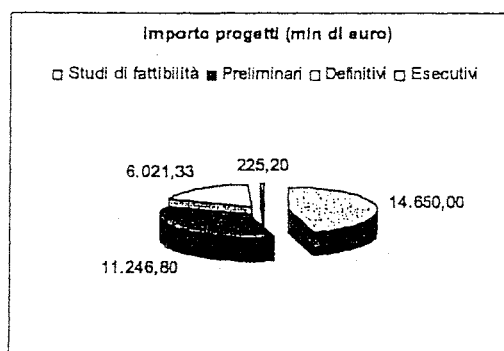
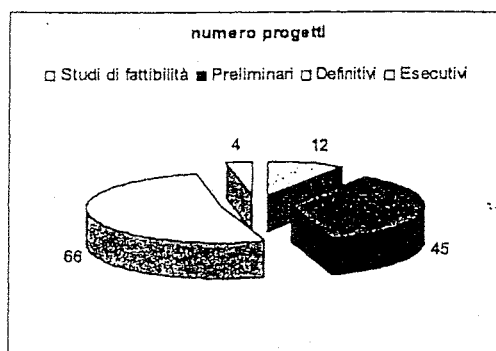
In sintesi, per quanto concerne i progetti portati in approvazione, la situazione al dicembre 2004 è la seguente:

PROGETTI APPROVATI		
Livello di progettazione	n° progetti	Importo (milioni di euro)
Preliminari	16	15.790,24
Definitivi	19	4.586,88
Esecutivi	5	714,97



Per quanto attiene, invece, le progettazioni in corso di redazione e/o istruttoria, il numero dei progetti in attività è stato di circa 350 e, nel corso del 2004, gli avanzamenti più significativi si sono avuti sui seguenti progetti:

PROGETTAZIONI IN CORSO		
Livello di progettazione	n° progetti	Importo (milioni di euro)
Studi di fattibilità	12	14.650,00
Preliminari	45	11.246,80
Definitivi	66	6.021,33
Esecutivi	4	225,20



Nel dettaglio si elencano le approvazioni distinte per appartenenza alla Legge Obiettivo o alla programmazione ordinaria.

## LEGGE OBIETTIVO

APPROVAZIONI PROGETTI LEGGE OBIETTIVO		
ITINERARIO	Livello prog.le	importo Progetto (min €)
E 78 GROSSETO - FANO Tratto Grosseto - Siena Lavori di adeguamento a 4 corsie dell'estesa di km 63+561 - lotto 3° dal km 20+350 al km 27+200 Progetto definitivo per appalto integrato	Definitivo	56,21
Progetto preliminare comprensivo dello Studio di Impatto Ambientale del collegamento A1 - A14 dell'itinerario "San Vittore - Termoli"	Preliminare	3.515,10
Itinerario Ragusa - Catania Ammodernamento a 4 corsie della S.S. 514 "di Chiaramonte" e della S.S. 194 Ragusana" dallo svincolo con la S.S. 115 allo svincolo con la S.S. 114. Progettazione preliminare e Studio Impatto Ambientale	Preliminare	1.268,58
Itinerario Gela - Agrigento - Trapani Tratto Trapani - Mazzara del Vallo, variante alla S.S. 115 "Sud Occidentale Sicula" compresa tra lo svincolo "Birgi" sulla A29/dir e il collegamento alla S.S. 115 al km 48+000 in corrispondenza dell'abitato di Mazzara del Vallo. Progettazione preliminare e Studio Impatto Ambientale	Preliminare	287,17
Itinerario Caianello (A1) - Benevento Adeguamento a 4 corsie della S.S. 372 "Telesina" dal km0+000 al km 51+750. Progetto preliminare e Studio Impatto Ambientale	Preliminare	708,38
S.S. 106 "Jonica" (E90) - Costruzione della variante all'abitato di Palizzi - 2° lotto dal km 49+485 al km 51+750 Progetto definitivo per appalto integrato	Definitivo	134,00
S.S. 106 "Jonica" (E90) - Lavori di ammodernamento in nuova sede del tratto Palizzi (km 50+000) - Caulonia (km 123+800) lotti 6 - 7 - 8 compreso lo svincolo di Marina di Gioiosa Jonica Progetto definitivo per affidamento a Contraente Generale	Definitivo	450,00
Lavori di costruzione della E90 Tratto S.S. 106 Jonica - cat.B - dallo svincolo di Squillace (km 178+350) allo svincolo di Simeri Crichi (km191+500) e lavori di prolungamento della S.S. 280 dei Due Mari dallo svincolo di San Sinato allo svincolo di Germaneto Progetto definitivo per affidamento a Contraente Generale	Definitivo	740,00

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Lavori di costruzione della E90 Tratto S.S. 106 Jonica - cat.B - dallo svincolo di Squillace (km 178+350) allo svincolo di Simeri Crichi (km191+500) e lavori di prolungamento della S.S. 280 dei Due Mari dallo svincolo di San Sinato allo svincolo di Germaneto Progetto definitivo per affidamento a Contraente Generale	Definitivo	740,00
Itinerario Palermo - Agrigento Ammodernamento a quattro corsie della SS 121 nel tratto da Palermo all'innesto con la SS189 (Lercara Friddi) Progetto preliminare e Studio Impatto Ambientale	Preliminare	2.239,30
Itinerario Agrigento - Caltanissetta Ammodernamento a quattro corsie della SS 640 nel tratto dal km 10+200 al km 44+000 Progetto definitivo e Studio Impatto Ambientale	Definitivo	594,00
Itinerario Lauria - Candela Lavori di costruzione del collegamento nord sud "Tirreno - Adriatico" Progetto preliminare e Studio Impatto Ambientale	Preliminare	4.492,90
Collegamento autostradale Caserta - Benevento con bretelle di collegamento alla variante di Caserta e alla tangenziale di Benevento Progetto Preliminare e Studio di Impatto Ambientale	Preliminare	1.118,00
S.G.C. E78 Grosseto - Fano Tronco: Seici Lama - Mercatello sul Metauro lotto 4° tratto di Mercatello sul Metauro Progetto Definitivo	Definitivo	143,37
Variante alla S.S. 7 "Appia" in comune di Fomia (Pedemontana di Fomia) Progetto Preliminare e Studio di Impatto Ambientale	Preliminare	439,15
Autostrada SA-RC Lavori di ammodernamento e adeguamento al tipo 1/A delle norme CNR/80 dei lotti: Tronco II tratto VI lotto unico - dal km 286+000 (svincolo di Atiia escluso) al km 294+600 (svincolo di S.Mango incluso) Tronco II tratto VII lotto unico - dal km 294+600 (svincolo di S.Mango escluso) al km 304+200 (svincolo di Falerna incluso)	Definitivo	444,80



## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Autostrada SA-RC Progetto definitivo da appalto, relativo al "Macrolotto n° 2", per affidamento a contraente generale	Definitivo	1.038,99
Autostrada SA-RC Progetto definitivo relativo all'affidamento in appalto integrato composto dai seguenti lotti: Tronco II tratto IV lotto 3° stralcio 1° - dal km 222+000 al km 225+800 (con integrazione dalla sezione 400 - progressiva km 221+443 - del tronco 2° tratto 4° lotto 2°) Carreggiata Sud. Lavori di ammodernamento e adeguamento al tipo 1/A delle norme CNR/80 Tronco II tratto IV lotto 3° stralcio 2° - dal km 222+000 al km 225+800 (con integrazione dalla sezione 400 - progressiva km 221+443 - del tronco 2° tratto 4° lotto 2°) Carreggiata Nord.	Definitivo	150,12
Autostrada SA-RC Progetto esecutivo dei lavori di ammodernamento e adeguamento al tipo 1/b delle norme CNR/80 Tronco 1° tratto 1° lotto 1° stralcio 2° - dal km 2+500 al km 8+000 - Stralcio 2°.1.	Esecutivo	126,35
Autostrada SA-RC Lavori di ammodernamento e adeguamento al tipo 1/A delle norme CNR/80 Tronco 3° tratto 1° lotto 3° - dal km 320+164 al km 331+400 (svincolo di Lamezia Terme - Ponte sul torrente Randace) - Stralcio 2°.	Esecutivo	58,28
E78 GROSSETO-FANO; Tratto Grosseto - Siena lotti 5, 6, 7, 8 Lavori di adeguamento a quattro corsie nel tratto Grosseto - Siena (S.S. 223 di Paganico) dal km 30+040 al km 41+600 - lotti 5, 6, 7, 8 Progetto definitivo	Definitivo	277,33
Autostrada SA-RC Lavori di ammodernamento e adeguamento alle norme CNR soluzione 3+3 corsie di marcia più relative corsie di emergenza dell'autostrada SA-RC Tronco 1° tratto 5° lotto 4° - dal km 47+800 al km 53+800 Progetto Esecutivo	Esecutivo	242,51
S.S. 106 "Jonica" Costruzione della variante esterna all'abitato di Marina di Gioiosa Jonica fra i km 107+000 e 110+550 compreso lo svincolo di "Gioiosa Est" Progetto definitivo	Definitivo	131,00

S.S. 63 "del Cerreto" Interventi di miglioramento della viabilità tra i km. 11+970 e il km 14+386	Definitivo	14,66
Lavori di completamento della variante esterna all'abitato di Lecce	Definitivo	36,76
SS. 106 "Jonica" Megalotto 5 dal raccordo di Reggio Calabria località S.Gregorio (km7+700) allo svincolo di Melito Porto Salvo (km 30+400) Progetto Preliminare e Studio di Impatto Ambientale	Preliminare	1.136,84
Autostrada SA-RC Lavori di ammodernamento e adeguamento alle norme CNR soluzione 3+3 corsie di marcia più relative corsie di emergenza dell'autostrada SA-RC Tronco 1° tratto 6° lotto 4° - dal km 103+840 al km 108+000 Progetto Definitivo	Esecutivo	9,01

19.852,80

## PROGRAMMAZIONE ORDINARIA

APPROVAZIONI PROGETTI PROGRAMMAZIONE ORDINARIA		
ITINERARIO	Livello prog.le	Importo Progetto (min €)
Ex S.S. 171 "di Santeramo" ex S.S. 271 "di Cassano" Lavori per la realizzazione della variante esterna all'abitato di Santeramo in Colle. 1° lotto - 1° e 2° stralcio Progetto definitivo per appalto integrato	Definitivo	51,87
SS 13 "Pontebbana" Interventi di ripristino della sede stradale a seguito di dissesti causati dall'alluvione dell'agosto 2003 dal km 173+000 al km 214+000 e variante in galleria dal km 186+000 al km 187+000 Progetto preliminare	Preliminare	75,50

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SS 27 "del Gran San Bernardo" Lavori di sistemazione tra Etroubles e l'innesto autostrada per il traforo del San Bernardo. Variante agli abitati di Etroubles e Saint Oyen dal km 15+180 al km 18+700. Progetto definitivo	Definitivo	133,60
SS 34 "del lago Maggiore" Adeguamento e varianti agli abitati di Cannero Riviera e Cannobio nel tratto Ghiffa - Cannobio: Lotto 1°. Progetto preliminare	Preliminare	100,00
S.S. 16 "Adriatica" Variante alla S.S. 16 "Adriatica" nel tratto compreso tra il km 193+000 (confine con il comune di Beilaria) ed il km 211+800 (innesto con la variante di Riccione) Progetto preliminare	Preliminare	195,35
S.S. 64 "Porrettana" - Nodo ferrostradale di Casalecchio di Reno. Progetto Preliminare e Studio di Impatto ambientale.	Preliminare	130,91
SSV Licodia Eubea - A19 PA-CT Tronco : Svincolo Regalsemi - Innesto S.S. 117 bis - Progetto esecutivo	Esecutivo	278,82
Lavori di costruzione dell'asta di raccordo tra la S.S. 7 (km 621+000) e l'autostrada A14 in comune di Palagianello	Definitivo	22,74
Lavori di ammodernamento del collegamento della SS106dir e del casello autostradale di Taranto con la SS 106 Jonica - 2° lotto della SS 7 - SS. 106dir	Definitivo	24,40
Lavori di adeguamento della sede stradale alla sezione tipo III delle norme CNR - lotto VI dal km 719+220 al km 720+970 della SS. N° 7 Appia - Tratto Grottaglie - Brindisi	Definitivo	19,25
SS. 45 " di Val di Trebbia" lavori di ammodernamento del tratto compreso tra le località Perino e Rio Cernusca lungo - Lavori di completamento	Preliminare	20,70

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SS 27 "del Gran San Bernardo" Lavori di sistemazione tra Etroubies e l'innesto autostrada per il traforo del San Bernardo. Variante agli abitati di Etroubies e Saint Oyen dal km 15+180 al km 18+700. Progetto definitivo	Definitivo	133,50
SS 34 "del lago Maggiore" Adeguamento e varianti agli abitati di Cannero Riviera e Cannobio nel tratto Ghiffa - Cannobio: Lotto 1°. Progetto preliminare	Preliminare	100,00
S.S. 16 "Adriatica" Variante alla S.S. 16 "Adriatica" nel tratto compreso tra il km 193+000 (confine con il comune di Bellaria) ed il km 211+800 (innesto con la variante di Riccione) Progetto preliminare	Preliminare	195,35
S.S. 64 "Porrettana" - Nodo ferrostradale di Casalecchio di Reno. Progetto Preliminare e Studio di Impatto ambientale.	Preliminare	130,91
SSV Licodia Eubea - A19 PA-CT Tronco : Svincolo Regalsemi - Innesso S.S. 117 bis - Progetto esecutivo	Esecutivo	278,82
Lavori di costruzione dell'asta di raccordo tra la S.S. 7 (km 621+000) e l'autostrada A14 in comune di Palagianello	Definitivo	22,74
Lavori di ammodernamento del collegamento della SS106dir e del casello autostradale di Taranto con la SS 106 Jonica - 2° lotto della SS 7 - SS. 106dir	Definitivo	24,40
Lavori di adeguamento della sede stradale alla sezione tipo III delle norme CNR - lotto VI dal km 719+220 al km 720+970 della SS. N° 7 Appia - Tratto Grottaglie - Brindisi	Definitivo	19,25
SS. 45 " di Val di Trebbia" lavori di ammodernamento del tratto compreso tra le località Perino e Rio Cernusca lungo - Lavori di completamento	Preliminare	20,70

Lavori di miglioramento di livello di servizio nel tratto compreso tra i km 201+400 e 206+000 in comune di Rimini con eliminazione delle intersezioni a raso tra la SS 16 e: via Covignano al km 203+220, SS. 72 e SP n° 41 "Montescudo"	Preliminare	15,16
Lavori di adeguamento alla categoria C1 del D.M. 557/99 del tratto compreso tra Novara e Castelletto Ticino lungo la SS. 32 "Ticinese" - tratto compreso tra il km 23+300 (comune di Pombia) e il km 31+000 (comune di Borgoticino)	Preliminare	23,40
SS. 34 "del lago Maggiore" Variante all'abitato di Cannobio	Definitivo	123,79

1.215,50

## PROGRAMMAZIONE

Nel corso del 2004 l'attività di programmazione è stata principalmente incentrata sulla redazione e relativa concertazione e approvazione del piano pluriennale della viabilità 2003-2012.

In particolare, il piano è stato steso tenendo conto delle esigenze e priorità individuate dai Compartimenti e dalle Regioni. E' stato quindi portato in approvazione del CdA Anas.

In seguito è iniziata la concertazione, presso il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, con le amministrazioni regionali. In tale fase il Piano ha subito ulteriori modifiche e integrazioni, fino ad arrivare alla stesura finale.

I contenuti, gli obiettivi e le priorità del nuovo Piano Pluriennale della Viabilità 2003 - 2012 sono stati definiti nella Direttiva del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 1° agosto 2003, emessa ai sensi dell'art. 4 della Convenzione di Concessione tra il MIT e l'ANAS.

Gli studi condotti, in accordo alla Direttiva del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, hanno articolato il quadro delle necessità di intervento in quattro principali macro - categorie:

- ▶ INTERVENTI DI INTERESSE NAZIONALE O INTERREGIONALE
- ▶ INTERVENTI DI AMBITO REGIONALE
- ▶ INTERVENTI SULLA RETE AUTOSTRADALE IN CONCESSIONE
- ▶ INTERVENTI PER LA SICUREZZA E LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE

Il quadro delle necessità che emerge da tutti gli studi effettuati conduce ad un programma finanziario di rilevante impegno, pari a circa 170 miliardi di euro, di cui

circa 86 miliardi di euro, riconducibili nell'ambito della programmazione nazionale delle opere strategiche (Legge Obiettivo).

Del totale degli interventi del piano, circa 60 miliardi di euro fanno riferimento al settore delle autostrade in concessione e circa 11 miliardi di euro alla rete delle autostrade in gestione diretta; la restante parte degli interventi ricade nella viabilità nazionale in gestione ANAS (50 miliardi di euro per la rete degli itinerari nazionali ed interregionali e circa 42 miliardi di euro per la rete ANAS di integrazione con i sistemi regionali).

Nell'ambito della attività di Programmazione si colloca anche l'implementazione di un DSS (Decision support system) volto alla valutazione strategica delle priorità e di nuovi interventi di adeguamento del sistema stradale nazionale. Nel 2004 si è conclusa la prima fase che è consistita nell'acquisizione della base dati in termini di matrice di domanda e di livelli di servizio, nella effettuazione di una campagna di rilevamento di dati di traffico e nella messa a punto del grafo di rete con relativa zonizzazione.

#### ALTRE ATTIVITÀ

Si segnalano infine le altre attività svolte dalla Direzione nel corso del 2004 ed in particolare:

- ▶ sistema di Gestione per la Qualità: la Direzione Centrale Programmazione e Progettazione ha operato nel corso del 2004 nell'ambito delle procedure previste nel Sistema di Gestione per la Qualità del quale si era dotata a dicembre dello scorso anno, ottenendo la certificazione UNI EN ISO 9001:2000.
- ▶ revisione delle analisi dei prezzi ANAS: la Direzione Centrale Programmazione e Progettazione e la Direzione Centrale Lavori hanno provveduto a rielaborare, nel corso del 2004, le analisi prezzi ANAS che erano in vigore dal 1994. Esse riguardano circa n° 1.500 voci di cui circa 700 relative a costi elementari e sottoanalisi relative a mezzi e/o semilavorati e circa 800 analisi relative a prezzi finali.
- ▶ opere minori tipo: la Direzione Centrale Programmazione e Progettazione ha provveduto ad elaborare, nel corso del 2004, i disegni ed i relativi costi di alcune opere minori tipo frequentemente inserite nei progetti stradali, che possono costituire un riferimento sia per le progettazioni interne che per quelle commissionate all'esterno.

#### I LAVORI COFINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA

L'Ufficio Rapporti con l'Unione Europea cura la gestione dei programmi dell'Anas cofinanziati dall'UE. La chiusura del Programma operativo 94-99 "Infrastrutture di trasporto stradale" è avvenuta nell'anno 2003 ma, a causa di richieste d'ulteriori approfondimenti da parte dei servizi della Commissione Europea, anche nell'anno in esame, si sono svolte attività di redazione di note e relazioni.

Per quanto attiene invece al nuovo ciclo di programmazione 2000-2006, nel corso dell'anno 2004 le attività sono entrate a pieno regime, concordemente con l'avanzamento procedurale e fisico degli interventi inseriti nel suddetto programma.

In particolare si è collaborato alla redazione della parte di competenza Anas della revisione del Programma medesimo e del Complemento di Programmazione, al fine di aggiornare il parco progetti da inserire e di modificare il piano finanziario relativo alle misure di competenza Anas. Infatti, il parco progetti ha subito delle modifiche dovute a ulteriori affinamenti nell'individuazione della priorità e degli obiettivi; invece, per quanto attiene alla parte finanziaria, vi è da sottolineare che l'Anas, grazie alle ottime prestazioni ottenute nella prima parte del periodo di programmazione comunitaria, ha ottenuto una parte consistente del finanziamento cosiddetto di "premieria" che i regolamenti Comunitari accantonano a favore, appunto, di quei Programmi che si sono maggiormente distinti nel suddetto periodo, secondo dei ben definiti criteri d'individuazione.

Purtroppo, sempre in ossequio a rigidi regolamenti comunitari che non consentono percentuali di finanziamento per interventi di tipo stradale superiori al 40% rispetto a una percentuale per interventi di tipo ferroviario con percentuale del 60%, la suddetta premieria è stata in parte sottratta all'Anas a favore di misure delle modalità di trasporto su ferro.

Da quanto sopra deriva un ulteriore finanziamento di circa 13 milioni di euro. Per tutti i progetti che fanno parte del Programma in questione, sia quali progetti PON veri e propri sia quali progetti volano, l'importo della spesa effettivamente sostenuta nel novembre 2004 è di circa 560 milioni di euro. A fronte di tali importi, oltre all'anticipazione già accreditata dell'anno precedente, si sono avuti ulteriori accrediti, a valere sul suddetto programma, per circa 94 milioni di euro complessivi, quale somma sia della quota FESR nonché della parte di competenza nazionale (fondo di rotazione).

Nell'ambito dei finanziamenti comunitari, oltre alle due Convenzioni firmate con la Regione Sardegna alla fine dell'anno 2003, sono in corso le attività propedeutiche per la stipula di Convenzioni similari con le Amministrazioni Regionali di Sicilia, Calabria e Molise. A seguito della stipula delle Convenzioni con la Regione Sardegna e della già avvenuta firma dell'Accordo di Programma Quadro sulle infrastrutture stradali in Sardegna si sono portate a regime tutte le attività richieste nell'ambito dei suddetti documenti e necessarie per il corretto monitoraggio degli interventi in essi contenuti.

---

## ***Autostrade e Trafori***

### LE ATTIVITÀ DELLA DIREZIONE

L'anno 2004 è stato caratterizzato da molteplici avvenimenti che hanno riguardato il settore autostradale ponendo le condizioni per un'accelerazione dei programmi di adeguamento e potenziamento dell'intera rete. Il processo di trasformazione dell'Anas in società per azioni prevista dalla legge dell'8 Agosto 2002 n. 178 è entrato ormai in una fase operativa producendo significativi riflessi nelle attività e nell'organizzazione della Direzione Centrale Autostrade e Trafori. Oltre alla tradizionale funzione di vigilanza e controllo sulle concessionarie autostradali, hanno assunto crescente rilievo le funzioni rivolte alla realizzazione di nuove tratte secondo criteri sempre più improntati a modelli operativi di natura privatistica.

L'obiettivo prefissato da Anas in sede di privatizzazione rimane il conseguimento dell'autonomia finanziaria e la separazione dal sistema della contabilità pubblica, attraverso la previsione di entrate proprie. Tale scopo può essere perseguito attraverso una valorizzazione del patrimonio autostradale, improntato su principi di efficacia, efficienza, produttività.

Al contempo le opere autostradali, inserite nella Delibera Cipe 121/2001, sono entrate in una fase operativa grazie allo sviluppo delle attività progettuali portato avanti dalle società concessionarie nonché all'attività istruttoria e alle successive attività condotte dalla Direzione Autostrade e Trafori. L'emanazione di provvedimenti integrativi della legge 443/2001 (Legge Obiettivo) rappresentano ulteriori elementi di vantaggio per la prosecuzione delle opere strategiche.

Le condizioni di maggiori garanzie e certezza create dal nuovo quadro regolamentare, hanno generato un maggior interesse da parte di operatori privati per la realizzazione di nuove opere con lo strumento della Finanza di Progetto (Art. 37bis L. 109/94). Ciò trova evidente riscontro nel numero di proposte presentate all'ANAS nel 2004 e attualmente in corso d'istruttoria.

### LE CONVENZIONI AUTOSTRADALI

La rete autostradale italiana in concessione fa capo a ventisei società. Il rapporto di concessione tra Anas e Società autostradali è regolato da uno schema tipo di atto convenzionale, soggetto alla preventiva approvazione con Decreto Interministeriale del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e Ministero dell'Economia e Finanze e con la registrazione da parte della Corte dei Conti (tab. 1)

Per la maggioranza delle società concessionarie il nuovo testo convenzionale, previsto ai sensi della legge n. 498/92, è divenuto efficace nel corso dell'anno 2000. Alcune questioni pendenti, legate essenzialmente alla risoluzione di contenziosi pregressi e alla rimodulazione dei debiti verso il Fondo Centrale di Garanzia, hanno determinato un ritardo nell'approvazione degli atti per alcune società concessionarie.

Tra le convenzioni ancora da revisionare rientra unicamente quella relativa alla società Pedemontana Lombarda S.p.A. concessionaria dell'omonima tratta autostradale. Per tale opera la società ha affidato, tramite procedura di gara,



l'esecuzione della progettazione preliminare mentre, sotto l'aspetto procedurale, i servizi dell'UE si sono definitivamente espressi sulla legittimità della concessione.

Tra i principali eventi verificatesi nel 2004 emerge la conclusione della procedura di approvazione del IV atto aggiuntivo alla convenzione originaria della società Autostrade per l'Italia S.p.A. il quale prevede, tra l'altro, l'attuazione di un nuovo programma d'investimenti.

Sempre nel 2004 si è proceduto alla stipula di un nuovo atto convenzionale per la società Autostrada del Brennero. Tale atto, al momento in via di approvazione presso i Ministeri competenti, recepisce gli impegni finanziari connessi alla realizzazione del sistema intermodale (strada - ferrovia) del Brennero.

Altro evento di rilievo è rappresentato dalla emanazione del Decreto d'approvazione e conseguente registrazione della convenzione che regola la costruzione e gestione della nuova tratta autostradale Milano - Bergamo - Brescia.

Risultano invece in corso d'approvazione gli atti aggiuntivi stipulati con la società Torino - Milano S.p.A. e Serravalle Milano S.p.A. per l'esecuzione della viabilità d'accesso al Polo Fieristico di Milano nonché gli atti aggiuntivi relativi al Passante Autostradale di Mestre che riguardano le Società Venezia-Padova S.p.A., Autovie Venete S.p.A. ed Autostrade per l'Italia S.p.A.

Sono state inoltre avviate le procedure connesse all'aggiornamento quinquennale della convenzione ai sensi dell'Art. 12, per quindici società concessionarie.

#### I PROGRAMMI DI INVESTIMENTO

Anche nell'anno 2004 sono proseguiti i programmi d'investimento predisposti dalle società concessionarie autostradali e inseriti negli atti convenzionali stipulati con il concedente.

Questi risultano sostanzialmente articolati nelle seguenti categorie:

- ▶ Interventi di potenziamento e adeguamento del corpo autostradale
- ▶ Interventi di manutenzione straordinaria
- ▶ Interventi di manutenzione ordinaria

Per ciascuna delle menzionate categorie nel 2004 si è registrata una significativa accelerazione sia per quanto riguarda l'ammontare di spesa che la definizione delle procedure approvative.

Lo sviluppo impresso ai programmi d'investimento ha consentito un significativo recupero dei ritardi originariamente determinatisi a causa del tardivo perfezionamento degli atti convenzionali. Complessivamente nel corso dell'anno sono stati affidati dalle società concessionarie n° 121 lavori per un valore complessivo di circa 2.542 milioni di euro (tab. 2).

Nell'anno 2004 sono stati approvati dall'ANAS, per interventi autostradali assentiti in concessione, n. 107 progetti (esecutivi e definitivi per appalto integrato) per

un valore di 2.093 milioni di euro. Tale valore evidenzia un incremento del 5,54 % rispetto al valore corrispondente del 2003 (1.983 milioni di euro) del 57,25% rispetto al 2002 (1.331 milioni di euro) e del 211,45% rispetto al 2001 (672 milioni di euro). I lavori in corso, al mese di Dicembre 2004 da parte delle società concessionarie risultano pari a 185 per un valore complessivo di 4.970,68 milioni di euro.

**PROGETTI ESECUTIVI APPROVATI NEL PERIODO 2001-2004**

Anno	Progetti Approvati (euro)
☐ 2001	672.624.358,74
☐ 2002	1.331.91.240,23
☐ 2003	1.983.177.695,81
☐ 2004	2.068.331.082,49
☐ TOTALE	6.056.043.377,27

Dati al 1° Dicembre 2004

Tra gli interventi approvati nel corso del 2004 si evidenziano quelli inseriti nell'elenco degli interventi strategici per il Paese di cui alla Delibera CIPE del 21.12.2001. Sono altresì proseguite da parte delle società concessionarie le attività di manutenzione ordinaria finalizzate al mantenimento della funzionalità delle infrastrutture e ad assicurare la regolarità del servizio.

Le crescenti esigenze per un'adeguata qualità del servizio autostradale, dovute al continuo aumento del traffico, unitamente agli effetti del trascorrere del tempo, hanno richiesto un costante impegno volto alla conservazione delle opere e delle strutture e all'ammodernamento degli impianti. Gli interventi manutentori posti in essere dalle società Concessionarie autostradali trovano giustificazione in un dettagliato programma e si sostanziano, essenzialmente, negli interventi volti ad assicurare l'integrità e la funzionalità delle opere, la loro efficienza e la capacità rispetto al traffico. Le recenti innovazioni tecnologiche, applicate ai materiali in uso, hanno consentito di ottenere risultati maggiormente efficaci con costi e tempi più contenuti. Particolare attenzione è stata posta dalle società anche nell'organizzazione dei cantieri e negli orari d'esecuzione dei lavori per evitare che gli interventi manutentori arrecassero, ingiustificatamente, danno agli utenti.

L'ammontare della spesa sostenuta dalle società concessionarie nell'anno 2004 per interventi di manutenzione ordinaria risulta pari a 632,428 milioni di euro.

Tale valore, in linea con le previsioni indicate nei piani finanziari, risulta in aumento rispetto al corrispondente valore degli anni precedenti.

## Situazione degli atti concessori ( tab. 1)

PROGR	SOCIETÀ CONCESSIONARIA	DATA DI STIPULA DELLA CONVENZIONE	DECRETO INTERMINISTERIALE D'APPROVAZIONE	REGISTRAZIONE CORTE DEI CONTI
1	Autostrada Torino-Ivrea-Val d'Aosta S.p.A.	28/07/99	21/12/1999	09/02/2000
2	Autostrade per l'Italia S.p.A. (convenzione originaria)	04/08/97	04/08/1997	16/04/1998
3	Autovie Venete S.p.A.	07/12/99	21/12/1999	11/04/2000
4	Autostrada del Brennero S.p.A.	29/07/99	21/12/1999	09/02/2000
5	Autostrada Brescia - Padova S.p.A.	07/12/99	21/12/1999	11/04/2000
6	Autostrade Centropadane S.p.A.	20/12/99	17/02/2000	31/03/2000
7	Autocamionale della Cisa S.p.A.	07/12/99	21/12/1999	11/04/2000
8	Consorzio Autostrade Siciliane	27/11/00	28/05/2001	13/07/2001
9	Autostrada dei Fiori S.p.A.	29/07/99	21/12/1999	09/02/2000
10	Pedemontana Lombarda S.p.A.	29/05/90	31/08/1990	28/12/1990
11	Raccordo Autostradale Val d'Aosta S.p.A.	29/07/99	21/12/1999	09/02/2000
12	Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A.	07/10/99	21/12/1999	11/04/2000
13	Società Autostrade Meridionali S.p.A.	11/10/99	21/12/1999	17/04/2000
14	Società Autostrada Tirrenica S.p.A.	07/10/99	21/12/1999	11/04/2000
15	Società Autostrada Torino- Alessandria-Piacenza S.p.A.	02/11/00	27/12/2000	17/05/2001
16	Società Autostrade Valdostane S.p.A.	18/09/02	08/08/2003	03/10/2003
17	Autostrada Serravalle MPC S.p.A.	07/12/99	21/12/1999	09/02/2000
18	Società Italiana Traforo Frejus S.p.A.	18/09/02	08/08/2003	03/10/2003
19	Tangenziale Napoli S.p.A.	14/12/99	21/12/1999	17/04/2000
20	Autostrada Torino - Milano S.p.A.	28/07/99	21/12/1999	09/02/2000
21	Torino - Savona S.p.A.	07/12/99	21/12/1999	17/04/2000
22	Strada dei Parchi	20/12/2001	24/04/2002	18/07/2002
23	Trafofo del Monte Bianco	09/06/1958	-	-
24	Trafofo Gran San Bernardo	25/07/1958	-	-
25	Autostrade Lombarde S.p.a.	24/07/2003	16/10/2003	31/08/2004
26	Autostrada Venezia - Padova S.p.A.	07/12/99	21/12/1999	09/02/2000

**Situazione dei lavori consegnati ( tab. 2)**

PROGR	CONCESSIONARIA	N° INTERVENTI CONSEGNATI	IMPORTO COMPLESSIVO AUTORIZZATO
1	ATIVA	9	70.034.159,93
2	Autostrade per l'Italia	14	1.339.367.336,46
3	Autovie	3	50.454.068,79
4	Brennero	7	5.524.461,54
5	Brescia-Padova	1	2.064.386,25
6	Autocamionale della Cisa	10	53.927.671,23
7	Consorzio per le Autostrade Siciliane	11	93.085.931,44
8	Centropadane		
9	Fiori	5	5.776.971,27
10	R.A.V.		
11	S.A.L.T.	19	102.477.947,60
12	S.A.M.	1	70.824.434,44
13	S.A.T.		
14	S.A.T.A.P.	5	29.245.016,60
15	S.A.V.		
16	Milano Mare - Milano Tangenziali (ex Serravalle s.p.a.)	3	87.346.752,98
17	S.I.T.A.F.	17	178.354.602,03
18	Tangenziale di Napoli		
19	SATAP tronco A4 ( ex Autostrada Torino-Milano )	4	402.440.060,69
20	Torino-Savona S.p.A.	3	31.977.680,74
21	Venezia - Padova S.p.A.	1	2.996.294,10
22	Traforo del Gran San Bernardo	1	1.904.101,59
23	Traforo Monte Bianco	1	12.387.488,54
24	Strada dei Parchi	3	2.565.000,00
25	Autostrade lombarde S.p.a.	0	
26	Pedemontana Lombarda	0	
	<b>TOTALE</b>	<b>121</b>	<b>2.542.754.396,22</b>

**Situazione dei progetti approvati ( tab. 3)**

<b>Prog. Concessionaria</b>	<b>N° Progetti approvati</b>	<b>Per un importo complessivo autorizzato</b>
1 ATIVA	4	25.921.254,33
2 Autostrade per l'Italia	14	1.309.026.395,46
3 Autovie	2	5.011.752,43
4 Brennero	5	12.109.018,32
5 Brescia-Padova	3	35.047.908,69
6 Autocamionale della Cisa	6	15.990.136,80
7 Consorzio per le Autostrade Siciliane	1	5.159.866,61
8 Centropadane	3	5.985.828,29
9 Fiori	2	1.716.797,23
10 R.A.V.	3	6.573.492,98
11 S.A.L.T.	21	29.125.780,91
12 S.A.M.	2	92.072.415,14
13 S.A.T.		
14 S.A.T.A.P.	3	64.744.180,89
15 S.A.V.		
16 Milano Mare - Milano Tangenziali (ex Serravalle s.p.a.)	4	38.497.621,37
17 S.I.T.A.F.	10	186.659.898,60
18 Tangenziale di Napoli	1	2.842.663,94
19 SATAP tronco A4 ( ex Autostrada Torino-Milano )	1	134.513.392,11
20 Torino-Savona S.p.A.	12	47.877.875,15
21 Venezia - Padova S.p.A.	1	3.815.224,59
22 Traforo del Gran San Bernardo	1	37.668.551,46
23 Traforo Monte Bianco	1	12.387.488,54
24 Strada dei Parchi	7	20.289.720,18
25 Autostrade Lombarde S.p.a.	0	
26 Pedemontana Lombarda	0	
<b>TOTALE</b>	<b>107</b>	<b>2.093.037.264,02</b>

## Stato Progetti inseriti nella Delibera Cipe 121/2001( tab. 4)

Autostrada	TITOLO INTERVENTO	Importo MilEuro	Data approvazione Anas
A32	Traforo di sicurezza del Frejus	137,00	6-mar-03
A5	1 - costruzione tratto Aosta - Courmayeur		
A32	2 - completamento carreggiata in prossimità Bardonecchia	110,5	
	3 - collegamento Torino - Pinerolo	89,7	lotto 1 - 2° tronco 14/06/2002 lotto 3 - 2° tronco 24/05/2002 lotto 2 - 2° tronco 05/06/2002
A4	Ammodernamento TO-MI	180,90	06/11/2003 (2° tratto)
A4	Realizzazione 4° corsia MI-BG	375,00	2° otto agosto 2004 - 1° e 3° lotto novembre 2004
	Tangenziale Est Esterna Milano tra A1 e A4 (TEM)	895,90	17-apr-03
A4	Raccordo autostradale Sud-Ovest di Brescia	263,00	16-mag-03
A4	Raccordo autostradale Valtrompia Bs-Pd	739,40	20-mar-03
A4	Realizzazione autostrada Valdastico Sud Vicenza-Rovigo	671,00	mag-03
A4	Realizzazione 3° corsia Venezia-Trieste	792,60	17-apr-03
A14	12 - Realizzazione 3° corsia Rimini Nord-Ancona		
A4	Raccordo autostradale Villesse-Gorizia	86,38	17-apr-03
	Autostrada Asti-Cuneo	1.779,4	08/05/2003
	Tangenziale di Cuneo	74,44	
	Tangenziale Sud-Ovest di Asti	158,77	
	Autostrada Cuneo-Nizza (Mercantour)	836,50	
	1 - Pedemontana Piemontese (Biella-Carisio; Rollino-Romagnano)		
	Pedemontana Lombarda	3784,80	6-mar-03
	3 - Pedemontana Veneta		
	Asse autostradale medio padano Brescia-Milano - Passante di Mestre		
	Autostrade Lombardo Venete	866,18	6-nov-03
A4	Passante di Mestre	750,00	6-feb-03
A15	Asse autostradale Brennero-Verona-Parma-La Spezia (TIBRE)	1267,11	6-feb-03
A12	Asse autostradale Cecina-Civitavecchia	1859,20	
A20	Asse autostradale Palermo-Messina		
A18	Asse autostradale Messina-Siracusa-Gela (tratto CATANIA-SIRACUSA)	804	5-apr-03
A18	Asse autostradale Messina-Siracusa-Gela		
A1	tratto Sasso Marconi - La Quercia	502,2	(4° convenzione aggiuntiva ANAS-Autostrade)
A1	La Quercia - Aglio	1.721,7	(4° convenzione aggiuntiva ANAS-Autostrade)
A1	Aglio - Barberino	161,2	(4° convenzione aggiuntiva ANAS-Autostrade)
A1/A14	Nodo stradale e autostradale di Bologna	119,00	5-giu-03
	Collegamento Campogalliano-Sassuolo	284,76	6-giu-03
A1	Ampliamento A1 tratta A22-Borgo Panigale	125,2	
	Riqualificazione E45 - Nuova Romea - Tunnel di Mestre	8768,70	
	PONTE SULLO STRETTO DI MESSINA		
A24	Galleria sicurezza Gran Sasso	64,29	01-10-2001
	Accessibilità Fiera di Milano	262,6	25-set-03
A10	Nodo stradale e autostradale di Genova	1800,00	

**Interventi di manutenzione ordinaria eseguiti dalle società concessionarie**  
( tab. 5)

<b>CONCESSIONARIA</b>	<b>Importi ( euro)</b>
AUTOSTRADE PER L'ITALIA	268.900,0
ATIVA	22.976,9
AUTOVIE VENETE	15.954,6
BRENNERO	52.798,2
BRESCIA-PADOVA	26.380,9
CISA	13.039,0
CONSORZIO AUT. SICILIANE	12.484,4
CENTRO PADANE	7.648,0
FIORI	23.865,8
RAV	1.709,0
SALT	19.480,0
SAM	11.226,0
SAT	3.811,0
SATAP	21.937,2
SAV	8.846,0
MILANO MARE MILANO TANG.LI	29.329,9
SITAF	18.454,4
TANGENZIALE DI NAPOLI	7.104,5
TORINO-MILANO	15.888,9
TORINO-SAVONA	11.656,0
VENEZIA-PADOVA	9.364,0
TRAFORO GRAN S. BERNARDO	1.809,0
TRAFORO MONTE BIANCO	1.847,0
STRADA DEI PARCHI	25.918,0
<b>TOTALE</b>	<b>632.428,8</b>

## Sub-concessioni ex Art. 15 Atto convenzionale (tab. 6)

Prog.	Società concessionaria	Sub concessioni anno 2003 (€/000)	Sub concessioni anno 2004 (€/000)	VARIAZIONI
1	Ativa	85	75	10
2	Autostrade per l'Italia S.p.A.	839	3.548	2.709
3	Autovie Venete	83	77	6
4	Autostrada del Brennero	110	93	17
5	Autostrada Brescia - Padova	114	111	3
6	Autostrade Centropadane	19	19	-
7	Autocamionale della cisa	29	26	3
8	Consorzi siciliani	34	31	3
9	Autostrada dei Fiori S.p.A.	73	122	49
10	Pedemontana lomb.	-	-	-
11	Raccordo autostradale Valle d'Aosta	-	-	-
12	SALT	155	117	38
13	Società Autostrade Meridionali S.p.A.	32	29	3
14	Società Autostrada Tirrenica S.p.A.	15	24	9
15	SATAP (tronco A21)	38	39	1
16	Società Autostrade Valdostane S.p.A.	16	14	2
17	Milano Mare - Milano Tangenziali S.p.A.	108	94	14
18	SITAF	12	15	3
19	Tangenziale di Napoli S.p.A.	36	42	6
20	Satap S.p.A. (tronco a4: Torino Milano)	101	131	30
21	Autostrada Torino - Savona	31	26	5
22	Autostrada Venezia - Padova	24	24	-
23	Traforo del Monte Bianco	-	-	-
24	Traforo del Gran San Bernardo	-	-	-
25	Autostrade Lombarde S.p.A.	-	-	-
26	Strade dei Parchi	38	49	11
<b>Totale</b>		<b>1.992</b>	<b>4.706</b>	<b>2.714</b>

LE ENTRATE DI  
COMPETENZA  
DELLA DIREZIONE  
AUTOSTRADE E  
TRAFORI

I proventi riferibili alla Direzione Autostrade sono, ad oggi, riconducibili a tre differenti voci per le quali, relativamente all'anno 2004, si rappresenta la seguente situazione:

- ▶ Corrispettivi derivanti dall'affidamento in concessione del servizio autostradale (A24/A25): tale ricavo deriva direttamente dagli obblighi assunti dall'attuale concessionario in sede di gara e trova riscontro nel Piano finanziario allegato alla convenzione vigente. L'obbligo comporta il versamento, a partire dall'anno 2003, di n. 28 rate annue di euro 55.859.461,75.
- ▶ Royalties e canoni relativi allo sfruttamento delle Aree di Servizio ubicate in fregio alle Autostrade in gestione diretta: tale voce comprende le royalties e i canoni corrisposti all'ANAS dalle Società Petrolifere Concessionarie delle Aree di Servizio di cui sopra.

Sull'intera rete in gestione diretta ANAS insistono 40 Aree affidate in concessione per le quali è determinato il corrispettivo di pertinenza ANAS.

Per le Aree localizzate sul Grande Raccordo Anulare (n.8) e sull'Autostrada Roma-Fiumicino (n.2) si applica il criterio dello "scomputo" di cui alla



Convenzione-Quadro del 1994, per cui, ad oggi, se si eccettua una Società, non si percepiscono royalties.

Per quanto attiene alle Aree di Servizio ubicate lungo le Autostrade Salerno-Reggio Calabria e Palermo-Catania, i rapporti con le Società Concessionarie sono disciplinati da atti di proroga tecnica. I valori preconsuntivi degli introiti ANAS per l'esercizio 2004 possono quantificarsi in circa 9,1 milioni di euro;

- ▶ Proventi connessi ai canoni da sub- concessione ex Art. 15 dello schema di convenzione tipo: lo schema di atto convenzionale che regola i rapporti con le società concessionarie prevede all'Art. 15 la corresponsione all'Anas di un canone annuo nella misura del 2% dei proventi riscossi in relazione alle subconcessioni accordate ed altre attività collaterali svolte.

Per l'anno 2004 il corrispettivo maturato in relazione a tale titolo risulta pari a €/migliaia 4.706 (tab. 6). In caso di eventuali differenze tra gli importi liquidati e quelli effettivamente dovuti sulla base dei dati definitivi segnalati dal gestore (registri UTIF) l'Anas provvede all'emissione di fatture integrative.

---

## Lavori

LE ATTIVITÀ DELLA  
DIREZIONE  
CENTRALE LAVORI

La Direzione Centrale Lavori è strutturata in quattro aree: staff di coordinamento, Area Tecnica Ispettiva, Area Tecnica, Area Amministrativa. Attualmente è chiamata principalmente a seguire le attività dei lavori in tutto il processo funzionale operativo come sinteticamente indicato di seguito:

- ▶ coordinamento dei procedimenti di pianificazione, programmazione e progettazione, nei limiti delle competenze assegnate;
- ▶ istruttoria tecnico-amministrativa dei progetti, nei limiti delle competenze assegnate, e delle perizie inviate dagli Uffici Periferici;
- ▶ monitoraggio dell'evoluzione e della capacità organizzativa e di spesa (operatività) dei Compartimenti regionali;
- ▶ attività di controllo e monitoraggio dei lavori. La Direzione Centrale Lavori opera secondo pianificazione ed obiettivi ben definiti. Nell'ambito del piano di rilancio societario è stato programmato per gli anni 2003-2004-2005 il raggiungimento di tre obiettivi:
  - Anno 2003 -Piano operativo finalizzato ad acquisire un parco progetti approvato a parte degli Organi societari competenti e da appaltare nell'immediato;
  - Anno 2004 - Efficiente capacità di spesa;
  - Anno 2005 - Professionalità.

I primi due obiettivi sono stati raggiunti: sono stati approvati progetti per 3.637 milioni di euro, ed è stata incrementata la spesa complessiva per lavori.

L'obiettivo per l'anno 2005 è quello di attivare tutte le potenzialità tecniche e amministrative degli addetti ai servizi centrali e periferici, implementando il Sistema Gestione e Qualità della Direzione Centrale Lavori con l'inserimento di tutte le attività e i processi dei Compartimenti regionali. L'importante scelta strategica è finalizzata al miglioramento continuo delle proprie attività al fine di soddisfare a pieno le esigenze dell'utenza stradale italiana ed internazionale.

I RISULTATI  
CONSEGUITI NEL  
2004

L'Anas nel corso dell'anno 2004 ha concluso lavori stradali in 279 cantieri, per un importo totale pari a 1.139 milioni di euro.

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nord		
VENETO	9.075.717,14	
FRIULI	8.609.241,75	
VAL D'AOSTA	4.523.513,51	
PIEMONTE	137.216.310,36	
LOMBARDIA	77.135.744,50	
LIGURIA	67.998.149,34	
EMILIA ROMAGNA	56.881.055,06	
tot. €	361.439.731,66	31,7%
Centro		
TOSCANA	80.549.510,60	
UMBRIA	123.228.070,77	
MARCHE	79.459.444,14	
LAZIO	33.618.768,30	
ABRUZZO	66.072.749,55	
tot. €	382.928.543,36	33,6%
Sud		
MOLISE	30.112.565,63	
CAMPANIA	26.830.759,92	
PUGLIA	62.427.207,31	
BASILICATA	25.873.103,41	
CALABRIA	162.564.629,06	
SICILIA	31.232.295,74	
SARDEGNA	55.756.815,83	
tot. €	394.797.376,90	34,7%
Totale €	1.139.165.651,92	

Ciò è stato possibile anche grazie ad una costante e puntuale azione di verifica e controllo da parte degli uffici della Direzione Centrale Lavori che hanno svolto un ruolo determinante d'impulso, intervenendo tempestivamente nel promuovere iniziative per lo sblocco di opere in sofferenza. Le perizie approvate nell'anno 2004, ammontano a 185, per un totale di 427 milioni di euro. I conseguenti benefici per l'utenza hanno avuto un riverbero positivo in termini di immagine per l'Anas.

### **Lavori in corso**

Nel corso dell'anno 2004 la DLA ha intensificato le attività di controllo sui lavori in corso di esecuzione, con particolare riferimento ai cantieri in sofferenza.

I cantieri aperti nell'anno 2004 risultano essere:

NUOVE OPERE	N. 229 PARI A	M€ 5.883,69
<u>MANUTENZIONE</u>	<u>N. 661 PARI A</u>	<u>M€ 693,38</u>
TOTALE	N. 890 PARI A	M€ 6.577,07

### **Produzione**

L'obiettivo della Direzione Centrale Lavori per l'anno 2004 di incrementare la capacità di spesa è stato raggiunto con una produzione pari a 1400 €/mln così suddivisi: €/mln 1.026 per stati di avanzamento completati, 206 €/mln per oneri I.V.A e 170 €/mln per somme a disposizione.

L'aumento della produzione è confermato dai pagamenti che risultano incrementati del 17,57 % rispetto all'anno 2003 nonostante le recenti limitate disponibilità di cassa.

### **Risoluzione delle criticità**

Il complesso delle attività di controllo da parte degli Ispettori di zona svolte nel corso dell'anno 2004 ha riguardato la fase esecutiva dei lavori con il costante monitoraggio degli stessi e le numerose visite presso gli Uffici periferici ed i cantieri.

Il risultato di questa attività ha consentito di portare all'approvazione di n.49 perizie di variante per complessivi M€ 104, 400.

### **Manutenzione Straordinaria**

Com'è noto nell'anno 2004 si è avviata una nuova procedura relativa alla programmazione delle opere di manutenzione straordinaria, con l'identificazione di ogni singolo intervento con un codice SIL e riportate nel Contratto di Programma Triennale.

Ciò ha permesso una più attenta azione di monitoraggio anche per quelle opere cosiddette "minori".

### **Progetti**

La DLA ha, inoltre, proceduto nell'ambito delle sue competenze all'approvazione di n. 9 progetti che hanno generato appalti per complessivi €/mln 113,719. Detti progetti risultano tutti già pubblicati.

### **Sicurezza Stradale**

Il programma degli interventi per il miglioramento della sicurezza stradale è stato predisposto dalla Direzione Centrale Lavori nell'ambito del fondamentale obiettivo della riduzione del 40% dei decessi e del 20% dei feriti, entro l'anno 2010, previsto dal Piano Nazionale della Sicurezza Stradale.

I lavori che ne fanno parte sono finanziati mediante l'applicazione dell'art.15 della Legge 1.08.2002 n.166 che prevede lo stanziamento, quale concorso da parte dello Stato, di circa 200 milioni di euro in co-finanziamento con l'ANAS, che partecipa con eguale importo.

Tutti gli interventi da porre in essere, sono supportati da analisi di incidentalità ed individuazione dei fattori specifici di rischio, elaborati sulla base di quanto indicato dalle linee guida per il "Programma di miglioramento della sicurezza stradale sulla rete di interesse nazionale", redatto nell'ambito della specifica Commissione composta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Direzione Centrale Lavori.

Tale programma di interventi prevede per la sicurezza stradale di cui all'Art. 15 L.166/02 la realizzazione di n. 214 lavori per un totale di 483 €/mln.

Di questi ne sono stati approvati n. 62 per un importo totale di €/mln 94,08 e pubblicati n. 15 per €/mln 14,486.

### **Sicurezza in galleria**

La Direzione Centrale Lavori ha proceduto inoltre ad una ricognizione degli interventi necessari a garantire la "Sicurezza in galleria" che ad oggi risultano essere n.143 per un importo totale di €/mln 477,275 riportati nel Piano Decennale 2003-2012.

Una verifica puntuale di detti interventi è stata affidata ad una Commissione, istituita anche per la definizione di un Piano Operativo di interventi da porre in atto al fine di garantire gli standards di sicurezza dei tunnel stradali. La sicurezza dei tunnel è inoltre monitorata da questa Direzione Centrale attraverso l'apposito applicativo, disponibile sul portale ANAS.

Il Piano Operativo sarà trasmesso dalla Commissione entro il mese di giugno p.v. al Direttore Generale per consentirne una corretta programmazione previa acquisizione dei finanziamenti.

La necessità del piano scaturisce dall'esigenza di ottemperare alle disposizioni di cui alla Direttiva Europea 2004/54/CE, relativa ai requisiti minimi di sicurezza per le gallerie della rete stradale transeuropea e delle norme nel frattempo intervenute (DM 5.11.2001) (UNI 11095).

### **Certificazione di Qualità**

La Direzione Centrale Lavori ha ottenuto il 29.11.2004 la certificazione di qualità nell'ottica di profili di affidabilità e di riconoscibilità all'esterno, nonché di un ulteriore aumento dei volumi produttivi erogabili dalle strutture organizzative aziendali.

Il Sistema di Gestione della Qualità ottimizza e standardizza i processi attraverso severi e continui controlli in tutte le fasi del sistema produttivo.

La Direzione Centrale Lavori ha avviato l'attività di certificazione per gli uffici periferici dell'intero territorio nazionale che si conta di ottenere entro l'anno 2005.

### **Sala Operativa Nazionale**

La Direzione Centrale Lavori ha avviato nell'anno 2004 la realizzazione della Sala Operativa Nazionale (SON), che collegata alle Sale Operative Compartimentali (SOC) è in grado di fornire informazioni in tempo reale sullo stato di percorribilità della rete stradale in gestione.

Nell'anno 2005 sarà resa disponibile una nuova sede realizzata attraverso il restauro di un prestigioso edificio ubicato presso la costruenda Nuova Fiera di Roma.

L'attività della Sala Operativa Nazionale riveste particolare importanza anche in virtù dell'attività di gestione delle emergenze di carattere nazionale.

Infatti, a seguito delle decorse avversità atmosferiche che hanno impegnato in modo consistente uomini e mezzi per assicurare la transitabilità sulla rete viaria nazionale, è stato istituito presso l'ANAS SpA il Coordinamento Emergenze (CO.EM.) il cui braccio operativo è la Sala Operativa Nazionale che opera in sinergia con il Ministero dell'Interno e il Dipartimento della Protezione Civile.

Le informazioni raccolte dalla Sala Operativa saranno utili, inoltre, ad alimentare quel sistema di monitoraggio dal traffico soprattutto nei nodi più importanti o più trafficati come il Grande Raccordo Anulare di Roma dove è in corso di realizzazione un Sistema di telecamere, apparecchiature di rilevamento radar, ultrasuoni, e l'installazione di pannelli a messaggio variabile per dare l'informazione all'utenza sulla percorribilità del tratto autostradale in tempo reale.

### **Catasto strade**

La Direzione Centrale Lavori nell'anno 2004 ha avviato le procedure concorsuali per l'ottenimento di un sistema di rilevamento automatizzato delle caratteristiche geometriche della rete in gestione attraverso tre appalti divisi geograficamente, centro-nord, centro-sud, isole, i cui primi risultati si potranno ottenere già nel corso del 2005.

Il sistema rileverà la consistenza delle strade, l'indice di regolarità della pavimentazione, gli accessi, la pubblicità, gli impianti di carburanti, i ponti, i viadotti, le gallerie, la quota delle strade.

Il Sistema costituirà la base per una moderna gestione del patrimonio ANAS.

### **Espropri**

Sulla base della nuova normativa relativa agli espropri la Direzione Centrale Lavori ha pubblicato un manuale di procedure applicative trasmesso a tutti gli uffici operativi dell'ANAS ed apprezzato anche in altre Amministrazioni pubbliche.

Detto manuale è esplicativo della nuova normativa e riporta gli schemi applicativi per le diverse procedure

Il risultato, raggiunto, è stato quello di aver creato un manuale di preziosa collaborazione per tutti gli «addetti ai lavori» in grado di soddisfare le più minute esigenze derivanti dalle problematiche di prima attuazione delle nuove norme in materia di espropriazioni.

La nuova procedura è attualmente disponibile sul portale ANAS.

## **Grandi Infrastrutture del Mezzogiorno**

LE ATTIVITÀ DELLA  
DIREZIONE  
CENTRALE GRANDI  
INFRASTRUTTURE  
DEL MEZZOGIORNO

La Direzione Centrale Grandi Infrastrutture del Mezzogiorno ha dirette competenze su tutte le attività inerenti l'esecuzione dei lavori di ammodernamento dell'Autostrada Salerno – Reggio Calabria e della SS 106 "Ionica", nonché su quelle relative alla manutenzione straordinaria ed ordinaria dell'Autostrada Salerno – Reggio Calabria.

L'Autostrada Salerno – Reggio Calabria, con i suoi 443 km di lunghezza, è l'unica arteria di scorrimento che, attraverso i territori campani, lucani e calabresi, collega la Sicilia alla grande rete autostradale italiana e europea.

All'avvio dei lavori di ammodernamento l'Autostrada risultava essere costituita da una piattaforma a due carreggiate con banchina inadeguata e senza corsia di emergenza; i lavori di ammodernamento prevedono l'adeguamento alla norma 1b del CNR/80 dal km 2+500 al km 53+000 e alla norma 1a del CNR/80 dal km 53+000 al km 443+000.

La S.S. 106 "Ionica", con i suoi 491 km di lunghezza, rappresenta uno dei principali itinerari della rete stradale di grande comunicazione dell'Italia meridionale. La stessa ha inizio dall'Autostrada Salerno – Reggio Calabria alle porte di Reggio Calabria, e si sviluppa lungo l'arco costiero ionico fino a Taranto, e funge così da collegamento diretto tra le regioni Calabria, Basilicata e Puglia.

Attualmente la statale risulta costituita da una piattaforma variabile che va da una carreggiata di m. 5,40 ad una tipologia riconducibile alla sezione tipo III CNR/80 a doppia carreggiata; i lavori di ammodernamento prevedono sostanzialmente l'adeguamento della piattaforma alla sezione tipo III CNR/80 a doppia carreggiata per gli interventi per cui era già avviata la fase di progettazione, mentre per le opere di nuova progettazione si prevederà l'adeguamento al tipo B del DM 05.11.2001

La Direzione è chiamata principalmente a seguire le attività dei lavori in tutto il processo funzionale operativo come sinteticamente indicato di seguito:

- ▶ coordinamento dei procedimenti di pianificazione, programmazione e progettazione, nei limiti delle competenze assegnate;
- ▶ istruttoria tecnico-amministrativa dei progetti e delle perizie inviate dagli Uffici Periferici
- ▶ attività di controllo e monitoraggio dei lavori.

I principali obiettivi da perseguire nel corso del 2005 sono quelli di:

- ▶ governare al meglio i lotti appaltati con il vecchio sistema;
- ▶ accelerare le esecuzioni dei lavori;
- ▶ rescindere i contratti con le imprese fallite o inadempienti, riappaltando i relativi lavori;



- ▶ applicare per la prima volta il nuovo strumento del General Contractor.

A tal proposito si ricorda che l'inclusione dell'ammodernamento dell'Autostrada Salerno - Reggio Calabria e della SS 106 "Ionica" tra le opere di rilevanza strategica nazionale ha reso possibile applicare all'intervento le particolari procedure realizzative e finanziarie previste dalla Legge Obiettivo.

L'entrata in vigore della Legge 166/2002 e del D. Lgs. n. 190/2002, ha reso possibile procedere all'affidamento al General Contractor.

Entro il primo quadrimestre del 2006 si prevede l'avvio di lavori (Autostrada SA-RC e SS 106) per un importo progettuale pari a € 4.313.229.167,28.

I RISULTATI  
CONSEGUITI NEL  
2004

Nel corso del 2004 sono stati conclusi lavori stradali in n. 8 cantieri per un importo netto totale di € 63.092.178,19.

Le perizie approvate nell'anno 2004 ammontano a n. 12 per un risparmio di € 758.760

### Lavori in corso

Nel corso del 2004 la DGI ha intensificato l'attività di controllo sui lavori in corso di esecuzione, con particolare riferimento ai cantieri in sofferenza.

I cantieri in corso nell'anno 2004 risultano essere:

NUOVE OPERE SA-RC	N. 20	per un importo di € 2.494.925.731,89
MANUTENZIONE	N. 16	per un importo di € 46.733.973,89

di cui aperti nell'anno 2004

NUOVE OPERE SA-RC	N. 2	per un importo di € 1.043.883.479,69
MANUTENZIONE	N. 7	per un importo di € 1.414.175,89

### Risoluzione delle criticità

All'inizio del 2004 n. 7 lotti di lavori di ammodernamento dell'Autostrada Salerno - Reggio Calabria presentavano criticità, dovute fundamentalmente alla rescissioni contrattuali.

Per i 4 lotti si già è proceduto alla riprogettazione delle opere e al successivo riappalto; per altri 2 è in corso la di fase di riprogettazione ed entro la fine del 2005 si procederà al nuovo riappalto. Mentre per l'ultimo si è deciso di procedere alla conclusione dei lavori mediante la realizzazione di lavori in economia da parte dell'Ufficio periferico.

### **Manutenzione Straordinaria**

Nel corso del biennio 2003-2004 è stato avviato un programma di interventi straordinari di ammodernamento per una radicale razionalizzazione dell'arteria in termini di sicurezza e scorrevolezza del traffico.

Si è proceduto alla rimodulazione del piano di manutenzione Straordinaria previsto nel Contratto di Programma Triennale 2003-2005 per un importo complessivo di 52,25 miliardi euro, per interventi di manutenzione straordinaria, adeguamento impiantistica galleria, pavimentazioni e interventi non programmabili.

Inoltre è stato approvato un piano di Manutenzione Ordinaria per un importo complessivo pari 16,85 miliardi di euro.

### **Programma 2005**

Per i lavori di ammodernamento dell'Autostrada Salerno - Reggio Calabria sono già aggiudicati definitivamente n. 3 interventi, di cui n. 2 Macrolotti, per un importo complessivo a €/migliaia 1.995.010. Per i n. 2 Macrolotti è previsto un inizio concreto dei lavori entro fine 2005.

Inoltre sono in corso di gara e/o aggiudicazione n. 5 interventi, di cui n. 1 Macrolotto, per un importo complessivo a €/migliaia 962.219; per tali interventi è previsto un inizio concreto dei lavori entro aprile 2006.

Per i lavori di ammodernamento della SS 106 "Ionica" sono già stati aggiudicati definitivamente n. 3 interventi, n. 2 Macrolotti affidati a Contraente Generale e n. 1 Appalto Integrato, per un importo complessivo €/migliaia 1.324.000. Per tali interventi è previsto un inizio concreto dei lavori entro aprile 2006. nel corso del 2005 si procederà alla redazione e successiva approvazione del progetto esecutivo e all'avvio di tutte le attività propedeutiche all'inizio dei lavori (definizione delle interferenze, espropri, protocollo di legalità, allestimento aree di cantiere, ecc.).

---

### ***Rapporti con le concessionarie***

#### LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO

La Direzione Centrale Autostrade e Trafori risulta costantemente impegnata nelle attività di controllo delle concessionarie autostradali volto ad accertare il rispetto della normativa esistente e l'ottemperanza agli obblighi convenzionali.

Per poter conseguire un elevato livello di efficienza la Direzione ha attuato un ampio programma di riorganizzazione che ha coinvolto gli Uffici e le procedure di lavoro.

Le innovazioni introdotte nell'anno risultano preordinate all'acquisizione di più ampi livelli di efficienza e produttività. Relativamente alle singole competenze della DAT il nuovo assetto organizzativo permette il potenziamento delle attività di vigilanza sulle società concessionarie, l'accelerazione dei tempi d'istruttoria dei progetti, miglior controllo sulle procedure relative ai nuovi investimenti.

Attraverso l'impiego di nuove procedure informatizzate risulta possibile disporre in tempo reale di dati afferenti l'area tecnica ed economico - finanziaria. Il sistema in uso permette altresì la verifica delle procedure in corso e la rilevazione di eventuali criticità e viene alimentato mediante informazioni periodicamente trasmesse dalle società concessionarie.

Le attività di controllo svolte consentono quindi di rilevare tutti i principali aspetti afferenti il regolare svolgimento del servizio autostradale e di rilevare eventuali inadempimenti da parte delle società concessionarie.

Tra i controlli sistematici svolti dalla Direzione Autostrade e Trafori si segnalano quelli relativi alla attuazione dei programmi d'investimento e alla regolare gestione del servizio autostradale.

In aggiunta, relativamente agli aspetti di natura finanziaria, risultano oggetto di verifica specifici aspetti come la corresponsione del canone di concessione, la quota di devoluzione allo Stato ai sensi della legge n. 531/82, la misurazione degli introiti delle aree di servizio, royalties, attraversamenti ed altre sub-concessioni nonché ai versamenti delle rate residue di mutuo nei confronti del fondo Centrale di Garanzia.

Sotto l'aspetto tecnico, oltre alla sorveglianza sulle modalità di svolgimento del servizio autostradale, attuato attraverso le Sezioni Speciali, la Direzione ha altresì proceduto ad acquisire i dati inerenti il livello di qualità delle tratte autostradali al fine di individuare situazioni anomale e prevedere interventi di ripristino. Si è quindi proceduto ad eseguire rilievi in loco per accertare l'effettivo stato delle infrastrutture e le modalità d'esecuzione dei lavori in corso.

Gli Uffici tecnici sono stati occupati a verificare la regolarità e continuità del servizio autostradale e a seguire la realizzazione dei programmi di ordinaria manutenzione, questi ultimi, divenuti sempre più necessari a seguito del costante incremento dei volumi di traffico.

### ***Attività rivolte al mercato***

Le tradizionali attività a reddito generatrici di ricavi di mercato hanno mostrato, successivamente alla riorganizzazione ed al potenziamento intervenuto nel 2003, un andamento in sensibile crescita.

I ricavi sono relativi a: royalties per concessioni autostradali, concessioni di attraversamenti e accessi, concessioni dei siti per telefonia mobile, diritti di posa della fibra ottica, concessioni per pubblicità, trasporti eccezionali ed altre categorie residuali.

Come noto, con provvedimento del 9.04.2004, ANAS ha disposto una procedura di sanatoria concedendo la possibilità di richiedere entro il 30 giugno 2004, termine prorogato con successivo provvedimento al 31.01.2005, la regolarizzazione agevolata degli accessi stradali realizzati abusivamente e soggetti al rilascio di una concessione o di una autorizzazione.

Alla data odierna, sono pervenute circa 4.500 domande e si prevede che, una volta raggiunta la scadenza temporale fissata, possa essere raggiunto un montante complessivo di circa 5.500 unità, anche grazie al capillare lavoro di diffusione svolto, su sollecitazione di ANAS, dalle Associazioni di categoria interessate al fenomeno.

A livello complessivo occorre considerare come, a tutt'oggi, risultino censite e regolarmente fatturate circa 67.000 posizioni (che generano un introito per ANAS su base annuale di circa Euro/mln. 22,5) mentre la stima, necessariamente approssimativa, delle posizioni abusive, indipendentemente dalla circostanza che abbiano i requisiti per essere sanabili o meno, è di circa ulteriori 90.000.

Il basso livello di adesione rispetto alla sanatoria è da ritenersi che sia principalmente ascrivibile ad un censimento delle singole posizioni ancora largamente deficitario a livello compartimentale mentre è da ritenere plausibile che, quando le iniziative in corso (esperimento pilota in Piemonte di supporto alle attività tecnico amministrative del compartimento tramite esternalizzazione delle stessa ed estensione dei relativi esiti a livello nazionale) consentiranno di incrementare significativamente il numero delle posizioni censite, gli esiti di una possibile successiva campagna di sanatoria, presuntivamente collocabile nel periodo novembre 2005 - gennaio 2006, potranno essere più significativi.

La voce Canoni da sub concessioni su AS, pari a Euro/mln 60,6, è composta per Euro/mln 55,9 da Proventi da concessioni A24-A25 della Strada dei Parchi S.p.A. per Euro/mln 4,7 dai Canoni da sub concessioni su altre autostrade. L'incremento nel 2004 di Euro/mln 2,9 si riferisce principalmente alle nuove convenzioni di concessioni stipulate con le Società Concessionarie Autostradali, dalle quali l'Anas percepisce il 2% dei loro proventi percepiti dai terzi sub-concessionari.

L'incremento dei proventi relativi ai trasporti eccezionali deriva in parte dalle maggiori richieste di autorizzazione presentate dagli utenti e in misura più significativa dalla revisione delle tariffe messa a regime verso la fine del 2003.

L'incremento più significativo della voce Altri ricavi è dovuto principalmente alla voce Vendita di materiali e beni. Tale voce riguarda la vendita di materiale di

risulta e di materiale pregiato che l'Anas recupera quando effettua gallerie, svincoli, ecc. e li rivende alle imprese di costruzioni sue clienti.

### *Attività internazionali*

#### LE LINEE STRATEGICHE

Nel settembre del 2003 l'Anas aveva costituito una nuova struttura ad hoc, la Divisione International, a cui era stata affidata la missione specifica di promuovere e gestire tutte le attività societarie di tipo internazionale, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi prefissati nel Piano Industriale 2003-2005 attraverso ricavi da conseguire sul mercato estero.

L'anno 2004, di start-up, ha visto la nuova Divisione International svolgere soprattutto attività di tipo promozionale oltretutto conseguire i primi risultati concreti in termini di contratti sottoscritti e/o in corso di negoziazione/stipula. Tra le principali attività promozionali rientrano sia quelle tradizionali di base, svolte in collaborazione con la Direzione Centrale Comunicazione e Relazioni Esterne (ad es. realizzazione di brochure e filmati istituzionali), sia quelle di partecipazione attiva a eventi specifici di tipo promozionale (Road Show, missioni istituzionali, convegni, presentazioni presso gli enti di finanziamento internazionali, ecc.).

Per quanto riguarda i primi risultati conseguiti, essi si collocano soprattutto nell'ambito delle prime tre categorie di opportunità di mercato preidentificate come strategiche:

- ▶ l'assistenza tecnica di tipo istituzionale
- ▶ i servizi integrati tecnici, economico-finanziari, amministrativi e legali
- ▶ le concessioni di costruzione e gestione.

In merito alle opportunità di mercato inerenti ai progetti europei di ricerca - anch'esse contemplate dalle linee strategiche societarie - l'anno 2004 è servito per la creazione della necessaria rete conoscitiva propedeutica alla fase applicativa.

#### LE ATTIVITÀ DELLA DIVISIONE INTERNATIONAL

Nel corso del 2004 la Divisione International ha svolto principalmente attività promozionali nei confronti dei Governi e dei Gestori delle reti viarie degli Stati di interesse, finalizzate a proporre sia la partnership e/o consulenza dell'Anas per la realizzazione dei loro progetti prioritari, sia la disponibilità dell'Anas a costituire soggetti giuridici misti per la manutenzione delle reti stradali ed autostradali e/o per la realizzazione di opere stradali in concessione.

Tali attività - che hanno consentito di gettare le basi per favorire l'esportazione all'estero dell'intero Sistema Italia - hanno portato al raggiungimento dei primi significativi risultati in Iraq, Venezuela, Polonia e Serbia nonché all'avanzata valutazione di progetti da sviluppare in diversi altri Stati esteri.

#### IRAQ: IL PIANO NAZIONALE DEI TRASPORTI

Nel 2004 l'Anas ha lavorato alla redazione del Piano Nazionale dei Trasporti dell'Iraq, fra i cui obiettivi rientrano l'elaborazione delle linee guida relative all'adeguamento delle reti stradali, ferroviarie, portuali ed aeroportuali dell'Iraq. Tale incarico era stato affidato nel settembre del 2003 al gruppo di società composto da

Anas, Ferrovie dello Stato/Italferr, ENAC ed ENAV dal Governo italiano, nell'ambito delle attività per la ricostruzione dell'Iraq.

L'11 marzo del 2004, su suggerimento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, le quattro società hanno costituito il "Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'Iraq" (C.I.I.T.I.) al fine di eseguire, per conto del Ministero degli Affari Esteri e dello stesso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, tutti i servizi finalizzati alla redazione del Piano. E' previsto che le attività per la predisposizione del Piano interessino anche la prima metà dell'anno 2005.

VENEZUELA:  
L'ACCORDO CON  
IL GOVERNO  
REGIONALE DELLO  
STATO ZULIA

Il 20 luglio 2004 - a Maracaibo - l'Anas ha firmato con il Governo Regionale dello Stato Zulia (Repubblica Federale del Venezuela) un accordo quadro di collaborazione in materia di infrastrutture e trasporti. Si tratta di un importante accordo che concretizza le linee strategiche di sviluppo dell'Anas che comprendono anche la partecipazione ad operazioni di project financing nell'ambito delle concessioni stradali/autostradali. Tale Memorandum di Intese costituisce un primo passo verso la realizzazione di opere considerate prioritarie dal Governo regionale dello Stato Zulia, fra le quali spicca il Nuovo Ponte sul Lago di Maracaibo. Il Nuovo Ponte è stato concepito allo scopo di far fronte alla elevata domanda di traffico che, entro 2/3 anni, il ponte esistente - denominato "Puente General Rafael Urdaneta" o "Puente sobre el Lago" costruito agli inizi degli anni '60 su progetto di Riccardo Moranti, non riuscirà più a smaltire.

L'opera sarà lunga 8.120 metri. Il costo complessivo per la realizzazione è stimato in 440 milioni di US\$. Ai fini del finanziamento dell'opera - che si prevede di realizzare in project financing da una Società mista Italo-Venezuelana cui parteciperà l'Anas, fatta salva la verifica della sussistenza delle condizioni di fattibilità dell'operazione - il nuovo ed il vecchio ponte, insieme, costituiranno un "sistema" unico di trasporto che garantirà la mobilità e l'interscambio commerciale tra lo Stato Zulia e gli altri Stati del Venezuela. Questo modello di collaborazione potrebbe eventualmente essere applicato in tutta la regione caraibica ed in tutto il continente latino-americano.

SERBIA: IL PIANO  
NAZIONALE DEI  
TRASPORTI

Grazie alle attività di promozione svolte presso il Governo della Repubblica Serba, il Ministero degli Investimenti di Belgrado ha formalmente proposto all'Anas, nel mese di dicembre 2004, lo svolgimento di un importante incarico di pianificazione territoriale. Il Ministero Serbo, infatti, intende avvalersi dell'Anas per la rielaborazione del Piano nazionale dei trasporti della Serbia, con particolare riferimento a strade ed autostrade. Nel 2005 è prevista la firma del relativo contratto.

POLONIA: IL  
PROGRAMMA DI  
COLLABORAZIONE  
CON LA GDDKIA

Il 14 dicembre 2004 l'Anas ha firmato un accordo con la Generalna Dyrekcja Dróg Krajowych i Autostrad (GDDKIA), gestore della rete stradale/autostradale polacca. Si tratta di un accordo quadro di tipo programmatico - intitolato "Programma per la cooperazione fra le amministrazioni stradali italiana e polacca" - che si inserisce nell'ambito del Memorandum di Intenti per la cooperazione e lo sviluppo dei sistemi di

infrastrutture e trasporto fra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti italiano e il Ministero delle Infrastrutture polacco, siglato a Roma nel dicembre del 2003.

Per l'Anas - che su delega del Governo italiano è impegnata per la realizzazione dei Corridoi Transeuropei Intermodali di trasporto e per la quale i Paesi dell'Europa dell'Est sono altamente prioritari - si tratta di un'occasione significativa non solo per contribuire concretamente allo sviluppo dei collegamenti con la nuova Europa ma anche per rafforzare i rapporti di collaborazione bilaterale con i nuovi Paesi membri dell'Unione Europea. Mediante l'applicazione di tale accordo si potranno individuare iniziative e progetti che saranno oggetto di ulteriori contratti specifici con contenuto economico.

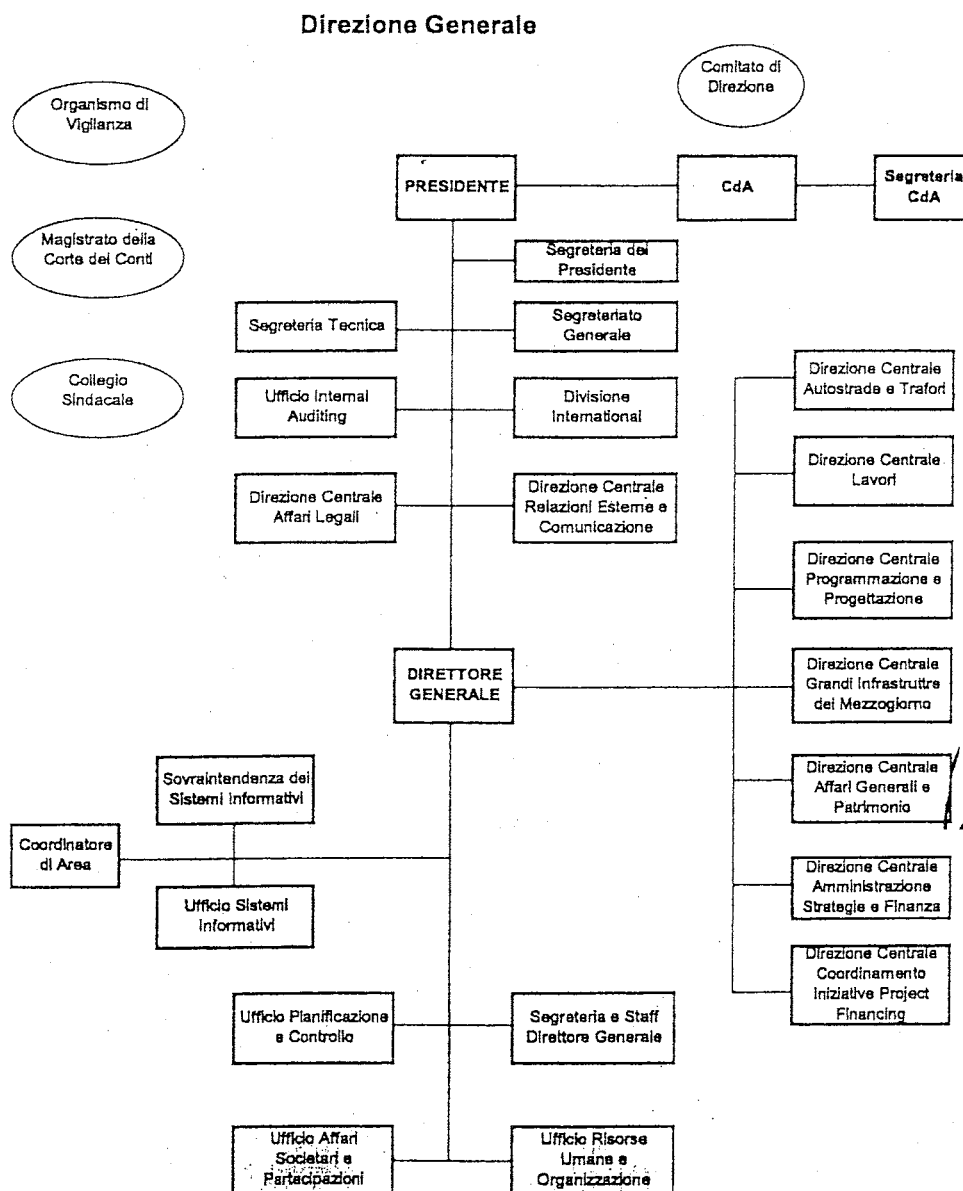
Infine, sono state avviate ulteriori attività, che saranno oggetto di sviluppo nel corso dei prossimi mesi. Fra queste, in particolare, quelle relative a:

- ▶ la realizzazione del Corridoio VIII;
- ▶ la stipula di un accordo con l'Associazione degli Stati dei Caraibi in materia di *disaster management*;
- ▶ la negoziazione di un contratto con il Governo del Kenya per la manutenzione di una porzione della rete stradale locale.



## ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

La struttura organizzativa di ANAS S.p.A. riflette l'articolazione delle aree di attività. Dalla Presidenza e dalla Direzione Generale dipendono le Direzioni Centrali dell'area tecnica responsabili delle attività "core" dell'azienda: programmazione e progettazione, autostrade e trafori, lavori.



Per supportare al meglio il processo di transizione della Società da Ente Pubblico a Società per azioni operante con logiche di mercato, nel 2004 la struttura organizzativa è stata interessata da significativi interventi con riferimento alle aree di supporto.

LA DIREZIONE  
AFFARI GENERALI E  
PATRIMONIO

Nell'ambito della riorganizzazione aziendale è stata disposta, alla fine del mese di luglio 2004, l'evoluzione della Direzione Affari Generali e Nuove Strategie in Direzione Centrale Affari Generali e Patrimonio. La missione aziendale affidata alla nuova Direzione è così sintetizzabile:

- ▶ garantire il presidio dei servizi di sede attraverso la gestione degli stabili e degli spazi lavorativi, verificandone l'idoneità ed il coordinamento dei servizi forniti alle persone;
- ▶ definire e gestire le politiche di acquisto e gli approvvigionamenti di beni e servizi in un'ottica di economicità ed efficienza;
- ▶ pianificare e coordinare l'approvvigionamento e l'utilizzo di impianti, macchinari e attrezzature;
- ▶ presidiare tutti i processi che attengono al patrimonio aziendale; -garantire il presidio e il coordinamento delle attività tradizionali rivolte al mercato, in particolare per quanto riguarda autorizzazioni, concessioni e trasporti eccezionali.

È di tutta evidenza come la nuova Direzione assuma un ruolo strategicamente delicato nell'ambito del processo di mutazione della realtà aziendale venutosi a determinare per effetto della trasformazione in S.p.A. e che si focalizza sulla possibilità di migliorare l'equilibrio gestionale perseguendo, innanzitutto e parallelamente, una politica di contenimento dei costi e di massimizzazione dei ricavi. Un compito da esercitare avendo come naturali interlocutori sia le altre realtà aziendali, alle quali deve essere assicurato il necessario supporto di beni e servizi (Direzioni Centrali, Uffici, Compartimenti, "clienti interni" etc.), che l'utenza esterna interessata al rilascio di concessioni, autorizzazioni, etc.

Sotto il primo profilo, uno dei principali obiettivi del 2005 è senz'altro quello di aumentare la competitività di Anas nel settore degli approvvigionamenti, perseguendo ed organizzando una strategia di aggregazione dei dati relativi ai consumi a livello nazionale che, ricomprendendo le singole realtà compartimentali, possa soddisfare le singole esigenze attraverso sistemi di acquisizione complessivi ed integrati che possano consentire il conseguimento di significative economie di scala.

In questo contesto, l'attività di coordinamento e di gestione che la Direzione è chiamata a svolgere potrà conseguire risultati non soltanto in termini di riduzione dei prezzi unitari di acquisto ma anche di efficienza della struttura organizzativa aziendale nel suo complesso con particolare riguardo alla possibilità di eliminare costi ed oneri superflui che, solitamente, la gestione ordinaria può finire con l'ingenerare (telefonia fissa e mobile, elettricità etc).

Anche la gestione dei Servizi di sede (vigilanza, pulizie, spedizioni etc) verrà ispirata agli stessi criteri nell'intento di stabilire una serie di standard di servizio, la cui definizione a livello generale possa facilitare il processo di gestione del rapporto con i fornitori ed assicurare un livello di prestazioni adeguatamente competitivo.

Per quanto attiene al settore delle Licenze, delle Concessioni (che includono il segmento della cartellonistica pubblicitaria) e dei Trasporti eccezionali, le linee di intervento sono così sintetizzabili: da un lato massimizzazione delle attività finalizzate a far emergere ed a perseguire - sia attraverso un'intensificazione delle attività di censimento che mediante accordi con le associazioni di categoria di riferimento - le posizioni irregolari o integralmente abusive che costituiscono a tutt'oggi, purtroppo, un fenomeno largamente diffuso; dall'altro, il miglioramento del servizio offerto all'utenza quale elemento trainante per poter prospettare adeguamenti tariffari in linea con il mercato di riferimento (significative, sotto tale profilo, le prospettive che si intravedono nel settore della pubblicità nelle Aree di Servizio).

Per la gestione del patrimonio immobiliare non core (edifici di sede, case cantoniere, autoparchi, terreni etc), al di là dell'operazione, tuttora in corso, di censimento e di intestazione della relativa titolarità in capo ad Anas S.p.A., sono in via di definizione strategie e criteri di intervento diretti ad ottenere l'omogeneità degli standard qualitativi e quantitativi e la massimizzazione del valore del patrimonio aziendale, nel pieno rispetto delle finalità istituzionali proprie dell'azienda.

Sempre nel contesto della gestione del patrimonio immobiliare, particolare attenzione verrà rivolta alla possibilità di razionalizzare ulteriormente l'utilizzo delle superfici disponibili destinate sia ad uffici che ad archivi.

LA DIREZIONE  
AMMINISTRAZIONE  
STRATEGIE E FINANZA

La necessità di creare la Direzione Centrale Amministrazione Strategie e Finanza, emersa già nel settembre 2004, è legata al completamento del processo di trasformazione di Anas in Società per Azioni.

L'accentramento e il presidio di tutti i processi finanziari ed il miglioramento di quelli amministrativo-contabili, l'attività di supporto al top management nella definizione dei progetti aziendali, monitorando i *competitors* e proponendo nuove opportunità di business, rappresentano un fattore critico di successo per tutte le società che ambiscono ad un ruolo di rilievo nel mercato oltre mirare a rispondere ai criteri di gestione tipica delle società per azioni nel pieno rispetto della normativa civilistica di riferimento.

Del resto, con la trasformazione in S.p.A., il legislatore ha voluto inviare un segnale di indipendenza alla Società come primo passo di un processo che porterà Anas a definirsi, a pieno titolo, una Società di mercato e operante in un contesto di concorrenza. La creazione della Direzione Centrale Amministrazione Strategie e Finanza, avvenuta con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 febbraio 2005 è, pertanto, in conformità con quanto indicato dal legislatore, ed ha la finalità, peraltro, di dare uniformità e coerenza alla predisposizione dei documenti contabili, in attuazione dei principi di chiarezza, trasparenza ed attendibilità.

Dalla Direzione dipendono l'Ufficio Amministrazione e Bilancio e l'Ufficio Strategie e Finanza che presidiano i processi come di seguito illustrati.

L'Ufficio Strategie e Finanza supporta il core business di Anas tramite la formulazione dei modelli di funzionamento, il benchmark con altre realtà pubbliche e private dei maggiori paesi europei, la valutazione delle possibilità di finanziamento alternativo a quello diretto dello Stato, la pianificazione finanziaria.

L'Ufficio Amministrazione e Bilancio gestisce tutti i processi amministrativo-contabili, in fase di intenso cambiamento al fine di rendere l'Anas ancor più rispondente ai criteri di gestione tipica delle società per azioni nel pieno rispetto della normativa civilistica di riferimento.

L'Ufficio di Pianificazione e Controllo è posto alle dirette dipendenze del Direttore Generale, provvede a fornire analisi ed informazioni sull'efficacia e sull'efficienza della gestione operativa e ad implementare un processo di pianificazione delle attività attraverso la declinazione degli obiettivi strategici nei sotto obiettivi di ogni singola unità organizzativa.

LA DIREZIONE  
COMUNICAZIONE  
E RELAZIONI  
ESTERNE

La Direzione Centrale Comunicazione e Relazioni Esterne è stata istituita il 4 agosto 2004 con l'obiettivo di migliorare e sviluppare l'immagine aziendale, portandola da una visione tradizionale legata alla pubblica amministrazione ad una prospettiva innovativa connessa alla trasformazione in S.p.A.

La modifica societaria è volta a fare di Anas S.p.A. il principale operatore integrato di beni e servizi per la mobilità a livello nazionale. L'ingresso dell'Anas sul mercato necessita però anche del consolidamento della sua immagine a livello esterno, come ingegnere pubblico, come grande committente e come società di servizi.

Nel corso del 2004 la Direzione Centrale Comunicazione e Relazioni Esterne ha sviluppato una strategia di comunicazione volta da un lato a promuovere le novità della nuova S.p.A. e la sua proiezione internazionale e dall'altro a valorizzare gli assets storici dell'azienda. Il piano di comunicazione si è avvalso, per il conseguimento di questi obiettivi, anche del programma degli eventi legati al 75° anniversario dell'Anas, che ha visto impegnate le strutture della Direzione fin dal 2003 per la preparazione della gara e dall'aprile al dicembre del 2004 per la fase realizzativa.

LA DIREZIONE  
CENTRALE  
AFFARI LEGALI

La Direzione Centrale Affari Legali, istituita il 2 dicembre 2004, ha come missione il contenimento del rischio aziendale connesso al contenzioso, con l'obiettivo di contenerlo entro la soglia fisiologica tipica dello specifico settore di attività dell'Anas, il mercato delle opere pubbliche caratterizzato da una intensa conflittualità.

Tale obiettivo viene perseguito, in primo luogo, mediante la prevenzione e la compressione dei fattori critici e, quindi, con la costante assistenza agli uffici operativi centrali e periferici della Società, in tutte le fasi dei processi operativi aziendali,

fornendo consulenza in materia contrattuale e coordinando la gestione del contenzioso e dei rapporti con l'autorità giudiziaria.

Le funzioni della Direzione sono assicurate a livello centrale dai tre Servizi per il Contenzioso in materia di responsabilità civile, per il Contenzioso patrimoniale e societario, e per il Contenzioso gare, contratti e lavori stradali ed autostradali, e dal settore per il Contenzioso del personale. A livello periferico, la Direzione Legale è presente con propri presidi costituiti dagli Uffici Legali Compartimentali, attivati fin dal 1997 nelle sedi regionali.

IL SERVIZIO  
GESTIONE  
RISORSE UMANE

All'indomani della trasformazione dell'Anas in Società per azioni, il Servizio Gestione Risorse Umane, centrale per il raggiungimento degli obiettivi strategici della Società, si è sempre più orientato ad adottare una politica di gestione incentrata alla valorizzazione ed al progressivo sviluppo delle competenze delle professionalità presenti in azienda. Per quanto attiene la gestione delle risorse, nel corso del 2004 si è data priorità all'attività di razionalizzazione delle procedure dell'intero Servizio, in modo da garantire uniformità di comportamento da parte della Società nei confronti di tutto il personale.

Con l'entrata in vigore della nuova normativa in materia di orario di lavoro, il Servizio Risorse Umane ha posto in essere un'intensa attività di studio al fine di armonizzare la normativa contrattuale con quanto disposto dalla legislazione vigente (con particolare riferimento al controllo del lavoro straordinario).

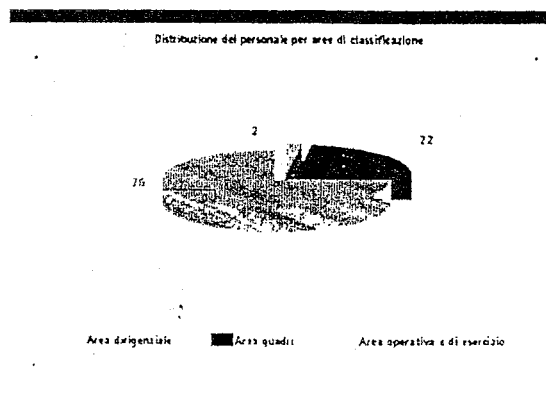
Particolare rilevanza è stata posta sulla necessità di sensibilizzare gli uffici periferici sulla esigenza di adottare gli opportuni provvedimenti disciplinari in occasione di violazioni del Codice Disciplinare e del Codice Etico, al fine di salvaguardare l'immagine della società all'esterno. Tali attività hanno garantito il conseguimento di risultati apprezzabili, considerata la contrazione delle assenze e dei fenomeni di mancato rispetto degli obblighi contrattuali.

L'organico del personale Anas S.p.A. al 31 dicembre 2004 era pari a 6.509 unità, di cui 6.201 con contratto a tempo indeterminato e 308 con contratto di lavoro a tempo determinato, comprensivo anche del personale d'esercizio stagionale.

Un importante processo di ristrutturazione organizzativa ha, come visto, investito la Direzione Generale attraverso la progettazione e l'implementazione di un modello organizzativo che risultasse idoneo alle dinamicità del mercato a cui l'Anas S.p.A. si rivolge.

Nel corso del 2004 si è provveduto ad effettuare la medesima analisi per le sedi periferiche della Società, individuando un modello organizzativo di riferimento, con nuove piante organiche compartimentali, che risultasse adeguato alla complessa e decentrata realtà in cui l'Anas svolge la propria attività.

In relazione alle cessazioni ed alle assunzioni registratesi nel corso dell'anno di riferimento, la distribuzione del personale per aree di classificazione si presentava così alla data del 31 dicembre 2004:



#### LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Accanto al processo riorganizzativo, al fine di garantire la valorizzazione delle risorse interne, nel corso del 2004 è stato progettato un adeguato piano formativo, sia per le attività tecniche che per quelle di supporto, orientato prevalentemente al potenziamento del patrimonio di conoscenze tecniche ed allo sviluppo di nuove competenze manageriali necessarie ad accelerare il processo di cambiamento in atto.

#### IL PROCESSO DI RINNOVAMENTO TECNOLOGICO DEI SISTEMI INFORMATIVI

Il processo di rinnovamento tecnologico ed ampliamento funzionale dei Sistemi Informativi è stato perseguito dall'Anas con il duplice obiettivo di mantenere aggiornata la piattaforma tecnologica e di estendere l'area delle funzioni informatizzate all'interno dell'Azienda, compatibilmente con le risorse disponibili, le priorità indicate dal vertice aziendale e le norme da rispettare, operando però una trasformazione graduale, non distruttiva, che salvaguardasse gli investimenti già fatti. Tale processo ha ricevuto un forte impulso sia a seguito dello spostamento dei Sistemi Informativi in posizione trasversale rispetto alle singole Direzioni Centrali e Uffici, sia dalla trasformazione dell'Anas in S.p.A.: eventi che hanno consentito di bilanciare meglio il livello di servizio nei confronti di tutte le esigenze di informatizzazione dell'Anas.

Alla luce delle considerazioni esposte, il programma di trasformazione e potenziamento del triennio 2002-2004 è stato rivisto contraendo i tempi e parallelizzando maggiormente le attività con la conseguenza che il numero e l'estensione degli interventi avviati e tuttora in corso ha coinvolto la quasi totalità dei sistemi informatici. Tale condizione, che per alcuni aspetti ha assunto i connotati di una vera "rivoluzione", ha inevitabilmente prodotto qualche effetto di disorientamento sull'utenza, superato con il forte impulso dato agli strumenti di supporto dai numerosi corsi di formazione alla presenza di help desk.

In conclusione l'anno 2004 è stato l'anno del potenziamento della rete, del consolidamento dei sistemi ed integrazione delle applicazioni e di tutte le attività di base per l'avvio e la realizzazione dei progetti, che impegneranno i Sistemi Informativi nel triennio 2005-2007:

- ▶ introduzione di un sistema E.R.P.;
- ▶ predisposizione dell'infrastruttura tecnologica e avvio di un sistema di Gestione Documentale e Protocollo elettronico;

- ▶ catasto elettronico delle Strade e censimento e monitoraggio del traffico;
- ▶ privacy e Sicurezza informatica, qualità dei Sistemi Informativi.

RETE DI  
TRASMISSIONE DATI  
E SICUREZZA RETE

A fine 2003 è stata bandita una gara per il rinnovo del servizio di trasmissione dati che ha previsto anche un consistente aumento della banda trasmissiva della nostra rete intranet tra la Direzione, i Compartimenti e le Sedi Staccate. Tale potenziamento, attivato e concluso nel corso del 2004, si è reso necessario per il consistente aumento del traffico di rete.

Relativamente alla sicurezza sulla rete si è avviata l'attivazione dei sistemi di protezione che garantiscono un adeguato livello di controllabilità e protezione della rete interna, specificatamente in occasione dell'apertura dell'accesso anche dall'esterno.

BANCHE DATI E  
APPLICAZIONI

La fine dell'anno 2003 e l'anno 2004 hanno visto svilupparsi una progressiva fusione ed integrazione tra le varie strutture dati, parallelamente alla progressiva integrazione delle relative applicazioni, principalmente verso il nuovo sistema di contabilità ed in modo stringente per il Sistema Informativo Lavori. L'obiettivo finale è la costituzione di un unico schema dati logico complessivo che incorpori e riorganizzi tutti i dati gestiti dalle varie applicazioni informatiche (Datawarehouse) e che consenta quindi di percorrere ed analizzare in modo integrato, con appositi prodotti software (Business Intelligence), le varie fonti alimentanti del patrimonio informativo dell'Anas anche se dal punto di vista di database ed applicativo si tratta di archivi distinti. In tal modo verrà anche facilitata l'applicazione di strumenti informatici per la creazione di Cruscotti di monitoraggio ed Indicatori di performance aziendale la cui realizzazione, in sostituzione o affiancamento agli esistenti, è prevista nel corso del 2005.

La centralizzazione delle applicazioni e delle banche dati, il rinnovo tecnologico e funzionale delle stesse, la fusione ed integrazione tra i vari servizi erogati sono state l'elemento portante del processo di revisione dell'intero parco applicativo esistente negli anni 2002-2004.

Il Sistema Informativo Lavori (SIL) è stato potenziato nel corso dell'esercizio con l'aggiunta di nuove funzioni (Riserve) e controlli connessi sia all'integrazione con i sistemi di contabilità generale ed analitica, sia con la realizzazione di viste progettate per l'utilizzo specifico dei Direttori lavori.

L'Area informatica Contabilità ha avuto un anno 2004 molto impegnativo, coinvolta in pieno nell'attività di interfacciamento fra gli utenti e la società Zucchetti, produttrice del sistema di contabilità "ad hoc enterprise", soprattutto per le numerose necessarie richieste di personalizzazioni. Infine, nell'ultimo trimestre del 2004, alla luce dell'esperienza e dei risultati ottenuti con l'introduzione del nuovo sistema di contabilità Ad hoc Enterprise, si è pervenuti alla definizione di un piano operativo di progetto comprendente le attività propedeutiche alla valutazione dell'introduzione di un sistema ERP.

## ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Le principali attività di ANAS S.p.A. legate all'innovazione tecnologica sono relative:

- ▶ alle attività del centro sperimentale di Cesano;
- ▶ in particolare, al laboratorio Tiresia;
- ▶ alla ricerca sul riciclaggio delle pavimentazioni drenanti;
- ▶ al progetto Infonebbia.

### IL CENTRO SPERIMENTALE DI CESANO

In coerenza con le prospettate ipotesi di societizzazione, il Centro Sperimentale Stradale di Cesano ha indirizzato il proprio impegno verso il potenziamento e la riqualificazione della struttura, che svolge principalmente prove di laboratorio sui materiali per le costruzioni stradali e sull'arredo stradale.

Si è provveduto anche al riaccorpamento del Centro Ricerche, Sviluppo e Servizi di Formazione, nella convinzione della necessità di dover attecchire la costituenda società quale polo di riferimento sia sotto un profilo tecnico-ingegneristico che scientifico-sperimentale.

### IL LABORATORIO TIRESIA

Fra le iniziative di maggior rilievo del Centro Sperimentale di Cesano si segnala l'ultimazione del mezzo mobile per le misure di luminanza ed illuminamento e che va ad integrare i macchinari già esistenti per le misurazioni in alto rendimento. Il mezzo, denominato "Tiresia", è stato realizzato in collaborazione con l'Istituto Elettrotecnico Nazionale "Galileo Ferraris", e permette la caratterizzazione fotometrica degli impianti di illuminazione stradale ed in galleria. Le caratterizzazioni illuminotecniche di Tiresia possono essere eseguite fino ad una velocità massima di 90 km/h senza la chiusura al traffico della strada.

Il "Tiresia", presentato nel mese di luglio, oltre a costituire un mezzo assolutamente innovativo nel panorama tecnico nazionale, rappresenta un importante passo avanti nella attività di completamento dell'offerta di servizi ad alto valore aggiunto.

### LA RICERCA SUL RICICLAGGIO DELLE PAVIMENTAZIONI DRENANTI

La recente introduzione su strade e autostrade dell'asfalto drenante viene considerata dagli esperti un significativo passo in avanti nella sicurezza stradale, riducendo in modo consistente l'incidenza dello slittamento dei veicoli dovuto a fondo bagnato (il cosiddetto effetto "acquaplaning") e garantendo, grazie all'alta porosità, anche significativi abbattimenti del livello di rumore di rotolamento.

Allo stato attuale, l'asfalto drenante non è interamente riciclabile. I cicli della manutenzione richiedono periodicamente la fresatura del manto stradale, il trasporto e l'eliminazione in discarica di grandi volumi di pavimentazione di scarto. Mentre sono già state introdotte tecnologie basate sul recupero e il ricondizionamento dell'asfalto di



tipo regolare, non sono state individuate soluzioni analoghe che siano valide anche per l'asfalto drenante.

Nel giugno 2003 l'Anas ha sottoscritto un accordo di cooperazione con i principali operatori sul mercato giapponese, Hitachi Construction Machinery e Green Asphalt Recycling Machinery allo scopo di intraprendere un programma di ricerca e sviluppo - finanziato congiuntamente dai partner italiani e giapponesi - che assicuri il conseguimento della piena riciclabilità dell'asfalto drenante, definendo e standardizzando le tecnologie di riciclaggio. Queste tecnologie non miglioreranno solo la performance ambientale, ma permetteranno anche di conseguire una riduzione dei costi della manutenzione stradale, eliminando il trasporto dell'asfalto di riempimento e riducendo l'ammontare di nuovo asfalto al solo 10%.

L'accordo fa leva sul patrimonio professionale dei partner. GreenArm, licenziataria della tecnologia Martec, ha commissionato ad Hitachi la realizzazione in Giappone di macchine di nuova generazione per il riciclaggio dell'asfalto. L'Anas è responsabile della definizione e supervisione degli standard e delle tecnologie relative alle opere stradali, compreso il riciclaggio delle pavimentazioni.

Il programma comune di ricerca ha lo scopo di studiare e sperimentare nel dettaglio su un sito specifico appositamente individuato le opportunità connesse al riciclaggio a caldo della pavimentazione drenante.

Il secondo livello della ricerca comprende, in primo luogo, lo studio di una formula ottimale nella determinazione del mix che deve essere aggiunto alla pavimentazione esistente nel processo di riciclaggio; in secondo luogo la ricerca di tecniche di riciclaggio innovative rispetto al riciclaggio a caldo, con la finalità di aumentare la vita utile del drenante e di rendere pertanto più rapido il ciclo di recupero dell'investimento iniziale. La tecnologia di ringiovanimento del drenante attiene la possibilità di restituire a tale conglomerato sia le caratteristiche di porosità originarie che incrementarne la durabilità.

Il programma di ricerca potrebbe portare al conseguimento di importanti sviluppi tecnologici, in particolare sotto l'aspetto ambientale e della sicurezza e che alcune di queste soluzioni possano rappresentare la base per questa industria a livello allargato.

La sperimentazione sta avendo per ora un esito positivo. È stata, infatti, ottenuta una percentuale di riciclaggio del 100% sul drenante (la pavimentazione esistente è stata interamente riutilizzata), con l'uso di una percentuale limitata di nuovo materiale (20%-25%) e di ringiovanente. È la prima volta a livello mondiale che l'asfalto drenante viene interamente riciclato.

IL PROGETTO  
INFONEBBIA

Il servizio Infonebbia è finalizzato alla sperimentazione su due tratti stradali/autostradali di sistemi integrati di assistenza alla guida in caso di nebbia, attuata dotando le infrastrutture di sistemi di sicurezza in grado di "interagire" con i veicoli che le percorrono e di segnalare ai conducenti le situazioni di rischio imminente. Il progetto si riferisce all'allestimento di due tratti stradali con sistemi ITS (Intelligent Transport System) capaci, in caso di nebbia, di supportare il guidatore e di

prevenire i potenziali incidenti causati dalla scarsa visibilità. All'interno dei tratti identificati viene effettuata la sperimentazione di nuove soluzioni tecnologiche a supporto della guida, sia su veicoli dedicati (Safety Car) che su una flotta di veicoli convenzionati.

Con questo progetto l'Italia entra a pieno titolo nel campo della competizione tecnologica al servizio della sicurezza stradale. Un forte elemento di innovazione che contraddistingue il progetto e caratterizza l'intero processo di ricerca e sviluppo risiede nell'approccio adottato, consistente nell'affrontare la complessità del tema "sicurezza" con una soluzione integrata che punti sul dialogo tra autovetture e strade "intelligenti".

Il veicolo dei prossimi anni sarà in grado di ricevere molti dati dall'infrastruttura, ad esempio le informazioni provenienti da una centrale operativa riguardanti il traffico, la visibilità, i lavori in corso; ma esso stesso dovrà essere in grado di fornire, a chi lo conduce, le informazioni circa la situazione contingente, come la presenza di eventuali rallentamenti o incidenti. La prima fase della sperimentazione ha avuto inizio il 23 Febbraio 2004 ed ha riguardato un tratto di 10 Km dell'Autostrada A4 Brescia-Padova.

Nel corso dell'esercizio la società ha sostenuto spese di ricerca e sviluppo relativamente ai progetti sopra descritti. Per una descrizione della natura di tali spese e del relativo trattamento contabile si rinvia alla nota integrativa.

**NOTE SULLA GESTIONE DELLE SOCIETA' CONTROLLATE,  
COLLEGATE E ALTRE****SOCIETÀ CONTROLLATE****QUADRILATERO MARCHE-UMBRIA S.P.A.**

Dall'esame del bilancio d'esercizio al 31.12.2004 risulta che la Società ha fatto registrare un valore della produzione pari a € 3.596.868, evidenziandosi un incremento rispetto all'anno precedente pari alla stessa cifra, principalmente per effetto delle variazioni dei lavori in corso su ordinazione.

A fronte di ciò si rilevano costi della produzione pari a € 3.958.059, maggiori rispetto all'anno precedente (€ 116.136 nel 2003), ciò in relazione, essenzialmente, ai costi per servizi.

Pertanto si ha una differenza della produzione negativa pari a € 361.191 (€ 116.136 nel precedente esercizio).

Il saldo dei proventi e oneri finanziari pari a € 31.000 è dovuto principalmente ai proventi finanziari e si è incrementato rispetto al precedente esercizio (€ 11.767).

Sono invece presenti oneri straordinari per € 36.077.

Alla luce di quanto rappresentato, l'esercizio 2004 si chiude con un risultato economico negativo (€ 366.268) dovuta essenzialmente ai costi sostenuti per l'avviamento e il consolidamento di attività propedeutiche alla realizzazione del Progetto.

**Quadrilatero Marche-Umbria S.p.a.**

Importi in migliaia di €

<b>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>	
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0
B - IMMOBILIZZAZIONI	
I - Immobilizzazioni immateriali	8
II - Immobilizzazioni materiali	9
III - Immobilizzazioni finanziarie	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	17
C - ATTIVO CIRCOLANTE	
I - Rimanenze	10.034
II - Crediti	528
III - Attività fin. che non costituiscono immobilizzazioni	0
IV - Disponibilità liquide	1.177
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	11.739
D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	0
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>11.756</b>
<b>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>	
A - PATRIMONIO NETTO	2.330
B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	0
C - FONDO PER TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0
D - DEBITI	9.426
E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	0
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>11.756</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>	
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	3.597
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	3.958
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-361
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	31
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'	0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-36
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-366
<b>RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-366</b>

CONTI D'ORDINE

0

**SOCIETÀ COLLEGATE****SOCIETÀ STRETTO DI MESSINA S.P.A.**

Dall'esame del bilancio d'esercizio al 31.12.2004 risulta che la Società ha fatto registrare un valore della produzione pari ad € 17.662.878, evidenziandosi un incremento rispetto all'anno precedente pari ad € 6.791.125, principalmente riconducibile alla capitalizzazione dei costi sostenuti nell'esercizio per le attività specificamente attribuibili all'oggetto del programma.

A fronte di ciò si rilevano costi della produzione pari ad € 18.844.015, maggiori rispetto all'anno precedente (di un importo pari ad € 6.838.871), ciò in relazione, essenzialmente, all'ulteriore fase di crescita delle attività sociali svolte per la preparazione e la gestione della gara per la selezione del Contraente Generale, per l'organizzazione del road show internazionale effettuato al fine di pubblicizzare il progetto e per dotare la Società di una struttura organizzativa adeguata per affrontare i futuri impegni.

Dal punto di vista economico, si rileva, altresì, un incremento degli oneri diversi di gestione i quali ammontano per l'esercizio 2004 ad € 2.012.847 (€ 1.276.407 nel 2003): tale incremento è dovuto fondamentalmente al saldo del contributo richiesto dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio per l'esame dello studio di impatto ambientale del progetto preliminare del collegamento stabile tra la Sicilia ed il continente, svolto attraverso l'apposita commissione speciale istituita in seno allo stesso Ministero. A fronte di ciò si registra un MOL (Margine Operativo Lordo) per l'esercizio 2004 pari ad € 964.547 (€ 262.681 nel 2003).

Dal punto di vista finanziario si rileva un indebitamento complessivo pari a € 8.195.100, in relazione al quale si registrano oneri finanziari per complessivi € 18.706 (€ 10.136 nell'esercizio 2003), cui corrispondono proventi finanziari pari ad € 1.753.680, il cui valore fa registrare, dunque, un incremento significativo rispetto all'anno precedente (€ 331.267 nel 2003), essenzialmente dovuto all'incremento degli interessi attivi su c/c bancari, relativo ai depositi vincolati per tutto l'esercizio delle giacenze create in conseguenza dei versamenti dei tre decimi dell'aumento del capitale sociale effettuati dagli azionisti nel dicembre 2003.

In conclusione, considerata l'assenza di ricavi tipici – tenuto conto che l'attività della Società è principalmente concentrata sulle attività di progettazione e di gara per la realizzazione dell'opera – l'esercizio 2004 si chiude con un utile d'esercizio marginale, pari ad € 234.095 che l'assemblea dei soci ha deliberato di destinare come segue:

- ▶ € 11.705 (pari al 5%) a riserva legale;
- ▶ € 222.390 a copertura parziale delle perdite pregresse.

A tutto ciò è nondimeno necessario aggiungere come le gare per l'avvio della realizzazione del Ponte sullo Stretto stiano entrando nel vivo, essendo scaduti nel

mese di aprile 2005 i termini per la presentazione delle offerte relative alla selezione del Project Management Consultant (Pmc) e del General Contractor per la progettazione definitiva e la realizzazione dell'opera.

A metà del 2005, tenuto conto dei tempi necessari per una gara straordinaria come quella per il ponte, è prevista l'individuazione del General Contractor e del Project Management Consultant.

Ora, il primo impegno del General Contractor riguarderà la predisposizione del progetto, sulla base del cui sviluppo, nel corso del 2005, particolare rilevanza assumerà la definizione ed implementazione della strategia finanziaria delineata nella Convenzione: tale attività dovrà consentire in concreto di ottenere il più ampio coinvolgimento del sistema finanziario e quindi il reperimento delle risorse necessarie alla costruzione dell'opera a completamento di quanto già assicurato dagli Azionisti (al riguardo è previsto un impegno finanziario ANAS per l'anno 2005 di € 30.723.257,59 per versamenti ancora da effettuare inerenti alla quota sottoscritta del 1° aumento di capitale deliberato dalla Società (da € 76,6 Mln ad € 383,2 Mln) e di € 31.261.200,80 per versamenti da eseguire concernenti il 2° aumento di capitale previsto (fino ad un importo massimo di € 2.200 Mln) ai sensi dell'art. 6 dello statuto sociale. Una volta completato lo svolgimento delle procedure di approvazione del progetto definitivo, nel 2006 è prevista l'apertura dei primi cantieri.

#### **Stretto di Messina S.p.A.**

Importi in migliaia di €

<b>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>	
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	214.581
B - IMMOBILIZZAZIONI	
I - Immobilizzazioni immateriali	1.509
II - Immobilizzazioni materiali	109.579
III - Immobilizzazioni finanziarie	25
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	111.114
C - ATTIVO CIRCOLANTE	
I - Rimanenze	0
II - Crediti	3.083
III - Attività fin. che non costituiscono immobilizzazioni	0
IV - Disponibilità liquide	75.887
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	78.970
D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	76
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>404.740</b>
<b>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>	
A - PATRIMONIO NETTO	390.358
B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	5.190
C - FONDO PER TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	890
D - DEBITI	8.195
E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	107
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>404.740</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>	
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	17.663
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	-18.844
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-1.181
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1.735
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'	0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-63
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	491
<b>RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>234</b>

**SOCIETA' ITALIANA PER IL TRAFORO DEL MONTE BIANCO S.P.A.**

Deve rilevarsi, innanzitutto, come l'esercizio 2004, dopo la riapertura al traffico avvenuta nel marzo 2002, è stato il primo a beneficiare per l'intero anno dell'abolizione delle regole restrittive imposte al traforo del Monte Bianco per la circolazione dei veicoli pesanti, il cui transito – come è noto – fino al 29 febbraio 2003 è rimasto vincolato al regime del senso unico alternato.

Tuttavia, ancorché sia stato annullato tale penalizzante dispositivo, il ritorno dei veicoli commerciali – che avevano necessariamente abbandonato l'itinerario, nei circa tre anni di chiusura del Traforo, utilizzando in sostituzione principalmente l'itinerario alternativo del traforo del Fréjus – si è rivelato e si sta rivelando problematico.

L'obiettivo di un'equa ripartizione che, in base all'accordo dei Ministri delle Infrastrutture e dei Trasporti italiano e francese siglato nel 2002, dovrebbe assicurare al valico del Monte Bianco almeno il 35% dei transiti pesanti, è ancora lontano dall'essere conseguito. La quota dei transiti, che all'inizio del 2004 si collocava attorno al 21,5%, al termine dell'anno ha raggiunto il livello di circa il 25%, dimostrando che il processo di riequilibrio è molto lento e che l'obiettivo dell'equa ripartizione potrà essere realizzato solo gradualmente.

In relazione a ciò può evidenziarsi che, nell'esercizio 2004 si sono registrati ricavi netti da pedaggio pari ad € 30.388.951 con un incremento del 21,4% rispetto all'anno precedente (pari a € 5.360.095), essenzialmente riconducibile all'effetto combinato dell'aumento del traffico totale (+ 6,7%) e della variazione delle tariffe intervenuta dal 1° luglio 2004 (+ 1,72%).

Oltre ai ricavi da pedaggio, vanno segnalati, significativamente, quale valore della produzione, i proventi costituiti dal rimborso del costo di personale distaccato al GEIE (€ 4.730.000). Nell'ambito della gestione economica si rilevano costi della produzione pari ad € 33.454.071, superiori rispetto all'esercizio precedente (€ 31.955.477), in relazione, principalmente, ai maggiori accantonamenti per contenziosi diversi effettuati nel 2004 (€ 1.416.457) rispetto all'anno precedente (€ 175.000).

A fronte di ciò si registra un Margine Operativo Lordo (MOL) per l'esercizio 2004 pari ad € 13.210.228, significativamente superiore a quello rilevato nell'esercizio precedente (€ 7.570.400 nel 2003): la variazione positiva del MOL è dovuta in massima parte all'incremento dei ricavi registrato nel corso del 2004.

Per quanto concerne la situazione finanziaria della Società, l'attuale profilo di indebitamento a m/l termine prevede 6 finanziamenti per un importo complessivo di € 120.500.000 con scadenze di rimborso previste nel periodo 2004-2010 (il tasso medio applicato è pari a circa il 4%). I debiti complessivi della Società al 31.12.2004 ammontano a € 137.797.601, in relazione ai quali si rilevano oneri finanziari per complessivi € 5.283.308 (di cui € 5.115.944 per interessi passivi maturati nell'esercizio a fronte dei finanziamenti concessi dagli Istituti di Credito).

Deve segnalarsi oltremodo – quale fatto di rilievo avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio – che il 25 gennaio u.s. la Società ha aperto con la controllata RAV una linea di credito a breve per un importo di € 15.000.000 tramite un deposito avente scadenza triennale al tasso fisso del 3,63%, funzionale alla costituzione della disponibilità finanziaria occorrente all'adempimento degli impegni assunti nei confronti dei familiari delle vittime dell'incidente del marzo 1999. Tale linea di credito si aggiunge ad altra di pari importo già in essere nel 2004 e che si ipotizza verrà chiusa, salvo proroghe, entro il 2008.

Alla luce di quanto rappresentato, l'esercizio 2004 si chiude con un risultato economico negativo (€ 1.333.933,) dovuto, particolarmente, ai significativi ammortamenti effettuati nell'esercizio (relativi soprattutto al completamento della messa in esercizio delle ingenti opere di ripristino del traforo e ai relativi oneri accessori), nonché alla notevole onerosità finanziaria connessa ai debiti verso le banche, perdita d'esercizio che l'assemblea dei soci ha deliberato di rinviare a nuovo.

Ora, nonostante il patrimonio netto della Società mantenga una significativa solidità (€ 183.226.053), l'ammontare complessivo delle perdite portate a nuovo dai precedenti esercizi (€ 28.131.515) fa prospettare nel breve periodo l'eventualità di una ricapitalizzazione societaria.

E' infine da aggiungere, come nel corso del 2004 i rapporti della Società con ANAS si siano concentrati sul tema della revisione del rapporto concessorio, con particolare riguardo alla proroga della scadenza al 2050, ritenuta necessaria quale misura di compensazione degli oneri – comprensivi di investimenti e di perdite di introiti – conseguenti alla chiusura del Traforo dopo gli incidenti del 1999; le attività espletate sono fondate sull'elaborazione di documenti di carattere tecnico-economico (Piano finanziario e analisi per flussi di cassa) discussi in varie occasioni tra le Società SITMB e ATMB, l'ANAS e la Direction des Routes.



## Traforo del Monte Bianco S.p.a.

Importi in migliaia di €

<b>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>	
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	
B - IMMOBILIZZAZIONI	
I - Immobilizzazioni immateriali	332
II - Immobilizzazioni materiali	143.069
III - Immobilizzazioni finanziarie	165.818
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	309.219
C - ATTIVO CIRCOLANTE	
I - Rimanenze	0
II - Crediti	16.629
III - Attività fin. che non costituiscono immobilizzazioni	0
IV - Disponibilità liquide	670
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	17.299
D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	838
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>327.356</b>
<b>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>	
A - PATRIMONIO NETTO	183.226
B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	3.106
C - FONDO PER TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.808
D - DEBITI	137.798
E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.418
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>327.356</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>	
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	35.775
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	-33.454
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	2.321
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-5.261
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'	0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	2.452
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-488
<b>RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-1.334</b>

---

**SOCIETA' ITALIANA PER IL TRAFORO DEL FREJUS S.P.A.**

---

Dall'esame del bilancio d'esercizio 2004 risulta che la maggior parte dei ricavi della Società sono composti da ricavi netti da pedaggio pari ad € 117.901.355 evidenziandosi un decremento (circa 2,2 milioni di euro) rispetto all'anno precedente, essenzialmente riconducibile ad una diminuzione dei transiti – sia per il traforo che per l'autostrada – che ha inciso negativamente sui ricavi stessi.

A fronte di tali ricavi si registrano costi della produzione pari ad € 76.261.229, minori rispetto all'anno precedente (€ 82.327.460) in relazione, principalmente, ai minori accantonamenti per rischi (€ 156.518) effettuati rispetto all'anno precedente (€ 6.577.897 nel 2003).

Il MOL (Margine Operativo Lordo) per l'esercizio 2004 è pari ad € 69.992.419, sostanzialmente in linea con quello rilevato l'esercizio precedente (€ 69.885.611, nel 2003).

Dal punto di vista finanziario si rileva un indebitamento complessivo pari a € 1.209.894.054 (di cui € 916.201.732 v/Fondo Centrale di Garanzia e € 180.928.189 v/Banche), relativamente al quale si registrano oneri finanziari per complessivi € 13.588.869 (di cui € 11.895.850 per interessi su debiti v/Banche e € 1.693.019 per debiti v/altre imprese), notevolmente inferiori rispetto all'anno precedente (€ 32.420.739 nel 2003).

In conclusione, l'esercizio 2004 si chiude con un risultato economico largamente positivo (€ 20.682.271, che l'assemblea dei soci ha deliberato di destinare per l'intero a riserva), dovuto – come evidenziato sopra – essenzialmente ai minori accantonamenti per rischi e alla ridotta onerosità finanziaria, utile che accresce sensibilmente la solidità patrimoniale della SITAF (il patrimonio netto passa da € 97.209.774 ad € 117.892.044), ciò che le consentirà, in questo e nei prossimi anni, di affrontare, soprattutto in previsione dell'evento olimpico, la realizzazione di nuove opere, oltre che di importanti interventi di riqualificazione delle infrastrutture in gestione.

Per quanto concerne il bilancio consolidato della Società, comprendente il bilancio della capogruppo SITAF ed i bilanci delle controllate Sitalfa S.p.A. e Musinet S.p.A., può rilevarsi, al riguardo, che il valore consolidato della produzione è di 175.646 migliaia di euro (173.438 migliaia di euro nell'esercizio 2003) ed è da imputarsi per il 69% alla Capogruppo, per il 26% alla controllata Sitalfa SpA e per il 5% alla controllata Musinet SpA. Il risultato dell'esercizio 2004 evidenzia un utile consolidato di 20.682 migliaia di euro (32.174 migliaia di euro nel 2003), il cui decremento rispetto all'esercizio precedente consegue al minor utile conseguito dalla Capogruppo nel 2003.

Un'ultima considerazione va fatta sui nuovi prevedibili scenari evolutivi inerenti al problema dei transiti, considerato che nel 2004 il calo dei flussi di traffico è stato di circa l'1%, e nel primo periodo del 2005 si è registrato un calo medio di oltre il 5% dovuto a diversi fattori, quali le alternative al trasporto su strada, la sfavorevole congiuntura economica italiana e del nord ovest europeo, lo sviluppo dei Paesi

dell'est europeo, l'incidenza del costo dei pedaggi su quello del trasporto, fattori che la Società dovrà tenere sotto osservazione.

Il livello dei ricavi previsti per l'anno 2005 è atteso pertanto inferiore, anche se non in misura rilevante, a quello dell'esercizio 2004, a causa della diminuzione dei traffici, peraltro parzialmente compensata dagli aumenti tariffari. In ogni caso, dai dati previsionali di budget della Società, salvo avvenimenti al momento non prevedibili per l'andamento dei ricavi, risulterebbe che l'esercizio 2005 chiuderà con un risultato economico positivo.

*Sitaf S.p.a*

Importi in migliaia di €

<b>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>	
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0
B - IMMOBILIZZAZIONI	
I - Immobilizzazioni immateriali	57.239
II - Immobilizzazioni materiali	1.166.111
III - Immobilizzazioni finanziarie	11.595
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.234.945
C - ATTIVO CIRCOLANTE	
I - Rimanenze	2.797
II - Crediti	150.774
III - Attività fin. che non costituiscono immobilizzazioni	0
IV - Disponibilità liquide	2.673
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	156.244
D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	955
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.392.144</b>
<b>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>	
A - PATRIMONIO NETTO	117.892
B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	58.481
C - FONDO PER TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	5.113
D - DEBITI	1.209.894
E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	764
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.392.144</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>	
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	121.411
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	-76.261
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	45.150
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-12.916
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'	1.604
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	351
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	34.189
<b>RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>20.682</b>

**CONTI D'ORDINE**

**1.208.559**

**ALTRE SOCIETÀ****C.I.I.T.I. - Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'Iraq**

Dall'esame del bilancio d'esercizio al 31.12.2004 - primo anno di attività del Consorzio - risulta che il Consorzio ha fatto registrare un valore della produzione pari ad € 1.304.628 principalmente riconducibile al riaddebito integrale dei costi sostenuti ai consorziati.

A fronte di tali ricavi si registrano costi della produzione pari ad € 1.223.186 dovuti principalmente a costi per servizi in quanto il consorzio sta attuando studi e progetti. Quindi si registra una differenza della produzione pari a € 81.442.

Alla luce di quanto rappresentato, l'esercizio 2004 si chiude con un risultato economico pari a zero in quanto tutti i costi del consorzio sono ripartiti tra i consorziati.

**C.I.I.T.I.****Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'Iraq**

Importi in migliaia di €

<b>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>	
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	400
B - IMMOBILIZZAZIONI	
I - Immobilizzazioni immateriali	20
II - Immobilizzazioni materiali	0
III - Immobilizzazioni finanziarie	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	20
C - ATTIVO CIRCOLANTE	
I - Rimanenze	0
II - Crediti	978
III - Attività fin. che non costituiscono immobilizzazioni	0
IV - Disponibilità liquide	477
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.455
D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	18
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.893</b>
<b>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>	
A - PATRIMONIO NETTO	1.000
B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	0
C - FONDO PER TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0
D - DEBITI	893
E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	0
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.893</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>	
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	1.305
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	-1.223
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	81
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	0
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ	0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	82
<b>RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>0</b>

## RISCHI GESTIONALI E CONTENZIOSO

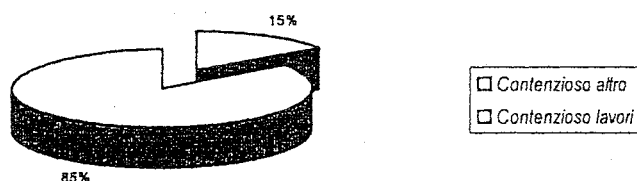
L'attività svolta da ANAS S.p.A. genera fisiologicamente contenziosi passivi per i quali è opportuno fornire alcuni dati significativi relativi a tipologia, numero e *petitum* dei procedimenti pendenti.

Il contenzioso passivo conclusosi con esito sfavorevole, con conseguente obbligo di ANAS di pagare le somme deliberate in sentenza inclusi eventuali interessi, rivalutazioni e spese legali, ha comportato, nel 2004, un costo di oltre 200 milioni di euro per contenzioso RC, patrimonio, giuslavoristico e per contenzioso lavori.

La distinzione operata tra contenzioso lavori su strade appartenenti alla rete ANAS (nel quale rientrano oltre al contenzioso lavori in senso stretto anche il contenzioso gare e contratti, progettazione e grandi infrastrutture SA-RC) e altre tipologie di contenzioso (RC, patrimonio, ecc.) è motivata dal fatto che il contenzioso lavori può essere considerato un maggior costo delle opere in quanto direttamente riferibile alle stesse e trattato contabilmente secondo quanto descritto in nota integrativa.

Il contenzioso diverso dai lavori, come precedentemente definito, ovvero relativo a cause patrimoniali, sulla responsabilità civile, con il personale (contenzioso giuslavoristico), lavori su strade non appartenenti alla rete ANAS, lavori per manutenzioni ordinarie ed alcune tipologie di contenzioso relativo a tariffe o corrispettivi contrattuali, sono oggetto di valutazione ai fini della determinazione del fondo rischi, con apposito accantonamento rilevato nel conto economico dell'esercizio, secondo le modalità descritte nella nota integrativa.

Il grafico riporta il totale dei costi, rilevati nel bilancio 2004, articolati per tipologia di contenzioso in relazione a due macro categorie: il contenzioso diverso dai lavori; il contenzioso relativo ai lavori su strade ed autostrade.



el corso dell'anno, si è effettuata un'analisi dettagliata dei contenziosi in corso al fine di effettuare una valutazione analitica dell'andamento del contenzioso stesso e delle più rilevanti passività potenziali. Ciò, anche al fine di una gestione prudentiale, che preveda l'accantonamento in bilancio delle somme relative a contenziosi quantificabili con esito di soccombenza per l'Anas S.p.A. valutato come probabile.

Il contenzioso oggetto specifiche analisi è quello relativo a:

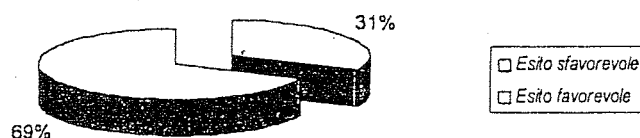
- ▶ contenzioso giuslavoristico;
- ▶ contenzioso patrimoniale;

- ▶ contenzioso responsabilità civile;

Tale prima analisi è stata svolta tramite valutazioni e rilevazioni effettuate dalla Direzione Centrale "Affari Legali".

### Contenzioso Patrimoniale

Dall'analisi di un campione composto da 84 cause particolarmente significative e dettagliatamente monitorate dagli uffici, è emerso che il 69% dei contenziosi si sono conclusi con esito favorevole per ANAS S.p.A..



### Contenzioso RC

Rispetto a quanto riportato nello schema iniziale riguardante il numero ed il valore del contenzioso pendente, per il contenzioso RC emerge un dato in controtendenza rispetto agli altri settori in quanto si è verificato nel 2004 un incremento di 460 cause rispetto al 2003.

Ciò è dovuto principalmente alla disdetta della copertura assicurativa per la RC generale e alle difficoltà incontrate nel reperire sul mercato assicurativo, (particolarmente ostile alle coperture Anas per l'elevata rischiosità che presenta) una nuova copertura dopo due gare deserte.

Il gruppo di lavoro interno, avvalendosi dell'attività del broker e del consulente, è infine riuscito a reperire sul mercato, mediante gara pubblica, una nuova copertura assicurativa di durata triennale per la RC generale. Ciò permetterà nei prossimi anni ad Anas di ritenere solo il rischio attinente a quei sinistri che singolarmente sono di minor entità, mentre ribalterà sull'assicuratore i sinistri con petitum più elevato e i c.d. catastrofali.

Dal primo luglio 2004 è partito il nuovo contratto assicurativo per RC generale con la compagnia RAS con il quale l'Anas ha posto in copertura tutti i sinistri con petitum superiore a 15.000 euro.

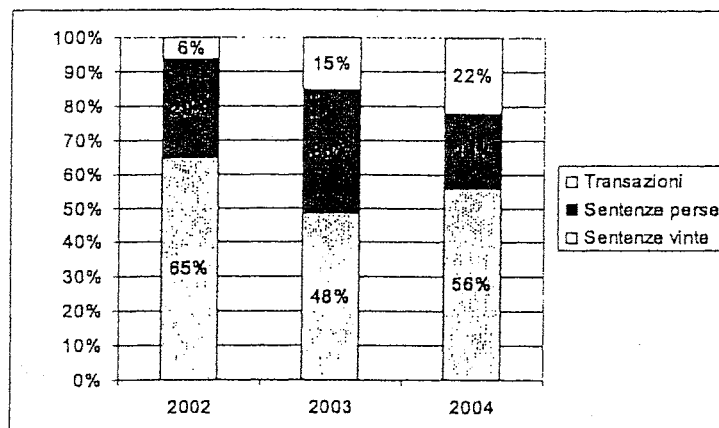
Dall'analisi di un campione composto da 355 cause composto di vertenze concluse in via definitiva entro il 31/12/2004, è emerso che il 33% dei contenziosi, che vede ANAS come convenuta, si sono conclusi con esito favorevole per Anas. Per le vertenze considerate sfavorevoli dobbiamo comunque evidenziare che, per una parte di esse, l'esito per Anas è stato comunque parzialmente favorevole in quanto la

condanna dell'autorità giudiziaria è stata sensibilmente inferiore rispetto ai *petitum* iniziali.



### Contenzioso giuslavoristico

Dall'analisi dei dati disponibili per il periodo 2002 - 2004 è emerso che tra le cause concluse (circa 100 l'anno) quelle con esito favorevole per ANAS sono maggiori, in tutti gli anni considerati, di quelle sfavorevoli.



### Altri impegni e rischi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

ANAS S.p.A. alla chiusura dell'esercizio è convenuta in numerosi giudizi, civili ed amministrativi, dal cui esame, anche in base alle indicazioni dei legali si ritiene in linea generale l'impossibilità di determinare in maniera oggettiva se e quali oneri possano scaturire a carico della società.

Per taluni di tali giudizi non si possono escludere, ad oggi ed in via assoluta, esiti sfavorevoli le cui conseguenze potrebbero consistere, oltre che nell'eventuale risarcimento dei danni, nel sostenimento di oneri connessi ad appalti con terzi, alla responsabilità civile, allo sfruttamento del patrimonio aziendale, ecc.

Trattandosi di oneri allo stato attuale non oggettivamente determinabili, sono stati conseguentemente esclusi in sede di valorizzazione del Fondo per Rischi ed Oneri riferibile al contenzioso pendente.

---

*Altre informazioni sul contenzioso***CONTENZIOSO GESTITO DALL'AVVOCATURA DELLO STATO**

Ai sensi della L. 178/02, art. 7, comma 11, la società può continuare ad avvalersi, per la gestione del proprio contenzioso, del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato, sia di quella Generale che di quella Distrettuale.

Per detto contenzioso, pur in assenza di informazioni sistematiche inviate all'Anas S.p.A. da parte di alcune delle Avvocature di cui la società si avvale per il proprio patrocinio, gli Amministratori hanno effettuato, sulla base degli elementi e delle informazioni disponibili, una compiuta valutazione dei rischi e degli oneri probabili o possibili da includere nel bilancio.

La società ha, tuttavia, attivato contatti con l'Avvocatura Generale dello Stato al fine di ottenere ulteriori informazioni che potranno consentire una migliore qualificazione del contenzioso, sia nell'*an* che nel *quantum*, per determinarne il conseguente trattamento contabile.

**INDAGINI GIUDIZIARIE IN CORSO**

I procedimenti giudiziari avviati nei precedenti anni nei confronti di alcuni componenti tecnici del Consiglio di Amministrazione dell'ex Azienda Autonoma, concernenti l'affidamento di appalti e forniture, non hanno avuto evoluzioni pregiudizievoli per la società nel corso dell'esercizio.

Sono inoltre in corso procedimenti penali aventi connotazioni pubblicistiche, alcuni dei quali giunti alla fase dibattimentale, che vedono coinvolti attuali e passati dirigenti e dipendenti presso l'Autorità Giudiziaria di Bari, Catanzaro e Milano, in ordine ai quali la società riveste la qualità di persona offesa ed in tale posizione provvede a tutelarsi nelle sedi competenti.

Infine, nel corso del 2004, ulteriori indagini giudiziarie, allo stato coperte da segreto istruttorio, sono state intraprese dall'Autorità Giudiziaria di Torino a carico di attuali dirigenti della società.

Con riferimento a tutte le indagini sopra citate non sono emersi, ad oggi, elementi che possano far ritenere che la società sia esposta a passività o perdite né, comunque, elementi che possano apprezzabilmente interessare la posizione patrimoniale economica e finanziaria della società.

Si segnala, peraltro, che sono pendenti procedimenti penali a carico di attuali e passati dirigenti e dipendenti della società connessi ad incidenti stradali, per i quali le eventuali responsabilità civili che fossero accertate a carico della società sono normalmente, salvo la franchigia ed il massimale (nel qual caso le eventuali passività probabili sono valutate ai fini della determinazione del fondo per rischi ed oneri), coperte da assicurazione.

Infine, alcuni procedimenti penali si sono conclusi con il versamento ad Anas S.p.A., a titolo transattivo da parte dei principali imputati, di una congrua somma.



## **ANDAMENTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA**

Nel corso dell'anno 2004, non essendo stato ancora perfezionato il Contratto di Programma 2003/2005, l'ANAS ha avuto difficoltà per l'erogazione di risorse finanziarie da parte dell'azionista per l'espletamento delle funzioni istituzionali. Il decreto n. dell'5 agosto 2003 n. 73580, con il quale è stato riconosciuto l'importo complessivo dei residui passivi al 31 dicembre 2002 (euro 9.668.945.356) conferiti in conto aumento capitale sociale, ha infatti stabilito che qualsiasi somma da erogare per ANAS a partire dall'anno 2004 deve essere regolata da quanto concordato nel Contratto di Programma. Per tale motivo nel corso dell'anno 2004, esaurite le risorse finanziarie dell'anno precedente, le erogazioni finanziarie effettuate sono avvenute in deroga a tale decreto.

In particolare le erogazioni per cassa da parte dell'azionista avvenute nel corso dell'anno 2004 sul conto ANAS presso la Tesoreria Centrale della Banca D'Italia sono state le seguenti :

- ▶ 170 milioni di euro per spese di funzionamento di competenza 2003
- ▶ 280 milioni di euro per l'esercizio 2003 a valere sui residui passivi 2002
- ▶ 1.300 milioni di euro, a valere sull'ammontare dei residui passivi, a seguito del Decreto Ministeriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 59644 del 18 giugno 2004
- ▶ 375 milioni di euro, di cui 351 milioni di euro in conto aumento a capitale sociale, a valere sull'ammontare dei residui passivi e 24 milioni di euro destinati al Consorzio per le autostrade siciliane, a seguito del Decreto Ministeriale dell'Economia e delle Finanze n. 130515 del 16 dicembre 2004.

Il totale di queste erogazioni nel corso dell'anno 2004 è stato pertanto pari a circa 2,125 miliardi di euro cui vanno aggiunti circa 188 milioni di euro rappresentati dai limiti d'impegno per l'anno 2004 e circa 80 milioni di erogazione da mutui in essere stipulati con gli istituti bancari.

Nel corso di tutto l'anno 2004 la posizione finanziaria netta è stata sempre positiva e la giacenza media è stata di circa 180 / 200 milioni di euro.

## **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2004**

### *Contratto di programma e Piano Industriale 2005-2008*

Nel corso dell'esercizio sono proseguite le attività relative alla definizione del contratto di programma tra la società e i due ministeri vigilanti.

La struttura del documento concordato, che è stata approvata dal CIPE il 27 maggio 2005, si compone di un articolato che definisce i rapporti programmatici e operativi tra ANAS e i Ministeri vigilanti e di due allegati riguardanti il piano degli investimenti 2003-2005 e le linee guida per la definizione dei corrispettivi di servizio.

In data 15 giugno 2005 è stato emesso dal MIT, di concerto con il MEF, il Decreto Interministeriale di approvazione del menzionato Contratto di Programma. Allo stato risulta, pertanto, pendente unicamente la registrazione del Contratto di Programma in parola da parte della Corte dei Conti che, peraltro, è un atto dovuto.

L'articolato, pur nella sua completezza, lascia aperte ancora una serie di problematiche che si auspica verranno riprese nel corso del contratto di programma 2006-2008.

Va inoltre ricordato che la previsione contrattuale che correla il riconoscimento economico dei corrispettivi di servizio alle disponibilità di bilancio, anziché ai reali prezzi di mercato dovrà necessariamente essere rivista; il mancato riconoscimento dei corrispettivi a prezzi di mercato potrebbe, infatti, mettere in difficoltà la società nel rispettare il livello di servizio concordato con il Ministero vigilante e definito nella carta dei servizi.

La sottoscrizione del menzionato Contratto di Programma deve considerarsi un rilevante successo della gestione aziendale dell'esercizio 2004, ancorché sottoscritto nella prima parte dell'esercizio 2005.

Tale successo pone solide basi per la sottoscrizione del prossimo Contratto di Programma 2006-2008, che dovrà presumibilmente avvenire entro l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2005. Il Ministero azionista ed il MIT hanno a disposizione, pertanto, un quadro di riferimento chiaro che potrà consentire a tali Ministeri la definizione rapida di un modello di funzionamento che persegua i legittimi obiettivi di finanza pubblica ed il conseguente completamento della trasformazione dell'Anas S.p.A. anche dal punto di vista gestionale ed economico-finanziario, oltretutto da quello meramente contabile. Tale ultima trasformazione è stata completata secondo l'iter riflesso nel bilancio d'esercizio al 31/12/2004, cui per completezza si rinvia, e descritto sinteticamente anche nella presente relazione della gestione.

In pendenza della definizione da parte dei Ministeri competenti del menzionato modello di funzionamento, gli Amministratori hanno predisposto le linee guida del Piano Industriale dell'ANAS S.p.A. per il periodo 2005-2008 che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26/05/2005.

Tale Piano Industriale fonda i propri presupposti sull'attuale missione di Anas S.p.A. e sui relativi obiettivi qualitativi e quantitativi; tali obiettivi sono coerenti con il bilancio d'esercizio al 31/12/2004, con il contratto di programma 2003-2005 e riflettono gli attuali piani di evoluzione ed efficientamento previsti dal Consiglio di Amministrazione per l'Anas S.p.A., nel rispetto della normativa ad essa applicabile.

Il Piano Industriale in parola ed il contratto di programma 2003-2005, sono in grado di assicurare la continuità aziendale dell'Anas S.p.A. entro l'arco di piano; sul presupposto della continuità aziendale è stato predisposto, infatti, il bilancio d'esercizio al 31/12/2004.

E' tuttavia di tutta evidenza, come già si è accennato in precedenza, che il presupposto sistematico della continuità aziendale dovrà essere costituito da un modello di funzionamento dell'Anas S.p.A. che dovrà essere concordato e definito, ponendo le basi per il nuovo contratto di programma 2006-2008 e per la definizione articolata ed analitica del Piano Industriale, dai competenti Ministeri in tempi rapidi e comunque entro l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2005.

---

#### *Direzione Autostrade e Trafori*

Sono in corso le attività preparatorie all'aggiornamento quinquennale dei piani finanziari per n. 15 società concessionarie le quali dovrebbero perfezionarsi entro il primo semestre dell'anno 2005. A tal riguardo le società interessate sono già state invitate a presentare eventuali integrazioni e/o variazioni al Piano finanziario vigente.

I primi mesi del 2005 sono stati caratterizzati in particolare dall'accelerazione dei programmi d'investimento da parte delle società concessionarie autostradali e dall'attuazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

In particolare gli eventi atmosferici avversi hanno indotto molteplici società ad interventi suppletivi.

Relativamente ai lavori in corso, rispetto ai periodi precedenti, i primi mesi del 2005 evidenziano una ulteriore accelerazione nella fase realizzativa.

Relativamente agli interventi inseriti nel I Programma di opere di rilevanza strategica per il Paese (Delibera Cipe n. 121/2001) si evidenzia quanto segue. Si trova in fase esecutiva la procedura di gara per l'individuazione di un partner tecnico - finanziario per la costituzione di una società di progetto titolare del completamento e gestione dell'autostrada Asti - Cuneo. Sono stati affidati i lavori d'adeguamento dell'autostrada Catania - Siracusa tramite ricorso a Contraente Generale. Prosegue l'attività di progettazione per l'adeguamento del collegamento Civitavecchia - Orte -

Venezia. Sono in via di definizione ~~gli aspetti connessi~~ alla realizzazione del collegamento autostradale Parma - Mantova. I nuovi programmi d'investimento, riferibili alle autostrade in concessione ed in gestione diretta, saranno inseriti negli atti di programmazione territoriale in via di predisposizione.

Per le aree di servizio localizzate sulla rete autostradale gestita direttamente da Anas e con contratti di concessione scaduti, la DAT, tramite un'unità operativa all'uopo costituita, ha avviato un intenso programma di lavoro volto alla risoluzione del contenzioso pendente. Allo stesso tempo sono state predisposte le procedure di gara attraverso le quali affidare a nuovi gestori le aree scadute. Anche l'espletamento di queste fasi consentirà un consistente incremento dei proventi legati allo sfruttamento delle aree di servizio. Ad oggi è stata esperita la procedura di gara per l'affidamento in gestione dell'area di sosta localizzata sulla A3 all'altezza di Campagna. Sono state altresì avviate ulteriori gare per affidamenti di aree localizzate sulla A3, i cui contratti originari risultano scaduti.

---

*Relazione di stima del patrimonio sociale al 18/12/2002 e determinazione definitiva al 01/01/2004*

Nel corso dei primi mesi del 2005 sono state completate le complesse attività di stima del patrimonio sociale di trasformazione dall'Anas alla società Anas S.p.A. in esecuzione dell'art. 7 del D.L. 8 luglio 2002 n° 138 convertito con modificazioni della L. 8 agosto 2002, n° 178.

Tali attività, commentate più in dettaglio nella nota integrativa alla quale si rinvia, hanno altresì compreso l'aggiornamento al 01/01/2004, effettuato dai medesimi esperti designati dal MEF di stimare il patrimonio alla data di trasformazione, della menzionata stima conseguente all'evoluzione delle voci patrimoniali esistenti alla data di trasformazione ed intercorse fra tale data ed il 31/12/2003.

Peraltro, gli Amministratori, avvalendosi del supporto di primari professionisti, hanno verificato la compatibilità dei criteri di valutazione adottati dall'esperto, designato come precedentemente descritto dal MEF, con quelli di cui all'art. 11, comma 2, della L. 21 novembre 2000, n° 342.

Il descritto procedimento ha consentito agli Amministratori di determinare il capitale sociale dell'Anas S.p.A. in via definitiva nella misura di 250 milioni di euro.

---

*Ricorso al maggior termine per l'approvazione del bilancio ai sensi dell'art. 9 dello Statuto Sociale*

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di avvalersi ai sensi dell'art. 9 dello Statuto Sociale, della facoltà di convocare l'Assemblea entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, a causa della tempistica necessaria al completamento delle attività connesse alla definizione del Contratto di Programma 2003-2005 ed all'asseverazione della perizia di trasformazione in società per azioni, alla data del 18/12/2002, da parte del perito.

**ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2428 C.C.**

---

*Azioni proprie*

La società, nel corso dell'esercizio 2004, non ha posseduto azioni proprie, né per il tramite di società fiduciarie, né per interposta persona.

---

*Operazioni con parti correlate*

Nel corso dell'esercizio la società ha intrattenuto alcuni rapporti con parti correlate. In particolare si tratta di rapporti nei confronti di soggetti controllati e collegati alla società attraverso la detenzione diretta di partecipazioni.

Le operazioni con tali parti correlate sono state tutte effettuate a condizioni di mercato e nell'interesse dell'Anas S.p.A. Per quanto riguarda i valori derivanti dalle operazioni intercorse con tali parti correlate si fa rinvio a quanto indicato in Nota Integrativa.

\* \* \*

---

*Privacy*

La società sta provvedendo ad adeguare la propria struttura organizzativa ed i processi aziendali al nuovo Codice della Privacy ex D.Lgs. 196/2003.

---

*D.Lgs. 231/01 - Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche*

In materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche è in corso di implementazione un modello organizzativo idoneo ad individuare e prevenire le condotte penalmente rilevanti poste in essere dalla società o dai soggetti sottoposti alla sua direzione e/o vigilanza.

## **L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

La Legge Finanziaria e di Bilancio per il 2005, nell'ambito del processo di razionalizzazione della spesa pubblica e di contenimento della spesa corrente per gli Enti dello Stato e per le Società controllate, ha affidato all'Anas stanziamenti quali apporto al capitale sociale (investimenti) pari a 588.360.000 euro per il 2005 e 500.000.000 euro per il 2006.

Una delle maggiori novità della Finanziaria 2005 è rappresentata dal comma 450 che riguarda i programmi di dismissione immobiliare e permette in particolare il trasferimento di tratti di rete stradale nazionale alla società Infrastrutture S.p.A. (Società interamente controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze), creando così un diverso strumento di valorizzazione del patrimonio immobiliare demaniale. Il comma 450, infatti, autorizza il Ministro dell'Economia e delle Finanze ad avviare, con propri decreti, programmi di dismissione immobiliare mediante cartolarizzazioni, costituzioni di fondi immobiliari e cessioni dirette.

La relazione alla Legge Finanziaria 2005 chiarisce come, in prima stesura, il comma 450 prevedeva la possibilità di trasferire, con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, tratti della rete stradale nazionale, suscettibili di assoggettamento a tariffa, a società direttamente o indirettamente controllate dallo Stato e ad un prezzo fissato con le modalità concordate tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e le società interessate. Le successive modifiche introdotte al Senato hanno riguardato la sostituzione del riferimento alle società direttamente o indirettamente controllate dallo Stato con quello a Infrastrutture S.p.A.; la specificazione che i tratti da cedere sono assoggettabili a "pedaggio figurativo" comunque non a carico degli utenti e non devono quindi più essere "suscettibili di assoggettamento a tariffa"; l'introduzione di una specifica disposizione in base alla quale le modalità di pianificazione, gestione e manutenzione dei tratti trasferiti rimangono le stesse della restante rete stradale di interesse nazionale saranno disciplinate da apposita convenzione nonché della previsione secondo cui, con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, vengono ridefiniti, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge finanziaria, i rapporti tra Anas, Infrastrutture S.p.A. e i Ministeri interessati.

La gestione e la manutenzione ordinaria e straordinaria dei tratti che verranno trasferiti ad Infrastrutture S.p.A. spetterà all'Anas.

Cambiamenti di rilievo stanno interessando la gestione di Anas S.p.A. Al fine di trasformare Anas in una società che faccia maggiore riferimento al mercato e che tragga da esso una parte consistente delle risorse necessarie al suo funzionamento, è in corso, come si è già accennato in precedenza la ridefinizione del modello di funzionamento della società.

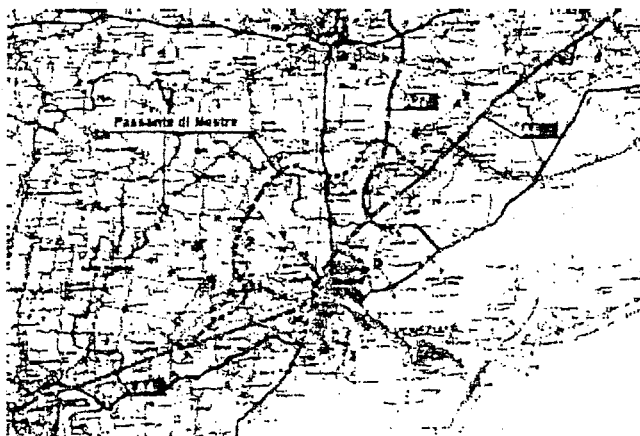
I principali cambiamenti che il nuovo piano industriale, conseguente alla definizione del modello di funzionamento, ha intenzione di introdurre, saranno tali da

fare di Anas una società operante secondo meccanismi di mercato. Essi riguardano principalmente:

- ▶ l'introduzione della tariffazione su alcune tratte autostradali della rete Anas;
- ▶ il cambiamento delle condizioni previste in sede di concessione delle tratte autostradali a società private, a seguito della scadenza delle stesse;
- ▶ la fissazione dei corrispettivi di servizio sulla base di valori di mercato.

Gli effetti di tali interventi sono attesi nel medio termine. Si stima che a partire dal 2008 ANAS dovrebbe essere in grado di ottenere direttamente dal mercato una quota parte delle risorse da utilizzare per far fronte ai costi della gestione operativa.

Di rilievo, tra l'altro, è anche il provvedimento che autorizza la spesa di 3 milioni di euro per l'anno 2005 per la prosecuzione degli interventi previsti relativi alla realizzazione di tutte le opere complementari al "Passante autostradale di Mestre".



Cartina del Passante di Mestre

La nuova arteria è entrata nella fase di realizzazione e la sua conclusione è prevista per il 2008.

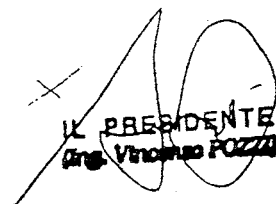
**PROPOSTA ALL'AZIONISTA**

Il Consiglio di Amministrazione, premesso che:

- ▶ ha determinato in € 250 milioni il valore del Capitale Sociale di Anas;
- ▶ ha imputato in una riserva destinata alla copertura delle eventuali perdite derivanti dalla ristrutturazione aziendale, l'importo di €/migliaia 659.981;
- ▶ per effetto di quanto sopra il patrimonio sociale non eccede la misura stabilita dal perito nominato ai sensi dell'art. 7, L. 178/02;
- ▶ ha mantenuto evidenza separata dei versamenti in conto capitale effettuati dall'azionista in quanto le risorse da essi rinvenienti sono destinate alla realizzazione di lavori che al momento non trovano remunerazione in ricavi di mercato specifici.
- ▶ ha utilizzato il fondo ex art. 7, L. 178/02 nei limiti di quanto necessario per la copertura degli oneri di competenza dell'esercizio connessi alla ristrutturazione societaria per un importo pari a €/migliaia 338.266;

propone all'azionista di approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2004 che, per effetto di quanto sopra, si chiude con un pareggio contabile.

Roma, 23 giugno 2005

  
IL PRESIDENTE  
Ing. Vincenzo POZZO



Repertorio 69663 ----- Rogito 14740 -----

----- VERBALE -----

----- DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA -----

----- DELLA -----

----- "ANAS - Società per Azioni" -----

----- REPUBBLICA ITALIANA -----

----- L'anno ..... annacinque il giorno due del mese di agosto in Roma, Via  
Monzambano n. 10, alle ore diciannove e quarantacinque. -----

--- A richiesta della Spettabile: -----

- "ANAS - Società per Azioni" (società con socio unico), con sede in Ro-  
ma, Via Monzambano n.10, capitale sociale Euro 250.000.000,00 intera-  
mente versato, iscritta nel Registro delle Imprese di Roma, R.E.A. n.  
1024951, codice fiscale 80208450587. -----

--- Io Dott. PAOLO CASTELLINI, Notaio in Roma con studio in Via Ora-  
zio n. 31, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e  
Civitavecchia, oggi 2 agosto 2005 mi sono recato in Roma, Via Monzam-  
bano n. 10, per assistere - elevando verbale - all'assemblea straordinaria e  
ordinaria della Società richiedente rinviata ad oggi 2 agosto 2005 - in prose-  
cuzione di quella convocata, in seconda convocazione, per il giorno 13 lu-  
glio 2005 la cui trattazione è stata rinviata prima al 26 luglio 2005 e poi ad  
oggi (come risulta dai verbali a mio rogito in data 13 luglio 2005 Rep.  
69573/14672, registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Roma I il 15  
luglio 2005 ed in data 26 luglio 2005 Rep. 69625/14712, registrato

all'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Roma I il 28 luglio 2005), per discutere e deliberare sul seguente -----

----- **ORDINE DEL GIORNO** -----

**PARTE STRAORDINARIA** -----

1. Modifica dell'Art. 5 dello Statuto Sociale a seguito della determinazione definitiva del Capitale Sociale con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2005 ai sensi dell'Art. 7 della L. 8.8.2002 n. 178 -----

2. Integrazione all'Art. 15 dello Statuto Sociale -----

**PARTE ORDINARIA** -----

1. Approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2004, Relazione sulla gestione e Relazione del Collegio Sindacale -----

Detto ordine del giorno è stato integrato quanto agli argomenti di parte straordinaria con il seguente punto, essendo la presente assemblea - come appresso indicato - costituita ai sensi del comma 4 dell'art. 2366 c.c.: -----

**PARTE STRAORDINARIA** -----

3. Proposta di aumento del capitale sociale da Euro 250.000.000,00 ad Euro 2.269.892.000,00 e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale -----

-----  
---- Ivi giunto ho rinvenuto l'Arch. MARIO VIRANO, nato a Rivoli (TO) il 7 gennaio 1944, domiciliato per la carica in Roma, Via Monzambano n. 10, Consigliere di Amministrazione della Società richiedente che, in assenza del Presidente, quale Consigliere più anziano di età, ai sensi dell'art. 12.1 dello statuto e per designazione unanime di tutti i presenti presiede l'odierna

assemblea. -----

--- Dell'identità personale dell'Arch. MARIO VIRANO io Notaio sono certo. -----

--- Il medesimo, con il mio consenso, rinuncia all'assistenza dei testimoni e su conforme decisione dell'assemblea, invita me Notaio a redigere il verbale dell'assemblea stessa e dà atto che è rappresentato il seguente Socio: -----

----- AZIONISTA ----- AZIONI ----- RAPPRESENTANTE -----

- Ministero dell'economia ----- GIUSEPPE VITERITTI ---

e delle finanze, con se-----

de in Roma, Via XX -----

Settembre n. 97, c.f. -----

80415740580 ----- 250.000.000 -----

Totale azioni ----- 250.000.000 -----

--- Il Presidente dà atto che del Consiglio di Amministrazione sono presenti i Signori: -----

- Arch. MARIO VIRANO - Consigliere; -----

- Prof. ALBERTO BRANDANI - Consigliere; -----

- Ing. GIOVAN BATTISTA PABELLO - Consigliere; -----

e del Collegio Sindacale sono presenti i Signori: -----

- Prof. MARIO BASILI - Presidente; -----

- Rag. RENATO CASTALDO - Sindaco Effettivo; -----

- Prof. ROBERTO SERRENTINO - Sindaco Effettivo. -----

--- Assistono il Dott. ALBERTO SABATINI, delegato al controllo della Corte dei conti nonché il Segretario Generale Ing. RAFFAELE SPOTA. ---

--- Il Presidente dichiara e dà atto che: -----

- la presente assemblea si tiene in prosecuzione di quella convocata per il giorno 13 luglio 2005 in seconda convocazione (essendo andata deserta la prima indetta per il 28 giugno 2005) la cui trattazione è stata rinviata prima al 26 luglio 2005 e quindi ad oggi 2 agosto 2005; -----

- è stata accertata l'identità e la legittimazione dei presenti; -----

- sono state rispettate le norme per l'intervento in assemblea; -----

- sono rappresentate tutte le n. 250.000.000 (duecentocinquantamiloni) azioni del valore nominale di Euro 1,00 (uno virgola zero zero) ciascuna su n. 250.000.000 azioni costituenti l'intero capitale sociale; -----

- è presente la maggioranza del Consiglio di Amministrazione e l'intero Collegio Sindacale; -----

- l'odierna assemblea è validamente costituita ai sensi dell'art. 2366, comma 4, del codice civile per deliberare su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno. -----

--- Il Presidente - nessuno opponendosi alla discussione - passa alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria. -----

----- **PARTE STRAORDINARIA** -----

## ----- N. 1 -----

## ----- Modifica dell'Art. 5 dello Statuto Sociale -----

----- a seguito della determinazione definitiva del Capitale Sociale -----

-- con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2005 --

----- ai sensi dell'Art. 7 della L. 8.8.2002 n. 178 -----

----- Il Presidente ricorda che l'art. 7 del Decreto-legge 8 luglio 2002, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 2002, n. 178, ha operato con effetto dal 19 dicembre 2002 la trasformazione dell'ANAS da Ente Pubblico Economico a società per azioni a totale partecipazione pubblica. In seguito alla trasformazione il capitale della società è stato provvisoriamente determinato – con D.M. del Ministero dell'economia e delle finanze del 25 novembre 2002 e avendo riferimento al patrimonio netto contabile dell'Ente Nazionale per le Strade (ANAS) al 31 dicembre 2000 – in Euro 244.105.639 (duecentoquarantaquattromilionicinquecentocinquemilaseicentotrentanove). -----

----- Successivamente, continua il Presidente, la Ernst & Young Financial Business Advisors S.p.A., alla quale era stato dato apposito incarico di stimare il patrimonio sociale della Società alla data di trasformazione ai sensi dell'art. 7 della Legge 8 agosto 2002 n. 17, ha stabilito che il patrimonio sociale di ANAS alla data del 18 dicembre 2002 ammontasse a Euro 1.215.939.000 (unmiliardoduecentoquindicimilioninovecentotrentanovemila). La medesima società di revisione ha inoltre stimato il capitale sociale della società alla data del 1° gennaio 2004 nell'importo di Euro 909.981.000 (novecentonovemilioneinovecentoottantunmila). -----

---- Sulla base delle risultanze delle predette stime effettuate dalla Ernst & Young Financial Business Advisors S.p.A., il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 maggio 2005 ha poi definitivamente determinato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della Legge 8 agosto 2002 n. 178, l'ammontare del capitale sociale della Società nell'importo di Euro 250.000.000,00 (duecentocinquantamilioni virgola zero zero), destinando la differenza tra l'importo di Euro 909.981.000 (novecentonovemilioninovecentoottantunmila) e il predetto importo del capitale sociale, pari a Euro 659.981.000 (seicentocinquantanovemilioninovecentoottantunmila), a una riserva vincolata a presidiare l'integrità del capitale sociale. -----

--- Il Presidente, dopo aver ricordato che del nuovo importo del capitale sociale è stata data pubblicità ai sensi di legge, invita l'assemblea a deliberare le conseguenti modificazioni dell'art. 5 dello statuto sociale. -----

--- L'assemblea, preso atto di quanto sopra, con il voto favorevole dell'intero capitale sociale, espresso per alzata di mano, -----

----- d e l i b e r a -----

di modificare l'art. 5 dello statuto sociale come segue: -----

"Articolo 5 – Capitale -----

Il capitale sociale è di Euro 250.000.000,00 (duecentocinquantamilioni virgola zero zero) ed è suddiviso in 250.000.000 (duecentocinquantamilioni) azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 (uno) ciascuna." -----

---- Il Presidente passa alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria. -----

----- N. 2 -----

----- **Integrazione all'Art. 15 dello Statuto Sociale** -----

---- Il Presidente illustra all'assemblea la proposta di modifica dell'articolo 15 dello Statuto sociale e invita l'assemblea a deliberare al riguardo. -----

--- L'assemblea, esprimendo il voto per alzata di mano, con il voto favorevole dell'intero capitale sociale, -----

----- d e l i b e r a -----

di modificare l'articolo 15 dello statuto sociale come segue: -----

"Articolo 15 - Consiglio di Amministrazione -----

15.1 INVARIATO -----

15.2 INVARIATO -----

15.3 INVARIATO -----

15.4 L'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso dei requisiti di seguito specificati. In particolare: -----

1) I consiglieri di amministrazione devono essere scelti secondo criteri di professionalità e competenza tra persone che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di: -----

a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese, ovvero, -----

b) attività professionali o di insegnamento universitario in materie giuridiche, economiche, finanziarie o tecnico-scientifiche, attinenti o comunque funzionali all'attività di impresa, ovvero, -----

c) funzioni amministrative o dirigenziali, presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni, operanti in settori attinenti a quello di attività dell'impresa, ovvero presso enti o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse

economico-finanziarie. -----

2) Gli amministratori cui siano state delegate in modo continuativo, ai sensi dell'articolo 2381, comma 2, c.c., attribuzioni gestionali proprie del consiglio di amministrazione, possono rivestire la carica di amministratore in non più di due ulteriori Consigli in società per azioni. Ai fini del calcolo di tale limite, non si considerano gli incarichi di amministratori in società controllate o collegate. -----

Gli amministratori cui non siano state delegate le attribuzioni di cui sopra possono rivestire la carica di amministratore in non più di cinque ulteriori Consigli in società per azioni. -----

3) La carica di amministratore non può essere ricoperta da colui che: -----

a) si trovi in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 del codice civile; -----

b) sia stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o della legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni ed integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione; -----

c) sia stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione: -----

--- I) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267; -----

--- II) alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria; -----



---- III) alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo; -----

d) sia stato soggetto all'applicazione su richiesta delle parti di una delle pene indicate alla lettera c), salvo il caso di estinzione del reato; le pene previste dalla precedente lettera c), numero I, non rilevano se inferiori ad un anno. -----

Il difetto dei requisiti determina la decadenza dalla carica. Essa è dichiarata dal consiglio di amministrazione entro trenta giorni dalla nomina o dalla conoscenza del difetto sopravvenuto. -----

4. Costituiscono cause di sospensione dalle funzioni di amministratore: -----

a) la condanna con sentenza non definitiva per uno dei reati di cui al precedente punto 3, lettera c); -----

b) l'applicazione su richiesta delle parti di una delle pene di cui al precedente punto 3, lettera d), con sentenza non definitiva; -----

c) l'applicazione provvisoria di una delle misure previste dall'articolo 10, comma 3, della legge 31 maggio 1965, n. 575, come sostituito dall'articolo 3 della legge 19 marzo 1990, n. 55, e successive modificazioni e integrazioni; -----

d) l'applicazione di una misura cautelare di tipo personale. -----

Il Consiglio di amministrazione iscrive l'eventuale revoca dei soggetti, dei quali ha dichiarato la sospensione, fra le materie da trattare nella prima assemblea successiva al verificarsi di una delle cause di sospensione indicate al precedente punto 4. La revoca è dichiarata, sentito l'interessato nei confronti del quale è effettuata la contestazione almeno quindici giorni prima della sua audizione. L'esponente non revocato è reintegrato nel pieno delle

funzioni. Nelle ipotesi previste dalle lettere c) e d) del precedente punto 4, la sospensione si applica in ogni caso per l'intera durata delle misure ivi previste. -----

Per gli amministratori in carica alla data del 2 agosto 2005 la mancanza dei requisiti di cui ai punti precedenti non rileva per il mandato residuo, se verificatasi antecedentemente alla data stessa." -----

--- Il Presidente passa alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria. -----

----- N. 3 -----

---- **Proposta di aumento del capitale sociale da Euro 250.000.000,00** ----  
----- **ad Euro 2.269.892.000,00 e conseguente modifica dell'art. 5** -----  
----- **dello statuto sociale** -----

---- Il Presidente illustra i motivi per cui è opportuno procedere all'aumento del capitale sociale da Euro 250.000.000,00 (duecentocinquantamila virgola zero zero) a Euro 2.269.892.000,00 (duemiliardiduecentosessantanove milioniottocentonovantaduemila virgola zero zero) e ricorda che l'azionista unico Ministero dell'economia e delle finanze ha effettuato versamenti in conto aumento capitale per la somma complessiva di Euro 2.019.892.000,00 (duemiliardidiciannovemilioniottocentonovantaduemila virgola zero zero). In particolare il Ministero ha effettuato un primo versamento di Euro 1.819.892.000,00 (unmiliardoottoctodiciannovemilioniottocentonovantaduemila virgola zero zero) nel corso dell'anno 2004, così come evidenziato nella situazione

patrimoniale della Società al 31 dicembre 2004, e un secondo versamento di Euro 200.000.000,00 (duecentomilioni virgola zero zero) nel corso dell'anno 2005 è precisamente a mezzo di bonifico effettuato in data 28 febbraio 2005. -----

--- Il Prof. MARIO BASILI, a nome del Collegio Sindacale conferma che detti versamenti per Euro 2.019.892.000,00 (duemiliardidiciannovemilioniottocentonovantaduemila virgola zero zero) risultano effettuati nelle casse sociali. -----

--- Il Presidente invita quindi l'assemblea a deliberare il predetto aumento di capitale sociale. -----

--- L'assemblea, preso atto di quanto sopra, con il voto favorevole dell'intero capitale sociale espresso per alzata di mano -----

----- d e l i b e r a -----

1) di aumentare il capitale sociale da Euro 250.000.000,00 (duecentocinquantamilioni virgola zero zero) a Euro 2.269.892.000,00 (duemiliardiduecentosessantanovemilioniottocentonovantaduemila virgola zero zero) mediante emissione di n. 2.019.892.000 (duemiliardidiciannovemilioniottocentonovantaduemila) nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 (uno virgola zero zero) da offrire in opzione alla pari all'unico socio. -----

----- \* \* \* -----

--- A questo punto il rappresentante del socio Ministero dell'economia e delle finanze, titolare dell'intero capitale sociale, dichiara di sottoscrivere interamente il deliberato aumento di capitale e cioè n. 2.019.892.000 (duemiliardidiciannovemilioniottocentonovantaduemila) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 (uno virgola zero zero) ciascuna e dichiara di li-

berarne l'intero importo di Euro 2.019.892.000,00 (duemiliardidiciannovemilioniottocentonovantaduemila virgola zero zero) mediante utilizzo dei versamenti già effettuati in conto capitale dal Ministero medesimo e precisamente del versamento di Euro 1.819.892.000,00 (unmiliardoottocentodiciannovemilioniottocentonovantaduemila virgola zero zero) effettuato nel corso dell'anno 2004 e del versamento di Euro 200.000.000,00 (duecentomilioni virgola zero zero) effettuato in data 28 febbraio 2005. -----

---- Il Presidente dichiara che, essendo stati effettuati i predetti versamenti nelle casse sociali, il capitale sociale risulta di Euro 2.269.892.000,00 (duemiliardiduecentosessantanovemilioniottocentonovantaduemila virgola zero zero) interamente versato. -----

---- Il Prof. MARIO BASILI, a nome del Collegio Sindacale, conferma quanto sopra. -----

2) di modificare conseguentemente l'art. 5 dello Statuto come segue: -----

"Articolo 5 – Capitale -----

Il capitale sociale è di Euro 2.269.892.000,00 (duemiliardiduecentosessantanovemilioniottocentonovantaduemila virgola zero zero) ed è suddiviso in 2.269.892.000 (duemiliardiduecentosessantanovemilioniottocentonovantaduemila) azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 (uno) ciascuna." -----

-----  
---- L'assemblea, esprimendo il voto per alzata di mano, con il voto favorevole dell'intero capitale sociale, delibera di dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione per apportare alle deliberazioni sopra adottate le modifiche formali eventualmente richieste in sede di iscrizione nel Re-

gistro delle Imprese nonché per compiere quanto fosse necessario ed opportuno per il buon esito delle operazioni stesse. -----

-----  
--- Il testo aggiornato dello statuto si allega al presente verbale sotto la lettera "A". -----

-----  
--- Il Presidente passa alla trattazione dell'unico punto all'ordine del giorno di parte ordinaria. -----

----- **PARTE ORDINARIA** -----

----- **N. 1** -----

**Approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2004, Relazione sulla gestione e Relazione del Collegio Sindacale** -----

--- Il Presidente illustra il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2004, che chiude con una situazione di pareggio contabile. -----

--- Il Presidente dà lettura della parte finale della relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione al bilancio di esercizio nonché del giudizio della Società di Revisione KPMG S.p.A.. -----

--- Su invito del Presidente il Prof. MARIO BASILI dà lettura della parte finale della relazione del Collegio Sindacale. -----

--- Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2004, la relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, la relazione del Collegio Sindacale e la relazione della Società di Revisione KPMG S.p.A. si allegano al presente verbale rispettivamente sotto le lettere "B", "C", "D" ed "E". -----

--- Il Presidente invita quindi l'assemblea a deliberare al riguardo. -----

--- L'assemblea, preso atto di quanto sopra, esprimendo il voto per alzata di mano, con il voto favorevole dell'intero capitale sociale, -----  
----- d e l i b e r a -----  
di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2004, che chiude con una situazione di pareggio contabile. -----

---- A questo punto prende la parola il Dott. GIUSEPPE VITERITTI, rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze e con riferimento all'argomento di parte ordinaria della presente assemblea raccomanda al Consiglio di Amministrazione: -----

1) di mettere in atto iniziative gestionali atte alla risoluzione di problematiche attinenti; -----

- al contenzioso in essere, con riferimento alla determinazione delle controversie esistenti, al *petitum* ed al rischio attendibile di soccombenza per la corretta rappresentazione in bilancio; -----

- alla gestione del personale, affinché la stessa rispecchi i principi di sana gestione economica (efficienza, efficacia), definendo sistemi retributivi collegati ai risultati ed eliminando forme di compensazione connotate da discrezionalità; -----

- all'attività infrastrutturale in termini di velocità di esecuzione dei lavori; --

2) di porre in essere un'azione decisa ed efficace, finalizzata ad accelerare il processo di ristrutturazione societaria, volto al miglioramento dell'efficienza operativa e della produttività, anche attraverso la razionalizzazione della struttura operativa; -----

3) di introdurre, come segnalato in precedenti occasioni, ai sensi della con-

venzione di concessione e del contratto di programma, un adeguato sistema di contabilità analitica, certificato, che consenta il monitoraggio sistematico e tempestivo dei lavori, nonché dell'economicità, dell'efficacia e dell'efficienza aziendale; -----

4) di mettere in atto tutte le iniziative per modificare l'attuale assetto di governance della società e di deleghe e competenze attribuite all'interno del Consiglio di Amministrazione - che dovranno essere ispirate alla *best practice* riscontrabili in ambito nazionale e internazionale - al fine di assicurare l'indipendenza dalle strutture operative e quindi di sovrintendere, con indipendenza, all'operato della società; -----

5) di tenere informato l'Azionista e l'Organo vigilante in ordine all'implementazione delle iniziative che il Consiglio di Amministrazione riterrà di porre in essere in relazione alle raccomandazioni testè esposte dall'Azionista. -----

-----  
--- Inoltre sempre il Dott. GIUSEPPE VITERITTI, rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze e con riferimento all'argomento di cui al punto 2 di parte straordinaria della presente assemblea formula la seguente raccomandazione al Consiglio di Amministrazione: -----

- con riferimento al cumulo degli incarichi degli amministratori con deleghe, di cui al punto n. 2 dell'ordine del giorno di parte straordinaria, si fa presente come al fine di ottimizzare la *corporate governance* nei rapporti tra società del Gruppo, sia da evitare la nomina nel Consiglio di Amministrazione di società controllate degli amministratori della controllante senza deleghe gestionali continuative. Infatti, la prassi di

*governance* adottata dal Ministero dell'economia e delle finanze consiglia che nei Consigli di Amministrazione delle controllate sia presente il *management* (e non gli amministratori senza deleghe gestionali continuative) della controllante ed eventualmente soggetti esterni al gruppo dotati di competenze specifiche nel settore in cui opera la controllata. Qualora particolari e comprovate competenze tecniche dell'amministratore senza deleghe rendano opportuno l'assunzione della carica di amministratore nella società controllata, si invita a considerare l'opportunità di prevedere il riversamento alla controllante degli emolumenti rivenienti dalla partecipazione agli organi sociali della controllata. -----

-----  
---- Dopo di che null'altro essendovi a deliberare il Presidente dichiara esaurito l'ordine del giorno e scioglie l'assemblea. -----

--- Sono le ore venti e quindici. -----

--- Io Notaio vengo dispensato dal dare lettura degli allegati. -----

-----  
--- E richiesto io Notaio ho compilato e ricevuto il presente verbale e ne ho dato lettura al Signor Presidente dell'assemblea che da me interpellato lo approva dichiarandolo conforme alla sua volontà e lo firma con me Notaio nei quattro fogli bollati di cui consta, scritto in parte da persona di mia fiducia ed in parte da me Notaio in quindici pagine intere ed in diciotto linee della presente. -----

F.to MARIO VIRANO -----

" PAOLO CASTELLINI - Notaio -----  
-----



Allegato "A"/Rogito 14740 -----

----- ANAS S.p.A. -----

----- STATUTO -----

Articolo 1 - Denominazione -----

1.1 La società per azioni denominata "ANAS - Società per Azioni" anche "ANAS S.p.A.", derivante dalla trasformazione dell'Ente nazionale per le strade ANAS" ai sensi dell'art.7 del D.L. 8 luglio 2002 n. 138, convertito in legge con modificazioni dalla L. 8 agosto 2002, n. 178, è regolata dal presente statuto. -----

1.2 La società è organismo di diritto pubblico, ai sensi dei decreti legislativi 358/92 e 157/95, e dell'art. 2, co. 7, lett. a), della L. 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche. Ai sensi del comma 12 dell'articolo 7 del decreto legge citato, "ANAS S.p.A." succede nei rapporti attivi e passivi dell'Ente nazionale per le strade ANAS. -----

Articolo 2 - Oggetto -----

2.1 La società ha per oggetto l'espletamento delle seguenti attività, da eseguirsi in regime di concessione, ove previsto dalla legislazione vigente: ----

a) gestire e mantenere la rete stradale e autostradale nazionale individuata ai sensi dell'art.98 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 e realizzare il suo progressivo miglioramento ed adeguamento, anche per quanto attiene agli aspetti connessi alla sicurezza stradale; -----

b) costruire nuove strade ed autostrade, anche a pedaggio; -----

c) vigilare sull'esecuzione dei lavori di costruzione degli interventi affidati in concessione a terzi e controllare la gestione delle autostrade il cui eserci-

- zio sia stato dato in concessione; -----
- d) curare l'acquisto, la costruzione, la conservazione, il miglioramento e l'incremento dei beni mobili ed immobili destinati al servizio della rete stradale ed autostradale nazionale; -----
- e) attuare le leggi ed i regolamenti concernenti la tutela del patrimonio della rete stradale ed autostradale nazionale, nonché adottare tutte le iniziative ritenute necessarie per la tutela del traffico ai fini della sicurezza della rete stradale ed autostradale nazionale; -----
- f) esercitare, per la rete stradale ed autostradale nazionale, i diritti ed i poteri dell'ente proprietario; -----
- g) effettuare e partecipare a studi, ricerche e sperimentazioni in materia di viabilità, traffico e circolazione; -----
- h) espletare, mediante proprio personale, i compiti di cui al comma 3 dell'art.12 del D.Lgs. 30 aprile 1992 n.285 e dell'art.23 del D.P.R. 16 dicembre 1992 n.495. -----
- 2.2 Rientra altresì nell'oggetto sociale l'espletamento delle ulteriori attività oggetto di affidamento di cui agli articoli 98 e 99 del D.Lgs 31 marzo 1998 n. 112 e successiva normativa di attuazione. -----
- 2.3 Fermo il carattere prevalente delle attività di cui sopra, la Società potrà altresì: -----
- a) operare all'estero, direttamente o attraverso società, consorzi e/o imprese partecipate, per la progettazione e realizzazione di opere infrastrutturali, anche intermodali, nonché le ulteriori attività di cui all'art. 2.1, in quanto compatibili. -----
- b) effettuare in Italia e all'estero consulenze, studi, ricerche, servizi anche di

ingegneria nel settore delle infrastrutture di trasporto, anche intermodali. ---

c) operare in Italia e all'estero per la salvaguardia e la valorizzazione delle strade di interesse storico e dei siti di valore culturale e turistico connessi alla viabilità. -----

2.4 Nell'ambito delle attività di cui al punto 2.1, la Società approva i progetti dei lavori oggetto di concessione anche ai fini di cui all'art. 2, comma 2, del D.Lgs. 26 febbraio 1994, n. 143; alla Società compete l'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo, ai sensi del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, di cui al D.P.R. 8 giugno 2001, n.327. -----

2.5 Ferma restando la non trasferibilità a terzi delle funzioni pubbliche di vigilanza, controllo e sicurezza affidate in concessione alla Società, la realizzazione dell'oggetto sociale può essere perseguita mediante contratti di concessione assunti direttamente dalla Società ovvero da società, consorzi e/o imprese partecipate di cui la Società può promuovere la costituzione o assumere partecipazioni, nonché mediante affidamenti a terzi anche con contratti di concessione, ai sensi della normativa vigente. -----

2.6 La società potrà compiere, purché in via strumentale, tutte le operazioni ritenute necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale e, a tal fine potrà quindi, a titolo esemplificativo: -----

- svolgere ogni attività strumentale, complementare e connessa, direttamente o indirettamente, all'oggetto sociale, ivi comprese quelle inerenti la mobilità, i servizi agli utenti e quelle volte alla valorizzazione dei beni afferenti le attività della Società; -----

- compiere operazioni immobiliari, mobiliari, commerciali, industriali, fi-

nanziarie e di vendita di servizi comunque collegati con l'oggetto sociale, ad eccezione della intermediazione finanziaria (ex D.Lgs. n. 58/98), della raccolta del risparmio tra il pubblico e dell'esercizio del credito ed in genere delle attività riservate alle imprese bancarie ed ai soggetti operanti nel settore finanziario (ex D.Lgs. n. 385/93); -----

- assumere partecipazioni o interessenze in altre società, consorzi e/o imprese, sia italiane che straniere, non a scopo di collocamento, nonché prestare garanzie in favore di società, consorzi o imprese partecipate. -----

#### Articolo 3 – Sede -----

3.1 La Società ha sede in Roma. Al Consiglio di Amministrazione è attribuita la facoltà di deliberare il trasferimento della sede sociale nell'ambito del territorio nazionale, nonché l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, succursali e uffici periferici, in Italia e all'estero -----

3.2 Il domicilio di ciascun socio, amministratore, sindaco e del soggetto incaricato del controllo contabile, per i loro rapporti con la Società, è quello che risulta dai libri sociali o quello comunicato per iscritto dal soggetto interessato. -----

#### Articolo 4 – Durata -----

La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2060 e potrà essere prorogata, a termini di legge, dall'Assemblea dei Soci. -----

#### Articolo 5 – Capitale -----

Il capitale sociale è di Euro 2.269.892.000,00 (duemiliardiduecentosessantanovemilioniottocentonovantaduemila virgola zero zero) ed è suddiviso in 2.269.892.000 (duemiliardiduecentosessantanovemilioniottocentonovantaduemila) azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 (uno) ciascuna. -----

## Articolo 6 - Aumento di Capitale -----

6.1 Il capitale sociale potrà essere aumentato - con conferimenti di danaro o di beni in natura o di crediti - con deliberazione dell'Assemblea dei Soci, ovvero con le altre modalità previste dalla legislazione speciale per ANAS S.p.A.. -----

6.2 L'Assemblea, con apposita deliberazione in sede straordinaria, può attribuire all'organo amministrativo la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale, sino ad un ammontare determinato, per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione. -----

## Articolo 7 - Azioni -----

7.1 Le azioni sono nominative e conferiscono al loro possessore eguali diritti. Ferma restando la titolarità del Ministro dell'economia e delle finanze delle azioni dell'ANAS S.p.A., al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti parimenti spettano le decisioni circa l'esercizio dei diritti e dei poteri propri dell'azionista nei sensi e nei limiti di cui all'art. 7, comma 6, del decreto legge 8 luglio 2002, n.138, convertito, con modificazioni, nella legge 8 agosto 2002, n. 178. -----

7.2 Le azioni sono indivisibili e ogni azione dà diritto ad un voto. -----

## Articolo 8 - Obbligazioni -----

8.1 La Società può emettere, a norma di legge, obbligazioni nominative ed al portatore. -----

8.2 L'Assemblea, in sede straordinaria, può attribuire all'organo amministrativo la facoltà di emettere in una o più volte obbligazioni convertibili, sino ad un ammontare determinato, per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione. -----

## Articolo 9 - Assemblea degli azionisti -----

Le Assemblee sono ordinarie e straordinarie. L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero entro centottanta giorni qualora la società sia tenuta a redigere il bilancio consolidato o quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della società. In caso di utilizzo di tale maggior termine, gli amministratori devono segnalare, nella relazione sulla gestione, le ragioni della dilazione. -----

## Articolo 10 - Convocazione dell'Assemblea -----

10.1 L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione nel comune ove ha sede la Società o nel diverso luogo indicato nell'avviso di convocazione, purché in Italia. -----

10.2 L'Assemblea sia ordinaria che straordinaria può svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, che siano audio e video collegati fra loro, a condizione che sia rispettato il metodo collegiale e che: -----

- sia consentito al Presidente dell'Assemblea di effettuare le attività di cui al successivo art. 12; -----

- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; -----

- sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione e in maniera simultanea alla votazione sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di trasmettere, ricevere e visionare documenti; -----

- vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio e video colle-

gati a cura della Società nei quali gli intervenienti potranno affluire. -----

10.3 Nel caso previsto dal comma precedente l'Assemblea si intende tenuta nel luogo in cui si trovano contemporaneamente il Presidente dell'Assemblea e il soggetto verbalizzante. -----

10.4 Per lo svolgimento delle proprie funzioni, il Presidente dell'Assemblea può farsi coadiuvare da uno o più assistenti presenti in ciascuno dei luoghi audio e video collegati. Analoga facoltà è in capo al soggetto verbalizzante per lo svolgimento delle proprie funzioni. -----

10.5 L'avviso di convocazione dell'Assemblea - contenente il luogo, il giorno e l'ora dell'adunanza e gli argomenti all'ordine del giorno - deve essere comunicato ai soci, agli amministratori e ai sindaci effettivi al domicilio risultante ai sensi dell'art. 3.2 con mezzi - quali lettera raccomandata, telegramma o fax - atti a garantire la prova dell'avvenuto ricevimento almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'adunanza; detto termine, in caso di urgenza, può essere ridotto ad otto giorni. -----

10.6 In mancanza di formale convocazione, l'assemblea si reputa regolarmente costituita quando è rappresentato l'intero capitale sociale e ad essa partecipa la maggioranza dei componenti in carica del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. -----

10.7 Nell'ipotesi di cui al comma precedente, dovrà esser data tempestiva comunicazione delle deliberazioni assunte ai componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale non presenti nell'adunanza assembleare. -----

Articolo 11 - Partecipazione alle assemblee -----

Possono intervenire all'Assemblea i soggetti cui spetta il diritto di voto. -----

## Articolo 12 - Presidenza dell'Assemblea -----

12.1 L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione; in sua assenza è presieduta dal Consigliere di Amministrazione più anziano nella carica o, in caso di assenza di questi, dal più anziano di età. In assenza o impedimento di tutti i Consiglieri l'Assemblea elegge il proprio Presidente. -----

12.2 Al Presidente dell'Assemblea spettano i compiti di cui all'art. 2371 c.c.

12.3 Il Presidente dell'Assemblea è assistito da un Segretario, anche non socio, proposto dal Presidente e designato dagli intervenuti, fermo restando quanto previsto dall'art. 10.4 del presente Statuto. -----

## Articolo 13 - Deliberazioni dell'Assemblea -----

13.1 Le deliberazioni, tanto per le assemblee ordinarie che per quelle straordinarie, sia in prima che in seconda convocazione, dovranno essere prese con le maggioranze richieste dalla legge. -----

13.2 Il verbale delle deliberazioni dell'Assemblea deve essere redatto ai sensi dell'art. 2375 c.c. -----

## Articolo 14 - Sistemi di amministrazione e di controllo -----

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione; l'attività di controllo è affidata al Collegio Sindacale, mentre il controllo contabile è affidato ad una società di revisione ai sensi di legge e del presente Statuto. ----

## Articolo 15 - Consiglio di Amministrazione -----

15.1 La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto di cinque componenti tra cui il Presidente. Il Presidente ed i componenti del Consiglio di amministrazione sono eletti dall'assemblea su designazione del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi dell'art.7,



comma 6, del D.L. 8 luglio 2002, n. 138, convertito, con modificazioni, nella L. 8 agosto 2002, n. 178. -----

15.2 Tutti gli Amministratori, tra cui il Presidente, nominati in sede di prima Assemblea in conformità alle previsioni dell'art. 15.1 del presente Statuto e dell'art. 7, 12° comma, del D.L. 8 luglio 2002 n. 138, convertito, con modificazioni, nella L. 8 agosto 2002, n.178, durano in carica sino alla approvazione del bilancio relativo all'esercizio sociale 2006. Gli Amministratori nominati successivamente durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del loro mandato. Tutti gli Amministratori sono rieleggibili a norma dell'art. 2383 c.c. -----

15.3 Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 c.c., previa designazione del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. -----

15.4 L'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso dei requisiti di seguito specificati. In particolare: -----

1) I consiglieri di amministrazione devono essere scelti secondo criteri di professionalità e competenza tra persone che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di: -----

a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese, ovvero, -----

b) attività professionali o di insegnamento universitario in materie giuridiche, economiche, finanziarie o tecnico-scientifiche, attinenti o comunque funzionali all'attività di impresa, ovvero, -----

c) funzioni amministrative o dirigenziali, presso enti pubblici o pubbliche

amministrazioni, operanti in settori attinenti a quello di attività dell'impresa, ovvero presso enti o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie. -----

2) Gli amministratori cui siano state delegate in modo continuativo, ai sensi dell'articolo 2381, comma 2, c.c., attribuzioni gestionali proprie del consiglio di amministrazione, possono rivestire la carica di amministratore in non più di due ulteriori Consigli in società per azioni. Ai fini del calcolo di tale limite, non si considerano gli incarichi di amministratori in società controllate o collegate. -----

Gli amministratori cui non siano state delegate le attribuzioni di cui sopra possono rivestire la carica di amministratore in non più di cinque ulteriori Consigli in società per azioni. -----

3) La carica di amministratore non può essere ricoperta da colui che: -----

a) si trovi in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 del codice civile; -----

b) sia stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o della legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni ed integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione; -----

c) sia stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione: -----

---- I) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267; -----

---- II) alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto

contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria; -----

---- III) alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo; -----

d) sia stato soggetto all'applicazione su richiesta delle parti di una delle pene indicate alla lettera c), salvo il caso di estinzione del reato; le pene previste dalla precedente lettera c), numero I, non rilevano se inferiori ad un anno. -----

Il difetto dei requisiti determina la decadenza dalla carica. Essa è dichiarata dal consiglio di amministrazione entro trenta giorni dalla nomina o dalla conoscenza del difetto sopravvenuto. -----

4. Costituiscono cause di sospensione dalle funzioni di amministratore: ----

a) la condanna con sentenza non definitiva per uno dei reati di cui al precedente punto 3, lettera c); -----

b) l'applicazione su richiesta delle parti di una delle pene di cui al precedente punto 3, lettera d), con sentenza non definitiva; -----

c) l'applicazione provvisoria di una delle misure previste dall'articolo 10, comma 3, della legge 31 maggio 1965, n. 575, come sostituito dall'articolo 3 della legge 19 marzo 1990, n. 55, e successive modificazioni e integrazioni; -----

d) l'applicazione di una misura cautelare di tipo personale. -----

Il Consiglio di amministrazione iscrive l'eventuale revoca dei soggetti, dei quali ha dichiarato la sospensione, fra le materie da trattare nella prima assemblea successiva al verificarsi di una delle cause di sospensione indicate

al precedente punto 4. La revoca è dichiarata, sentito l'interessato nei confronti del quale è effettuata la contestazione almeno quindici giorni prima della sua audizione. L'esponente non revocato è reintegrato nel pieno delle funzioni. Nelle ipotesi previste dalle lettere c) e d) del precedente punto 4, la sospensione si applica in ogni caso per l'intera durata delle misure ivi previste. -----

Per gli amministratori in carica alla data del 2 agosto 2005 la mancanza dei requisiti di cui ai punti precedenti non rileva per il mandato residuo, se verificatasi antecedentemente alla data stessa. -----

#### Articolo 16 – Presidente -----

16.1 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è eletto dall'Assemblea e permane nella carica per tutta la durata del Consiglio di Amministrazione.

16.2 Il Consiglio, su proposta del Presidente, nomina un Segretario. -----

16.3 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione: -----

- a) ha la rappresentanza della Società ai sensi dell'art.19 del presente statuto;
- b) esercita i poteri delegati dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 18.2 del presente Statuto, riferendo, almeno ogni tre mesi al Consiglio e al Collegio sindacale, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate; adotta in casi di necessità ed urgenza i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione, e, in tal caso, è obbligo del Presidente sottoporre al Consiglio, nella prima seduta utile, i provvedimenti assunti in via di necessità ed urgenza per la loro ratifica; -----
- c) convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, ne fissa l'ordine del

giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri e ai sindaci effettivi; -----

d) dà attuazione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione; -----

e) presiede l'Assemblea ai sensi dell'art. 12 del presente Statuto; -----

f) può conferire procure speciali per singoli atti o categorie di atti a dipendenti della Società ed anche a terzi. -----

Articolo 17 - Riunioni e deliberazioni del Consiglio -----

17.1 Il Consiglio si riunisce nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, tutte le volte che lo giudichi necessario il Presidente del Consiglio di Amministrazione, o quando ne sia fatta richiesta scritta, indicando le materie da trattare, dalla maggioranza dei suoi componenti o dal Collegio Sindacale. --

17.2 La convocazione del Consiglio è fatta con lettera raccomandata a.r., o telegramma o fax, contenenti il luogo, il giorno, l'ora e l'ordine del giorno, da spedirsi almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza e, nei casi di urgenza, con telegramma o fax da spedirsi almeno due giorni prima a ciascun Consigliere e a ciascun Sindaco effettivo, presso il domicilio risultante ai sensi dell'art. 3.2 del presente statuto. -----

17.3 Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, o, in sua assenza, dal consigliere più anziano in carica, o, in caso di assenza di questi, dal più anziano di età. -----

17.4 Le riunioni possono essere tenute in videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e individuati in ciascun momento del collegamento, e sia loro consentito di seguire la discussione, di ricevere, trasmettere e/o visionare documenti, di intervenire oralmente ed in

tempo reale su tutti gli argomenti, nonché di deliberare con contestualità. Verificandosi questi requisiti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trovano simultaneamente il Presidente del Consiglio di Amministrazione ed il Segretario. -----

17.5 Per la validità delle riunioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente. -----

17.6 Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione risultano dal processo verbale che, trascritto su apposito libro tenuto a norma di legge, viene firmato dal presidente della seduta e dal Segretario. -----

#### Articolo 18 - Poteri del Consiglio. Deleghe -----

18.1 La gestione della Società spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione. -----

18.2 Il Consiglio di Amministrazione delega le proprie competenze al Presidente ad eccezione: -----

a) di quanto previsto agli artt. 2420-ter, 2423, 2443, 2446, 2447, 2501-ter e 2506-bis c.c.; -----

b) della determinazione delle indennità e del rimborso delle spese sostenute dai componenti degli organi sociali in ragione del loro ufficio; -----

c) della predisposizione del programma pluriennale ed annuale delle attività della società; -----

d) delle proposte di accordi inerenti all'applicazione della convenzione stipulata con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; -----

e) dell'approvazione di progetti di lavori di importo superiore a 50 milioni

- di euro; -----
- f) dell' approvazione di contratti di affidamento di lavori di importo superiore al limite di applicazione della normativa comunitaria nonché di contratti di affidamento di forniture e servizi di importo superiore al decimo del valore suindicato; -----
- g) dell'approvazione di atti aggiuntivi ai contratti di affidamento di lavori, forniture e servizi qualora il nuovo importo contrattuale superi il valore indicato alla precedente lett. f); -----
- h) dell'acquisto e la vendita di beni immobili per importi superiori a 2,5 milioni di euro e di beni mobili per importi superiori a 250 mila euro; -----
- i) della costituzione di società, nonché dell'acquisizione e della cessione di partecipazioni societarie. -----

18.3 Sono di competenza del Consiglio di Amministrazione – ai sensi dell'art. 2365 c.c. – le deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 c.c. e 2505-bis c.c., gli adeguamenti statutari a disposizioni normative, nonché le deliberazioni di cui all'art. 3.1 del presente Statuto. ---

18.4 Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, può comunque delegare anche ad uno o più Consiglieri il compimento di atti o categorie di atti relativi alle materie già delegate al Presidente del Consiglio di Amministrazione, restando in ogni caso esclusa la delega della rappresentanza e della firma sociale. -----

#### Articolo 19 - Rappresentanza della Società -----

La rappresentanza della Società di fronte a qualunque autorità giudiziaria o amministrativa e di fronte a terzi, nonché la firma sociale, spettano esclusivamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione. -----

## Articolo 20 - Remunerazione dei Consiglieri -----

Ai membri del Consiglio di Amministrazione spettano i compensi nella misura determinata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti, valida anche per gli esercizi successivi e, fino a diversa determinazione dell'Assemblea, nonché il rimborso delle spese vive sostenute nell'espletamento dell'incarico. ---

## Articolo 21 - Collegio Sindacale -----

21.1 Il Collegio Sindacale è composto da tre membri, tra cui il Presidente. Devono altresì essere nominati due sindaci supplenti. Il Presidente del Collegio sindacale è eletto su designazione del Ministro dell'economia e delle finanze, mentre gli altri sindaci effettivi e supplenti sono eletti su designazione del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. -----

21.2 Tutti i Sindaci, tra cui il Presidente del Collegio Sindacale, nominati in sede di prima Assemblea in conformità alle previsioni dell'art.7, 12° comma, del D.L. 8 luglio 2002 n. 138, convertito, con modificazioni, nella L. 8 agosto 2002, n.178, durano in carica sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio sociale 2006. I Sindaci nominati successivamente durano in carica tre esercizi, e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del loro mandato. Tutti i Sindaci sono rieleggibili. -----

21.3 Il compenso dei Sindaci è determinato dall'Assemblea all'atto della loro nomina. Ai Sindaci spetta altresì il rimborso delle spese vive sostenute nell'espletamento dell'incarico. -----

21.4 Le riunioni del Collegio Sindacale possono essere tenute in videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e individuati in ciascun momento del collegamento, e sia loro consentito di se-



guire la discussione e di intervenire in tempo reale. -----

Articolo 22 – Doveri del Collegio Sindacale -----

22.1 Il Collegio Sindacale esercita la funzione di vigilanza di cui all'art.

2403 c.c. -----

22.2 Sino alla data del 30 settembre 2004 il Collegio Sindacale continua a svolgere anche il controllo contabile. A decorrere dal 1 ottobre 2004 il controllo contabile è affidato ad una società di revisione secondo quanto previsto dal successivo articolo. -----

Articolo 23 – Controllo Contabile -----

23.1 Il controllo contabile sulla società è esercitato da una società di revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della giustizia. -----

23.2 L'incarico del controllo contabile è conferito dall'Assemblea, sentito il Collegio Sindacale, la quale determina il corrispettivo spettante alla società di revisione per l'intera durata dell'incarico. -----

23.3 L'incarico ha la durata di tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico. L'incarico è rinnovabile. -----

23.4 La società incaricata del controllo contabile esercita le funzioni di cui all'art. 2409-ter c.c. e documenta l'attività svolta in apposito libro tenuto presso la sede della Società. -----

Articolo 24 - Direttore Generale -----

Su proposta del Presidente, il Consiglio di Amministrazione nomina il Direttore Generale, determinandone i poteri e il compenso. -----

Articolo 25 - Organizzazione della Società -----

Il Consiglio, su proposta del Presidente, approva la struttura organizzativa

della Società. -----

Articolo 26 - Esercizio sociale e bilancio -----

26.1 L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno. Il primo esercizio sociale decorre dalla data della prima Assemblea, ai sensi dell'art. 7, comma 7, del D.L. n. 138/2002 e si chiude al 31 dicembre 2003. -----

26.2 Alla fine di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione provvede, in conformità alle prescrizioni di legge, alla formazione del bilancio sociale. Costituiscono ricavi della Società, tra gli altri, tutti i proventi percepiti dall'esercizio delle attività oggetto della concessione di cui all'art. 2.1 del presente statuto. -----

26.3 Gli utili netti, emergenti dal bilancio approvato, saranno ripartiti secondo quanto deliberato dall'Assemblea fermo restando la riserva di legge. -

Articolo 27 - Scioglimento e liquidazione della Società -----

27.1 Lo scioglimento e la liquidazione della Società avranno luogo nei casi e secondo le norme di legge. -----

27.2 L'Assemblea Straordinaria determinerà le modalità ed i criteri della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori indicandone poteri e attribuzioni, ai sensi dell'art. 2487 c.c. -----

Articolo 28 - Rinvio -----

28.1 Trovano integrale applicazione le disposizioni contenute all'art. 7 del D.L. 8 luglio 2002 n. 138, convertito, con modificazioni, nella L. 8 agosto 2002, n. 178. -----

28.2 Per tutto quanto non espressamente disposto dal presente Statuto valgono le norme del Codice Civile, le leggi speciali in materia e la normativa speciale relativa ad ANAS S.p.A. -----



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**



*Allegato "D"*  
*Rogito 14.7.05*

**RELAZIONE del COLLEGIO SINDACALE  
all'ASSEMBLEA AZIONISTI dell'ANAS SpA  
sul Bilancio chiuso al 31.12.2004**



Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione ha sottoposto alla nostra attenzione il Progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, così come deliberato nella seduta del 23 giugno 2005.

L'elaborato contabile rappresenta il secondo bilancio dell'Anas società per azioni e risulta corredato dalla Relazione sulla Gestione, predisposta in conformità a quanto previsto dall'art.2428 del c.c., che illustra la situazione patrimoniale e finanziaria della società, l'andamento della gestione, le politiche aziendali che hanno caratterizzato l'esercizio 2004, nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo il 31.12.04. Inoltre, la suddetta Relazione riferisce sulla gestione delle società controllate e collegate e ne riporta, in sintesi, i relativi bilanci.

La struttura del bilancio di esercizio risulta conforme alla vigente normativa civilistica. Gli schemi di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e la Nota Integrativa risultano redatti tenendo conto di quanto prescrive il Codice Civile agli articoli 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis e 2427. Per la particolare attività della società, ai sensi dell'art.2423-ter del c.c. ed in continuità con l'esercizio chiuso al 31.12.03, nel passivo dello Stato Patrimoniale è stata inserita, al punto B, la macroclasse "Fondi in Gestione".

L'esame sul bilancio è stato svolto secondo i Principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha proceduto, sino al 30.09.04, anche al controllo contabile. A partire dal 1° ottobre 2004, in base a quanto previsto dall'art.2409-bis del codice civile, questa vigilanza è stata attribuita dall'assemblea ordinaria degli azionisti del 27.07.04 alla Società di Revisione KPMG.

Il Collegio ha posto in essere le attività previste dall'art.2403 del c.c. partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e raccogliendo, nei casi necessari, le informazioni sulle attività svolte e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società.

In particolare, l'attività del Collegio Sindacale, attesa la rilevanza del carico di lavoro necessario per adempiere ai dettami del codice civile, ha visto la presenza costante di almeno uno dei membri negli uffici della sede ANAS di Roma ed il prosieguo degli accessi presso varie sedi dei Compartimenti nei capoluoghi di Regione per le attività istituzionali di controllo ed analisi; tutte le attività svolte da questo organo di controllo sono sempre state puntualmente verbalizzate.

Per miglior contezza, si rimanda ai verbali del Collegio regolarmente trasmessi alla Presidenza della Società, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed al Ministero dell'Economia, vigilanti istituzionali, nei quali è dettagliatamente indicata l'intensa attività di controllo ed analisi svolta.

## **IL PROGETTO DI BILANCIO**

Il documento contabile presentato è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione. Nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico sono stati esposti anche i dati dell'anno precedente in base a quanto disposto dall'art. 2423-ter.

Nell'anno 2004 l'Anas, in prosieguo delle mutate esigenze contabili generate dalla trasformazione in società per azioni, ha curato il perfezionamento del nuovo sistema contabile integrato Zucchetti.

La riorganizzazione del nuovo sistema contabile, ha consentito il superamento di gran parte delle rilevanti difficoltà iniziali ed ha consentito alla Direzione Amministrativa e Finanziaria, dove la nuova dirigenza ha profuso non poche energie, di intensificare gli sforzi, sia per ridisegnare la procedura acquisti dei beni e dei servizi, al fine di ottenere una gestione trasparente delle spese della società, sia di evitare la prassi dei cosiddetti "sospesi di cassa" sui quali questo Collegio ha già espresso il proprio dissenso.



Resta tuttora da integrare il sistema di collegamento tra le rilevazioni tecniche scaturenti dal sistema informatico SIL ed il sistema contabile, che risulta attualmente ancora migliorabile, che all'esito dovrebbe consentire di avere costantemente sotto controllo lo stato d'avanzamento dei lavori, il debito maturato nei confronti delle imprese esecutrici, l'impegno finanziario, la disponibilità, etc.

Il Progetto di Bilancio presentato ha recepito le rettifiche derivanti dalla relazione di stima del patrimonio sociale dell'Anas spa ai sensi dell'art.7, comma 4, della L.178/2002. Infatti, la società Ernst & Young Financial Business Advisors spa, incaricata in data 16.03.04 della valutazione del patrimonio sociale, ha asseverato la sua relazione in data 29.04.05, esprimendo l'avviso che *"il patrimonio sociale di ANAS spa al 18.12.02 ammonta ad € 1.215.939.000"*. Inoltre, all'advisor è stato chiesto di relazionare sull'evoluzione al 31.12.03 delle poste patrimoniali esistenti al 18.12.02, tenuto conto che nel frattempo è stato predisposto il bilancio del periodo 19.12.02-31.12.03.

La Ernst & Young, in data 24.05.05, ha integrato la precedente relazione indicando il patrimonio netto di ANAS al 01.01.04 in € 2.729.873.000, considerando anche il versamento in conto aumento capitale di € 1.819.892.000 avvenuto nel corso dell'anno 2003. Tenuto conto di quanto detto, in data 26.05.05, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di determinare il capitale sociale in € 250.000.000,00 e di costituire, per la

differenza rispetto al citato patrimonio netto, una riserva di € 659.981.000,00 destinata a garantire l'integrità del capitale sociale dagli oneri di ristrutturazione aziendale conseguenti alla trasformazione da ente in società per azioni.

Tutto ciò premesso, il Bilancio d'esercizio 2004 presenta le seguenti risultanze finali esposte in modo sintetico:

### STATO PATRIMONIALE

<b>ATTIVO</b>	<b>2004</b>	<b>2003</b>
A CREDITI C/SOVI PER VERSAMENTI DOVUTI	1.028.688.000	-
B IMMOBILIZZAZIONI	4.071.973.793	1.354.996.281
C ATTIVO CIRCOLANTE	12.017.130.965	12.818.541.798
D RATEI E RISCONTI	6.431.921	800.350
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>17.124.224.679</b>	<b>14.174.338.429</b>

<b>PASSIVO</b>	<b>2004</b>	<b>2003</b>
A PATRIMONIO NETTO	3.758.561.291	2.042.414.501
B FONDI IN GESTIONE	11.358.149.474	10.854.455.823
C FONDI PER RISCHI ED ONERI	250.481.618	623.081.445
D TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	23.100.845	18.506.465
E DEBITI	1.733.463.650	635.325.396
F RATEI E RISCONTI PASSIVI	467.801	554.799
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>17.124.224.679</b>	<b>14.174.338.429</b>

**CONTI D'ORDINE**

	2004	2003
I OPERE DA REALIZZARE	31.989.078.000	19.272.939.000
II GARE ED ORDINI PER OPERE DA REALIZZARE	2.919.722.997	2.906.040.318
III PRESTITI A MEDIO E LUNGO TERMINE	1.035.749.230	2.924.167.081
IV IMMOBILI ANAS PRESSO TERZI	0	0
V FONDI DA RICEVERE PER ATTIVITA'	2.317.684.487	5.229.086.428
VI IMMOBILIZZAZIONI DA RICEVERE	0	0
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>38.262.234.714</b>	<b>30.332.232.826</b>

**CONTO ECONOMICO**

	2004	2003
A VALORE DELLA PRODUZIONE	946.309.695	1.161.774.767
B COSTI DELLA PRODUZIONE	909.389.345	1.144.535.887
C PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-1.957.040	-18.520.910
D RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA'	0	-2.276.647
E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-27.420.329	3.558.677
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	7.542.981	0
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-7.542.981	0
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	0	0

Si fa rinvio alla Nota Integrativa per tutte le informazioni relative ai criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio, nonché per le informazioni sulle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Posto quanto sopra, il Collegio prende atto che:

- il Bilancio chiude con una situazione di “pareggio” contabile, ottenuto attraverso l'utilizzo del Fondo ex art.7 della Legge 178/02 per la copertura degli oneri connessi alla ristrutturazione societaria, per un importo pari ad € 338.265.636,00;
- il Bilancio è sottoposto, per il secondo anno, come richiesto all'art.11 della Convenzione di Concessione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed Anas, alla revisione contabile della società KPMG spa, risultata aggiudicataria della gara DG 95/03;
- i saldi di apertura dei conti dello Stato Patrimoniale dell'esercizio 2004 incorporano le rettifiche derivanti dal processo di determinazione definitiva del capitale sociale di ANAS, intercorse tra il 18.12.02 ed il 31.12.03 ed operate in contropartita del patrimonio netto, senza incidere sul conto economico dell'esercizio;
- nella voce fondi in gestione il fondo ex L. 246 del 31.10.2002, iscritto nel bilancio relativo all'esercizio 2003 per un importo di € 10.995.277 è stato riclassificato, dalla perizia intercorsa nel periodo tra il 18.12.2002 ed il 31.12.2003, nel fondo speciale previsto dall'art. 7 della L. 178/2002.  
Il fondo ex L. 246/2002 è stato istituito nel bilancio relativo all'esercizio 2002 mediante riduzione delle spese di funzionamento su disposizioni contenute nella L. 246 del 31.10.2002; nel D.M. 28.11.2002 e nella

Circolare 42/2002 del MEF R.G.S.-I.G.F. - Ufficio II - ed il suo ammontare è stato comunicato alla Ragioneria Provinciale di Roma. L'avanzo derivante da tale riduzione, da iscriversi, per gli enti con bilancio civilistico, in apposito fondo di accantonamento del passivo dello Stato Patrimoniale, è per legge indisponibile fino a diversa determinazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nel corso del 2003, a seguito dell'emanazione del D.M. 5 agosto 2003 che ha quantificato l'ammontare dei residui attivi vantati da Anas nei confronti del MEF, la società aveva provveduto alla costituzione del fondo speciale previsto dall'art. 7 della L. 178/2002 utilizzando il fondo lavori, una parte del fondo vincolato per lavori ed il fondo per manutenzioni. Il perito ha utilizzato anche il fondo L. 246/2002 mediante una sua riclassificazione nel fondo ex art. 7 della L. 178/2002.

Al riguardo, salvo espressa diversa disposizione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Collegio ritiene tuttora vincolata la disponibilità delle somme accantonate ed oggi riclassificate nel fondo ex art. 7 della L. 178/2002;

- ad eccezione delle voci Terreni e Fabbricati e Costruzioni Leggere il cui censimento è in corso per le finalità previste dalla Legge n.662/96, è stato completato, con il coinvolgimento anche di tutte le sedi periferiche, l'inventario fisico delle immobilizzazioni materiali delle categorie dei beni ammortizzabili; ciò ha permesso la ricostruzione dei saldi contabili di tali beni e la ridefinizione delle relative aliquote di ammortamento;

- i costi sostenuti nell'esercizio per la realizzazione di nuove opere stradali ed autostradali e per lavori di manutenzione straordinaria su strade ed autostrade sono iscritti nell'Attivo dello Stato Patrimoniale tra le Immobilizzazioni Materiali; tali costi, che comprendono anche quelli di progettazione e del personale tecnico interno dedicato, unitamente ad una quota di quelli indiretti più gli oneri connessi al contenzioso, direttamente attribuibili alle opere stesse, non sono stati ammortizzati, in quanto aventi vita indefinita. Per un maggior dettaglio dei criteri di iscrivibilità e valutazione delle immobilizzazioni materiali si fa rinvio alla nota integrativa;
- la Direzione Centrale Amministrazione Strategie e Finanza, su richiesta del Collegio, ha inviato in data 24.06.05 un documento esplicativo delle modifiche apportate al progetto di bilancio successivamente alla sua prima approvazione avvenuta nella seduta del 26.05.05 e rese definitive nella riunione del Consiglio d'Amministrazione del 23.06.05 che ha approvato il Progetto di Bilancio come sottoposto al Collegio Sindacale per la propria relazione.

## L'ATTIVITÀ DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale, ai sensi degli artt.2403 e 2403 bis c.c., ha svolto un'intensa attività di controllo, sia al centro che in periferia, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società e sul suo concreto funzionamento.

In particolare, si riportano, qui di seguito, i principali argomenti oggetto di analisi.

### SOCIETÀ' CONCESSIONARIE

Sull'attività di vigilanza dell'ANAS, in ordine all'ottemperanza agli obblighi convenzionali delle concessionarie, il Collegio ha tuttora in corso i suoi lavori, atteso che la verifica ed il controllo a campione dell'assolvimento da parte delle Concessionarie degli obblighi derivanti dalle "Convenzioni" ed atti aggiuntivi, riassumibili nell'analisi della documentazione appresso indicata e dei relativi giustificativi, è di non trascurabile entità e difficoltà, per cui si prevede di completarla entro l'anno 2005, così da darne doverosa informativa appena possibile.

La documentazione sopra citata oggetto di analisi, peraltro pervenuta solo di recente, riguarda:

1. il programma dei lavori di ordinaria manutenzione che la Concessionaria ha previsto di eseguire nell'anno successivo presentato entro il mese di novembre di ciascun anno;
2. i progetti di manutenzione straordinaria, intendendo come tali tutti quegli interventi non ricadenti nei lavori di ordinaria manutenzione al cui comma precedente;
3. gli atti inerenti rilevazioni statistiche della circolazione;
4. le informazioni sulle attività oggetto in concessione, sui loro costi e ricavi, e sui rapporti di controllo e collegamento del Concessionario medesimo con altri soggetti, nonché sull'esercizio delle facoltà di cui all'art.4, comma 1;
5. le istanze, con tutti gli elementi informativi, trasmesse dal Concessionario per ottenere la variazione percentuale di aggiornamento tariffario quale derivante dalla formula revisionale di cui all'art.7 ed avente decorrenza dal 1° gennaio successivo;
6. i verbali di certificazione dell'esecuzione a perfetta regola d'arte dei lavori di adeguamento delle autostrade a norma dei progetti approvati;
7. i verbali di certificazione dell'esecuzione a perfetta regola d'arte sui lavori di manutenzione ordinaria, straordinaria e sui ripristini;
8. i verbali di controllo dell'attuazione del piano finanziario da parte del Concessionario con la documentazione contabile, nonché le risultanze economiche, finanziarie e patrimoniali.



In materia di realizzazione degli investimenti inseriti negli atti convenzionali stipulati con l'Anas si evidenziano:

- progetti esecutivi e definitivi approvati dall'Anas nell'anno 2004, pari a n° 107 progetti per un importo di € 2.093.037.000,00;
- n°121 lavori affidati dalle società concessionarie per € 2.542.000.000,00;
- ammontare della spesa sostenuta dalle concessionarie per la manutenzione ordinaria delle infrastrutture, pari a circa € 632.000.000,00.

In proposito, si ritiene opportuno ribadire alcuni concetti espressi dal Collegio nell'ambito di una riunione del Consiglio d'Amministrazione:

*“se, alla luce dell'esigenza di sollevare lo Stato da ulteriori costi, non si ritenga di poter richiedere alle Concessionarie autostradali, un contributo da versare alla concedente Anas spa, proporzionato agli utili che le predette realizzano, o calcolato con altri equi sistemi da stabilirsi ovviamente con idoneo provvedimento di Legge”.*

**GARA COPERTURA ASSICURATIVA**  
**DI RESPONSABILITA' CIVILE**

Il Collegio nell'anno 2003 intervenne con proprie censure sulla gara 5/03, inerente l'aggiudicazione per la copertura assicurativa rischi di responsabilità civile, che fu conseguentemente annullata e la nuova gara vide maggior numero di partecipanti rispetto alla prima e l'aggiudicazione per premio annuale che ha comportato notevole risparmio per Anas spa.

Nel corso dell'anno 2004, sul tema assicurazioni, il Collegio ebbe modo di intervenire con riferimento al Bando di gara DG 43/04 inerente *affidamento del servizio di gestione tecnica dei sinistri ANAS s.p.a. con o Unico in autoassicurazione, sotto franchigia e sopra massimale*".

Il suddetto intervento ha comportato censure sulla base d'asta, quindi la cancellazione della gara, nonché l'ipotesi di affidare agli stessi uffici legali centrali e periferici dell'azienda il compito di gestire la liquidazione dei sinistri "sottofranchigia", il tutto con evidente economia di spesa per l'Anas.

## LAVORI

Il Collegio da atto che la Direzione Centrale Lavori ha curato l'apertura dei cantieri nell'anno 2004, così distinti:

nuove opere	n. 229 pari a	M€ 5.883,69
<u>manutenzione</u>	<u>n. 661 pari a</u>	<u>M€ 693,38</u>
TOTALE	n. 890 pari a	M€ 6.577,07

la Produzione per l'anno 2004 è stata pari a **1400 M€** così suddivisi: M€ 1.026 per lavori, 206 M€ per oneri I.V.A e 170 M€ per somme a disposizione, ed i pagamenti risultano **incrementati del 17,57 %** rispetto all'anno 2003; inoltre, sono state portate all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di n.49 perizie di variante per complessivi M€ 101,400.

Sul tema delle perizie di variante il Collegio richiama quanto più volte sottolineato nei propri verbali, nonché in riunioni di Consigli di Amministrazione.

**LAVORI DI SOMMA URGENZA**

Si osserva che il ricorso ai “lavori di somma urgenza” è ulteriormente diminuito rispetto agli esercizi precedenti quale risultante dell’attività di monitoraggio svolta nel tempo dal Collegio Sindacale.

La tabella che segue evidenzia l’andamento del fenomeno dal 2002 al 2004.

LAVORI DI SOMMA URGENZA						
COMPARTIMENTO	Anno 2002		Anno 2003		Anno 2004	
	Numero	Importo a base d'appalto	Numero	Importo a base d'appalto	Numero	Importo a base d'appalto
		in migliaia di euro		in migliaia di euro		in migliaia di euro
Ancona	22	3.767	17	1.236	5	610
Aosta	2	498	3	600	-	-
Bari	-	-	7	502	2	87
Bologna	6	1.029	1	200	-	-
Cagliari	2	358	1	2	-	-
Campobasso	2	400	5	660	-	-
Catania	7	833	7	1.089	-	-
Catanzaro	3	413	1	185	1	138
Firenze	25	3.372	3	505	2	391
Genova	14	2.031	2	197	1	165
L'Aquila	1	199	-	-	-	-
Milano	59	8.383	-	-	1	96
Napoli	1	75	3	280	-	-
Palermo	1	1.537	3	576	-	-
Perugia	32	5.126	4	713	9	1.738
Potenza	3	322	1	95	-	-
Roma	11	1.879	-	-	1	186
Torino	38	5.770	1	61	-	-
Trieste	31	5.273	13	2.254	1	200
Venezia	11	1.987	2	299	3	407
Uff.Spec. Cosenza	-	-	3	71	12	222
Uff.Spec. Palermo	9	1.647	-	-	-	-
<b>TOTALI</b>	<b>279</b>	<b>44.899</b>	<b>77</b>	<b>9.525</b>	<b>38</b>	<b>4.240</b>

L'attività di monitoraggio è continuata anche nell'esercizio in corso e, per migliore informazione, si rappresentano i lavori di somma urgenza relativi ai primi cinque mesi del 2005.

<b>LAVORI DI SOMMA URGENZA</b>		
<b>COMPARTIMENTO</b>	<b>Anno 2005 (01 gen – 31 mag)</b>	
	<b>Numero</b>	<b>Importo a base d'appalto</b>
		<b>in migliaia di euro</b>
Ancona	-	-
Aosta	-	-
Bari	-	-
Bologna	-	-
Cagliari	-	-
Campobasso	1	40
Catania	1	194
Catanzaro	1	149
Firenze	-	-
Genova	-	-
L'Aquila	7	1.330
Milano	-	-
Napoli	-	-
Palermo	-	-
Perugia	-	-
Potenza	-	-
Roma	-	-
Torino	-	-
Trieste	-	-
Venezia	-	-
Uff.Spec. Cosenza	26	485
Uff.Spec. Palermo	-	-
<b>TOTALI</b>	<b>36</b>	<b>2.198</b>

## PIANO INDUSTRIALE

Il Collegio rileva come gli uffici abbiamo elaborato varie ipotesi di Piano Industriale, la cui versione finale è stata approvata solo in data 26.05.05 attese le difficoltà strategiche di reperire sul mercato risorse e ricavi che possano consentire il deconsolidamento dell'Anas spa dalla Pubblica Amministrazione.

Per tale obiettivo è fondamentale la determinazione dei corrispettivi di servizio per la manutenzione, sia della rete esistente, sia delle nuove tratte.

Appare d'obbligo evidenziare come il Collegio, nel corso di una riunione del Consiglio d'Amministrazione, sull'argomento ebbe ad esprimersi osservando che: *“se (...) non sia opportuno procedere alla cartolarizzazione dei beni immobili che non sono strumentali alle attività aziendali, come le case cantoniere, i depositi, i terreni nel corso degli anni espropriati”*, nonché: *“se (...) non si ritenga di poter richiedere alle Concessionarie autostradali, un contributo da versare alla concedente Anas spa”*.

## **ENTRATE PROPRIE**

L'anno 2004 è stato caratterizzato da una riorganizzazione delle aree interessate alla gestione delle entrate proprie.

In particolare, nel luglio 2004 la Direzione Affari Generali e Nuove Strategie si è evoluta in Direzione Centrale Affari generali e del Patrimonio.

Tale Direzione si è impegnata, altresì, nell'adozione di una politica di contenimento dei costi volta a conseguire un aumento di competitività nel settore degli approvvigionamenti, diretta anche alle singole realtà compartimentali, per l'ottenimento di apprezzabili economie di scala i cui effetti dovrebbero sostanzinarsi nell'esercizio 2005.

E' auspicabile che analogo impegno venga profuso dall'azienda con riferimento all'incremento delle entrate proprie.

## CONTENZIOSO

Il Collegio sull'argomento "Contenzioso, ricognizione, analisi e valutazione", facendo seguito ai suoi numerosi atti e verbali, nel corso dell'anno 2004 ha affrontato – riportando quest'attività negli atti istituzionali – la improcrastinabile necessità per l'azienda di conoscere il numero esatto delle controversie esistenti, il petitum ed il rischio attendibile di soccombenza per la corretta rappresentazione in bilancio.

Al riguardo, i vertici aziendali hanno condiviso la necessità di integrare sistematicamente i dati prodotti dalle due società di consulenza con quelli elaborati dalla Direzione Centrale Affari Legali, al momento non del tutto compatibili tra loro; inoltre, sono stati convocati i responsabili delle società in argomento, onde definire il completamento degli incarichi per far confluire tutti i risultati in un unico database, da tenere poi costantemente aggiornato.

Le società incaricate, tuttavia, riferendosi alle loro rispettive relazioni, hanno lamentato la perdurante incertezza sul prosieguo o meno dei contratti e, quanto ai risultati dell'analisi e valutazione del rischio per ANAS, è emersa la difficoltà di tradurre, in termini matematici coerenti, la valutazione del rischio espressa con gli aggettivi "basso, medio, alto, notevole" rispetto al petitum, nonché si è palesata la perdurante incertezza sull'utilizzo del software più



idoneo a soddisfare le esigenze dell'ANAS con riferimento agli uffici, che hanno necessità di acquisire i dati inerenti il contenzioso, perché è ancora da definire se è più efficiente e completo quello aziendale denominato ICA, oppure quello realizzato da una delle società, già caricato con tutti i dati delle pratiche ad essa affidate.

Il Collegio ha ribadito che questa disputa tecnico-operativa deve essere risolta e definita con immediatezza ed ha invitato i responsabili a scegliere la migliore soluzione tecnica tra le due proposte oppure ad unificarle.

In definitiva, il Collegio non può che confermare tutte le sue attenzioni in ordine a quanto da tempo evidenziato nelle proprie riunioni, anche con riferimento alle informazioni fornite dall'ufficio legale della società, dai legali esterni incaricati e dall'Avvocatura Generale dello Stato. Quest'ultima, in particolare, anche se più volte sollecitata dalla struttura, non ha ancora fornito i propri dati sul contenzioso, la cui valutazione in bilancio potrebbe essere inficiata dalla carenza delle richiamate informative.

## CONDUZIONE DELLE GARE

Nell'anno 2004 vi è stato un ulteriore incremento nell'ambito della pubblicazione dei bandi gare per lavori, dell'aggiudicazione delle stesse e delle stipule contrattuali, al punto che l'Anas Spa è diventata la prima stazione appaltante italiana per gli interventi infrastrutturali.

Si è, altresì, rilevata anche una riduzione dei tempi intercorrenti dalla data di pubblicazione del bando a quella di aggiudicazione dell'affidamento.

I risultati dell'anno 2004 inerenti le gare per lavori, come rilevato dal Libro Bianco delle Strade, sono i seguenti:

- ◆ Bandi pubblicati:
  - n. 48 per un importo complessivo di 4.017 milioni di euro;
- ◆ Gare aggiudicate:
  - n. 111 per un importo a base d'asta complessivo di 4.880 milioni di euro;
- ◆ Atti stipulati:
  - n. 114 per un importo complessivo di 3.978 milioni di euro.

Uno dei principali obiettivi che l'azienda si è posta in questo settore è il conseguimento dell'uniformità di atti e procedure tra la Direzione Generale e gli Uffici Periferici.

Lo stesso Collegio, sin dal 2003, in seguito alle visite effettuate presso i Compartimenti, ha evidenziato il problema scaturente dalle diverse disomogenee condotte tenute dalle Commissioni di gara allorquando erano chiamate a pronunciarsi sul “collegamento sostanziale” tra imprese, ossia sulla interpretazione del combinato disposto dell’art.75, lettera “h”, DPR n.554/99 e dell’art.n.27, lettera “s”, DPR n.34/00.

A seguito anche dell’iniziativa del Collegio, tesa ad impedire il proliferare di controversie scaturenti dalle discordanti interpretazioni che venivano date da alcune Commissioni, è stata costituita un’apposita commissione di studio aziendale che, dopo alcuni mesi di lavoro, ha posto in essere:

- a) un nuovo ed unico modello di bando e disciplinare di gara da far adottare a tutti i compartimenti per i lavori “a misura” con importo superiore ad € 150.000 ed inferiore ad € 5.000.000;
- b) un unico provvedimento di revoca di aggiudicazione;
- c) la creazione di un Casellario Informativo Anas – C.I.A. – dove inserire tutte le eventuali esclusioni delle imprese che partecipano alle gare compartimentali ed i provvedimenti di revoca, in modo tale da garantire omogeneità di comportamenti.

## CONSULENZE

La Società ha provveduto ad analizzare la voce contabile relativa alle spese per consulenze, distinguendo quelle afferenti ai lavori svolti dall'ANAS, ovvero da essa dati in esecuzione a terzi, da quelle riguardanti il supporto alle funzioni di staff.

Nell'ambito delle prime sono ricomprese le attività riguardanti la progettazione, di massima ed esecutiva, l'assistenza tecnica e professionale, eventualmente anche legale.

Nelle seconde sono incluse le prestazioni riguardanti l'assistenza nella definizione della strategia e del modello di funzionamento di ANAS; l'assistenza nella gestione e valorizzazione degli assetti aziendali; l'assistenza nelle attività di predisposizione del bilancio e di supporto alla struttura amministrativa: societaria, fiscale, legale, giuslavoristica e per il supporto al completamento del processo di trasformazione aziendale.

Con particolare riferimento a queste ultime il Collegio continuerà a monitorare le azioni che ANAS ha già intrapreso per la razionalizzazione delle spese e per verificarne l'efficacia.

## VISITE ISTITUZIONALI

Il Collegio, riferendosi per i dettagli a tutti i suoi verbali, ha svolto nell'anno 2004 visite istituzionali di ispezione, analisi e controllo, presso i Compartimenti per la Viabilità della Toscana, della Campania, dell'Umbria, delle Marche, della Puglia, della Basilicata, del Molise, del Friuli Venezia Giulia, dove ha effettuato le sue attività principalmente presso gli uffici: Ufficio Amministrativo, Ufficio Legale, Ufficio Gare e Contratti, Ufficio Contabilità, Area Tecnica Esercizio ed Area Tecnica Nuove Costruzioni.

Il Collegio ha rilevato ancora una situazione di organizzazione molto fluttuante, che va dal Compartimento efficiente e ben organizzato in tutti i suoi uffici a quello con mediocre efficienza ed ancora poco organizzato, sia a livello di risorse umane che logistico.

Si ribadisce, quindi, la necessità di intensificare le iniziative per la risoluzione di questi squilibri ed, inoltre, si suggerisce che il personale in quiescenza venga sostituito da nuove risorse che abbiano un più elevato grado culturale e professionale.

## GESTIONE DEL PERSONALE

Il costo del personale, nell'anno 2004, ha avuto un ~~incremento~~ percentuale del 11,29%, infatti il relativo saldo è passato da € 323.556.526 del 2003 ad € 360.101.068 del 2004, con una variazione in aumento di € 36.544.

Tale incremento risulta sostanzialmente in parte dovuto all'effetto del rinnovo del contratto collettivo di lavoro ed in parte dall'incremento del numero medio dei dipendenti che è passato da 6429 dell'esercizio 2003 a 6492 unità dell'esercizio 2004.

Relativamente alla gestione del personale il Collegio evidenzia la necessità della determinazione di una pianta organica complessiva di tutta la società che per ogni unità organizzativa, tenendo conto dei carichi di lavoro parametrati e degli obiettivi aziendali, stabilisca i profili professionali necessari in numero e livelli organizzativi, a prescindere dal personale in servizio, al fine di individuare per ciascuna categoria professionale le esigenze e gli eventuali esuberanti.

Trattasi, in sostanza, di portare a termine una politica del personale che allo stato, nonostante vari interventi tampone, appare ancora carente.

La Società soffre, inoltre, dell'effetto di criticabili provvedimenti assunti in passato che hanno determinato promozioni di massa, creando aumenti sproporzionati di costi ed aspettative specie verso la dirigenza.

Anche a seguito di visite istituzionali amministrativo-contabili, eseguite in periferia, si e' accertata la carenza di personale, specie tecnico (assistente alla direzione Lavori), particolarmente evidenziata in conseguenza del forte aumento dell'attività produttiva aziendale registrato nell'anno di riferimento.

Conseguenza dei fatti esposti, è la limitata azione di vigilanza sui cantieri attualmente in atto.

Si ritiene, infine, che deve essere evitato, ove possibile, l'eccessiva movimentazione dei dipendenti da una regione all'altra perché, da quanto osservato ormai negli ultime tre anni, i nuovi assunti, se destinati a sedi lontane dalla loro zona d'origine, diventano spesso pendolari ed invocano il rientro presso i luoghi di provenienza con conseguente scarsa resa sul lavoro ai quali sono preposti.

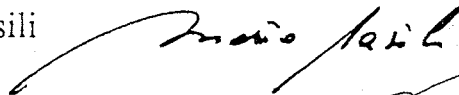
Il Collegio, pur apprezzando i risultati raggiunti, ritiene che ancora molto impegno dovrà essere profuso dalla struttura aziendale per un'adeguata politica del personale, soprattutto attraverso la riqualificazione di quello amministrativo e contabile, che, specie in periferia, non ha ancora raggiunto quegli standard di efficienza che sono necessari.

Nei contenuti di quanto sopra rappresentato è il parere favorevole di questo Collegio Sindacale all'approvazione del bilancio d'esercizio 2004 dell'ANAS spa.

Roma, 27 giugno 2005

Il Collegio Sindacale

Il Presidente Prof.dott. Mario Basili



Il Sindaco Rag.Comm.sta Renato Castaldo



Il Sindaco Prof.dott. Roberto Serrentino





## Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile

All'Azionista della  
ANAS S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'ANAS S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2004. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori dell'ANAS S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Ad eccezione di quanto descritto nel paragrafo 4, il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate e collegate, per quanto riguarda importi delle partecipazioni che rappresentano il 33,5 % e lo 0,3 % rispettivamente della voce partecipazioni e del totale attivo, è di altri revisori.
- 3 Il bilancio presenta a fini comparativi i valori del bilancio al 31 dicembre 2003 che, come indicato nella nota integrativa, sono stati, successivamente all'approvazione del bilancio stesso, oggetto di rettifica ai fini della determinazione definitiva del capitale sociale di trasformazione in conformità a quanto disposto dalla legge n. 178/2002 e successive modificazioni.

Pertanto, i saldi iniziali dei conti dello stato patrimoniale dell'esercizio 2004, indicati in nota integrativa, incorporano le rettifiche conseguenti alla menzionata determinazione del capitale sociale. Tali rettifiche sono state operate, con efficacia 1 gennaio 2004, in contropartita del patrimonio netto.

Al fine di esprimere un giudizio sul bilancio dell'esercizio 2004, con la limitazione di cui al successivo paragrafo 4, abbiamo quindi fatto riferimento ai valori patrimoniali al 1 gennaio 2004 così rideterminati che sono stati da noi esaminati nei limiti di quanto ritenuto a tal fine necessario. Conseguentemente, il nostro giudizio non si estende ai dati presentati ai fini comparativi.

- 4 Nel corso del nostro lavoro, abbiamo chiesto conferma scritta ai legali patrocinanti l'ANAS S.p.A. in alcune controversie giudiziarie cui la stessa è convenuta. Alcuni di tali legali non ci hanno fornito le informazioni previste dalla nostra richiesta di conferma finalizzata, peraltro, ad ottenere adeguata evidenza di revisione circa lo status giuridico delle controversie da essi seguite. Abbiamo quindi pianificato procedure di revisione alternative ritenute necessarie nella fattispecie al fine di accertare, per tali controversie, la ragionevolezza della valutazione del fondo per rischi e oneri incluso nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2004 per €250 milioni nonché della relativa informativa fornita dagli amministratori in nota integrativa e nella relazione sulla gestione. Tuttavia, a causa della mancanza di un sistematico e puntuale scambio di informazioni fra detti legali e la trasformata ANAS S.p.A., non siamo stati in grado di ottenere adeguate evidenze di revisione in merito a tali controversie.
- 5 A nostro giudizio, ad eccezione degli eventuali effetti che sarebbero potuti emergere dall'esecuzione delle procedure di revisione sopra indicate, il bilancio d'esercizio dell'ANAS S.p.A. al 31 dicembre 2004 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
- 6 Si richiama l'attenzione sull'informativa fornita dagli amministratori nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione sui seguenti aspetti.
  - 6.1 Come indicato nella nota integrativa, al 31 dicembre 2004 nel passivo dello stato patrimoniale risulta iscritto per un importo residuo di €8.701 milioni il Fondo Speciale in attuazione dell'articolo 7, comma 1 quater, della Legge 178/2002. Tale Fondo Speciale è stato costituito, a valere sul netto patrimoniale, per l'importo corrispondente al valore dei residui passivi, pari ad €9.669 milioni, conferiti alla Società, in esecuzione della menzionata Legge, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con proprio D.M. 5 agosto 2003.

Detto Fondo Speciale, secondo il disposto della Legge in parola, è finalizzato principalmente alla copertura degli oneri di ammortamento, anche relativamente ai nuovi investimenti, ed al mantenimento della rete stradale e autostradale, nonché alla copertura degli oneri inerenti l'eventuale ristrutturazione societaria.
  - 6.2 Come indicato nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione, nel 2004 la Società, nei limiti di quanto necessario per ottenere un risultato di esercizio in pareggio, ha utilizzato per €338 milioni il Fondo Speciale ex articolo 7, comma 1 quater, della Legge 178/2002. Tale utilizzo è avvenuto, quindi, in applicazione della menzionata Legge a fronte della ristrutturazione societaria in corso. Nella relazione sulla gestione sono indicate le azioni intraprese e da intraprendere dagli amministratori per garantire la continuità aziendale.
  - 6.3 Come indicato nella nota integrativa, la Società ha in essere controversie ed altre situazioni di incertezza, principalmente in materia di appalti, responsabilità civile e di

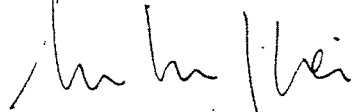
natura patrimoniale dalla cui definizione potrebbero derivare significativi oneri che, tuttavia, non sono al momento oggettivamente quantificabili.

- 6.4 Come indicato nella nota integrativa, la Società, pur in presenza di una partecipazione di controllo, non ha predisposto il bilancio consolidato avvalendosi della clausola di esclusione prevista dall'articolo 28, comma 2, lettera a del D.Lgs. 127/1991.

Nella nota integrativa vengono evidenziati gli effetti che sarebbero derivati sul bilancio dall'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipazioni in società controllate e collegate.

Roma, 27 giugno 2005

KPMG S.p.A.



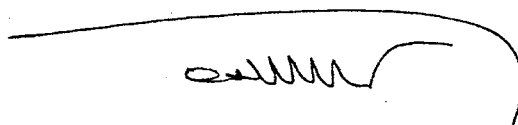
Marco Maffei  
Socio

Copia conforme all'originale, munito delle firme dalla legge prescritte,  
col quale collazionata concorda.

IN CARTA LIBERA PER GLI USI CONSENTITI

La presente copia consta di duecentododici pagine.

Roma, *quattro* \_\_\_\_\_ agosto duemilacinque.

A handwritten signature in black ink, consisting of a long horizontal stroke followed by a series of loops and a final upward stroke.



**BILANCIO CONSUNTIVO**



*Allegato "B"*  
*Bozza 14740*

## STATO PATRIMONIALE

	31/12/2004	31/12/2003
<b>STATO PATRIMONIALE - ATTIVO</b>		
<b>A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>		
Parte richiamata	0	0
Parte non richiamata	1.028.688.000	0
<b>TOTALE CREDITI VERSO SOCI</b>	<b>1.028.688.000</b>	<b>0</b>
<b>B - IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0
3) Diritti di brevetto ind. e diritti util. opere ingegno	2.997.892	2.173.419
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti	930.460.111	11.773
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	4.541.846	3.417.334
7) Altre immobilizzazioni immateriali	5.787.142	13.461.423
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>943.786.991</b>	<b>19.063.949</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) Terreni e fabbricati	38.570.137	28.571.406
2) Impianti e macchinari	3.322.404	16.684.103
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.293.170	97.610
4) Altri beni	13.951.354	25.273.473
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.484.416.744	1.010.950.884
6) Autostrade	50.643.836	0
7) Strade d'interesse nazionale	369.993.081	124.813.207
<b>Totale immobilizzazioni Materiali</b>	<b>2.963.190.726</b>	<b>1.206.390.683</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
<b>1) Partecipazioni</b>		
a) in imprese controllate	1.375.148	984.076
b) in imprese collegate	113.176.338	78.673.323
c) in imprese controllanti	0	0
c) in altre imprese	50.444.590	49.872.558
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>164.996.076</b>	<b>129.529.957</b>
<b>2) Crediti</b>		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
d) verso altri	0	11.692
<b>Totale crediti</b>	<b>0</b>	<b>11.692</b>
<b>3) Altri titoli</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>4) Azioni proprie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>164.996.076</b>	<b>129.541.649</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>4.071.973.793</b>	<b>1.354.996.281</b>



## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	31/12/2004	31/12/2003
<b>C - ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	11.454.480	6.042.693
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
<b>Totale Rimanenze</b>	<b>11.454.480</b>	<b>6.042.693</b>
<b>II - Crediti</b>		
1) Verso clienti		
a) Crediti verso clienti entro l'esercizio	124.352.563	163.071.498
b) Crediti verso lo Stato per servizi istituzionali	375.000.000	141.666.667
2) Verso imprese controllate		
- Crediti v/imprese controllate entro l'esercizio	6.839.531	6.038.306
3) verso imprese collegate		
- Crediti verso imprese collegate entro l'esercizio	415.356	248.576
4) Verso controllanti		
- Crediti verso controllanti entro l'esercizio	0	0
4bis) Crediti tributari	577.078.444	285.117.052
5) Crediti verso altri		
a) verso MEF ex art. 7, co. 1, L. 178/02	7.737.837.356	9.668.945.356
b) verso lo Stato ed altri Enti	3.018.823.790	2.038.624.082
c) altri crediti	19.553.769	166.807.126
<b>Totale Crediti</b>	<b>11.859.900.809</b>	<b>12.450.518.663</b>
<b>III - Attività fin. che non costituiscono imm</b>		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0
5) Azioni proprie	0	0
6) Altri titoli	0	0
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) Depositi bancari e postali	144.796.599	360.775.791
2) Assegni e titoli	696.143	981.957
3) Denaro e valori in cassa	282.934	222.694
<b>Totale Disponibilità Liquide</b>	<b>145.775.676</b>	<b>361.980.442</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>12.017.130.965</b>	<b>12.818.541.798</b>
<b>D - RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>		
a) Ratei attivi	25.076	1.600
b) Risconti attivi	6.406.845	798.750
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>6.431.921</b>	<b>800.350</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>17.124.224.679</b>	<b>14.174.338.429</b>

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	31/12/2004	31/12/2003
<b>STATO PATRIMONIALE - PASSIVO</b>		
<b>A - PATRIMONIO NETTO</b>		
I - Capitale sociale	250.000.000	244.105.639
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserve per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve	0	0
a) versamenti in c/aumento capitale sociale	2.848.580.000	1.819.892.000
b) differenza di trasformazione	659.981.291	-21.583.138
VIII - Utili/Perdite portati a nuovo	0	0
IX - Utile/Perdita dell'esercizio	0	0
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>3.758.561.291</b>	<b>2.042.414.501</b>
<b>B - FONDI IN GESTIONE</b>		
1 - Fondo speciale art 7 c 1 quater L178/02*	8.701.441.589	9.039.707.225
2 - Fondi vincolati per lavori	708.644.809	1.225.012.494
3 - Fondi per lavori	0	5.500.000
4 - Fondi per copertura mutui	1.868.411.590	573.240.827
5 - Fondo Legge n° 246 del 31/10/2002	0	10.995.277
6 - Altri fondi vincolati	79.651.486	0
<b>TOTALE FONDI IN GESTIONE</b>	<b>11.358.149.474</b>	<b>10.854.455.823</b>
<b>C - FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		
1) Fondo di trattamento di quiescenza	0	0
2) Fondo per imposte, anche differite	0	0
3) Altri fondi rischi ed oneri	250.481.618	623.081.445
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>250.481.618</b>	<b>623.081.445</b>
<b>D - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	<b>23.100.845</b>	<b>18.506.465</b>
<b>E - DEBITI</b>		
1) Obbligazioni	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso banche		
a) entro l'esercizio	59.392.543	0
b) oltre l'esercizio	756.609.358	0
5) Debiti v/ altri finanziatori	0	0
6) Acconti	0	672.596
7) Debiti verso fornitori	759.056.098	416.941.262
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) Debiti v/imprese controllate	0	0
10) Debiti verso imprese collegate	160.000	54.494.559
11) Debiti verso controllanti	0	0
12) Debiti tributari	14.163.084	11.284.147
13) Debiti v/ istituti previdenziali e di sicurezza	23.150.947	15.576.653
14) Altri debiti	120.931.640	136.356.179
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>1.733.463.650</b>	<b>635.325.396</b>
<b>F - RATEI E RISCOINTI PASSIVI</b>		
a) Ratei passivi	234.961	126.753
b) Riscconti passivi	232.840	428.046
<b>TOTALE RATEI E RISCOINTI PASSIVI</b>	<b>467.801</b>	<b>554.799</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>17.124.224.679</b>	<b>14.174.338.429</b>

**CONTO ECONOMICO**

	31/12/2004	31/12/2003
<b>CONTO ECONOMICO</b>		
<b>A - VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni	108.521.714	110.475.183
2) Variaz. riman. prod. in corso lav. e semilavorati	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	105.689.860	133.959.281
5) Altri ricavi e proventi	0	0
5a) Servizi istituzionali	375.000.000	375.000.000
5b) Utilizzo Fondo Speciale ex art. 7, c. 1, L.178/02	338.265.636	531.859.902
5c) Altri proventi	18.832.485	10.480.401
Totale altri ricavi e proventi	732.098.121	917.340.303
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>946.309.695</b>	<b>1.161.774.767</b>
<b>B - COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) Costi per materie prime, sussidi, di cons	12.291.908	13.743.807
7) Costi per servizi		
a) servizi propri	74.211.964	115.053.772
b) manutenzione ordinaria sulla rete stradale e AS ANAS	206.988.681	89.581.608
c) manutenz. ord. e straord. sulla rete regionale	9.428.383	189.872.935
d) lavori per opere sulla rete regionale	80.692.287	280.140.465
e) oneri per contenzioso	33.227.424	74.515.479
f) contributi a favore di terzi	4.190.660	8.828.949
Totale costi per servizi	408.739.399	757.993.208
8) Costi per godimento beni di terzi	3.815.009	2.848.289
9) Costi per il personale		
a) Salari e Stipendi	275.793.390	247.618.609
b) Oneri sociali	76.130.750	70.094.368
c) Trattamento di fine rapporto	5.635.360	4.652.196
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) Altri costi del personale	2.541.567	1.191.353
Totale Costi per il personale	360.101.068	323.556.526
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni imm.li	36.070.531	8.597.931
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	9.603.176	26.413.536
Totale Ammortamenti e svalutazioni	45.673.707	35.011.467
11) Variaz rim mat prime, suss. di cons e merci	-5.411.787	550.040
12) Accantonamenti per rischi	80.260.174	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	3.919.867	10.832.590
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>909.389.345</b>	<b>1.144.535.887</b>
<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>36.920.350</b>	<b>17.238.880</b>

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	31/12/2004	31/12/2003
<b>C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
<b>15) Proventi da partecipazioni</b>		
a) Proventi da partecipazione imprese controllate	0	0
b) Proventi da partecipazioni imprese collegate	0	0
c) Proventi da partecipazioni altre imprese	0	0
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>16) Altri proventi finanziari</b>		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non cost. part.ni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non cost. part.ni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti	4.669.283	4.267.582
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>4.669.283</b>	<b>4.267.582</b>
<b>17) Interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>-6.626.323</b>	<b>-22.788.492</b>
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>-1.957.040</b>	<b>-18.520.910</b>
<b>D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
<b>18) Rivalutazioni</b>		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni fin. che non cost. partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'att circolante che non cost. partecipazioni	0	0
<b>Totale rivalutazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>19) Svalutazioni</b>		
a) di partecipazioni	0	-2.276.647
b) di immobilizzazioni fin. che non cost. partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'att circolante che non cost. partecipazioni	0	0
<b>Totale svalutazioni</b>	<b>0</b>	<b>-2.276.647</b>
<b>TOTALE RETTIFICHE</b>	<b>0</b>	<b>-2.276.647</b>
<b>E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>		
<b>20) Proventi straordinari</b>		
a) Plusvalenza da alienazioni	0	0
b) Altri proventi straordinari	21.461.226	25.651.882
<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>21.461.226</b>	<b>25.651.882</b>
<b>21) Oneri straordinari</b>		
a) Minusvalenze da alienazioni	0	-3.174.553
b) Altri oneri straordinari	-48.881.556	-18.918.652
<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>-48.881.556</b>	<b>-22.093.205</b>
<b>TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE</b>	<b>-27.420.329</b>	<b>3.558.677</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>7.542.981</b>	<b>0</b>
22) Imposte sul reddito d'esercizio correnti, diff.te, anticipate	-7.542.981	0
<b>UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**CONTI D'ORDINE**

	31/12/2004	31/12/2003
<b>CONTI D'ORDINE</b>		
<b>I - Opere da realizzare</b>		
1) Opere da piano triennale	9.222.713.000	10.028.000.000
2) Altre opere da realizzare	22.766.365.000	9.244.939.000
<b>Totale opere da realizzare</b>	<b>31.989.078.000</b>	<b>19.272.939.000</b>
<b>II - Gare ed ordini per opere da realizzare</b>		
1) Impegni per contratti stipulati	1.825.986.600	2.427.083.134
2) Impegni per contratti stipulati su gare ass. al 31/12/04	1.093.736.397	478.957.184
<b>Totale gare ed ordini per opere da realizzare</b>	<b>2.919.722.997</b>	<b>2.906.040.318</b>
<b>III - Prestiti a medio lungo termine</b>		
1) Contratti di mutui stipulati non ancora erogati	1.035.749.230	2.048.772.640
2) Mutui da rimborsare c/concessionaria TO-SV	0	134.278.794
3) Mutui da rimborsare c/conc. Autostrade per l'Italia S.p.A.	0	741.115.647
<b>Totale prestiti a medio lungo termine</b>	<b>1.035.749.230</b>	<b>2.924.167.081</b>
<b>IV - Immobili ANAS presso terzi</b>		
1) Beni immobili ex ANAS da ricevere in trasferimento		
<b>Totale immobili ANAS presso terzi</b>		
<b>V - Fondi da ricevere per attività</b>		
1) Quote di finanziamento da ricevere per limiti d'impegno	117.140.722	1.082.457.263
2) Quote di finanziamento previsti ex QCS 2000-2006	1.202.543.765	971.403.079
3) Altri finanziamenti assegnati dallo Stato e da Enti	998.000.000	3.175.226.086
<b>Totale fondi da ricevere per attività</b>	<b>2.317.684.487</b>	<b>5.229.086.428</b>
<b>VI - Immobilizzazioni da ricevere</b>		
1) Rete autostradale e stradale da ricevere		
<b>Totale immobilizzazioni da ricevere</b>		
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>38.262.234.714</b>	<b>30.332.232.826</b>

## NOTA INTEGRATIVA

### INFORMAZIONI PRELIMINARI

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa. Il bilancio è accompagnato dalla Relazione sulla Gestione predisposta in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile. Per le informazioni relative alla natura dell'attività svolta, per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e per i rapporti con parti correlate si rinvia a tale relazione.

Il bilancio è redatto nel presupposto della continuazione dell'attività aziendale sulla base dello scenario normativo attualmente esistente ed in particolare delle prospettive di cui all'art. 7 comma 1 bis della L. 178/02. Tale presupposto è altresì confermato da quanto avvenuto nei primi mesi del 2005 e descritto nella relazione sulla gestione, cui si rinvia per completezza.

Pur in presenza di una partecipazione di controllo non è stato predisposto il bilancio consolidato, in conseguenza dell'esclusione dal consolidamento dell'unica società controllata (la Quadrilatere Marche-Umbria S.p.A.), ritenuta irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta ai sensi di quanto previsto dall'art. 28 comma 2, lettera a) del D.Lgs. 127/91.

La presente Nota Integrativa è redatta in migliaia di Euro.

Nella Nota Integrativa e nei relativi allegati vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Ai sensi dell'art. 2423-ter, terzo comma, del codice civile, si è ritenuto necessario aggiungere una nuova macroclasse del passivo, per accogliere i fondi in gestione assegnati all'Anas per lo svolgimento delle attività istituzionali.

I criteri di valutazione applicati e le variazioni intervenute nelle voci rispetto al bilancio del precedente esercizio sono influenzate dal completamento delle attività di stima del patrimonio sociale di Anas ai sensi dell'art. 7 della L. 178/2002. Si ritiene pertanto opportuno presentare ampia informativa, sia in via preliminare che con riferimento alle singole voci del bilancio, riguardo al recepimento degli effetti di tali attività di stima.

L'articolo 7 del decreto-legge 8 luglio 2002, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2002, n. 178, recante la trasformazione dell'ANAS da Ente Pubblico Economico a società per azioni a totale partecipazione pubblica (Ministero dell'Economia e delle Finanze), prevede, al comma 5, quanto segue: "Con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, è determinato il capitale sociale

di ANAS S.p.A., in base al netto patrimoniale risultante dall'ultimo bilancio. Entro tre mesi dalla prima assemblea, con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, da adottare di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, sono designati uno o più soggetti di adeguata esperienza e qualificazione professionale per effettuare la stima del patrimonio sociale. Entro tre mesi dal ricevimento della relazione giurata, il consiglio di amministrazione della società determina il valore definitivo del capitale sociale nei limiti del valore di stima contenuto nella relazione stessa e in misura comunque non superiore a quella risultante dall'applicazione dei criteri di cui all'articolo 11, comma 2, della legge 21 novembre 2000, n. 342".

Con D.M. del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25 novembre 2002, il capitale sociale di ANAS S.p.A. è stato provvisoriamente determinato – avendo riferimento al patrimonio netto contabile dell'Ente Nazionale per le Strade (ANAS) al 31 dicembre 2000 – in € 244.105.639 (n. 244.105.639 azioni del valore di € 1 ciascuna).

In data 3 marzo 2004, con D.M. del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21741, è stato designato, quale valutatore, Ernst & Young Financial Business Advisors S.p.A..

In data 16 marzo 2004 ANAS S.p.A., recependo le direttive del decreto citato, ha conferito l'incarico di stima del patrimonio sociale alla stessa Ernst & Young Financial Business Advisors S.p.A..

In data 29 aprile 2005, l'esperto incaricato ai sensi dell'art. 7, comma 5, L. 178/02 ha asseverato la relazione di "Stima del patrimonio sociale di ANAS ai sensi della Legge n. 178 dell'8 agosto 2002" esprimendo l'opinione che "il patrimonio sociale di ANAS S.p.A. al 18 dicembre 2002 ammonta a € 1.215.939.000".

Tenuto conto del tempo trascorso tra la data di riferimento della relazione di stima di E&Y e la data di determinazione del capitale da parte del Consiglio d'Amministrazione (avvenuta in data 26 maggio 2005) e tenuto altresì conto che nel periodo dalla data di trasformazione dell'Ente in Società per Azioni (18/12/2002) e la data di determinazione definitiva del capitale di ANAS è stato predisposto anche il bilancio d'esercizio relativo al periodo 19/12/2002-31/12/2003, è stato richiesto ad Ernst & Young Financial Business Advisors S.p.A. di evidenziare l'evoluzione delle poste patrimoniali esistenti alla data di trasformazione intercorse tra il 19/12/2002 e il 31/12/2003 così da assumere i dati della perizia di stima del patrimonio sociale quale riferimento per la definizione dei saldi patrimoniali di apertura dei conti dell'esercizio 2004.

In data 24/05/2005, infatti, E&Y ha asseverato la relazione riportante la determinazione definitiva del patrimonio sociale di ANAS al 1° gennaio 2004 indicando in €/migliaia 2.729.873 il valore del patrimonio netto al 1° gennaio 2004 comprensivo del versamento in conto aumento di capitale di €/migliaia 1.819.892 intervenuto nel corso dell'anno 2003.

Il Consiglio d'Amministrazione, tenuto conto che l'esperto valutatore ha identificato in €/migliaia 909.981 il valore del patrimonio sociale di ANAS derivante dalla trasformazione in Società per Azioni al netto del versamento in conto aumento

di capitale di €/migliaia 1.819.892, ha ritenuto di determinare il capitale sociale della società in €/migliaia 250.000 e di appostare la differenza rispetto alla stima dell'esperto (€/migliaia 659.981) in una riserva destinata a presidiare l'integrità del capitale sociale nella fase di ristrutturazione aziendale seguente alla trasformazione dell'Ente in Società per Azioni.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, i saldi dei conti dello Stato Patrimoniale dell'esercizio 2004 incorporano, nei saldi di apertura dello stesso esercizio, le rettifiche conseguenti al processo di determinazione definitiva del capitale sociale di ANAS intercorse tra la data del 18.12.2002 e del 31.12.2003. Si precisa che le rettifiche conseguenti alla determinazione del patrimonio sociale alla data del 01.01.2004 sono state operate in contropartita del patrimonio netto e non hanno dunque interessato il conto economico dell'esercizio. Tale impostazione contabile è coerente con la qualificazione della trasformazione degli enti pubblici economici in società per azioni, che definisce tale procedimento come "trasformazione-costituzione".

Allo scopo di illustrare il processo di determinazione del capitale e di aggiornamento della sua stima al 1° gennaio 2004, nonché di evidenziare i saldi di apertura dell'esercizio 2004 quali risultano dalla determinazione del patrimonio sociale di ANAS, di seguito si riportano le tabelle illustrative dei valori assunti dalle singole voci dello Stato Patrimoniale nei periodi d'interesse (18.12.2002-31.12.2003-01.01.2004).

	Perizia 18 dic 2002	Incrementi 2003	Decrementi 2003	Rettifiche di competenza 2003	Saldo apertura 2004
<i>(importi in migliaia di Euro)</i>					
Immobilizzazioni immateriali	998.560	11.671	(8.598)	(26.880)	974.754
Diritti di brev.ind e utilizz.op. d'ingegno	1.715	1.401	(943)	—	2.173
Concessioni, lic., marchi e dir. simili	996.845	13	(3)	(33.194)	963.661
Immobilizzazioni in corso	—	3.379	—	38	3.417
Altre	—	6.878	(7.652)	6.276	5.502
Immobilizzazioni materiali	97.181	1.151.265	(39.203)	(54.731)	1.154.511
- Terreni e fabbricati	36.565	1.480	(1.590)	(236)	36.219
- Immobilizzazioni tecniche	58.590	16.151	(37.613)	—	37.128
- Immobilizzazioni in corso e acconti	2.025	1.008.821	—	(54.495)	956.351
- Altre immobilizzazioni materiali	—	124.813	—	—	124.813
Immobilizzazioni finanziarie	118.916	45.336	(2.277)	2.241	164.216
- Partecipazioni	118.916	45.324	(2.277)	2.241	164.204
- Crediti	—	12	—	—	12
Rimanezze	43.565	232	(50.954)	13.200	6.043
Crediti	18.603	506.099	—	(10.753)	513.949
- Crediti verso clienti lordi	112.680	93.277	—	—	205.957
- Fondo svalutazione crediti	(94.077)	—	—	(10.753)	(104.830)
- Crediti verso clienti netti	18.603	93.277	—	(10.753)	101.127
- Verso lo Stato per servizi	—	141.667	—	—	141.667
- Verso imprese controllate	—	6.038	—	—	6.038
- Verso imprese collegate	—	—	—	—	—
- Crediti tributari	—	265.117	—	—	265.117
Crediti verso altri	12.231.720	12.046.699	(12.366.008)	108.476	12.020.887
- Verso dipendenti	118	78	—	—	196
- Verso Ministero Economia	—	9.668.945	—	—	9.668.945
- Verso Enti per sovvenzioni	12.218.133	2.375.331	(12.360.520)	107.033	2.339.977
- Crediti tributari	472	(472)	—	—	—
- Verso Istituti di previdenza	11	—	—	—	11
- Depositi cauzionali	249	42	—	—	291
- Altri crediti	12.737	2.774	(5.488)	1.443	11.466
Disponibilità liquide	315.498	46.482	—	—	361.980
Ratel e risconti attivi	18.192	(17.391)	—	—	800
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>13.842.234</b>	<b>13.790.393</b>	<b>(12.467.041)</b>	<b>31.553</b>	<b>15.197.139</b>



## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Perizia 18 dic 2002	Incrementi 2003	Decrementi 2003	Rettifiche di competenza 2003	Saldo apertura 2004
<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>					
<b>Fondi in gestione</b>	<b>11.724.632</b>	<b>10.664.679</b>	<b>(11.325.162)</b>	<b>574.609</b>	<b>11.638.759</b>
- Fondi speciali ex art. 7 178/02	—	9.668.945	(629.238)	—	9.039.707
- Fondi vincolati per lavori	6.075.886	533.403	(5.675.858)	1.156.424	2.089.854
- Fondi per lavori	4.764.617	5.500	(4.475.449)	(289.169)	5.500
- Fondi per manutenzioni	369.437	—	(544.617)	175.180	—
- Fondi copertura mutui	503.697	456.831	—	(456.831)	503.697
- Fondo Legge n.246 del 31/10/2002	10.995	—	—	(10.995)	—
<b>Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>229.153</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>(54.495)</b>	<b>174.658</b>
Trattamento fine rapporto	18.642	4.652	(4.788)	—	18.506
<b>Debiti</b>	<b>653.343</b>	<b>169.609</b>	<b>(5.560)</b>	<b>(182.604)</b>	<b>634.788</b>
- Debiti per regionalizzazione strade	193.603	—	—	(193.603)	—
- Debiti verso fornitori (incl. acconti)	345.962	60.653	—	10.999	417.614
- Debiti verso collegate	—	54.495	—	—	54.495
- Debiti tributari	15.145	1.161	(5.560)	—	10.746
- Debiti vs. ist. prev. e sicur. sociale	12.441	3.135	—	—	15.577
- Altri debiti	86.192	50.165	—	—	136.357
- Debiti verso il personale	13.753	843	—	—	14.596
- Debiti verso lo Stato	11	(4)	—	—	7
- Debiti verso Soc. concessionarie	—	3.613	—	—	3.613
- Debiti verso depositi e cauzioni	6.419	2.403	—	—	8.822
- Debiti per rit. garanzia ed inf.	34.843	8.831	—	—	43.674
- Debiti verso altri	31.166	34.479	—	—	65.645
Ratei e risconti passivi	526	29	—	—	555
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>12.626.295</b>	<b>10.838.969</b>	<b>(11.335.510)</b>	<b>289.781</b>	<b>12.467.266</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.215.939</b>	<b>1.819.892</b>	<b>—</b>	<b>(305.958)</b>	<b>2.729.873</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATR. NETTO</b>	<b>13.842.234</b>	<b>12.658.861</b>	<b>(11.335.510)</b>	<b>31.553</b>	<b>15.197.139</b>

Nel commento alle singole voci dello Stato Patrimoniale al 31.12.2004 si evidenzieranno gli effetti delle variazioni intervenute in conseguenza delle variazioni dei saldi di apertura al 1° gennaio 2004 e delle operazioni dell'esercizio.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

Premesso quanto già precisato in tema di impostazione del presente bilancio, vengono qui di seguito illustrati i criteri adottati nella valutazione delle singole voci. Detti criteri risultano conformi a quelli di cui all'art. 2426 del codice civile, integrati dai Principi Contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri così come modificati dall'OIC e, ove mancanti ed applicabili, dagli I.F.R.S emessi dallo IASB.

La valutazione delle attività e le passività esistenti al 31/12/2004 tiene conto, tra l'altro, del valore al 18/12/2002, risultante dalla stima del patrimonio sociale ai sensi dell'art. 7 L. 178/2002 (di seguito anche Perizia) avvenuta come precedentemente descritto.

## Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da costi aventi utilità pluriennale, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo rispettivamente dei costi accessori e di tutti i costi direttamente imputabili, ovvero, per le concessioni, al valore al 18/12/2002 risultante dalla stima del patrimonio sociale ai sensi dell'art. 7 L. 178/2002.

Sono ammortizzate sistematicamente sulla base delle aliquote di ammortamento indicate nella tabella che segue, che sono ritenute rappresentative della relativa residua possibilità di utilizzazione.

<u>Categoria</u>	<u>Aliquota</u>
Diritti di brevetto industriale e diritti opere d'ingegno	20%
Concessioni e licenze	3,33%
Marchi e diritti simili	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

L'iscrizione delle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale, ove questo sia richiesto dalla legge.

## Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori, o al costo di produzione comprensivo dei costi di diretta imputazione e dei costi indiretti, ove ragionevolmente imputabili.

Il costo delle manutenzioni straordinarie che comportano un significativo incremento della capacità funzionale dei beni cui si riferiscono è portato ad incremento del valore dei beni in quanto si configura come nuovo investimento.

Nelle immobilizzazioni materiali sono comprese le opere per tratte stradali eseguite dal 19 dicembre 2002 (Nuove Opere) e le opere di manutenzione straordinaria alle tratte stradali, iscritte all'attivo in relazione all'utilità durevole, sulla base della Convenzione di Concessione esistente con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (di seguito "MIT").

In particolare, detti investimenti realizzati, sia quelli in corso che quelli già in esercizio, sono riferibili al quadro di interventi convenuto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nei precedenti Accordi di Programma o nell'attuale Contratto di Programma per gli esercizi 2003-2005 e in attesa che sia data attuazione all'art. 7, comma 1bis, della L. 178/02, che dispone il conferimento della rete stradale ed autostradale in conto aumento del capitale sociale della società, vengono iscritti nell'attivo nella voce immobilizzazioni materiali.

La società non rileva gli ammortamenti sulle nuove opere passate in esercizio in quanto tali opere costituiscono un'immobilizzazione tecnica non soggetta a rinnovo integrale poiché, con la manutenzione ordinaria e straordinaria non incrementativa della vita utile delle opere che non si configura quindi come nuovo investimento, è suscettibile di vita indefinita. Peraltro, la non rivalutazione degli ammortamenti trova ulteriore prudenziale fondamento nel fatto che le opere di cui si tratta sono finanziate con risorse statali non onerose e non soggette a rimborso.

In relazione agli investimenti, in corso ed in esercizio, sono stati costituiti e vincolati nel passivo dello Stato Patrimoniale specifici fondi, finalizzati alla copertura di tutti gli oneri relativi agli investimenti, al loro mantenimento ed alla copertura della eventuale perdita di devoluzione dei beni al termine della Convenzione di Concessione.

Nel caso in cui gli investimenti in nuove opere subiscano perdite durevoli di valore, ad esempio in un quadro di cambiamento delle direttrici di traffico in quanto se ne decide l'abbandono, tali opere vengono svalutate nell'esercizio in cui ne ricorrono i presupposti. Eventuali ripristini di valore vengono rilevati quando i presupposti che avevano determinato la svalutazione vengono meno.

Fra le opere di manutenzione straordinaria non incrementativa sono comprese principalmente le pavimentazioni, le opere per la sicurezza, le opere idrauliche e geologiche, che in base alle considerazioni svolte sono capitalizzate e ammortizzate sistematicamente secondo la vita utile prevista per l'intervento.

Il costo delle Nuove Opere e delle Manutenzioni Straordinarie alla rete stradale comprende le consulenze tecniche, i costi di progettazione e di direzione lavori, ivi compresi quelli relativi al personale tecnico interno dedicato ed inclusa la relativa quota di costi indiretti ove ragionevolmente imputabile, nonché gli oneri connessi al contenzioso direttamente attribuibili alle opere medesime.

Per quanto riguarda tale ultimo aspetto, quello del contenzioso lavori, sono incluse nel valore delle opere tutte le maggiori onerosità non previste, in quanto non prevedibili, al momento della progettazione ed affidamento dei lavori ed insorte successivamente all'affidamento stesso: cioè in corso d'opera.

Tali maggiori onerosità possono riguardare sia variazioni dei lavori contrattuali rese necessarie da circostanze emerse in corso d'opera (modificazioni oggettive) sia da variazioni del costo complessivo dell'opera per eventi non prevedibili e non rientranti nel rischio dell'appaltatore (modificazioni contrattuali).

Il contenzioso in parola viene pertanto, con le sole limitazioni descritte in seguito, considerato un maggior costo dell'opera e quindi portato ad incremento del valore delle opere cui si riferisce. Uniche limitazioni al principio generale enunciato sono le seguenti:

- ▶ la mancanza di un quadro economico della singola opera, comprensivo quindi delle cosiddette "somme a disposizione della stazione appaltante", debitamente approvato e che prevede la copertura finanziaria dell'opera stessa inclusiva delle maggiori onerosità;

- ▶ la causa della maggiore onerosità è riconducibile ad un comportamento manifestamente irragionevole della stazione appaltante definitivamente accertato e non trovi copertura nel quadro economico dell'opera.

Le maggiori onerosità riferibili ai lavori in parola, vengono iscritti quando definiti anche a seguito di accordi bonari in via transattiva.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Il valore delle immobilizzazioni materiali, fatta eccezione per le opere relative a strade ed autostrade trattate contabilmente come precedentemente descritto, è diminuito degli ammortamenti, stimati sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei beni, suddivisi in categorie omogenee.

L'ammortamento decorre dall'anno in cui il bene è disponibile ed è pronto per l'uso; in tale anno l'ammortamento viene computato, in conformità anche al documento n° 1 dell'OIC, sulla base del numero di giorni di effettivo utilizzo.

Le aliquote annue di ammortamento utilizzate sono quelle previste dal D.M. 31 dicembre 1998 al Gruppo XVIII Industrie dei trasporti e delle telecomunicazioni - Specie 12 a - Autostrade, strade e superstrade in concessione, ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei beni. Tali aliquote sono variate rispetto all'esercizio precedente, a seguito di una sistematica rivisitazione della stimata vita utile economico-tecnica dei beni; a tale proposito nel commento alle immobilizzazioni materiali viene evidenziato il relativo effetto a Conto Economico.

Si riporta di seguito una tabella con l'indicazione delle aliquote utilizzate, confrontate con quelle applicate nell'esercizio precedente:

CATEGORIE	NUOVO COEFF.	VECCHIO COEFF.
Impianti generici (elementi per tettoie e baracche, serbatoi e vasche, condutture, recinzioni, ponteggi in metallo - trasformatori - officina di manutenzione - impianti di trasporto interno, sollevamento, carico e scarico - impianti galleggianti e cassoni per costruzioni marittime)	10%	10%
Macchinari operatori ed impianti specifici (macchinario per le costruzioni edili, di gallerie, pozzi, argini - compressori stradali ed altro macchinario per costruzione di strade)	15%	15%
Fabbricati destinati all'industria	4%	3%
Costruzioni leggere	10%	12%
Altre opere d'arte (apparecchi di segnalazione, compressori, martelli pneumatici, semoventi, pale meccaniche)	25%	10-15%
Officine meccaniche	10%	-
Attrezzatura varia e minuta	12%	40%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%	12%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computers e i sistemi telefonici elettronici	20%	20%
Autoveicoli da trasporto (autoveicoli pesanti in genere, carrelli elevatori, mezzi di trasporto interno ecc.)	20%	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	25%	25%

Le plusvalenze e minusvalenze realizzate su cessioni concorrono al risultato economico dell'esercizio in cui sono intervenute.

### Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni

Le partecipazioni costituenti immobilizzazioni finanziarie, rappresentate da azioni di società non quotate o da quote di partecipazione, sono valutate con il metodo del costo.

Relativamente alle partecipazioni detenute alla data del 18/12/2002 tale costo è determinato dal valore risultante dalla perizia di stima del patrimonio sociale ex art. 7 Legge n. 178 dell'8 agosto 2002, riferito al 18/12/2002.

Per le partecipazioni acquisite o costituite successivamente alla data di trasformazione, il costo è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui la partecipata abbia sostenuto perdite d'esercizio e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute. La parte delle svalutazioni eccedente il valore di carico delle partecipazioni è iscritta nei fondi per rischi ed oneri del passivo; nel caso vengano meno i motivi di tali rettifiche negli esercizi successivi viene ripristinato il valore della partecipazione nei limiti dell'importo originario.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Nel corso dell'esercizio la società ha modificato il criterio di valutazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, passando dal metodo del patrimonio netto al metodo del costo. Gli effetti di tale cambiamento non risultano significativi.

### **Rimanenze**

Le rimanenze sono iscritte al minore fra il costo di acquisto, determinato secondo la metodologia FIFO, e quello di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. L'eventuale adeguamento al valore di mercato viene realizzato attraverso l'appostazione di uno specifico fondo obsolescenza esposto a decremento dei valori dell'attivo cui si riferisce.

### **Crediti**

I crediti, compresi quelli verso lo Stato relativi ai fondi in gestione per la realizzazione delle opere stradali, sono iscritti al valore di presumibile realizzazione, ottenuto rettificando il valore nominale degli stessi tramite un fondo svalutazione crediti. Il fondo svalutazione crediti è stato determinato sia attraverso una valutazione analitica del rischio di esigibilità, ove possibile, sia attraverso una valutazione complessiva del rischio di insolvenza, secondo prudenza ed in base all'esperienza acquisita.

Nella stima del valore di presumibile realizzazione dei crediti si è tenuto altresì conto di quanto riportato nella stima del patrimonio sociale ai sensi dell'art. 7 della L. 178/02.

### **Contributi**

I contributi sono iscritti nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a percepirli ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile.

I contributi in conto capitale sono rilevati tra i crediti in contropartita dei fondi in gestione e successivamente trattati contabilmente come indicato nei commenti a tale ultima voce.

I contributi in conto esercizio, relativi al corrispettivo di servizio previsti dal Contratto di Programma sono rilevati tra i ricavi per servizi istituzionali (ricompresa nella voce "Altri ricavi e Proventi") in base all'ammontare previsto dalla Legge di Bilancio per la copertura delle spese di gestione sostenute dalla società per i suddetti servizi erogati per la collettività.

## Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione. Non sono presenti debiti in valuta.

## Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa, gli assegni ed i depositi postali e bancari sono valutati al valore nominale.

## Ratei e Risconti

I ratei ed i risconti sono iscritti, in base al principio della competenza economica, in ragione del tempo, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2424-bis del codice civile, e comprendono costi e ricavi attribuibili a più esercizi.

## Fondi in gestione

I fondi assegnati in gestione all'ANAS per le finalità istituzionali sono iscritti al valore nominale in una apposita macro-classe del passivo collocata fra il Patrimonio netto ed i Fondi per rischi ed oneri, istituita in aggiunta a quelle previste dallo schema di cui all'art. 2424 c.c.

I fondi in parola sono movimentati, in aumento, in relazione a nuove assegnazioni dello Stato o di altri Enti e, in diminuzione, in conseguenza degli utilizzi effettuati per la copertura degli oneri sostenuti per le opere e per i lavori non iscrivibili all'attivo, tra i quali le nuove opere e le manutenzioni straordinarie relative alle strade trasferite a Regioni ed Enti Locali e le manutenzioni ordinarie della rete stradale ed autostradale diverse da quelle in concessione con il MIT.

Tali fondi vengono vincolati per l'importo corrispondente delle nuove opere passate in esercizio a copertura della eventuale perdita di devoluzione di tali nuove opere al termine della Convenzione di Concessione, nonché per la copertura di tutti gli eventuali ulteriori oneri riferibili a tali opere.

Il fondo viene altresì vincolato anche a copertura degli investimenti in corso in misura pari agli investimenti in corso stessi. Pertanto, anche gli oneri riferibili a tali investimenti risultano sistematicamente recuperabili tramite il vincolo di destinazione del fondo.

Nel caso in cui le nuove opere subiscono una perdita durevole di valore, secondo quanto precedentemente descritto per le immobilizzazioni immateriali, il fondo viene portato a decremento diretto dell'opera cui si riferisce, la quale, con la metodologia contabile indicata, risulta sistematicamente recuperabile tramite il vincolo di destinazione specifico del fondo.

L'impostazione contabile dei fondi in gestione è coerente con quanto previsto dall'art. 2423-ter del codice civile, con l'orientamento manifestato dal Ministero

dell'Economia e delle Finanze con Nota n° 131442 del 6 dicembre 2002 e con il dettato di cui alla L. 178/02, art. 7.

In particolare, il fondo speciale ex art. 7, comma 1 quater, L. 178/02, è stato costituito ed utilizzato, in base a quanto specificamente previsto dalla norma di legge, a valere sul netto patrimoniale, per un importo pari, in pendenza del trasferimento dallo Stato della rete stradale e autostradale di interesse nazionale, al valore conferito dei residui passivi dovuti alla Società in attuazione dell'articolo in parola. Detto fondo, in base al disposto della norma, è finalizzato principalmente alla copertura degli oneri di ammortamento, anche relativamente ai nuovi investimenti, e al mantenimento della rete stradale e autostradale, nonché alla copertura degli oneri inerenti l'eventuale ristrutturazione societaria.

### **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per fronteggiare perdite o oneri, ritenuti di natura certa o probabile, per i quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza.

Gli accantonamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

### **Trattamento di fine rapporto**

Riflette l'effettivo debito, esistente alla data di bilancio e valutato al valore nominale, nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti assunti dal 1° gennaio 1996, dopo la trasformazione da Azienda Autonoma a Ente pubblico economico. Esso è determinato in conformità ai dettami dell'art. 2120 del codice civile ed a quanto prescritto dalle leggi vigenti e dal contratto collettivo di lavoro. Il personale assunto prima della citata trasformazione beneficia dei trattamenti previdenziali dell'Inpdap.

### **Conti d'ordine**

I conti d'ordine comprendono oltre ai vincoli e alle garanzie ottenute e rilasciate anche gli impegni per la realizzazione di opere stradali e autostradali, i fondi da ricevere per investimenti sulla rete stradale e autostradale che non siano già compresi nell'attivo e nel passivo di bilancio.

### **Costi e ricavi**

I costi ed i ricavi sono determinati in base al principio della competenza economica. In particolare, i ricavi da autostrade date in concessione diretta dalla Società a terzi sono iscritti sulla base dei canoni concessori contrattualmente definiti. I ricavi a fronte di attività istituzionali sono iscritti per il valore corrispondente a



quanto previsto dal Contratto di Programma e stanziato dalla Legge di Bilancio dello Stato.

### **Imposte**

Le imposte dell'esercizio, comprensive delle imposte correnti e delle imposte differite, sono basate sulla stima delle basi imponibili e dei conseguenti oneri di imposta.

Il debito relativo alle imposte correnti a fine esercizio è esposto nel passivo dello Stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto nell'attivo tra gli "altri crediti".

Le imposte differite derivanti da differenze temporanee tassabili hanno come contropartita il fondo imposte. Esse non vengono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

I futuri benefici d'imposta derivanti da perdite fiscali riportabili a nuovo o da differenze temporanee deducibili sono rilevati, nella voce "crediti verso altri", solo se il loro realizzo futuro è ragionevolmente certo.

**COMPOSIZIONE E MOVIMENTAZIONE DELLE VOCI**

Di seguito si riportano la composizione e la movimentazione delle voci iscritte nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico. Le variazioni indicate nelle tabelle sono state suddivise in variazioni dell'esercizio e variazioni dovute all'accoglimento dei valori di stima ex art. 7 della L. 178/02.

Nel caso in cui nella tabella non dovesse essere presente la colonna relativa alle variazioni dovute alla Perizia, ciò implica che la voce non ha subito modificazioni in seguito alle nuove valutazioni.

**ATTIVO****A) - Crediti verso soci**

DESCRIZIONE	CONSISTENZA 31/12/2003	INCREMENTO/ DECREMENTO	INCREMENTO/ DECREMENTO EX ART. 7 L.178/02	CONSISTENZA 31/12/2004
Crediti verso soci		1.028.688		1.028.688

L'incremento della voce si riferisce allo stanziamento operato dallo Stato nella Legge Finanziaria 2004 (L. 350 del 24 novembre 2003) a titolo di apporto al capitale sociale di ANAS S.p.A. (cap. 7372).

**B) I - Immobilizzazioni immateriali****Movimentazioni dell'esercizio****IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

		Diritto di brevetto industriale e diritti di util. opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e accorti	Altre immobilizzazioni immateriali	TOTALE
31/12/2003	Costo storico	6.945	186	3.417	43.550	54.098
	F.do amm.to	4.772	174		30.088	35.034
	Valore di bilancio	2.173	12	3.417	13.462	19.064
MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO	Acquisizioni/ Capitalizzazioni	2.091		1.937	3.566	7.594
	Incrementi ex art. 7 L. 178/02		996.843			996.843
	Decrementi ex art. 7 L. 178/02				-36.672	-36.672
	Riclassifiche	5	-5	-38	-1.819	-1.857
	Rettifiche	-107		-774	-181	-1.062
	Alienazioni					
	Utilizzo fondo	-29	-1		-22.944	-22.885
	Amm.to ex art. 7 L.178/02		33.194		6.276	26.918
Ammortamenti	-1.185	-33.196		-1.689	-36.070	
31/12/2004	Costo storico	8.934	997.024	4.542	8.444	1.018.944
	F.do amm.to	5.937	66.563	0	2.657	75.157
	Valore di bilancio	2.997	930.441	4.542	9.787	943.787

**DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO**

L'importo, pari a €/migliaia 2.997, accoglie i costi sostenuti per acquisire licenze d'uso di software applicativo per la gestione del sistema operativo aziendale; l'incremento dell'anno è pari a €/migliaia 2.091. La durata degli ammortamenti è prevista in cinque anni in quote costanti. La quota a carico dell'esercizio ammonta a €/migliaia 1.185.

**CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI**

L'incremento di €/migliaia 996.843 deriva dalla valorizzazione delle concessioni determinata dalla perizia ex art. 7 Legge 178/2002. La durata dell'ammortamento è programmata in 30 anni in base alla durata della Convenzione di Concessione stipulata tra ANAS ed il MIT in data 19 dicembre 2002. La quota a carico dell'esercizio è di €/migliaia 33.196.

**IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI**

La voce, costituita dalla capitalizzazione di costi per progetti in corso di ricerca e sviluppo di sistemi di sicurezza per la circolazione stradale ed autostradale in caso di nebbia o di altri agenti atmosferici affidata al Centro Ricerche Fiat, ammonta a €/migliaia 4.542.

**ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

L'incremento dell'esercizio di €/migliaia 3.566 riguarda spese di manutenzione straordinaria inerenti esclusivamente immobili di terzi tra cui le case cantoniere e le sedi compartimentali che, al 31 dicembre 2004, risultano ancora beni demaniali. L'ammortamento, in cinque anni, in quote costanti, coincide con la durata media delle migliorie apportate.

L'effetto della perizia ex art. 7 L. 178/02 ha determinato l'azzeramento del costo storico e del relativo fondo al 18 dicembre 2002 per €/migliaia 14.236, avendone effettuato la valorizzazione nell'ambito delle concessioni; altresì si è provveduto al recupero dell'ammortamento contabilizzato nell'esercizio 2003, riferito alle suddette immobilizzazioni per un importo pari ad €/migliaia 6.276.

In relazione alla futura produzione dei risultati economici, alla prevedibile vita utile e, per quanto determinabile, al valore di mercato delle immobilizzazioni immateriali, non sono state effettuate riduzioni di valore.

## B) II - Immobilizzazioni materiali

## Movimentazioni dell'esercizio

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

		Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Atrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Altre immobilizzazioni materiali	TOTALE
31/12/2003	Costo storico	32.827	45.496	2.099	124.748	1.010.951	124.813	1.340.934
	F.do amm.lo	4.256	28.814	2.001	99.472	0	0	134.543
	Valore di bilancio	28.571	16.684	98	25.274	1.010.951	124.813	1.204.391
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO	Acquisizioni/ Capitalizzazioni	2.557	1.094	260	4.380	1.663.599	159.974	1.831.864
	Incrementi ex art. 7 L. 178/02	7.883						7.883
	Decrementi ex art. 7 L. 178/02		-1.584		-1.243	-54.495		-59.422
	Variazioni fondo da inventario fisico	133	27.651	1.409	-67.751			-94.070
	Variazioni costo storico da inventario fisico		-40.223	4.267	-73.821			-109.777
	Ricostruzioni	1.645				-115.938	135.850	1.657
	Ritiro	72						-72
	Alienazioni							0
	Udizzo fondo							0
	Ammortamenti	1.661	-409	-923	-6.560			-8.653
	31/12/2004	Costo storico	44.840	4.665	5.626	52.062	2.484.417	420.637
F.do amm.lo	6.270	1.362	4.333	38.111	0	0	50.078	
Valore di bilancio	38.570	3.323	2.293	13.951	2.484.417	420.637	2.963.181	

Nota: la voce Altre immobilizzazioni immateriali comprende le voci di bilancio "Autostrade" e "Strade d'interesse nazionale".

L'esercizio 2004 recepisce i risultati dell'inventario fisico delle immobilizzazioni materiali che ha riguardato tutte le categorie dei beni ammortizzabili ad eccezione delle voci Terreni e Fabbricati e Costruzioni leggere. Tale attività, che ha visto l'impegno di tutti i compartimenti dell'Anas, ha comportato l'effettuazione delle seguenti attività:

- ▶ inventariazione fisica dei beni;
- ▶ ricostruzione dei valori storici capitalizzabili;
- ▶ rideterminazione dei relativi fondi ammortamento;
- ▶ inserimento dei dati inventariali nel sistema applicativo informatico.

In particolare, l'inventariazione dei beni ha permesso, tramite l'apposizione di targhette identificative inserite nel sistema informativo, sia l'identificazione dei beni ammortizzabili ancora in uso che la dislocazione dei beni stessi presso le sedi di appartenenza.

L'attività di ricostruzione dei beni ammortizzabili è stata un'attività lunga e difficile. Tale attività si è esplicitata sia nella ricostruzione dei valori ammortizzabili che in parte derivano dalla trasformazione dell'Ente Pubblico Economico Anas (mod.R70) che nell'analizzare i costi capitalizzati negli anni. Da tale attività derivano gli effetti economici che sono nel seguito esposti.

L'attività di inventariazione e la conseguente ricostruzione dei saldi contabili relativi ai beni ammortizzabili si è esplicitata nella riallocazione dei beni ammortizzabili agli anni di effettiva entrata in funzione e la ridefinizione di aliquote di ammortamento che rappresentino più correttamente la vita utile dei beni.

L'attività di inventariazione ha consentito la rideterminazione dei saldi dei beni materiali ammortizzabili. La tabella che segue rappresenta il relativo effetto a conto economico (limitatamente alle categorie inventariate, che non comprendono fabbricati e costruzioni leggere):

DESCRIZIONE	IMPORTO
Riversamento Beni Ammortizzabili da contabilità	-€ 225.082.494
Riversamento Fondo Ammortamento Beni Ammortizzabili da contabilità	€ 134.810.566
Beni Ammortizzabili al 31 dicembre 2004 da nuovo inventario	€ 108.213.280
Fondo Ammortamento Beni Ammortizzabili al 31 dicembre 2004 da nuovo inventario	-€ 50.076.214
Utilizzo Fondo Svalutazione da perizia di stima	€ 4.927.646
Ammortamento dell'esercizio 2004	€ 9.603.176
<b>EFFETTO COMPLESSIVO A CONTO ECONOMICO</b>	<b>-€ 17.604.040</b>

Il sopraindicato effetto contabile è da ricondurre essenzialmente a diverse variabili quali:

- ▶ rideterminazione dei beni effettivamente in uso;
- ▶ rideterminazione dei valori netti contabili alla luce del cambio delle aliquote di ammortamento;
- ▶ rideterminazione dei corretti valori capitalizzabili (anche alla luce della normativa civilistica di riferimento).

L'effetto a conto economico dei cambi di aliquota relativamente alle categorie non inventariate è invece il seguente:

- ▶ Fabbricati: maggior ammortamento pari a €/migliaia 434
- ▶ Costruzioni leggere: minor ammortamento pari a €/migliaia 29

Bisogna infine evidenziare che nel sistema applicativo informatico sono state inserite, oltre alle risultanze inventariali, anche i beni non oggetto di inventario.

In riferimento alla perizia ex art. 7 L. 178/02, i fabbricati sono stati rivalutati per un importo pari ad €/migliaia 7.883, mentre i macchinari e gli altri beni sono stati svalutati complessivamente per un importo pari ad €/migliaia 4.928. Tale svalutazione è stata assorbita nell'ambito dell'effetto complessivo delle risultanze inventariali che è passato da €/migliaia 22.532 ad €/migliaia 17.604.

**TERRENI E FABBRICATI**

L'importo pari a €/migliaia 38.570 (€/migliaia 28.571) accoglie principalmente i costi sostenuti nell'esercizio per manutenzione straordinaria sulle sedi compartimentali di Milano, Torino e Cagliari pari a €/migliaia 2.557, la rivalutazione derivante dalla perizia ex art. 7 L.178/02 pari a €/migliaia 7.883 e le riclassificazioni apportate nell'esercizio. L'ammortamento è stato di €/migliaia 1.881.

Tale voce non accoglie i beni immobili aventi natura strumentale per Anas per i quali è tuttora in corso il processo di trasferimento di tali beni da intestare alla società, secondo le procedure fissate dalla Legge n°662/96.

Tale processo è particolarmente complesso, tenuto conto della molteplicità delle varie iscrizioni al catasto, degli immobili trasferiti alle Regioni, della destinazione dei beni e del loro stato d'uso. Conseguentemente gli immobili ed i terreni saranno iscritti nelle immobilizzazioni nel momento in cui il procedimento ricognitivo e costitutivo della proprietà risulterà completato.

**IMPIANTI E MACCHINARI**

La voce presenta un saldo di €/migliaia 3.323 (€/migliaia 16.684). Si riferisce prevalentemente alla dotazione impiantistica dei Compartimenti. La variazione netta rispetto all'esercizio 2003 pari a €/migliaia 13.361 deriva dall'effetto della ricognizione fisica, da riclassificazioni ad altre categorie e dalla svalutazione derivante dalla perizia ex art. 7 Legge 178/02. L'ammortamento dell'esercizio risulta di €/migliaia 409.

**ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI**

Si riferiscono ad attrezzature specifiche presenti nei Compartimenti. La variazione positiva rispetto all'esercizio precedente (da €/migliaia 98 a €/migliaia 2.293) è attribuibile alla riclassificazione nella esatta categoria di appartenenza.

**ALTRI BENI**

La voce si riferisce a mobili, macchine d'ufficio ed autovetture acquistate dall'Anas o per le quali è avvenuto il trasferimento della proprietà conformemente a quanto disposto dall'art. 3 della L. 662/96.

In particolare, tale normativa prevede che i beni già utilizzati dall'ex Azienda Nazionale Autonoma delle Strade, strumentali alle attività dell'Anas, siano trasferiti in proprietà anche agli effetti dell'articolo 2657 del Codice Civile, con le seguenti modalità:

- ▶ per i beni mobili, all'atto dell'iscrizione nell'inventario dell'Anas
- ▶ per i beni mobili registrati, alla data di presentazione ai pubblici registri di apposite richieste da parte della Direzione Generale dell'Anas o dei Compartimenti competenti per territorio.

La voce è passata da €/migliaia 25.274 a €/migliaia 13.951 a seguito delle variazioni apportate con l'inventario fisico dei beni; riguardano investimenti relativi ad autovetture, dotazioni per ufficio ed attrezzature varie. Le acquisizioni dell'esercizio pari a €/migliaia 4.380 si riferiscono principalmente ai costi sostenuti per l'acquisto di mobili e macchine per ufficio. L'ammortamento è stato di €/migliaia 6.390.

#### **IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI**

L'importo pari a €/migliaia 2.484.417 (€/migliaia 1.010.951) accoglie i costi di competenza dell'esercizio per lavori riferibili alla realizzazione di nuove opere stradali ed autostradali e per lavori di manutenzione straordinaria su strade ed autostrade che, tuttavia, alla data di bilancio non sono ancora ultimati.

In particolare, la voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" è composta principalmente da:

- ▶ costi per nuove opere stradali ed autostradali in corso d'opera per un importo pari a €/migliaia 1.597.900 (€/migliaia 544.823);
- ▶ lavori di manutenzione straordinaria incrementativa su strade ed autostrade per un importo pari a €/migliaia 498.115 (€/migliaia 189.313);
- ▶ maggiori onerosità afferenti lavori ancora in corso ed accessori agli stessi per un importo pari a €/migliaia 115.599 (€/migliaia 48.995);
- ▶ costo del personale tecnico impiegato direttamente nell'attività di progettazione ed esecuzione dei lavori per un importo pari a €/migliaia 90.524 e costi indiretti di personale e spese generali indirette accessori ai lavori per un importo pari a circa €/migliaia 15.166;
- ▶ costi per anticipi a fornitori corrisposti dalla società a fronte di lavori ancora in corso di esecuzione sulla rete stradale ed autostradale che passano da €/migliaia 37.967 a €/migliaia 33.550;
- ▶ altri beni per immobilizzazioni in corso comprendono costruzioni di sedi di nucleo su strade non ancora intestate all'Anas pari a €/migliaia 884.

I decrementi ex art. 7 Legge 178/2002 si riferiscono agli oneri relativi al contenzioso lavori con la Sitaf pari a €/migliaia 54.494.

Sono state riclassificate €/migliaia 135.638 relative principalmente a lavori completati su strade ed autostrade.

#### **ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

La voce pari a €/migliaia 420.637 (€/migliaia 124.813) si riferisce ad opere completate di cui €/migliaia 50.644 relative alle autostrade ed €/migliaia 369.993 relative alle strade di interesse nazionale. La variazione complessiva è dovuta per €/migliaia 159.974 a capitalizzazioni di costi sostenuti per maggiori onerosità e per manutenzioni straordinarie; per €/migliaia 135.850 dalle riclassificazioni di lavori

completati nel corso dell'esercizio e per manutenzioni straordinarie su strade ed autostrade.

### B) III - Immobilizzazioni finanziarie

Si indicano di seguito le informazioni sulle movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie richieste dall'art. 2427, n. 2, del C.C., nonché dalla Convenzione di Concessione.

Come precedentemente descritto, la Società, pur in presenza di una partecipazione di controllo si è avvalsa della clausola di esclusione prevista dall'art. 28 del D.Lgs. 127/91, pertanto, non ha predisposto il bilancio consolidato.

La società, inoltre, valuta le partecipazioni secondo le modalità indicate nei criteri di valutazione della presente Nota Integrativa. Nel caso in cui la società nel bilancio d'esercizio avesse valutato le partecipazioni in imprese controllate e collegate con il metodo del patrimonio netto, metodo cosiddetto del "Consolidamento Sintetico", il patrimonio netto al 31/12/2004 risulterebbe diminuito di €/migliaia 28.154. Il risultato economico dell'esercizio risulterebbe, al lordo dell'effetto fiscale, diminuito di un pari importo.

#### Movimentazioni dell'esercizio

##### Partecipazioni

Importi in €/000

DENOMINAZIONE	Consistenza al 31.12.2003	INCREMENTI		DECREMENTI		RETTIFICHE DI VALORE		Consistenza al 31.12.04
		Sottoscr. in Vers. in c/capitale	Acquisti	Rid.Cap.	Vendite	Rivalutazioni (ex art. 7 L. 178/02)	Svalutazioni (ex art. 7 L. 178/02)	
<b>Società controllate</b>								
Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.	984	391	-	-	-	-	-	1.375
<b>Totale soc. controllate</b>	<b>984</b>	<b>391</b>	-	-	-	-	-	<b>1.375</b>
<b>Società collegate</b>								
SITAF S.p.A.	19.383	-	-	-	-	39.950	-	59.333
Società Traforo del Monte Bianco S.p.A.	59.290	-	-	-	-	-	5.846	53.444
C.I.I.T.I. Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per PIRAQ	-	400	-	-	-	-	-	400
<b>Totale soc. collegate</b>	<b>78.673</b>	<b>400</b>	-	-	-	<b>39.950</b>	<b>5.846</b>	<b>113.177</b>
<b>Altre imprese</b>								
Stretto di Messina S.p.A.	49.872	-	-	-	-	569	-	50.441
CONSEL s.c.a.r.l.	1	-	-	-	-	-	-	1
Consorzio Italian Distribution Council	-	3	-	-	-	-	-	3
<b>Totale altre imprese</b>	<b>49.873</b>	<b>3</b>	-	-	-	<b>569</b>	-	<b>50.445</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>129.530</b>	<b>794</b>	-	-	-	<b>40.519</b>	<b>5.846</b>	<b>184.997</b>



Crediti verso altri

Importi in €/000

DENOMINAZIONE	Consistenza al 1.1.04	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	RETTIFICHE DI VALORE		Consistenza al 31.12.04
					Rivalutazioni (ex art. 7 L. 178/02)	Svalutazioni (ex art. 7 L. 178/02)	
Crediti verso altri	12			12			
<b>Totale</b>	<b>12</b>			<b>12</b>			

Ad esclusione delle rettifiche effettuate a seguito della Perizia le principali movimentazioni effettuate nel corso dell'anno riguardano:

- ▶ versamento in conto futuro aumento di capitale (per €/migliaia 391) effettuato nella "Quadrilatero Marche - Umbria S.p.A.";
- ▶ sottoscrizione del 40% del capitale sociale del "C.I.I.T.I. Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'IRAQ" (per €/migliaia 400);
- ▶ i crediti verso altri, costituiti essenzialmente da depositi cauzionali per utenze, in quanto non riconducibili ad attività finanziarie sono stati riclassificati tra gli altri crediti dell'attivo circolante.

In ordine alle rettifiche di valore ex art. 7 L. 178/02 si evidenzia che:

- ▶ la SITAF S.p.A. è stata rivalutata per €/migliaia 38.687 al 18 dicembre 2002 e pertanto nell'aggiornamento della perizia al 31 dicembre 2003 è stata recuperata la svalutazione operata nel precedente esercizio pari ad €/migliaia 1.262;
- ▶ la società Traforo del Monte Bianco S.p.A. è stata svalutata per €/migliaia 6.254 al 18 dicembre 2002 ed è stata recuperata la rivalutazione operata nel precedente esercizio pari ad €/migliaia 408 nell'aggiornamento della perizia al 31 dicembre 2003;
- ▶ per la società Stretto di Messina S.p.A. il perito ha tenuto invariato il valore di bilancio al 18 dicembre 2002 e, pertanto, nell'aggiornamento al 31 dicembre 2003 è stata recuperata la svalutazione operata nel precedente bilancio per un importo pari ad €/migliaia 569.

**Precedenti movimentazioni**Partecipazioni

Importi in €/000

DENOMINAZIONE	Costo storico	Precedenti rivalutazioni	Precedenti svalutazioni	Consistenza al 1/1/04
<b>Società controllate</b>				
Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.	1.020	-	36	984
<b>Totale soc. controllate</b>	<b>1.020</b>	-	<b>36</b>	<b>984</b>
<b>Società collegate</b>				
SITAF S.p.A.	20.658	10.929	12.204	19.383
Società Traforo del Monte Bianco S.p.A.	17.520	42.178	408	59.290
<b>Totale soc. collegate</b>	<b>38.178</b>	<b>53.107</b>	<b>12.612</b>	<b>78.673</b>
<b>Altre imprese</b>				
Stretto di Messina S.p.A.	51.056	-	1.184	49.872
CONSEL s.c.a.r.l.	1	-	-	1
<b>Totale altre imprese</b>	<b>51.057</b>	-	<b>1.184</b>	<b>49.873</b>
<b>TOTALE</b>	<b>90.255</b>	<b>53.107</b>	<b>13.832</b>	<b>129.530</b>

Crediti verso altri

importi in €/000

Denominazione	Costo storico	Precedenti rivalutazioni	Precedenti svalutazioni	Consistenza al 1/1/04
Crediti verso altri	12			12
<b>Totale</b>	<b>12</b>			<b>12</b>

Come già evidenziato, nell'aggiornamento della Perizia ex art. 7 L. 178/02 al 31 dicembre 2003, le svalutazioni operate nell'esercizio 2003 in conseguenza dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, per complessive €/migliaia 2.241, sono state ricondotte ai valori asseverati in Perizia.

### Elenco società controllate e collegate

Si indicano di seguito le informazioni sulle società controllate e collegate richieste dall'art. 2427 n. 5 c.c.

Importi in €/000

DENOMINAZIONE	Sede	Capitale sociale	Patr. Netto contabile	Utile (Perdita) dell'esercizio	Quota % posseduta	Patr. Netto pro quota	Valutazione ex art. 2426 n° 4, C.C.	Consistenza al 31.12.04
<b>Società controllate</b>								
Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.	Roma	2.000	2.330	-366	51%	1.188	1.188	1.375
<b>Società collegate</b>								
SITAF S.p.A.	Susa (TO)	65.016	117.892	20.682	32%	37.426	25.949	59.333
Società Traforo del Monte Bianco S.p.A.	Prè Saint Didier (AO)	109.085	183.226	-1.334	32%	58.861	58.861	53.444
C.I.I.T.I. Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'IRAQ	Roma	1.000	1.000	0	40%	400	400	400
<b>Totale contr. e coll.</b>						<b>97.875</b>	<b>86.398</b>	<b>114.552</b>
<b>Altre imprese</b>								
Stretto di Messina S.p.A.	Roma	383.180	390.358	234	13%	50.747		50.441
CONSEL s.c.a.r.l.	Roma	51	65	0	1%	1		1
Consorzio Italian Distribution Council	Roma	210	210	0	1,19%	3		3
<b>Totale</b>						<b>144.626</b>		<b>164.997</b>

Per quanto riguarda le partecipazioni iscritte ad un valore superiore al valore di patrimonio netto, di cui all'art. 2426, n° 4, si precisa che l'eccedenza del valore di iscrizione rispetto al patrimonio netto corrisponde all'effettivo valore economico delle partecipazioni determinato dalla Perizia. In relazione ai valori economici stimati nella Perizia stessa ai sensi della legge 178/02 e con riferimento alla data del 18/12/2002, si ritiene non sussistano diminuzioni durevoli di valore alla data di predisposizione del bilancio.

## C) I - Rimanenze

**MATERIE**

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2003	CONSISTENZA AL 31/12/2004
Materie, prime, sussidiarie e di consumo	6.043	11.454

Il valore delle rimanenze dell'esercizio sono il risultato dell'attività di inventariazione fisica effettuata presso i 19 Compartimenti dell'ANAS e i due Uffici Speciali di Trento e Cosenza, che ha permesso di definire le 9 macrocategorie di articoli in rimanenza.

importi in €/000

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2004
Cloruro di sodio	609.625
Conglomerato bituminoso	128.953
Olii minerali	48.959
Materiali di ricambio	1.329.551
Materiale tecnico	1.075.748
Guard rail	284.483
Segnaletica	7.396.600
Vernici	29.911
Vestiaro	550.650
<b>Totale</b>	<b>11.454.480</b>

L'utilizzo di tali macrocategorie, unitamente alla definizione dei sottomagazzini di competenza dei singoli Compartimenti, permetterà la gestione informatizzata delle rimanenze, nonché la sistematica tenuta della contabilità di magazzino, a partire dall'esercizio 2005.

Si evidenziano a lato i risultati dell'inventariazione fisica delle rimanenze, suddivisi per Compartimento e Uffici Speciali:

<b>RIMANENZE DI MAGAZZINO AL 31/12/2004</b>	
<b>COMPARTIMENTI</b>	<b>VALORE</b>
AOSTA	36.239
BARI	1.075.820
BOLOGNA	61.047
CAGLIARI	391.690
CAMPOBASSO	282.120
CATANIA	69.983
CATANZARO	5.728
FIRENZE	1.478.904
GENOVA	159.822
L'AQUILA	407.706
MILANO	151.895
NAPOLI	233.296
PALERMO	2.230.748
PERUGIA	584.099
POTENZA	434.600
ROMA	638.320
TORINO	509.245
TRENTO	360
TRIESTE	1.290.431
US COSENZA	9.699
VENEZIA	1.402.732
<b>TOTALE</b>	<b>11.454.480</b>

Rispetto all'esercizio precedente le rimanenze evidenziano un incremento per complessive €/migliaia 5.411 quale effetto netto delle maggiori rimanenze inventariate, per €/migliaia 5.880, e della contabilizzazione a Conto Economico dei materiali e dotazioni per il funzionamento degli uffici (cancelleria), per €/migliaia 469, che secondo corretti principi contabili non sono da considerare nelle rimanenze.

### ACCONTI

importi in €/000

<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>Consistenza al 31.12.03</b>	<b>Rettifiche art. 7 L.178/02</b>	<b>Rettifiche di competenza 2003</b>	<b>Consistenza al 31.12.04</b>
Acconti	-	13.305	13.305	-
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>-</b>	<b>13.305</b>	<b>13.305</b>	<b>-</b>

Il saldo è pari a zero sia ad inizio che a fine esercizio ma la stima del patrimonio sociale ai sensi della legge 178/02 accoglie variazioni prima in diminuzione e poi in aumento per €/migliaia 13.305. Ciò è dovuto al fatto che la

variazione in diminuzione presente nella Perizia è stata rilevata in contabilità già nel corso del 2003. La successiva variazione in aumento ha pertanto la funzione di non rilevare due volte lo stesso fenomeno.

### C) II - Crediti

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA 31/12/2003	INCREMENTO/ DECREMENTO	INCREMENTO/ DECREMENTO EX ART. 7 L.178/02	CONSISTENZA 31/12/2004
<b>Verso clienti</b>				
- Verso clienti	104.983	15.765		120.748
- Fatture da emettere/nc da emettere	87.871	9.714		97.585
- fondo svalutazione crediti	(29.783)	10.850	-75.048	(93.981)
<b>Totale</b>	<b>163.071</b>	<b>36.328</b>	<b>-75.048</b>	<b>124.352</b>
- Verso lo Stato per servizi istituzionali	141.667	233.333		375.000
<b>Totale</b>	<b>141.667</b>	<b>233.333</b>	<b>-</b>	<b>375.000</b>
<b>Verso imprese controllate</b>				
- Quadrilatero fatture emesse		107		107
- Quadrilatero fatture da emettere	6.038	694		6.733
<b>Totale</b>	<b>6.038</b>	<b>801</b>		<b>6.840</b>
<b>Verso imprese collegate</b>				
- Sitaf	249	-	-249	-
- Consorzio IRAQ fatture emesse		215		215
- Consorzio IRAQ fatture da emettere		200		200
<b>Totale</b>	<b>249</b>	<b>415</b>	<b>-249</b>	<b>415</b>
<b>Tributari</b>				
- crediti tributari	265.117	311.961		577.078
<b>Totale</b>	<b>265.117</b>	<b>311.961</b>	<b>0</b>	<b>577.078</b>
<b>Verso altri</b>				
a) verso MEF ex art.7 co.1, L.178/02	9.668.945	-1.931.108		7.737.837
b) verso lo Stato ed altri Enti	2.038.624	678.847	301.353	3.018.824
c) altri crediti	166.807	-5.515	-141.738	19.554
<b>Totale</b>	<b>11.874.376</b>	<b>-1.257.776</b>	<b>159.615</b>	<b>10.776.215</b>
<b>TOTALE</b>	<b>12.450.519</b>	<b>-674.937</b>	<b>84.318</b>	<b>11.859.900</b>

#### VERSO CLIENTI

I "crediti verso clienti", inclusi i crediti v/Stato per servizi istituzionali, ammontano complessivamente a €/migliaia 499.353, al netto del fondo svalutazione crediti pari a €/migliaia 93.981. Il fondo svalutazione crediti deriva sostanzialmente dalle svalutazioni effettuata nella perizia ex art. 7 L. 178/02. Il decremento dell'esercizio, di €/migliaia 10.850, è invece imputabile principalmente ad una

riclassifica al "fondo svalutazione altri crediti" per tenere conto della riclassifica dei crediti per regionalizzazione, interamente ricompresi nella voce "altri crediti".

ANAS vanta crediti verso clienti per fatture emesse, a fronte di servizi resi e prestazioni varie (rilascio licenze, concessioni e pubblicità, trasporti eccezionali, ecc.), per complessive €/migliaia 120.748. Detto importo risulta ridotto dagli incassi ancora da attribuire ai relativi clienti per €/migliaia 63.554.

L'importo delle fatture da emettere è pari a €/migliaia 97.585. Tra le voci più significative che compongono detto importo figurano:

- ▶ Strada dei Parchi SpA €/migliaia 55.860 per quota annua relativa alle concessioni sulle autostrade A24 e A25
- ▶ GRA Roma - Royalties anni precedenti per €/migliaia 26.640;
- ▶ Autostrada Salerno Reggio Calabria - Royalties 2004 - €/migliaia 8.727
- ▶ Società Concessionarie Autostradali varie per canoni da subconcessioni anno 2004 €/migliaia 4.705.

I Crediti verso lo Stato per servizi Istituzionali, pari a €/migliaia 375.000 si riferiscono al saldo del corrispettivo di servizio previsto dal Contratto di Programma, stipulato nel maggio 2005 e riferito alle attività eseguite dall'Anas nel corso del 2004, cioè: la vigilanza e la manutenzione della rete stradale nazionale così come previsto dagli atti convenzionali con i Ministeri vigilanti. L'incremento di €/migliaia 233.333 è composto dall'incasso del credito residuo del 2003 (€/migliaia 141.667) e dall'incremento a titolo di corrispettivo di competenza dell'anno 2004 (€/migliaia 375.000).

#### **VERSO IMPRESE CONTROLLATE**

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA 31/12/2003	INCREMENTO/ DECREMENTO	INCREMENTO/ DECREMENTO EX ART. 7 L.178/02	CONSISTENZA 31/12/2004
Crediti verso controllate	6.038	802		6.840
<b>TOTALE</b>	<b>6.038</b>	<b>802</b>		<b>6.840</b>

I "crediti verso imprese controllate", pari a €/migliaia 6.840 si riferiscono ad attività di progettazione e assistenza pari al 90% dell'importo di convenzione con la società Quadrilatero-Marche e Umbria SpA per €/migliaia 6.390, il rimanente importo €/migliaia 450 si riferisce a rimborso delle spese per trasferte, oneri di progettazione e attività di rendicontazione.

**VERSO IMPRESE COLLEGATE**

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA 31/12/2003	INCREMENTO/ DECREMENTO	INCREMENTO/ DECREMENTO EX ART. 7 L.178/02	CONSISTENZA 31/12/2004
Crediti verso collegate	249	166		415
<b>TOTALE</b>	<b>249</b>	<b>166</b>		<b>415</b>

I "crediti verso imprese collegate pari a €/migliaia 415 si riferiscono al ribaltamento dei costi sostenuti dall'Anas per le attività previste dall'apposita Convenzione al Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l' Iraq.

**CREDITI TRIBUTARI**

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA 31/12/2003	INCREMENTO/ DECREMENTO	INCREMENTO/ DECREMENTO EX ART. 7 L.178/02	CONSISTENZA 31/12/2004
Erario c/IVA	242.434	307.831		550.265
Crediti IRES da compensare	1.144	60		1.204
Crediti IRAP		3.074		3.074
Crediti IRAP a rimborso	345	20.438		20.784
IRAP c/acconti d'imposta	20.974	-20.974		
Altri crediti	220	1.530		1.751
<b>TOTALE</b>	<b>265.117</b>	<b>311.961</b>	<b>-</b>	<b>577.078</b>

Si forniscono le seguenti informazioni sulle principali voci:

Il credito IVA è composto per €/migliaia 242.434 dal credito 2003 e per il rimanente dal credito 2004. Si precisa che non essendo possibile usufruire della procedura di rimborso dell'IVA prevista dall'art. 38 bis D.P.R. n. 633/1972, non sussistendo alcuno dei presupposti stabiliti dall'art. 30, commi 3 e 4, del D.P.R. n. 633/1972, la società, al fine di migliorare la propria situazione finanziaria, intende ricorrere alla cessione del credito ad operatori specializzati sentito il parere dell'azionista.

Il credito IRES da compensare è composto dagli acconti versati e dalle ritenute subite nel corso del 2003.



Il credito IRAP trae origine dai versamenti mensili effettuati in acconto, per i mesi di gennaio e febbraio 2004, dalla Società ai sensi dell'art. 30, comma 5, del D.lgs. n. 446/1997 e dell'art. 1 del D.M. 24.3.1998.

Anche il credito IRAP a rimborso riguarda versamenti mensili in acconto, di competenza del 2003, eseguiti con le modalità stabilite dal D.lgs. n. 446/1997. Poiché con la dichiarazione IRAP 2003 la Società ha evidenziato un valore della produzione netta negativo, e non è quindi scaturito alcun debito d'imposta, si è provveduto a richiedere l'intero importo a rimborso. Al fine di accelerare l'iter del recupero delle somme indebitamente versate la Società sta predisponendo l'istanza di rimborso ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 602/1973.

## Crediti verso altri

### **VERSO MEF EX ART. 7 L. 178/02**

Il saldo alla data del 31 dicembre 2004, pari ad €/migliaia 7.737.837, rappresenta il credito residuo verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze degli importi (pari a €/migliaia 9.668.945) derivanti dalla conversione dei residui dovuti all'ANAS al 31 dicembre 2002 in virtù della previsione normativa prevista dell' art. 7, comma 1 ter, della legge 178 del 08 agosto 2002.

Nel corso dell'esercizio risultano incassati otto ratei di diverso importo per un ammontare complessivo di €/migliaia 1.931.108. Gli importi risultano trasferiti con specifici provvedimenti ministeriali nelle more della stipula dell'Accordo di Programma 2003-2005 con i Ministeri Vigilanti.

La natura delle risorse che costituiscono il Credito verso il Ministero è rappresentativa di una serie di importi che lo Stato ha stanziato, ma non erogato, in anni pregressi a tutto l'anno 2002 per le attività istituzionali dell'Ente Pubblico Anas, quali la manutenzione della rete stradale, i pronti interventi per emergenze, le opere di ammodernamento e di costruzione di nuove arterie stradali previste nei piani triennali, nonché da finanziamenti finalizzati all'esecuzione di specifiche opere.

Il principale di tali stanziamenti non erogati si riferisce ai contributi in conto capitale che l'ex Ente Pubblico riceveva dallo Stato per gli investimenti in conto capitale disciplinati in via prioritaria dagli interventi previsti negli accordi di programma e dalle direttive impartite annualmente dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

Altra voce significativa è rappresentata dalle risorse pertinenti gli interventi da realizzare nel settore autostradale finanziate direttamente dal Cipe con specifiche delibere.

**VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI**

Nella voce crediti verso lo Stato ed Enti vari risultano iscritti i crediti per contributi statali assegnati all'Anas in forza di previsioni normative a seguito di Leggi Finanziarie, di Leggi Comunitarie, di Delibere Cipe e di Convenzioni stipulate da Anas con gli Enti territoriali.

I crediti verso lo Stato e gli altri Enti risultano composti come segue:

importi in €/000

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2003	VARIAZIONE	SALDO AL 31.12.2004
Crediti verso MIT per delibere 314/773	1.345.686	35.939	1.381.625
Crediti v/Stato per mutui soc. concess	-	816.002	816.002
Qcs 1994-1999	40.375	1.916	42.291
Convenzione Regione Sardegna	219.626	-7.199	212.427
Giubileo e Roma Capitale	16.248	-	16.248
Crediti verso Enti locali per convenzioni	139.970	163.530	303.500
Delibera Cipe 84/00	-	126.015	126.015
Crediti vs Mit art. 76 c. 12 L.F.2003	5.500	6.000	11.500
Anticipazioni per contr. a concessionarie	15.745	-15.745	-
Qcs 2000-2006	255.474	-146.258	109.216
<b>TOTALE</b>	<b>2.038.624</b>	<b>980.200</b>	<b>3.018.824</b>

La voce "Crediti verso MIT per delibere 314/773" si riferisce all'importo ancora da incassare relativamente ai limiti di impegno previsti dalle citate delibere. La variazione indicata è dovuta: per €/migliaia 129.320 agli incassi dell'esercizio e per la parte rimanente ad un riallineamento degli importi risultanti dalla Perizia con gli importi comunicati dal Ministero.

Inoltre, è stato rilevato il credito v/Stato per limiti di impegno su mutui da erogare in favore di società concessionarie per un importo di €/migliaia 816.002. Tale credito non era stato rilevato nel bilancio dell'esercizio precedente e ciò ha comportato una variazione in aumento dei crediti per l'intero ammontare. Tale credito trova contropartita nel passivo nei debiti v/banche a lungo termine, rappresentato dal debito residuo relativo ai mutui stipulati.

Il saldo relativo al Qcs 1994/1999 si riferisce all'ammontare del contributo comunitario residuo da riscuotere per le opere cofinanziate con Anas nell'ambito del Piano Operativo "Infrastrutture di Trasporto Stradale" Obiettivo 1. L'importo di €/migliaia 42.291 rappresenta il valore del saldo da incassare a fronte delle opere eseguite per le quali è in corso di verifica la consueta istruttoria comunitaria. Nel corso dell'anno 2004 non risulta incassata alcuna spettanza. La variazione, pari a €/migliaia 1.916, rappresenta un maggiore importo riconosciuto all'Anas sulla base della rendicontazione dei lavori già presentata.

La Convenzione stipulata da Anas con la Regione Sardegna ha costituito uno dei principali progetti di costruzione in cofinanziamento posto in essere nel

periodo 1994/1999 con oggetto gli interventi sulla SS. 125 maglia viaria del Centro sud Sardegna e per il Completamento della maglia viaria primaria nell'area del nord Sardegna. La predetta Convenzione prevedeva un contributo complessivo di ECU/milioni 487,16 di cui 143,16 a carico di Anas.

L'importo di €/migliaia 212.427 costituisce il residuo credito da incassare da parte di Anas a fronte degli impegni di spesa già assunti per le attività ancora in corso di esecuzione e per le quali viene disposta apposita rendicontazione periodica alla Regione Sardegna.

Il credito di €/migliaia 16.248 rappresenta il residuo del finanziamento che la norma legislativa di riferimento (Legge 23/12/1996 n° 651 e s.i.) ha attribuito ad Anas per le opere di costruzione ed ammodernamento degli interventi per il Piano del Giubileo 2000 e Roma Capitale. Nel corso dell'anno 2004 ha incassato da parte del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, €/migliaia 309, a titolo di premio di accelerazione da corrispondere a favore di una impresa esecutrice di opere.

Nell'attività di miglioramento della viabilità stradale l'Anas programma e stipula numerose convenzioni con gli Enti Locali per definire sinergie comuni per il raggiungimento di benefici per la collettività territoriale. Le numerose convenzioni definiscono impegni per opere da eseguire da parte di Anas a cui gli stessi Enti territoriali intervengono con quota parte di finanziamento. Il credito residuo al 31/12/2004, per le convenzioni stipulate, è pari ad €/migliaia 303.500. L'incremento netto, pari a €/migliaia 163.530, è da imputarsi alla rilevazione delle nuove convenzioni stipulate, al netto di un incasso di €/migliaia 323.

L'importo di €/migliaia 126.015 costituisce l'importo da incassare da Anas per le opere da eseguire con i fondi stanziati con Delibera Cipe 84/2000 finalizzati agli interventi per le aree depresse del Mezzogiorno.

La voce Crediti verso Mit ai sensi dell'art. 76 della L.F. 2003, per €/migliaia 11.500, rappresenta il contributo da incassare per le opere da eseguire da Anas per gli interventi previsti dall'art. 19 della Legge 166/02. Il credito risulta incrementato di €/migliaia 6.000 stanziati per l'anno 2004.

Il credito verso Qcs 2000/2006, pari ad €/migliaia 109.216, costituisce l'importo residuo da incassare a fronte dei lavori rendicontati relativi alle opere previste per il programma PON Trasporti 2000/2006 approvato con decisione C.E.C. (2001) 2162. L'intero programma è valutato €/migliaia 1.311.024 per la Misura I.2 (che prevede interventi sulle SS. SS. 106 Jonica, A3, SS.131, SS.114, SS. 16 e SS. 7) e €/migliaia 81.991 per la Misura II.2 (intervento sulla SS. 7). Il decremento, pari a €/migliaia 146.258, è da imputarsi principalmente al cambio del criterio di contabilizzazione dei crediti verso il QCS, i quali vengono attualmente contabilizzati solo in seguito alla presentazione della rendicontazione, come previsto dalla normativa europea.

**ALTRI CREDITI**

La voce in questione, pari ad un importo globale di €/migliaia 19.554, risulta composta da una molteplicità di voci, di cui le più importanti vengono riepilogate nella seguente tabella:

Importi in €/000

DENOMINAZIONE	CONSISTENZA 31/12/2003	INCREMENTO/ DECREMENTO	RETTIFICHE DI VALORE		CONSISTENZA 31/12/2004
			Rivalutazioni (ex art. 7 L. 178/02)	Svalutazioni (ex art. 7 L. 178/02)	
<b>Altri crediti</b>					
Anticipi a fornitori	285	2.313			2.598
Anticipi v/società concessionarie	-	2.000			2.000
Debitori diversi	11.097	19		1.718	9.398
Provincia autonoma di Trento	1.714	-			1.714
Regionalizzazioni	149.475				149.475
Altri crediti	33	879			912
Note di credito da ricevere	623	365			988
Altri	3.580	-243			3.337
Fondo sval.altri crediti		-10.848		140.020	-150.868
<b>Totale</b>	<b>166.807</b>	<b>-5.515</b>		<b>141.738</b>	<b>19.554</b>

La voce "anticipi v/società concessionarie", per un importo pari a €/migliaia 2.000 fa riferimento agli anticipi sui lavori relativi al passante di Mestre effettuati a favore del Commissario Delegato dell'"Emergenza Traffico Mestre".

Il credito verso la provincia autonoma di Trento, pari a €/migliaia 1.714, che non risulta movimentato rispetto all'esercizio precedente, è riconducibile al riaddebito dei costi del personale ANAS trasferito alla Provincia Autonoma di Trento relativamente ai mesi di Luglio, Agosto e Settembre 1998, di cui l'Ente è in attesa di liquidazione da parte della provincia interessata. Poiché il credito è stato oggetto di compensazione finanziaria, nel corso del 2002, con altre poste passive nei confronti di detta provincia, l'aggiornamento della Perizia ex art. 7, L. 178/02 ha svalutato interamente tale credito nell'ambito del fondo svalutazione altri crediti.

Il credito per la regionalizzazione delle strade, pari a €/migliaia 149.475 è conseguente, appunto, alla attività di "regionalizzazione delle strade", effettuata in attuazione della Legge n.59 del 15/03/1997, concernente la "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti Locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa". Il credito esistente al 18/12/02 è stato quasi interamente svalutato in sede di Perizia e pertanto trova la sua contropartita nel "Fondo svalutazione altri crediti".

Come già commentato, il "Fondo svalutazione altri crediti" determinatosi per effetto della Perizia, ai sensi dell'art. 7, L. 178/02, per un importo di €/migliaia 140.020, riflette principalmente la non esigibilità dei crediti per la regionalizzazione delle strade. A tale proposito, l'incremento di €/migliaia 10.848 è imputabile ad una

riclassifica dal "fondo svalutazione crediti" al "fondo svalutazione altri crediti" per tenere conto della riclassifica dei crediti per regionalizzazione, interamente ricompresi nella voce "altri crediti".

### Crediti con obbligo dell'acquirente di retrocessione a termine

Al sensi dell'art.2427 n. 6 ter si precisa che non sono presenti crediti con obbligo dell'acquirente di retrocessione a termine.

### C) III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La società non detiene e non ha detenuto attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

### C) IV - Disponibilità liquide

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA 31/12/2003	INCREMENTO/ DECREMENTO	CONSISTENZA 31/12/2004
Depositi bancari	359.733	-219.033	140.700
Depositi postali	1.043	3.054	4.097
<b>Totale depositi bancari e postali</b>	<b>360.776</b>	<b>-215.979</b>	<b>144.797</b>
Assegni e titoli	982	-286	696
Denaro e valori in cassa	223	60	283
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>361.981</b>	<b>-216.205</b>	<b>145.776</b>

I depositi bancari pari ad €/migliaia 140.700 sono costituiti dalle disponibilità presenti sui conti correnti della Banca di Roma e della Tesoreria Centrale dello Stato.

Il decremento, rispetto all'esercizio precedente, è dovuto alle minori erogazioni finanziarie da parte dell'Azionista.

E' opportuno rilevare, inoltre, che presso la Banca di Roma circa 68 milioni di euro sono indisponibili per effetto dei numerosi pignoramenti inerenti i contenziosi con i fornitori.

I Depositi postali pari ad €/migliaia 4.097 sono costituiti dalle disponibilità presenti nei conti correnti postali presso le Poste Italiane.

L'incremento, rispetto all'esercizio precedente, è da attribuire all'incasso dei bollettini postali inerenti i ricavi propri di Anas, le cui fatture sono state emesse nel corso del mese di dicembre.

A titolo puramente informativo si evidenzia che i Compartimenti gestiscono i conti correnti postali intestati a: Ministero Infrastrutture – Gestione Infrazioni per MIT art. 12 C.S., in cui confluiscono gli introiti delle infrazioni previste dal Codice della Strada che vengono periodicamente riversati allo stesso Ministero unitamente alle competenze maturate.

I predetti conti correnti non sono, pertanto, riflessi nel bilancio, in quanto Anas non ne ha la titolarità, ma soltanto la gestione in nome e per conto.

La voce Assegni e Titoli pari ad €/migliaia 696 (€/migliaia 982 al 31.12.03) è costituita sostanzialmente dai buoni di credito per l'acquisto di carburante in giacenza presso la Direzione Generale ed i Compartimenti.

La voce Denaro e valori in cassa pari ad €/migliaia 283 (€/migliaia 223 al 31.12.03) è costituita essenzialmente dalle disponibilità presenti a fine esercizio presso le casse compartimentali e centrale.

#### D) - Ratei e risconti attivi

Il dettaglio dei "Ratei e Risconti attivi" è esposto nella seguente tabella:

importi in €/000

DENOMINAZIONE	CONSISTENZA 31/12/2003	INCREMENTO/ DECREMENTO	CONSISTENZA 31/12/2004
<b>Ratei attivi</b>			
Altri ratei attivi	1	11	12
Ratei attivi - canoni di locazione	-	13	13
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>24</b>	<b>25</b>
<b>Risconti attivi</b>			
Risconti attivi - canoni di locazione	-	3	3
Risconti attivi - somministrazioni	4	3	7
Risconti attivi - assicurazioni	166	5.497	5.663
Altri risconti attivi	629	105	734
<b>Totale</b>	<b>799</b>	<b>5.608</b>	<b>6.407</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>800</b>	<b>5.632</b>	<b>6.432</b>

Con riferimento ai Risconti attivi, la voce di maggior rilievo è quella riferita alle assicurazioni, per un importo pari a €/migliaia 5.663. In essa è compresa la quota di competenza del 2005 (da gennaio a giugno) della polizza assicurativa RC, pari a €/migliaia 5.475.

<b>PASSIVO</b>
----------------

**A) - Patrimonio netto**

A seguito della determinazione da parte di Ernst & Young del patrimonio sociale di Anas, il Consiglio di Amministrazione ai sensi del disposto dell'art. 7 comma 5, L. 178/02, ha determinato, in data 26/05/2005, il valore definitivo del capitale sociale in misura pari a €/migliaia 250.000 (n. 250.000.000 di azioni dal valore nominale unitario di euro 1).

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di imputare la differenza rispetto al maggior valore stimato dal perito, pari a €/migliaia 659.981, in una riserva da ritenersi destinata a coprire le eventuali perdite che dovessero risultare dal processo di ristrutturazione societaria.

I versamenti in conto aumento capitale effettuati dall'azionista negli anni 2003 e 2004 vengono mantenuti separati rispetto al capitale sociale in considerazione del fatto che si tratta di risorse destinate alla copertura di lavori, la cui natura è concettualmente assimilabile a quella del fondo art. 7, L. 178/02.

A seguito di tale determinazione è stata convocata l'Assemblea degli azionisti per le conseguenti modifiche statutarie che si rendono necessarie.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 4 si danno le seguenti informazioni riguardanti le voci del patrimonio netto con specificazione della loro formazione, utilizzazione e variazione della consistenza.

Importi in €/000

DENOMINAZIONE	CONSISTENZA 18/12/2002	INCREMENTO/ DECREMENTO	CONSISTENZA 31/12/2003	INCREMENTO/ DECREMENTO	RETTIFICHE DI VALORE		CONSISTENZA 31/12/2004
					Rivalutazioni (ex art. 7 L. 178/02)	Svalutazioni (ex art. 7 L. 178/02)	
<b>Capitale</b>		244.106	244.106	5.894			250.000
<b>Altre riserve</b>							
Versamenti in c/aumento capitale		1.819.892	1.819.892	1.028.688			2.848.580
Differenza di trasformazione		-21.583	-21.583	5.894	993.417	305.958	659.981
Fondo di dotazione	25.823	-25.823	-	-			-
Altre riserve	196.699	-196.699	-	-			-
<b>Utile(Perdita) di esercizio</b>							
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>222.522</b>	<b>1.819.893</b>	<b>2.042.415</b>	<b>1.028.688</b>	<b>993.417</b>	<b>305.958</b>	<b>3.758.561</b>

Le rettifiche espresse in tabella rappresentano la somma algebrica di tutte le variazioni espresse nella relazione di stima ex art. 7 L. 178/02, e le conseguenti variazioni di rettifica effettuate nella perizia di aggiornamento del 2003.

In particolare, la rettifica di valore in aumento pari a €/migliaia 993.417 deriva sostanzialmente dall'aver valorizzato in bilancio tutte le concessioni della società.

La rettifica di valore in diminuzione, pari a €/migliaia 305.958, è relativa ai fondi in gestione ed a taluni debiti.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 7, bis si danno le seguenti informazioni riguardanti le voci del patrimonio netto con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Importi in €/000

DENOMINAZIONE	CONSISTENZA 31/12/2004	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
<b>Capitale</b>	250.000	-	-
<b>Altre riserve</b>			
Versamenti in c/aumento capitale	2.848.580	A, B	2.848.580
Differenza di trasformazione	659.981	A, B	659.981
<b>TOTALE</b>			<b>3.508.561</b>
<b>Quota non distribuibile</b>			<b>3.508.561</b>
<b>Residua quota distribuibile</b>			<b>-</b>

**Legenda**

**A: per aumento di capitale**

**B: per copertura perdite**

**C: per distribuzione ai soci**

Si precisa che il riepilogo delle utilizzazioni effettuate negli esercizi precedenti non è presentato in quanto non ci sono state movimentazioni.

**Numero e valore delle azioni della società**

Ai sensi dell'art. 2427 n. 17 c.c. si precisa che il capitale sociale è composto da 244.105.639 azioni del valore di 1 (uno) Euro ed è posseduto interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.



**B) - Fondi in gestione**

Importi in €/000

DENOMINAZIONE	CONSISTENZA 31/12/2003	INCREMENTI	DECREMENTI	RETTIFICHE DI VALORE		CONSISTENZA 31/12/2004
				Incrementi ex art.7 L. 178/02	Decrementi ex art.7 L. 178/02	
Fondo Speciale ex art.7 L. 178/02	9.039.707	-	338.266	-	-	8.701.441
Fondo vincolato lavori	1.225.013	206.651	1.587.861	1.285.745	420.904	708.644
Fondo Lavori	5.500	-	5.500	-	-	-
Fondo Legge 246 del 31/10/2002	10.995	-	-	-	10.995	-
Fondo Copertura Mutui	573.241	1.364.715	-	387.288	456.831	1.868.413
Altri fondi vincolati	-	79.651	-	-	-	79.651
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>10.854.456</b>	<b>1.651.017</b>	<b>1.931.627</b>	<b>1.673.033</b>	<b>888.730</b>	<b>11.358.149</b>

La posta "Fondi in gestione" è stata istituita, in linea con l'orientamento manifestato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, a partire dal bilancio del 18/12/2002 e rappresenta il complesso delle risorse finanziarie assegnate all'ANAS per lo svolgimento della sua attività istituzionale.

La voce è stata collocata tra il Patrimonio Netto ed i Fondi per rischi ed oneri ed assume pertanto natura di passivo. La sua istituzione, in deroga allo schema obbligatorio di Stato Patrimoniale previsto dal Codice Civile, è stata ritenuta necessaria in quanto consente una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Nel corso dell'esercizio, le voci hanno subito alcune variazioni, dovute in parte al recepimento dei valori della Perizia ex art. 7 L. 178/02 ed in parte alla riclassificazione di alcuni fondi effettuata con lo scopo di evidenziare con maggiore chiarezza la destinazione specifica delle risorse.

**VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO****FONDO SPECIALE EX ART. 7 L. 178/02**

Il fondo speciale è destinato principalmente alla copertura degli oneri riferibili ai nuovi investimenti ed al mantenimento della rete stradale e autostradale nazionale, nonché alla copertura degli oneri inerenti l'eventuale ristrutturazione societaria.

A tale ultimo proposito si precisa che, in applicazione della Legge 178/02, nel 2003 il fondo è stato utilizzato nella misura di €/migliaia 629.238 (di cui €/migliaia 531.860 nei limiti del pareggio contabile e dunque a fronte della ristrutturazione) e che nel 2004, sempre allo scopo di consentire il pareggio contabile, dunque anche in questo caso a fronte della ristrutturazione, è stato utilizzato per €/migliaia 338.266.

Il fondo residuo di €/migliaia 8.701.441 è da considerarsi destinato in parte alla copertura degli ulteriori oneri di ristrutturazione per €/migliaia 645.800, determinati sulla base delle risultanze delle linee guida del Piano Industriale 2005-2008, e nella parte preponderante, per €/migliaia 2.905.054, destinato alla copertura degli oneri già sostenuti riferibili agli investimenti realizzati ed al mantenimento della rete stradale ed autostradale.

Infine risultano disponibili €/migliaia 5.150.587, unitamente ai versamenti in conto aumento di capitale pari ad €/migliaia 2.848.580 al 31/12/2004, a copertura degli oneri da sostenere riferibili ai nuovi investimenti ed al mantenimento della rete stradale ed autostradale.

#### **FONDO VINCOLATO LAVORI**

Il decremento pari a €/migliaia 1.587.861 si riferisce principalmente: per €/migliaia 1.364.715 alla riclassifica nel Fondo Copertura Mutui della quota capitale relativa ai limiti d'impegno di cui alla delibera MIT 314/773, per €/migliaia 121.925 all'effetto contabile del cambio del criterio di contabilizzazione dei crediti derivanti dal QCS e per €/migliaia 10.298 alle rettifiche effettuate relativamente alle convenzioni stipulate con gli Enti Locali.

L'incremento pari a €/migliaia 206.651 è rappresentato principalmente dalla contropartita dell'iscrizione di nuovi crediti per convenzioni stipulate con gli Enti Locali.

Per quanto riguarda invece le variazioni dovute alla relazione di stima ex art. 7 L. 178/02 si registra un incremento, pari a €/migliaia 1.285.745 dovuto principalmente al ripristino di importi anticipati dalla Perizia e successivamente contabilizzati dalla società, al fine di evitare il doppio effetto nel bilancio d'esercizio ed una diminuzione, di €/migliaia 420.904 da attribuirsi principalmente all'eliminazione degli impegni relativi alle Province Autonome di Trento e Bolzano e di altre poste la cui natura non è stata identificata in sede di Perizia.

#### **FONDO LAVORI**

La diminuzione dell'esercizio, pari a €/migliaia 5.500 è dovuta ad una riclassificazione della posta all'interno del Fondo vincolato per lavori.

#### **FONDO SPESE CORRENTI (L. 246/02)**

Il decremento, pari a €/migliaia 10.995, è imputabile alle rettifiche che la perizia 2003 trasferisce alla differenza di trasformazione, per giustificare la corretta composizione dell'importo del fondo speciale, già presente in contabilità.

**FONDO COPERTURA MUTUI**

L'incremento dell'esercizio, pari a €/migliaia 1.364.715, deriva da una riclassificazione della quota capitale relativa ai limiti d'impegno di cui alla delibere MIT 314/773 (vedasi decremento del Fondo Vincolato per lavori).

L'incremento in conseguenza della Perizia, pari a €/migliaia 387.288, si giustifica con l'adeguamento del fondo all'importo comprensivo degli interessi passivi dei limiti d'impegno di cui alle delibere MIT 314/773. La variazione negativa, di €/migliaia 456.831, è invece imputabile allo storno di una registrazione 2003 riguardante i limiti di impegno per delibera MIT anticipata dalle scritture di perizia 2002.

**ALTRI FONDI VINCOLATI PER LAVORI**

La variazione in aumento, pari a €/migliaia 79.651, è dovuta all'incasso di somme per limiti di impegno relative a mutui a favore di ANAS, ma a carico dello Stato.

**C) - Fondi per rischi e oneri**

Le consistenze, gli utilizzi e gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono considerati nella seguente tabella:

Valore fondo 31/12/2003	Rettifica ex art.7 L.178/02	Valore fondo al 01/01/2004	Utilizzo 2004	Acc.to bilancio 2004	Valore fondo 31/12/2004
623.081	-448.423	174.658	-4.436	80.260	250.482

I fondi rischi e oneri, stimati al 31/12/2003, in €/migliaia 623.081 erano relativi a contenzioso nei comparti giuslavoristico, sindacale, patrimoniale, responsabilità civile, rapporti con le concessionarie, gare e contratti.

Successivamente, in sede di stima del patrimonio sociale ai sensi della legge n.178 dell'8 agosto 2002, il Perito ha determinato una rettifica complessiva in diminuzione di €/migliaia 448.423 del fondo rischi per contenzioso che viene portato a €/migliaia 174.658. Tale rettifica è così determinata:

- ▶ con riferimento al 18/12/2002, una riduzione di €/migliaia 393.928 dovuta alla valutazione della rischiosità del contenzioso mediante utilizzo di un criterio di valutazione di tipo statistico che si basa sulla durata media dei procedimenti e sugli importi pagati dalla società a fronte di provvedimenti esecutivi e di accordi transattivi definiti con la controparte, che porta il fondo a €/migliaia 229.153;

- ▶ con riferimento al 31/12/03 una ulteriore riduzione di €/migliaia 54.495 dovuta all'utilizzo del fondo nel bilancio d'esercizio al 31/12/2003 per la copertura del costo relativo al contenzioso SITAF, al fine di evitarne la duplicazione in quanto già riflesso nella Perizia.

Il valore del fondo, determinato con riferimento al 01/01/2004 in €/migliaia 174.658 è stato utilizzato nel 2004 per la copertura di contenziosi per danni di varia natura, non relativi a lavori. L'esito sfavorevole di tali contenziosi ha comportato l'utilizzo del fondo rischi per un valore di €/migliaia 4.436.

Il contenzioso lavori su strade della rete ANAS non dà luogo all'iscrizione di accantonamenti al fondo rischi in quanto costituisce costo delle opere stradali e, con le modalità indicate in precedenza, va rilevato all'attivo dello stato patrimoniale al momento della definizione dell'onere. Nell'ambito della copertura finanziaria complessiva dei lavori, tali importi sono infatti ricompresi nei fondi in gestione e nei versamenti in conto aumento di capitale effettuati dall'azionista ed attribuiti ad Anas per l'esecuzione delle opere.

Al 31/12/2004 l'analisi della rischiosità del contenzioso esistente ha comportato l'accantonamento a fondo rischi di €/migliaia 80.260. Tale valore è stato stimato sulla base delle informazioni disponibili tramite una metodologia in parte analitica ed in parte statistica, in base agli esborsi medi annui e alla durata delle cause per il contenzioso poco rilevante in termini di petitum unitario ma molto frammentato in termini di numerosità delle liti. Il fondo per rischi comprende anche l'accantonamento a fronte dei contenziosi concernenti lavori su strade non appartenenti alla rete Anas.

Pertanto, al 31/12/2004, il fondo rischi ammonta a €/migliaia 250.482.

L'analisi della rischiosità del contenzioso ha, inoltre, evidenziato la presenza di contenziosi con con rischio di soccombenza valutato "possibile" principalmente riferibili ai settori "autostrade e trafori", responsabilità civile, lavori su strade non appartenenti alla rete Anas ed in via residuale ai settori patrimoniale e giuslavoristico.

Per quanto riguarda il contenzioso gestito dall'Avvocatura dello Stato, si rinvia a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione.

#### D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA 31/12/2003	INCREMENTI	DECREMENTI	CONSISTENZA 31/12/2004
Fondo T.F.R. dirigenti	1.129	776	289	1.616
Fondo T.F.R. quadri e impiegati	17.268	4.574	479	21.363
Fondo T.F.R. operai	109	286	273	122
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>18.506</b>	<b>5.636</b>	<b>1.041</b>	<b>23.101</b>

Il trattamento di fine rapporto, pari a €/migliaia 23.101, è relativo alle competenze maturate al 31 dicembre 2004, sulla base della normativa vigente, di tutto il personale dipendente a tempo determinato ed indeterminato.

La costituzione di tale debito riguarda i dirigenti e gli impiegati Anas assunti dopo la trasformazione da Azienda Autonoma a Ente Pubblico Economico. Il personale assunto prima di tale data usufruisce del trattamento previdenziale a carico dell'INPDAP.

## E) Debiti

### VERSO BANCHE

La voce accoglie unicamente il debito residuo relativo ai mutui stipulati per l'erogazione dei contributi in favore di società concessionarie per €/migliaia 816.002.

A fronte di tali mutui, la società riceve dallo Stato la copertura finanziaria volta ad assicurare il rimborso degli stessi.

L'importo è stato suddiviso tra la quota scadente entro l'esercizio, pari ad €/migliaia 59.393, e la quota scadente oltre l'esercizio, pari ad €/migliaia 756.609. Nell'esercizio precedente la voce non era valorizzata.

### ACCONTI

Importi in €/000

DENOMINAZIONE	Consistenza al 31.12.03	INCREMENTI/ DECREMENTI	Consistenza al 31.12.04
Acconti	673	- 673	-
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>673</b>	<b>- 673</b>	<b>-</b>

La voce "Acconti", che nell'esercizio 2003 ammontava a €/migliaia 673, si è azzerata nel 2004.

### VERSO FORNITORI

Importi in €/000

Descrizione	Consistenza 31/12/03	Incrementi / Decrementi	Incrementi / Decrementi ex art. 7 L. 178/02	Consistenza 31/12/04
Debiti verso fornitori	416.941	342.115	0	759.056

Per maggior completezza, si fornisce il seguente dettaglio:

importi in €/000

DESCRIZIONI	VALORE AL 31/12/2004
Debiti verso fornitori per fatture	339.628
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere per lavori	289.093
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere per beni e servizi	47.771
Debiti vincolati a favore di terzi per cessioni crediti	12
Debiti per contenzioso lavori	743
Debiti per ritenute di garanzia lavori su ordinazione	13.979
Debiti per ritenute infortuni lavori su ordinazione	33.203
Altri debiti lavori su ordinazione (2003)	34.291
Altri debiti beni e servizi	336
<b>TOTALE</b>	<b>759.056</b>

La voce Debiti verso fornitori per fatture accoglie l'ammontare delle fatture non pagate al 31 dicembre 2004. L'importo è notevolmente aumentato rispetto all'esercizio precedente per alcune vicende legate al tiraggio di tesoreria statale che hanno interessato la Società nel periodo precedente ed immediatamente successivo alla prima decade del mese di dicembre 2004.

Rispetto al dato dell'esercizio 2003, pari ad €/milioni 182,4, il valore del 2004 risulta quasi raddoppiato anche per effetto dell'incremento delle attività costruttive e dei nuovi cantieri aperti che hanno generato un maggior fatturato ricevuto.

Parimenti le fatture da ricevere per lavori si riferiscono ai debiti nei confronti delle imprese appaltatrici delle opere in costruzione per lavori eseguiti a tutto il 31 dicembre 2004.

Analogamente nella voce Debiti per fatture da ricevere vengono rilevati i debiti inerenti le fatture da ricevere per l'acquisto di beni e servizi ottenuti dai terzi ma per i quali non è ancora pervenuto il relativo documento contabile.

I debiti per contenzioso lavori contabilizzati alla fine dell'esercizio definiscono una flessione rispetto al periodo precedente (€/migliaia 1,2). Sono debiti che scaturiscono per la maggior misura da contenziosi su attività costruttive con le imprese o per l'esecuzione di espropriazioni di beni immobili inerenti i lavori.

La voce debiti per ritenute di garanzia lavori su ordinazione, pari ad €/migliaia 13.979, attengono a trattenute effettuate, secondo la normativa vigente sui Lavori Pubblici, nei confronti delle imprese appaltatrici a garanzia della perfetta

esecuzione dei lavori fino al momento del collaudo finale che ne autorizza lo svincolo.

Analogamente la voce Debiti per ritenute infortuni lavori, pari ad €/migliaia 33.203, costituisce la trattenuta complessiva che la normativa vigente prevede sui lavori eseguiti a garanzia delle maestranze qualora l'impresa appaltatrice non risulti in regola con i versamenti agli enti previdenziali ed assistenziali.

La voce debiti lavori su ordinazione (2003) evidenzia un saldo di €/migliaia 34.291 attinente a trattenute di legge su liquidazioni lavori effettuate nell'esercizio 2003 e precedenti.

#### **VERSO IMPRESE COLLEGATE**

Descrizione	Consistenza 01/01/04	Incrementi / Decrementi	Incrementi / Decrementi ex art. 7 L. 178/02	Consistenza 31/12/04
Debiti verso collegate	54.495	-54.335		<b>160</b>

I Debiti verso società collegate, pari ad euro migliaia 160, si riferiscono al residuo dell'importo che la Società deve versare al Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'Iraq, costituito con FS Spa, Enac, Enav e Italferr, a titolo di conferimento della sottoscrizione del fondo consortile.

Il decremento della presente voce, rispetto al saldo di apertura, pari ad €/migliaia 54.494, è rappresentato dal pagamento effettuato dall'Anas nel corso dell'esercizio del lodo arbitrale di pari importo nei confronti della Sitaf Spa a titolo di riconoscimento dei maggiori costi sostenuti per il completamento e l'adeguamento dell'autostrada Torino - Bardonecchia e del Traforo del Frejus e dei minori introiti derivanti dalla ritardata apertura al traffico.

#### **DEBITI TRIBUTARI**

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA 31/12/2003	INCREMENTO/ DECREMENTO	INCREMENTO/ DECREMENTO EX ART. 7 L. 178/02	CONSISTENZA 31/12/2004
Debiti tributari	11.284	3.417	-538	14.163
<b>Totale</b>	<b>11.284</b>	<b>3.417</b>	<b>-538</b>	<b>14.163</b>

La voce è composta principalmente da debiti verso l'Erario per ritenute di lavoro dipendente (€/migliaia 5.922) e dal debito per l'IRAP di competenza dell'esercizio (€/migliaia 7.543).

Il decremento pari a €/migliaia 538 è dovuto all'azzeramento del debito per IRAP ritenuto inesistente alla data del 18/12/2002.

### VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA 31/12/2003	INCREMENTO/ DECREMENTO	INCREMENTO/ DECREMENTO EX ART. 7 L.178/02	CONSISTENZA 31/12/2004
Debiti vs istituti di previdenza	15.577	7.574		23.151
<b>TOTALE</b>	<b>15.577</b>	<b>7.574</b>		<b>23.151</b>

Il saldo è principalmente dovuto a debiti verso l'INPS (€/migliaia 6.239), L'INAIL (€/migliaia 4.879) e verso l'INPDAP (€/migliaia 11.236).

### ALTRI DEBITI

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA 31/12/2003	INCREMENTO/ DECREMENTO	CONSISTENZA 31/12/2004
Verso il personale	14.596	40.905	55.501
Per contributi a favore di soc. concessionarie	0	5.837	5.837
Verso Stretto di Messina	30.723		30.723
Per depositi e cauzioni	8.821	424	9.245
Vincolati a favore di terzi per pignoramenti (lav. su ord.)	134	211	345
Verso enti vari	3.479	-837	2.642
Verso beneficiari per sentenze e transazioni	4.043	3.511	7.554
Verso altri	74.560	-65.475	9.085
<b>TOTALE</b>	<b>136.356</b>	<b>-15.424</b>	<b>120.932</b>



Debiti verso il personale

I debiti verso il personale ammontano a 55.501 migliaia di euro. In particolare:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA 31/12/2003	INCREMENTO/ DECREMENTO	CONSISTENZA 31/12/2004
Debiti verso il personale c/retribuzioni	11.990	36.806	48.796
Debiti per competenze accessorie		2.762	2.762
Deb per compensi collaudi effettuati da dipendenti	1.466	-534	932
Altri debiti verso il personale	1.140,00	1.871	3.011
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>14.596</b>	<b>40.905</b>	<b>55.501</b>

- ▶ per 48.796 migliaia di euro sono composti principalmente da arretrati per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro 2000-2004 (per 18.325 migliaia di euro), dal premio produzione e indennità una tantum (per 5.936 migliaia di euro) e dall'adeguamento contrattuale;
- ▶ per 2.762 migliaia di euro sono composti da competenze accessorie (straordinari, stipendi eredi ex dipendenti) e 932 migliaia di euro da compensi per collaudi effettuati da dipendenti;
- ▶ per 3.011 migliaia di euro sono composti principalmente da trattenute non contributive quali quota sindacale, assicurazioni, riscatti buonuscita, cessioni e trasferite.

Debiti per contributi a favore società concessionarie

La voce di debito richiamata espone un saldo a fine anno di 5.837 migliaia di euro che rappresenta i debiti per contributi in conto costruzioni che la Società eroga a favore delle concessionarie autostradali.

Debiti verso Stretto Messina

Il saldo al 31 dicembre è proveniente dall'esercizio 2003 per un ammontare di €/migliaia 30.723 e rappresenta il residuo debito dell'Anas nei confronti della Soc. Stretto di Messina a titolo di versamento in conto aumento del capitale sociale ancora da erogare.

Debiti per depositi e cauzioni

La voce risulta composta da:

- ▶ Debiti per depositi cauzionali per lavori su ordinazione per € migliaia 3.909
- ▶ Altri debiti per depositi e cauzioni per € migliaia 5.336

I saldi di bilancio si riferiscono rispettivamente a depositi cauzionali per lavori già costituiti negli anni pregressi e per i quali ancora è vigente il vincolo cauzionale.

Relativamente alla voce Altri debiti il saldo il conto depositi accoglie le registrazioni contabili pertinenti i depositi da parte dei clienti relativamente a licenze, concessione e pubblicità. I decrementi sono movimentati in particolare dalla Direzione Generale dopo verifica delle condizioni da parte degli uffici periferici.

Debiti vincolati a favore di terzi per pignoramenti (lav su ord).

Accoglie i debiti per vincoli generati da pignoramenti da parte di terzi su crediti per contratti in essere della società e di imprese appaltatrici.

Debiti verso Enti vari

La voce accoglie i debiti della Società conseguenti principalmente al debito verso INPDAP per TFR dei lavoratori trasferiti alle Regioni. Il saldo al 31 dicembre risulta di €/migliaia 2.642 con un decremento di €/migliaia 837 per erogazioni effettuate nel corso dell'anno superiori alle nuove iscrizioni di debiti.

Debiti verso beneficiari per sentenze e transazioni

La voce accoglie i debiti che scaturiscono da sentenze delle autorità giudiziali per contenziosi civili o per transazioni concordate tra la società e le parti terze sia attinenti i lavori che il contenzioso civilistico. Il saldo evidenzia un sostanziale incremento rispetto all'esercizio precedente in virtù di nuove contabilizzazioni di debiti per i quali non risultano effettuati i pagamenti entro fine esercizio.

Debiti verso altri

La variazione è dovuta, tra l'altro, a partite da sistemare contabilmente e iscritte in bilancio nel precedente esercizio che hanno trovato opportuna sistemazione nel corso del 2004.

## F) - Ratei e risconti passivi

La natura e la composizione dei ratei e dei risconti è la seguente:

Importi in €/000

DENOMINAZIONE	CONSISTENZA 31/12/2003	INCREMENTO/ DECREMENTO	CONSISTENZA 31/12/2004
<b>Ratei passivi</b>			
Ratei passivi canonici di locazione	26	-26	-
Ratei passivi somministrazioni	93	97	190
Altri ratei passivi	7	38	45
<b>Totale</b>	<b>126</b>	<b>109</b>	<b>235</b>
<b>Risconti passivi</b>			
Risconti passivi - canonici di locazione	125	-121	4
Risconti passivi - depositi	7	-7	-
Risconti passivi per ricavi sospesi	155	-142	13
Risconti passivi - contratti di durata	-	16	16
Altri risconti passivi	142	58	200
<b>Totale</b>	<b>429</b>	<b>-196</b>	<b>233</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>555</b>	<b>-87</b>	<b>468</b>

I ratei passivi, pari a €/migliaia 235, si riferiscono principalmente a costi per somministrazioni (€/migliaia 190).

I Risconti passivi, pari a complessivi €/migliaia 233, includono principalmente le somme sospese per canoni relativi a licenze e concessioni e proventi per trasporti eccezionali.

## CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine sono essenzialmente composti dalle opere da realizzare ed espongono, per una migliore rappresentazione in bilancio, la natura delle risorse finanziarie stanziare per coprire tali impegni.

Nello specifico risultano così composti:

*Importi in €/migliaia*

CONTI D'ORDINE	2003	2004	VARIAZIONE
<b>OPERE DA REALIZZARE</b>			
Opere da piano triennale	10.028.000	9.222.713	-805.287
Altre opere da realizzare	9.244.939	22.766.365	13.521.426
<b>Totale</b>	<b>19.272.939</b>	<b>31.989.078</b>	<b>12.716.139</b>
<b>GARE ED ORDINI PER OPERE DA REALIZZARE</b>			
Impegni per contratti stipulati	2.427.083	1.825.987	-601.096
Impegni per contratti stipulati su gare al 31/12/2004	478.957	1.093.736	614.779
<b>Totale</b>	<b>2.906.040</b>	<b>2.919.723</b>	<b>13.683</b>
<b>PRESTITI A M/L TERMINE</b>			
Contratti di mutui stipulati non ancora erogati	2.048.773	1.035.749	-1.013.024
Mutui da rimborsare c/concessionaria TO.SV.	134.279	-	-134.279
Mutui da rimborsare c/AUTOSTRADE SPA	741.115	-	-741.115
<b>Totale</b>	<b>2.924.167</b>	<b>1.035.749</b>	<b>-1.888.418</b>
<b>FONDI DA RICEVERE PER ATTIVITA'</b>			
Quote di finanziamenti da ricevere per limiti d'impegno	1.082.457	117.141	-965.316
Quote di finan. Previsti ex QCS 2000-06	971.403	1.202.544	231.141
Altri finanz. Assegnati dallo Stato e da Enti	3.175.226	998.000	-2.177.226
<b>Totale</b>	<b>5.229.086</b>	<b>2.317.684</b>	<b>-2.911.402</b>
<b>BENI DA RICEVERE</b>			
Beni immobili ex ANAS da ricevere in trasferimento	-	-	-
Rete stradale e autostradale da ricevere	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>30.332.232</b>	<b>38.262.235</b>	<b>7.930.003</b>

### OPERE DA REALIZZARE SECONDO PIANO TRIENNALE

L'importo di €/migliaia 9.222.713, fa riferimento agli interventi previsti dal contratto di programma triennale 2003-2005 in riferimento alla Viabilità ordinaria.

### ALTRE OPERE DA REALIZZARE

La voce "altre opere da realizzare" si compone essenzialmente degli interventi previsti in base:

- ▶ al contratto di programma per il triennio 2003-2005;

- ▶ alla legge obiettivo, per l'importo di maggior rilevanza, ovvero €/migliaia 19.852.800

#### **GARE ED ORDINI PER OPERE DA REALIZZARE**

La voce in questione rappresenta gli importi delle commesse relative a lavori sulla rete stradale ancora da completare al 31/12/2004

#### **PRESTITI A M/L TERMINE**

Il decremento dell'esercizio dei mutui stipulati ma non ancora erogati, pari a €/migliaia 1.013.024 è dovuto all'integrazione dell'iscrizione in bilancio dei crediti e dei fondi residui relativi alla convenzione di mutuo stipulata dalla società.

Il decremento relativo ai mutui stipulati è dovuto anch'esso all'iscrizione in bilancio dei debiti contratti e dei relativi crediti verso il Ministero finalizzati al rimborso.

Si segnala che, ai fini di una migliore presentazione, nel 2004 sono esposti gli importi, relativi ai limiti di impegno del Ministero dell'Economia, da ricevere a fronte di mutui per la realizzazione di nuove opere.

#### **QUOTE DI FINANZIAMENTI DA RICEVERE PER LIMITI D'IMPEGNO**

Il valore di €/migliaia 117.141 fa riferimento al contributo quindicennale riconosciuto a favore dell'ANAS dal Decreto Interministeriale MIT/MEF n.22594 del 30.12.04. A seguito di tale provvedimento, infatti, con il decreto ministeriale n.22536 del 31.12.2004 è stato impegnato a favore dell'ANAS l'importo di €/migliaia 6.527 in conto competenza dell'esercizio 2004 e per gli esercizi futuri, fino al 2018, quale quota parte del limite d'impegno quindicennale di €/migliaia 193.900, decorrente inizialmente dal 2002 e poi differito all'anno 2004.

#### **QUOTE DI FINANZIAMENTI PREVISTI EX QCS 2000-2006**

L'importo è relativo agli stanziamenti previsti dal Ministero dell'Economia e dalla Comunità Europea per finanziare opere site nelle aree rientranti nella Misura 1,2 e 11.2 al netto di quanto già rendicontato.

#### **ALTRI FINANZIAMENTI ASSEGNATI DALLO STATO E DA ENTI**

Gli importi, pari a complessivi €/migliaia 998.000, si riferiscono essenzialmente agli stanziamenti previsti dalla Finanziaria 2005, dal contratto di servizio 2005 e da quanto previsto dalla delibera Cipe 68/2003, come da prospetto seguente:

<b>ALTRI FINANZIAMENTI ASSEGNATI DALLO STATO E DA ENTI</b>	
quota finanziaria 2005	562.000
delibera Cipe 68/2003	26.000
contratto di servizio 2005	410.000
<b>Totale</b>	<b>998.000</b>

## **Altri impegni e rischi non risultanti dallo Stato Patrimoniale**

ANAS S.p.A. alla chiusura dell'esercizio è convenuta in numerosi giudizi, civili ed amministrativi, dal cui esame, anche in base alle indicazioni dei legali si ritiene in linea generale l'impossibilità di determinare in maniera oggettiva se e quali oneri possano scaturire a carico della società.

Per taluni di tali giudizi non si possono escludere, ad oggi ed in via assoluta, esiti sfavorevoli le cui conseguenze potrebbero consistere, oltre che nell'eventuale risarcimento dei danni, nel sostenimento di oneri connessi ad appalti con terzi, alla responsabilità civile, allo sfruttamento del patrimonio aziendale, ecc.

Trattandosi di oneri allo stato attuale non oggettivamente determinabili, sono stati conseguentemente esclusi in sede di valorizzazione del Fondo per Rischi ed Oneri riferibile al contenzioso pendente:

## **Ulteriori informazioni sulle voci dello Stato Patrimoniale**

### **Oneri finanziari imputati all'attivo**

Ai sensi dell'art. 2427 n. 8 si precisa che nell'esercizio sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale per un importo pari a €/migliaia 1.474.

### **Crediti e debiti con obbligo dell'acquirente di retrocessione a termine**

Ai sensi dell'art. 2427 n. 6 ter si precisa che non sono presenti debiti con obbligo dell'acquirente di retrocessione a termine.

### **Variazioni nei cambi valutari successive alla chiusura dell'esercizio**

Ai sensi dell'art. 2427 n. 6 bis si precisa che non sono state effettuate operazioni in valuta estera e non sono pertanto necessarie indicazioni su eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari.

### **Ripartizione di crediti e debiti per area geografica**

In relazione alla ripartizione dei crediti e dei debiti per area geografica, si segnala che le relative controparti sono tutte residenti in Italia, a meno di alcune posizioni di importo immateriale.

<b>CONTO ECONOMICO</b>
------------------------

**A) Valore della produzione**

Ai sensi dell'art. 2427 n. 10 nel seguente prospetto si riporta la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree di attività.

Si precisa che non viene indicata la ripartizione secondo regioni geografiche, peraltro tutte in Italia, in quanto non ritenuta significativa per la comprensione dei risultati economici.

**1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

L'importo di €/migliaia 108.522 (€/migliaia 110.475 al 31/12/2003) può essere analizzato come segue:

Importi in €/000

DENOMINAZIONE	Consistenza al 31.12.04
<b>Proventi per canoni di pubblicità</b>	
Proventi per canoni di pubblicità su SS e AS	8.534
<b>Totale</b>	<b>8.534</b>
<b>Proventi per licenze e concessioni</b>	
Canoni per licenze e concessioni su SS - Per accessi	7.224
Canoni per licenze e concessioni su SS - Per attravers. e fiancheg.	5.201
Canoni per licenze e concessioni su SS - Affitto terreni imp. carb.	6.553
Canoni per licenze e concessioni SS - Affitto siti gest. telefonia	1.358
Royalties per concessioni su autostrade	9.088
Canoni licenze e concessioni (fibre ottiche) SS	2.186
Canoni da sub concessioni su AS	60.657
Altri proventi	112
<b>Totale</b>	<b>92.378</b>
<b>Proventi vari</b>	
Proventi da leggi o convenzioni (servizi istituzionali)	275
Proventi prove analisi laboratorio CSS Cesano	135
Proventi per trasporti eccezionali	5.233
Proventi per accordi con enti locali	516
Altri proventi	1.451
<b>Totale</b>	<b>7.609</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>108.522</b>

#### 4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

L'importo di €/migliaia 105.690 (€/migliaia 133.959 al 31/12/2003) è dovuto al prudente incremento di immobilizzazioni per lavori interni relativo a:

- ▶ costo del personale diretto e indiretto tecnico per €/migliaia 90.524, che in quanto direttamente imputabile alle opere realizzate, deve essere capitalizzato sul valore delle opere;
- ▶ quota parte dei costi generali indiretti per €/migliaia 15.166, ragionevolmente imputabili alle opere realizzate.

#### 5) Altri ricavi e proventi

La voce "Altri ricavi e proventi" (€/migliaia 917.340 al 31/12/2003), pari a €/migliaia 732.098 è composta principalmente:

- ▶ per €/migliaia 375.000, dal corrispettivo per servizi istituzionali svolti dalla società secondo quanto previsto dal Contratto di Programma 2003-2005. Tale importo è stato rilevato al 31/12/2004, nei limiti degli stanziamenti previsti nella Legge di Bilancio dello Stato sebbene l'importo non sia stato ancora erogato.
- ▶ per €/migliaia 338.266 dall'utilizzo del fondo speciale ex art. 7 L. 178/02 di. L'utilizzo del fondo è stato effettuato in coerenza con l'esercizio passato allo scopo di coprire gli oneri connessi alla ristrutturazione societaria. Si precisa che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di individuare in riferimento al periodo 2005 - 2008, l'ammontare complessivo degli oneri in questione definendone la misura sulla base delle linee guida del Piano Industriale.

Si riporta nel seguente prospetto la composizione della voce altri ricavi.

importi in €/000	
DENOMINAZIONE	CONSISTENZA 31/12/2004
Corrispettivo per servizi istituzionali	375.000
Utilizzo Fondo speciale ex art. 7 L. 178/02	338.266
<b>Totale</b>	<b>713.266</b>
<b>Proventi diversi</b>	
Locazioni beni strumentali e pertinenze SS e AS	1.503
Vendita di materiali e beni	6.386
Altri proventi	4.976
<b>Totale</b>	<b>12.865</b>
<b>Altri proventi</b>	
Risarcimento danneggiamenti perdita e furto di beni	5.967
<b>Totale</b>	<b>5.967</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>732.098</b>



## B) Costi della produzione

La voce "Costi della produzione" per l'esercizio 2004 ammonta a €/migliaia 909.389 (€/migliaia 1.144.536 al 31/12/2003) effetto imputabile principalmente alla riduzione dei costi per servizi.

## 6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce in esame accoglie i costi sostenuti nell'esercizio per l'acquisizione di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci per un valore di €/migliaia 12.292 (€/migliaia 13.744 al 31/12/2003), così suddivisi:

importi in €/000

DENOMINAZIONE	Consistenza al 31.12.04
Cartelli segnaletici e guardrail	547
Beni e prodotti per la manutenzione	3.120
Ricambi dotazione macchinari-mezzi lavoro-auto	810
Carbolubrificanti e combustibili per mezzi lavoro	2.369
Carbolubrificanti e combustibili per autoveicoli e motoveicoli	2.724
Vestiaro lavanderia e materiale antinfortunistica	801
Materiali e dotazioni funzionamento uffici	1.460
Altro	461
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>12.292</b>

## 7) Per servizi

I costi per servizi ammontano a €/migliaia 408.739 (€/migliaia 757.993 al 31/12/2003). Si tratta di costi relativi allo svolgimento dell'attività istituzionale dell'Anas che non comprendono i costi delle opere in quanto capitalizzati. I costi per servizi sono così suddivisi:

importi in €/000

DENOMINAZIONE	Consistenza al 31.12.03	INCREMENTI/ DECREMENTI	Consistenza al 31.12.04
Servizi propri	115.054	- 40.842	74.212
Manutenzione ordinaria sulla rete stradale e AS ANAS	89.582	- 117.407	206.989
Manutenz. ord. e straord. sulla rete regionale	189.873	- 180.445	9.428
Lavori per opere sulla rete regionale	280.140	- 199.448	80.692
Oneri per contenzioso	74.515	- 41.288	33.227
Contributi a favore di terzi	8.829	- 4.638	4.191
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>757.993</b>	<b>- 349.254</b>	<b>408.739</b>

La voce "Servizi propri" pari a €/migliaia 74.212 accoglie le spese sostenute per l'acquisto di beni e servizi strumentali allo svolgimento dell'attività istituzionale di Anas. Gli aggregati principali riguardano le manutenzioni ordinarie effettuate su beni e servizi propri, le manutenzioni ordinarie effettuate su beni e servizi di terzi, i compensi a consulenti tecnici, amministrativi, legali ed il rimborso di viaggi e trasferte e le altre spese relative a fonti energetiche, assicurazioni, spese postali, telefoniche, formazione, ecc.

La composizione, per aggregati principali, dei costi sostenuti per le attività istituzionali è la seguente:

Importi in €/000

DENOMINAZIONE	CONSISTENZA 31/12/2004
Manutenzione ordinaria su beni propri	9.352
Manutenzione su beni di terzi	3.646
Consulenze e rimborsi spese	24.848
Assicurazioni	6.934
Altre spese	29.432
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>74.212</b>

La voce "Manutenzione ordinaria sulla rete stradale e autostradale Anas" pari a €/migliaia 206.989 riguarda i costi sostenuti per mantenere le infrastrutture stradali e autostradali nella loro normale funzionalità. Tali spese attengono la manutenzione della segnaletica stradale orizzontale, gli interventi di sicurezza e pulizia, la manutenzione della pavimentazione, lo sgombero neve, ecc.

La voce "Manutenzione ordinaria e straordinaria sulla rete regionale" pari a €/migliaia 9.428 comprende gli interventi effettuati sulla rete regionale o di enti locali sia per quel che riguarda attività di manutenzione ordinaria che straordinaria.

Nella prima categoria rientrano gli interventi di ripristino della segnaletica stradale orizzontale, la pulizia, la sicurezza, il verde, la manutenzione della pavimentazione, lo sgombero neve, ecc. per un costo complessivo di €/migliaia 2.440.

Nella seconda categoria rientrano gli interventi di installazione segnaletica verticale, realizzazione di opere idrauliche, eliminazione interferenze, ecc., per €/migliaia 6.989.

La voce "Lavori per opere sulla rete Regionale" pari a €/migliaia 80.692 è composta per €/migliaia 56.835 da costi per nuove costruzioni relativi a contratti principali, rispetto alle somme a disposizione per ulteriori attività affidate separatamente rispetto ai lavori alle opere principali. La restante parte della voce è composta da costi per indagini preliminari, progettazioni, espropri, danni, ecc.

Il consistente decremento che si osserva sui costi relativi alle strade regionali è imputabile al fatto che la responsabilità dei lavori e delle manutenzioni su tali strade è passata progressivamente alle Regioni a partire dall'esercizio 2001.

La voce "Oneri per contenzioso" pari a €/migliaia 33.227 comprende i costi sostenuti per contenzioso non relativo a lavori come contenzioso patrimoniale, responsabilità civile, giuslavoristico, nonché il costo del contenzioso sorto a fronte di interventi di manutenzioni ordinaria o interventi di costruzione e manutenzione su strade regionalizzate. La voce oltre agli oneri per contenzioso, comprende anche le spese legali.

La voce "Contributi a favore di terzi" pari a €/migliaia 4.191 è composta dal contributo versato da Anas per la realizzazione della S.S. 358 variante di Boretto e Gualtirolo.

#### 8) Per godimento di beni di terzi

Nella voce in oggetto pari a €/migliaia 3.815 (€/migliaia 2.848 al 31/12/2003) sono stati riclassificati gli oneri sostenuti per l'utilizzo degli uffici operativi, delle attrezzature informatiche e telefoniche e degli automezzi. L'importo è così suddiviso:

importi in €/000

DESCRIZIONE	IMPORTO
Canoni e spese beni immobili	2.923
Canoni spese noleggio hardware software	574
Canoni noleggio macchinari e attrezzature	122
Canoni da noleggio apparecchi telefonici	116
Noleggio automezzi	80
<b>TOTALE</b>	<b>3.815</b>

## 9) Per il personale

I costi del personale ammontano a complessivi €/migliaia 360.101 (€/migliaia 323.557 al 31/12/2003), così dettagliati:

importi in €/000

COSTI PER IL PERSONALE	31/12/2003	VARIAZIONE	31/12/2004
a) Salari e Stipendi	247.619	28.174	275.793
b) Oneri sociali	70.094	6.037	76.131
c) Trattamento di fine rapporto	4.652	983	5.635
d) Trattamento di quiescenza e simili	-	-	-
e) Altri costi del personale	1.191	1.351	2.542
<b>Totale Costi per il personale</b>	<b>323.556</b>	<b>36.545</b>	<b>360.101</b>

L'incremento intervenuto nell'esercizio è dovuto principalmente all'effetto del rinnovo del contratto collettivo di lavoro, oltre che all'incremento del numero medio dei dipendenti, passato da 6429 a 6492 unità.

Il TFR è relativo, come indicato nella relativa voce del passivo, alla sola parte del personale dipendente assunta a partire dalla trasformazione da Azienda Autonoma a Ente Pubblico Economico. Il personale assunto antecedentemente a tale data usufruisce infatti del trattamento previdenziale a carico dell'Inpdap.

**ACCANTONAMENTO PER TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA 31/12/2003	INCREMENTO/ DECREMENTO	CONSISTENZA 31/12/2004
Acc.to per dirigenti	430	-112	318
Acc.to per impiegati	3.911	731	4.642
Acc.to per operai	311	-210	101
Tfr maturato e liquidato nell'esercizio	-	574	574
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>4.652</b>	<b>983</b>	<b>5.635</b>

## 10) Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano complessivamente a €/migliaia 45.674 (€/migliaia 35.011 al 31/12/2003). Sono stati calcolati sulla base delle nuove aliquote ritenute più rappresentative del ciclo di utilizzo dei beni e sono influenzati sia dai cambiamenti derivanti dall'inventario fisico, sia dalle rettifiche della perizia.

La voce si compone dell'ammortamento dei beni immateriali, pari a €/migliaia 36.070 e dell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, pari a €/migliaia 9.603.

## 11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Rappresenta la variazione delle rimanenze relativamente a materiale tecnico e di ricambio, segnaletica, materiale di consumo (sale, sabbia, vernici, vestiario). Dall'esercizio in corso non vengono più inventariati i materiali di consumo in dotazione agli uffici, pertanto, sono state azzerate le esistenze iniziali, pari a €/migliaia 468.

## 12) Accantonamento per rischi

L'accantonamento per rischi pari a €/migliaia 80.260 (€/migliaia 0 al 31/12/2003) è frutto della valutazione del contenzioso patrimoniale, responsabilità civile, giuslavoristico, autostrade e trafori mediante una metodologia in parte analitica ed in parte statistica già precedentemente descritta.

Tale accantonamento considera anche il rischio di contenzioso derivante da lavori su strade non appartenenti alla rete Anas e da lavori di manutenzione ordinaria sia su strade in gestione diretta dell'Anas sia su strade di Enti Locali. Non si ritiene sussistano altre fonti di passività potenziali in quanto il contenzioso lavori su rete ANAS è considerato un costo accessorio dell'opera, secondo le modalità ed i limiti precedentemente descritti, e la sua copertura è prevista nell'ambito dei fondi in gestione.

## 14) Oneri diversi di gestione

La composizione degli oneri diversi di gestione (€/migliaia 10.833 al 31/12/2003) è riepilogata nel seguente prospetto:

importi in €/000

DENOMINAZIONE	Consistenza al 31.12.04
Libri giornali riviste e pubblicazioni	482
Imposte di registro	330
Valori bollati	207
Tassa smaltimento rifiuti	538
Ici imposta comunale immobili	125
Contributi consortili	1.248
Tasse proprietà autoveicoli deducibilità totale	472
Altre imposte e tasse	190
Altri oneri diversi di gestione	328
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>3.920</b>

## C) Proventi e oneri finanziari

### PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari, pari a €/migliaia 4.669 (€/migliaia 4.268 al 31/12/2003) si riferiscono a:

- ▶ proventi per penali attive per €/migliaia 112
- ▶ interessi attivi bancari per €/migliaia 4.541 maturati sul c/c acceso presso la Banca di Roma il cui rendimento, pari al T. U. S. aumentato dello 0,10 punti percentuali, è fissato dalla Convenzione stipulata in data 19/12/00.
- ▶ interessi attivi a fronte della liquidità presso le Poste italiane per €/migliaia 15
- ▶ altri proventi per €/migliaia 1.

### ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari, pari a €/migliaia 6.626 (€/migliaia 22.789 al 31/12/2003) comprendono esclusivamente gli interessi legali e moratori riconosciuti ai fornitori e ad altri soggetti a causa dei ritardati pagamenti e della definizione di alcuni contenziosi. La differenza con il 2003 dipende sostanzialmente dal fatto che da questo esercizio, gli oneri finanziari dovuti a contenzioso sui lavori sono stati capitalizzati.

### **Proventi da partecipazioni diversi dai dividendi**

Ai sensi dell'art. 2427 n. 11 si precisa che la società non ha conseguito proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

### **Suddivisione degli oneri finanziari**

Ai sensi dell'art. 2427 n. 12 si presenta la suddivisione relativa agli interessi ed agli altri oneri finanziari:

- ▶ Prestiti obbligazionari: €/migliaia 0
- ▶ Debiti verso banche: €/migliaia 0
- ▶ Altri: €/migliaia 6.626

### **D) Rettifiche di valore di attività finanziarie**

Non si è ravvisata la necessità di effettuare rettifiche di valore di attività finanziarie.

### **E) Proventi e oneri straordinari**

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 si indica la composizione dei proventi e degli oneri straordinari.

I proventi straordinari pari a €/migliaia 21.461 (€/migliaia 25.652 al 31/12/2003) sono composti principalmente da sopravvenienze attive dovute in larga parte (€/migliaia 13.245) alla correzione di errate registrazioni di costi effettuate nell'esercizio precedente.

Gli oneri straordinari pari a €/migliaia 48.882 (€/migliaia 22.093 al 31/12/2003) sono composti da indennizzi riconosciuti a terzi per danni non coperti da assicurazioni (€/migliaia 1.028), risarcimenti e accessori (€/migliaia 1.101) e da sopravvenienze passive e insussistenze di attivo (€/migliaia 45.763); queste ultime sono principalmente dovute all'effetto dell'inventario fisico (€/migliaia 17.604) e ad errate contabilizzazioni degli esercizi precedenti.

### **Imposte sul reddito dell'esercizio**

Le imposte accantonate sul reddito dell'esercizio sono composte esclusivamente dall'IRAP dovuta per €/migliaia 7.543 (€/migliaia 0 al 31/12/2003).

### **Riconciliazione tra imponibile fiscale ed imponibile di bilancio**

Conformemente a quanto previsto dal Principio Contabile n. 25 CNDCeR nei seguenti prospetti è riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale

risultante dal Bilancio e l'onere fiscale teorico (IRES) nonché la determinazione dell'imponibile IRAP.

#### RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO

Importi in €/000

Riconciliazione IRES	Imponibile		IRES
Risultato prima delle imposte		7.543	
Onere fiscale teorico (33%)			2.489
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:			
<b>TOTALE</b>			
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:			
spese di competenza di altri esercizi (rappresentanza)	1.240		
accantonamenti per rischi	80.260		
<b>TOTALE</b>		81.500	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti			
Compensi amministratori anno 2003	-227		
quota spese di rappresentanza ded. 2003	-48		
<b>TOTALE</b>		- 275	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi			
imposte indeducibili	125		
sopravvenienze passive	48.882		
ammortamenti non deducibili in tutto o in parte	375		
spese relative a più eserc. non deduc. in tutto o in parte	3.100		
altre variazioni in aumento	10.075		
Utilizzo fondo speciale ex. Art. 7 legge 178/200	- 338.266		
<b>TOTALE DIFFERENZE PERMANENTI</b>		- 275.709	
<b>IMPONIBILE FISCALE</b>		- 186.940	
<b>IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO</b>			



**DETERMINAZIONE DELL'IMPONIBILE IRAP**

Importi in €000

IRAP	imponibile		IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione		36.920	
Costi per il personale	360.101		
Accantonamento al fondo rischi	80.260		
TOTALE COSTI NON RILEVANTI		440.361	
<b>TOTALE</b>		<b>477.282</b>	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,267%)		-	20.366
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:			
<b>TOTALE</b>		-	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi: spese di competenza di altri esercizi (rappresentanza)	1.240		
<b>TOTALE</b>		1.240	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti quota spese di rappresentanza ded. 2003	-48		
<b>TOTALE</b>		-	48
Differenze permanenti			
Variaz. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	- 152		
Variaz. Altri ricavi e proventi	21.461		
Variaz. Altri ricavi e proventi	- 338.266		
Totale variaz. Ricavi (-)		- 316.956	
Variaz. Costi per materie prime	1.362		
Variaz. Costi per servizi	15.913		
Variaz. Costi per godimento beni di terzi	98		
Variaz. Ammortamenti immob. Materiali	375		
Variaz. Oneri diversi di gestione	1.300		
Tot. Variaz. Costi (-)		19.047	
Assicuraz. Infortuni sul lavoro	-	3.788	
<b>IMPONIBILE IRAP</b>		<b>176.776</b>	
<b>IRAP corrente per l'esercizio</b>			<b>7.543</b>

**Imposte differite e anticipate****PER DIFFERENZE TEMPORANEE**

Ai sensi dell'art. 2427 n. 14 lett. a) si precisa che non si è ravvisata la necessità di rilevare crediti per imposte anticipate per differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi, in quanto non vi è ragionevole certezza di

conseguire imponibili fiscali futuri. Si segnala che non risultano in essere differenze temporanee tassabili negli esercizi successivi.

#### **PER PERDITE DI ESERCIZIO**

Ai sensi dell'art. 2427 n. 14 lett. a) si precisa che non si è ravvisata la necessità di evidenziare imposte anticipate per le perdite dell'esercizio, né per quelle precedenti, in quanto non vi è ragionevole certezza di conseguire imponibili fiscali nei prossimi cinque anni.

#### **Operazioni di locazione finanziaria**

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 c.c. si precisa che la società non ha in essere operazioni di locazioni finanziaria.

#### **Compensi amministratori e sindaci**

Ai sensi dell'art. 2427 n. 16 si precisa che i compensi spettanti agli amministratori sono pari ad €/migliaia 577 e quelli spettanti ai sindaci sono pari ad €/migliaia 345.

#### **Numero medio dipendenti**

Ai sensi dell'art. 2427 n. 15 si precisa che il numero medio di dipendenti è stato di 6492 unità (di cui 258 con contratto a tempo determinato). Nella tabella che segue si espone la suddivisione per categorie e tipologia di contratto, raffrontata con gli importi dell'anno precedente.

<b>NUMERO MEDIO DIPENDENTI</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>VARIAZIONI</b>
Dirigenti	119	145	26
Impiegati	6.129	6.089	- 40
<b>Totale</b>	<b>6.248</b>	<b>6.234</b>	<b>- 14</b>
A tempo determinato	181	258	77
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>6.429</b>	<b>6.492</b>	<b>63</b>

**RENDICONTO FINANZIARIO**

<i>Importi in €migliaia</i>	2004	2003
<b>FLUSSO MONETARIO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>		
Utile d'esercizio	0	0
Ammortamenti e svalutazioni	45.674	35.011
Accantonamenti per fondo TFR		
quota maturata	5.635	4.652
pagamenti e altre riduzioni	-1.041	-4.788
Accantonamenti per rischi		
quota accantonata	80.260	0
utilizzo per sostenimento oneri	-4.436	0
Svalutazione partecipazioni	0	2.277
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-105.690	0
Utilizzo del fondo ex art.7 L.187/02	-338.266	-531.860
Eliminazione proventi e oneri straordinari	30.621	0
Diminuzione delle rimanenze	-5.517	50.827
<b>Variazione crediti</b>		
Variazione dei crediti v/Stato	-233.333	0
Variazione dei crediti v/clienti	-36.329	-234.945
Variazione dei crediti verso controllate/collegate	-1.216	0
Variazione dei crediti tributari	-311.961	0
Variazione altri crediti	-22.645	48.154
<b>Variazione dei ratei e risconti attivi</b>	-5.632	17.391
<b>Variazione debiti</b>		
Variazioni debiti verso fornitori	355.360	60.653
Variazione debiti v/collegate	-54.335	0
Variazioni debiti tributari e v/ist. Previdenza	10.991	0
Variazione altri debiti ed acconti	-16.098	103.395
<b>Variazione dei ratei e risconti passivi</b>	-87	29
<b>TOTALE</b>	<b>-608.044</b>	<b>-449.204</b>
<b>FLUSSO MONETARIO DELLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
Incremento immobilizzazioni immateriali	-5.103	-11.671
Incremento immobilizzazioni materiali	-1.728.197	-1.141.753
Incremento immobilizzazioni finanziarie	-781	-45.334
Cessione di immobilizzazioni materiali	0	3.174
Diminuzione dei crediti v/MEF	1.931.108	0
Diminuzione dei crediti v/Stato ed altri Enti	254.205	0
Decremento fondi in gestione	0	17.768
Contributi erogati	0	-97.805
<b>TOTALE</b>	<b>451.232</b>	<b>-1.275.621</b>
<b>FLUSSO MONETARIO DELLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>		
Rimborso mutui ed altri debiti v/banche	-59.393	-48.585
<b>TOTALE</b>	<b>-59.393</b>	<b>-48.585</b>
<b>FLUSSO MONETARIO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO</b>		
Versamenti c/aumento del capitale sociale	0	1.819.892
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>1.819.892</b>
<b>FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO</b>	<b>-216.205</b>	<b>46.482</b>
Cassa e banca iniziali	361.980	315.498
<b>CASSA E BANCA FINALI</b>	<b>145.775</b>	<b>361.980</b>

Il flusso di cassa complessivo dell'esercizio 2004 evidenzia una riduzione di €/migliaia 216.205, rappresentativa del flusso monetario assorbito dalla gestione operativa per €/migliaia 608.044, del flusso monetario generato dalle attività di investimento per €/migliaia 451.232 e infine del flusso monetario assorbito dall'attività di finanziamento per €/migliaia 59.393.

